IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

9 771592 169468 41218

ANNO 123 - NUMERO 300
SABATO 18 DICEMBRE 2004
€ 0,90

Trieste bocciata: parte la resa dei conti. Piero Camber: «Ha fallito la diplomazia italiana». L'Ulivo: «Un governo senza peso internazionale»

Expo, polemiche e veleni dopo la sconfitta

Saragozza accusata di azioni poco ortodosse, ma hanno pesato di più beghe locali e errori diplomatici

Lettere anonime al Bie contro la città. De Michelis: «Povero Fini, l'hanno informato male»

CARI TRIESTINI GUARDIAMO AVANTI

di **Roberto Dipiazza***

È inutile nascondere che la delusione per la mancata assegnazione dell'Expo è forte, soprattutto perché la preparazione è stata molto intensa.

Ma, nonostante tutto, ho ben chiari nella mente anche gli aspetti positivi di quest'avventura: una città finalmente viva, capace di movimenti d'opinione e straordinariamente unita sulle cose che contano; un'immagine di Trieste rafforzata in tutto il mondo e la consapevolezza di dover guardare avanti, perché non sarà certo questo voto contrario a fermare le nostre giuste ambizioni.

Il nostro obiettivo era e rimane la restituzione alla città del Porto Vecchio attraverso il suo recupero. Mancherà l'accelerazione che avrebbe garantito l'Expo ma il movimento di opinione che si è creato deve essere ulteriormente rafforzato.

I progetti per il riuso del Porto Vecchio non si sono mai fermati. Nella vita non bisogna mai puntare tutto su un solo numero, noi siamo sempre stati consapevoli di ciò e con l'aiuto che avete saputo dimostrarci in questi mesi sono sicuro che raggiungeremo i traguardi di sviluppo economico che ci siamo preposti.

Cari cittadini, desidero ringraziarvi per il sostegno che avete saputo dare al nostro lavoro. Uno degli elementi sui quali si basava la valutazione del Bie era relativo al coinvolgimento della popolazione: e Trieste ha dimostrato di essere coinvolta come non mai.

Il collegamento con piazza Unità da Parigi mi ha emozionato e, ve lo garantisco perché li avevo davanti, ha emozionato anche tanti delegati di quel Bie che, evidentemente, ha deciso sulla base di ragioni che non erano solo il valore del sito prescelto e il tema per l'esposizione, la sicurezza della città e la disponibilità del Governo centrale.

● Segue a pagina 3

Ultimo scacco a Parigi per il sottosegretario Antonione

● A pagina 2

È disputa persino per Illy sul palco senza cravatta

● A pagina 4

Tutte le pretese della bella «zarina» di Palazzo Galatti

● A pagina 4

Il 3 ottobre 2005 il via al negoziato sull'adesione

Ue-Turchia, trovato l'accordo la Lega insorge: giorno di lutto E da marzo negozia la Croazia

BRUXELLES Alla fine l'accordo si è trovato, e la Turchia ha ottenuto di poter avviare i negoziati per l'adesione all'Unione europea a partire dal 3 ottobre del 2005. L'intesa comprende anche il nodo di Cipro che nel frattempo Ankara dovrà riconoscere. Il premier turco Erdogan parla di «passo storico». Più tiepido il presidente francese Chirac: «Ankara non è ancora nell'Ue e la strada è lunga». Ma la questione dell'ingresso, caldeggiata in particolare da Berlusconi, mette in subbuglio la Lega. Il ministro Calderoli parla di «giornata di lutto». Ma l'Udc Follini smentisce. E anche la Croazia ottiene il via libera: a marzo inizieranno i negoziati, ma ci dovrà essere piena collaborazione con il Tribunale dell'Aja.

● A pagina 8

TURCOFOBIA OSTACOLO DA SUPERARE

di **Lucio Caracciolo**

La faticosa conclusione del vertice europeo di Bruxelles apre un percorso che nella migliore delle ipotesi dovrebbe concludersi entro dieci anni con l'ingresso della Turchia nell'Ue. Le convulse trattative fra i 25 e i rappresentanti del governo turco sono solo un antipasto di quello che ci attende. Infatti, al di là delle frasi d'occasione, numerosi e insidiosi sono gli ostacoli da superare.

● Segue a pagina 8

Raffica di aumenti dal prossimo mese: i pedaggi salgono del 2,5 per cento. Lievitano luce, gas, benzina e bolli

Più care da gennaio anche le autostrade

Finanziaria: il divieto di fumare nei locali pubblici slitta a dopo l'Epifania

ROMA Non si ferma l'ondata di aumenti, e per gennaio sono già annunciate le immancabili stangate, a partire dai pedaggi autostradali. Saranno coinvolti tutti i gestori della rete, e quello maggiore, il gruppo Autostrade, farà lievitare le tariffe del 2,5 per cento. Secondo l'Adusbef, ciò comporterà un esborso pari a 11 euro in più all'anno per ogni automobilista. Ma non finisce qui: dal primo gennaio assisteremo a una Caporetto dei prezzi anche per quanto riguarda luce, gas, benzina, bolli e sigarette, come previsto del resto dalla legge Finanziaria in fase di approvazione. Intanto, con il cosiddetto decreto «milleproroghe» sigarette libere per Capodanno: il divieto di fumo nei locali pubblici scatterà il 10 gennaio.

● A pagina 6

TELEFONINI

I numeri

COSÌ NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI* — Numero di linee cellulari ogni 100 abitanti

Paese	Linee
ITALIA	100
Germania	79
Belgio	77
Francia	68

*fonte: e-Media

LO SCIOPERO — QUANDO: OGGI, dalle 12 alle 14

LE MOTIVAZIONI: Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori protestano contro "il **caro tariffe**, il **caro Sms**, la **mancata trasparenza** nel settore telefonia, i **sospetti di cartello** tra le principali compagnie telefoniche"

LE CIFRE**: Ogni italiano spende in media con il cellulare **dai 4 ai 5 euro al giorno**. Ma di questi solo **1,5 - 2 euro** sono spesi per secondi reali di telefonate. Il resto è assorbito dai costi fissi

**fonte: Intesa Consumatori

ANSA-CENTIMETRI

E oggi sciopero contro il caro-Sms

● A pagina 6

GHIACCIO

Maxi-tamponamento A23 chiusa per ore

TARVISIO Tredici incidenti, autostrada chiusa per più di quattro ore, sei feriti di cui due gravi. È il bilancio della nottata tra giovedì e venerdì, quando una vera e propria catena di scontri ha colpito l'autostrada A23. Dall'ex confine di Coccau fino a Pontebba si è formato un crostello di ghiaccio che ha provocato seri danni. Un maxi-tamponamento si è verificato all'uscita del viadotto Fella 10 verso Udine. Sono rimasti coinvolti 12 veicoli, la strada è rimasta chiusa per quattro ore. Tra Pavia di udine e Percoto si è invece ribaltata un'autocisterna che trasportava benzina: ne ha versati sulla strada circa diecimila litri.

● **Alessandro Cesare** *a pagina 7*

Arrestato per cumulo di pena l'estremista di destra figlio di Nino, ex campione del mondo di pugilato

Giuliano Benvenuti, 14 mesi al Coroneo

TRIESTE Giuliano Benvenuti, figlio dell'ex campione di pugilato, ieri mattina è stato arrestato e condotto al Coroneo dove deve scontare un anno e due mesi di carcere per svariate condanne collezionate negli anni passati. A Benvenuti, che è anche ex segretario della Fiamma Tricolore nonché ultrà della Triestina, sono stati revocati i benefici di legge, ed è quindi scattata la detenzione in cella.

● A pagina 18

Corrado Barbacini

Triestina al Rocco per il big-match contro il Torino

Attesa per la sfida di domani dopo il miracolo di Venezia

● A pagina 36

Maurizio Cattaruzza

Nella caccia al colpevole della sconfitta molti puntano l'indice sul sottosegretario agli Esteri, possibile candidato sindaco nel 2006

Resa dei conti, Antonione sotto accusa

Piero Camber lo attacca esplicitamente. Ma nel mirino è l'intero Centrodestra triestino

TRIESTE Una sconfitta per la città, certo. Ma a osservare il dopo-Expo da un punto di vista squisitamente politico, a perdere risulta l'intero Centrodestra. In prima fila c'è Forza Italia. E un passo avanti a tutti gli altri ecco lui, quel Roberto Antonione che per mesi ha impersonato la corsa all'Expo. Lo ha fatto come sottosegretario agli Esteri delegato a seguire la vicenda, ma anche come forzista triestino che, in posizione più o meno solitaria contro il gruppone camberiano, giocava una partita capace di regalargli un credito importante in caso di vittoria, e un problema in più in caso di sconfitta. Il tutto in un quadro per lui comunque delicato anche a livello nazionale, con un nuovo ministro degli Esteri - Gianfranco Fini - da poco insediatosi alla Farnesina.

La delusione sul volto di Roberto Antonione.

In prima fila con Antonione - che peraltro è il primo a mettersi nell'affollato settore dei «perdenti» - c'è però, soltanto un po' più in là, tutto il resto (o quasi) di Forza Italia. A iniziare dal sindaco Roberto Dipiazza, che dopo una fase di iniziale profonda diffidenza verso il progetto (una «bufalata», lo definiva nel 2001) ne è divenuto convinto sostenitore. Era sua, l'altra notte sul charter che da Parigi tornava a Trieste, la faccia più grigia del gruppone triestino. Il sindaco nella vittoria aveva creduto davvero. Ed è certo che pure per lui vincere l'Expo sarebbe equivalso a conquistare un bel pacchetto di quotazioni da spendere in vista del 2006.

Resta, ancora, il senatore Giulio Camber, che giusto qualche settimana fa aveva tenuto nella sede listaiol-forzista di corso Saba - quella in cui da decenni si ritrova l'anima dei contrari al riuso di Porto Vecchio - una conferenza stampa in cui ribadiva l'appoggio totale di Forza Italia al progetto Expo annotando quanto il governo Berlusconi vi si fosse speso. E anche se qualcuno osserva che perdere l'evento 2008 ha tolto di mezzo, per il senatore nato Melone, il bel dilemma di conciliare il riuso di Porto Vecchio con la grana dei punti franchi e con l'urbanizzazione del vecchio scalo che una fetta di (suoi?) elettori vede come fumo negli occhi, la presa di posizione di Camber lo fa apparentemente comunque salire sul carro dei perdenti. Infine, Alleanza Nazionale. Che nell'Expo ha creduto così come da sempre è favorevole al riuso di Porto Vecchio. E che con il vicesindaco Paris Lippi aveva definito appena l'altro ieri l'Expo un qualche cosa di «assolutamente fondamentale».

Questi alcuni dei tasselli da allineare per comporre il quadro di un Centrodestra che ha perduto la grande partita da giocare in vista delle elezioni 2006, oltre che un evento del peso di 862 milioni di investimenti da gestire. Si inizia dunque a puntare il dito sulla Farnesina, e in prima fila su Antonione. Dipiazza non fa polemiche - «inutili, a questo punto» - mentre il deputato di An Roberto Menia chiede genericamente spiegazioni su quei voti della Grecia misteriosamente planati quasi per intero sulla Spagna anziché - come promesso - sull'Italia. Ma il capogruppo azzurro in Comune Piero Camber sfrutta l'occasione di attaccare il sottosegretario: «Ha fallito la diplomazia italiana», dice. Con nomi e cognomi: in prima fila Antonione, seguito dagli ambasciatori Claudio Moreno e Francesco Caruso che con lui hanno lavorato in questi mesi.

Queste, ieri, le prime schermaglie dentro la Casa delle libertà. Attutite - per ora - dal ko di una sconfitta tutta da metabolizzare. Solo l'assaggio di una resa dei conti?

p.b.

«Avevamo tra i 35 e i 40 voti ma tutti si erano illusi di vincere. Sono stati commessi errori. Il futuro? Sono a disposizione»

«Da Trieste lettere anonime al Bie contro Trieste»

TRIESTE Ventiquattr'ore dopo il voto, il sottosegretario Roberto Antonione si dice ancora «tristissimo».

Partiamo dai voti. Corre voce che al ministro Fini sia stata data una garanzia di 45 Paesi «certi» che lo avrebbe indotto a venire a esporsi a Parigi. La cosa avrebbe messo di malumore la stessa An.

Nessuna informazione sbagliata: il numero oscillava tra i 35 e i 40. Fini ha accettato di spendersi in prima persona con un gesto di grande generosità politica e di sensibilità verso il Paese e la città. Mi hanno detto che Fini ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro svolto. Il ministro non parla a caso: devo ritenere che il suo giudizio resti, aldilà del risultato ottenuto.

Si dice che sulla sconfitta abbia pesato la questione Iraq.

È una idiozia gigantesca, lo dico con certezza perché so di alcuni Paesi che hanno votato per l'Italia guardando al nostro atteggiamento responsabile nella vicenda irachena, e di altri che hanno fatto lo stesso guardando all'atteggiamento di Zapatero. Se poi si vuole strumentalizzare in chiave di politica nazionale...

Perché allora questa brutta sconfitta?

Attenzione, si era creato un corto circuito in città: tutti erano convinti di vincere. Trieste si è illusa e chi l'ha voluta illudere ha fatto male, posto che la situazione era incerta. Io poi ho anche sentito delle voci che non voglio riferire e su cui non posso esprimere giudizi, ma che francamente non sono idilliache su tutta la vicenda della campagna di promozione della candidatura spagnola.

Si riferisce ai metodi di acquisizione del voto?

Si è sentito con insistenza di una campagna non perfettamente in linea con i principi del Bie. Ma sono solo voci: non posso dire di più.

Chi è che ha illuso la città?

Non voglio gettare la croce su nessuno, ma l'unica cosa su cui mi sono sbilanciato era che l'Italia sarebbe arrivata al ballottaggio. Pensavo, sì, che al primo turno la forbice non fosse così ampia (la Spagna ha contato 47 voti contro i 35 dell'Italia, ndr), anche perché qualche Paese dell'America centrale ci aveva garantito una compattezza non poi così scontata. Invece a quel punto i voti sono andati a Saragozza: molti delegati ricevono dai rispettivi Paesi l'indicazione di aggregarsi nel secondo turno al vincitore.

Chi ha sbagliato, e che cosa?

Noi abbiamo fatto tanti errori. Sono convinto che molte cose si sarebbero potute evitare. Le due macroscopiche? Uno: il segretario del Bie Loscertales mi ha parlato di lettere anonime - con timbro postale di Trieste - arrivategli a migliaia, che screditavano il progetto. Due: la citazione Tripmare (sulle aree di Porto Vecchio, ndr) su cui la Spagna ha impostato una campagna spregiudicata. Sono state organizzate riunioni con delegati del Bie a Parigi e in altre parti del mondo con diversi governi, per renderne nota a tutti l'esistenza. Quando siamo riusciti a fare ritirare la causa i danni erano già consolidati.

Tifo in piazza per Trieste.

Lei però - dicono - ha parlato della vicenda amplificando il problema.

Tutti vogliono fare il ct...

Il governatore Illy ha dichiarato - senza essere stato mai smentito - che uno degli ispiratori di quella causa era stato il senatore Camber.

Cosa vuole che commenti? Cambia poco.

C'è qualcuno che sta festeggiando la sconfitta, qui a Trieste?

Alcuni con onestà intellettuale da subito si sono detti contrari all'Expo. Se invece tra quanti vi si erano palesati favorevoli ci fosse chi brinda, beh allora lo riterrei gravemente malato di mente. Questa è una sconfitta non della, ma per la città. Trieste ne esce vincente per una serie di ragioni: dal sostegno dell'opinione pubblica alla realtà scientifica... Ne escono perdenti tanti altri. Mi ci metto anch'io.

Politicamente lei risulta indebolito? Già il presidente di TriestExpo Fabio Assanti aveva parlato di qualcosa che non aveva funzionato a livello diplomatico. Anche Piero Camber ha parlato di fallimento...

A queste persone trovo inutile rispondere. Io indebolito? Non mi interessa, non lo so, la mia chiave di lettura della vicenda non era certo questa. Comunque farò ordine di tutti i tasselli che conosco, anche di quanto ho sempre tenuto nascosto per evitare danni: poi dirò tutto, senza dare giudizi ma perché è giusto che la città sappia. Saranno poi i cittadini a giudicare. Naturalmente potrà essere un giudizio negativo nei miei confronti...

Cosa resta dell'Expo alla città?

Ne abbiamo già discusso con lo staff del ministero, un lavoro simile non può andare disperso: finanziamo la ricerca con somme ingenti, è giusto riflettere sulle modalità di prosecuzione di un progetto. Come? È da vedere. Non ne ho ancora parlato con Fini, ma sono convinto di trovarlo sensibile a questi temi. Se tutto questo poi potrà essere realizzato a Trieste, dipenderà molto alla città. Che ha dato un messaggio di chiarezza straordinaria sulla sua voglia di riscatto.

E lei che ruolo avrebbe, soprattutto dal 2006 in poi?

Posso sempre fare il dentista... Io comunque esco rafforzato da questa esperienza, le testimonianze di affetto trasversali mi hanno fatto piacere. Se un domani ci fosse un progetto vero, concreto per la città su cui spendersi fino in fondo, non mi tirerei indietro. Anche se non dipende solo da me. Se non sarà questo potrei anche fare dell'altro: come sottosegretario ho maturato un'esperienza politica che mi potrà tornare utile. Non ho progetti precisi: potrei anche chiedere a un presidente di Regione di mettere a disposizione il mio bagaglio di esperienze acquisite e fare il consigliere diplomatico. Ci sono quattro o cinque Regioni che ne l'hanno...

Assorbita un po' la sconfitta?

La delusione è ancora forte. Ho visto una Trieste entusiasta vedere svanire il sogno. Del resto il Porto Vecchio è il cancro politico della nostra città...

Paola Bolis

Democratici di sinistra e Margherita individuano nell'esecutivo di Berlusconi la vera causa della débâcle

«È un governo senza peso internazionale»

Ma ora bisogna procedere con la restituzione del Porto Vecchio alla città

Il Porto Vecchio attende gli interventi di riuso.

Contestato il modo in cui sono stati dati in concessione 35 mila metri quadrati a Greensisam in assenza di un piano regolatore.

TRIESTE «Ridurre la causa della batosta di Trieste nella votazione per l'Expo alle beghe locali sarebbe un esercizio clamorosamente sbagliato. E' l'Italia che ha perso perché la sua credibilità internazionale per mille motivi negli ultimi anni è crollata, la politica estera del Paese, che nel mondo è circondato da un'aura di antipatia, non ha favorito per nulla la candidatura della città.» Punta impietosamente il dito contro il governo Berlusconi il Centrosinistra all'indomani del rovescio di Parigi. «E' stato un voto politico - ha sostenuto in una conferenza stampa convocata sul tamburo il capogruppo in Regione dei Ds, Bruno Zvech - che ha punito lo scarso peso che ha attualmente l'Italia in campo internazionale.» «La Spagna ha saputo promuovere molto meglio i propri interessi nel mondo - ha aggiunto Walter Godina, coordinatore provinciale della Margherita - l'Italia aveva un tema azzeccato, ma non ha saputo sviluppare rapporti adeguati in particolare nell'area balcanica. Improvvidi dunque i manifesti di Forza Italia sul sostegno di Berlusconi al progetto. L'Expo - l'opinione di Godina - è nato da un'idea di Borruso, Illy e Antonione. Dipiazza inzialmente era contrario, poi è rimasto folgorato sulla via di Damasco perché sperava di passare alla storia come il sindaco degli 800 milioni di euro di finanziamenti.»

«E' un'esperienza già vissuta con la candidatura di Tarvisio per le Olimpiadi del 2002 - ha sostenuto Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Consiglio regionale - in questi casi contano soltanto la capacità di costituire aggregazioni e di stringere accordi internazionali, il che non può farlo chi un prestigio internazionale non ce l'ha.»

Degano, Godina e Zvech alla conferenza stampa.

Ma Trieste ora non è in liquidazione, all'indomani del fallimento «non porta i libri in Tribunale», ha specificato Zvech. «L'immagine più bella che ci è rimasta della corsa all'Expo - ha sostenuto l'esponente diessino - è la grande folla che si è radunata in piazza Unità per sostenere la candidatura.» Grande voglia di rilancio dunque «sebbene la città stia attraversando una crisi palpabile». «Il sindaco ripete ogni giorno - ha detto Godina - che è stato un anno straordinario per gli alpini, il Cinquantenario e l'Expo. Ma l'Expo è persa e non possiamo aspettare altri cinquant'anni per vivere un altro evento straordinario grazie al centenario del ritorno di Trieste all'Italia. Bisognerà puntare sul terziario avanzatissimo e comunque fare sistema.»

«Il timore - ha ammonito Degano - è che riprendano consistenza i dubbi sulle funzioni del porto vecchio.» «E' un'area che deve assolutamente tornare alla città, guai a tornare indietro - ha sostenuto Zvech - ma ora sarà più difficile perché non arriveranno gli ingenti finanziamenti pubblici previsti per l'Expo e cambierà il rapporto con i privati.» Il problema è più generale e secondo gli esponenti della maggioranza in Regione che però è minoranza in città, bisogna mettere mano a un completo riassetto urbanistico con piani regolatori chiari. «Il Centrodestra non ha un piano strategico - ha concluso Zvech - per mesi ha governato cullandosi nella speranza dell'Expo, con scelte fatte a spizzico magnifico, con concessioni date qua e là. Non si può procedere per varianti, non ci piace il modo in cui sono stati dati in concessione alla Greensisam 35 mila metri quadrati del Porto Vecchio. Serve un ragionamento generale sulle aree della città perché questo significa far politica.»

s.m.

Tutti concordi: non va frenato lo slancio avviato dalla candidatura

Coro unanime e bipartisan «Esperienza da far fruttare»

TRIESTE «Trieste è sempre in bilico fra un passato che non passa e un futuro che non arriva. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e guardare da oggi alla Trieste del domani. Far vedere quanto valiamo, dimostrare che siamo la capitale della scienza e della conoscenza anche senza l'Expo. Dobbiamo perseguire ciò che in realtà è già nella nostra natura. Complimenti a tutto lo staff triestino, a parte qualche caduta di stile». Il consigliere regionale dei Cittadini, **Uberto Fortuna Drossi,** esorta a non fermarsi e fa una richiesta provocatoria a Palazzo Chigi: «Se il Governo aveva la volontà di investire 862 milioni di euro su Trieste per l'Expo, ce li dia comunque. O almeno una parte».

Sulla stessa lunghezza d'onda i due colleghi di partito **Mauro Tommasini** e **Alessandro Carmi**: «La valorizzazione internazionale della città c'è stata e dev'essere considerata un'ulteriore occasione per potenziare le nostre migliori risorse, proprio quelle su cui si sarebbe dovuto operare nell'ipotesi di vittoria».

Convinto dell'utilità che ha avuto comunque la candidatura all'Expo per la città è **Gianfranco Gambassini**, uno dei leader storici della Lpt: «Continuo a credere che in questa occasione Trieste abbia potuto riproporre al mondo e più da vicino all'Italia, al Governo e al Parlamento da sempre così distratti, la sua preziosa funzione di porto e di polo di mediazione internazionale tra continenti e Paesi diversi. Ora questa sconfitta deve costringere la città - sostiene - a darsi un progetto complessivo e definitivo per il suo futuro e a procedere tutti uniti con i fatti per realizzarlo, senza continuare a cambiare idea come sta accadendo per la chiusura della Ferriera». Tre, per Gambassini, sono le priorità: un nuovo ingresso della città a nord, la galleria sottomarina da Porto Vecchio a Campo Marzio e il riuso di Porto Vecchio per fini esclusivamente marittimi e commerciali.

L'invito a non disperdere l'apprezzata azione di promozione di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia è stato espresso anche dal presidente della Provincia di Udine, **Marzio Strassoldo**. «Ora si tratta - afferma - di riprendere gli innumerevoli contatti avviati, valutando quelli più opportuni da riversare sull'intera economia della regione al fine di accompagnare e favorire il processo di internazionalizzazione». Che sul Porto Vecchio ha un'affinità di vedute abbastanza evidente con Gambassini: «L'obiettivo - rimarca - deve essere quello di procedere speditamente con la sua riqualificazione, non più in funzione dell'Expo, ma al fine di farlo decollare quale strumento emporiale della regione e delle altre realtà contermini, in quanto la collocazione geopolitica della nostra regione e l'auspicata futura realizzazione del Corridoio 5 potrà permetterci di divenire il centro della Nuova Europa».

Gianfranco Gambassini

Secondo il professor **Marino Andolina** (Prc) Trieste è stata affondata da demeriti non suoi. «Il credito internazionale che Trieste ha accumulato negli ultimi decenni è stato bruciato dall'immagine devastata che ha l'Italia nel mondo da quando il Centrodestra ha preso il potere». Andolina si rammarica soprattutto per il fallimento del "sistema Trieste", «quel modello di collaborazione scientifica internazionale che il professor Budinich aveva creato e per questo reso famosa Trieste nel mondo. I Paesi sulla soglia dello sviluppo conoscono meglio dei triestini stessi i meriti di un'attività che ha favorito la mobilità della scienza tra paesi ricchi e meno ricchi, riducendo i danni di una delle forme più serie di sfruttamento del sud del mondo: la fuga dei cervelli. Trieste meritava di vincere proprio per questo, ed avrebbe potuto farlo se non fosse stata una città italiana».

Molto critici con il Governo, ovviamente, i Comunisti italiani e sloveni: «Oltre alle istituzioni scientifiche, purtroppo per noi all'estero sono conosciuti anche i nostri reggitori - afferma la segretaria **Giuliana Zagabria** -. Hanno segnato la sconfitta italiana il servilismo di Berlusconi verso il suo potente amico Bush e l'immagine di un ministro degli Esteri guerrafondaio come Fini».

Per **Massimiliano Fedriga**, segretario triestino della Lega nord, l'esperienza va messa a frutto, nonostante le baruffe e gli sprechi di denaro. «Il fallimento, perchè di ciò si tratta, spero serva a una classe politica fin qui troppo ingessata - dice - per avviare quel cambio di marcia che serve allo sviluppo della nostra città e dell'intera Venezia Giulia».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzaro Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; (fest. € 3,60 - 7,20). Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola (spazio minimo 12 parole)
La tiratura del 17 dicembre 2004 è stata di 50.450 copie. Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo la bocciatura rilevata la maggiore tempestività spagnola. Giallo su Yemen e Kirghizistan: non hanno votato Trieste perché morosi nelle quote Bie

«L'Italia si è mossa con troppo ritardo»

Il sottosegretario agli Esteri: manovre poco chiare. Dipiazza: «Dovevamo agire sui delegati»

TRIESTE Chi ha voltato le spalle a Trieste, ma prima ancora all'Italia? A 48 ore dalla grande beffa di Parigi le cifre continuano a non battere, la matematica è più che mai un'opinione e salta fuori persino il giallo dei due Paesi che non hanno votato e che, guarda caso, avrebbero dovuto esprimere la loro preferenza per noi.

Nel *day after* mentre a Saragozza è *fiesta* infinita, metà Trieste si siede sul lettino dello psicanalista e l'altra cerca il capro espiatorio. Bassa macelleria politica, in realtà, se persino dalla Farnesina, a spizzichi e bocconi, cominciano a venire fuori brandelli di verità.

Il primo dato: l'Italia si è mossa con enorme ritardo rispetto agli aragonesi che peraltro, anche se non lo si è ricordato spesso, risentivano ancora gli effetti della cocente sconfitta patita nella tornata precedente e dunque erano in pista dal 1999. A Roma e qui da noi si è invece aspettato che l'allora ministro Tremonti mettesse mano al portafoglio dando concretezza al progetto: anno di grazia 2003, nel mese di marzo, e dunque poco più di un anno e mezzo orsono.

Il secondo dato: si è peccato di eccessiva fiducia puntando tutto sulla validità del sito e dell'argomento scelto. Non pochi dei delegati Bie che si sono espressi a favore di Saragozza, ad esempio, hanno fatto sapere che il progetto triestino era di gran lunga quello migliore, ma che non bastava. Ergo, hanno prevalso la ragion di Stato, le camarille, gli incroci lobbystici.

Si poteva intervenire diversamente? A crederci ancora c'è di sicuro il sindaco Dipiazza. «A questo punto sono convinto che l'azione andava fatta soprattutto sui delegati e questo aspetto è stato trascurato. Le baruffe politiche di casa nostra? Poco più che stupidaggini. Vero è, invece, che gli spagnoli si sono dati estremamente da fare per acquisire il maggior numero di consensi».

Da fonti diplomatiche (che ovviamente chiedono di non essere citate) non sono infatti mancati accenni alle ripetute missioni spagnole degli ultimi due mesi in Paesi in via di sviluppo (ma comunque con tanto di delegato Bie) che sarebbero sfociate in altrettanti protocolli di collaborazione. Il sottosegretario Antonione va un po' oltre (ne riferiamo in altra pagina) e parla di «voci che non voglio riferire e su cui non posso esprimere giudizi, ma che francamente non sono idilliache su tutta la campagna di promozione della candidatura spagnola». Aggiungendo che «si è sentito con insistenza di una campagna non perfettamente in linea con i principi del Bie»

Un comportamento decisamente diverso, dunque, da quello della Farnesina. Basta ricordare al riguardo che due dei Paesi contattati (secondo le ultime verifiche lo Yemen e un altro dell'Asia centrale, il Kirghizistan) non hanno potuto esprimere il loro voto per l'Italia perchè risultati non in regola, pare per mancato pagamento della quota associativa Bie! E inutile è risultato, a quanto sembra, il tentativo dell'Italia di pagare per gli asiatici, perchè la pratica è arrivata in ritardo negli uffici del Bureau.

Il terzo dato: non occorre molto per capire dove sono mancati altri voti. Non sembrava scontata, e in realtà è stata massiccia la disaffezione dei Paesi arabi, convenuti tutti sulla candidatura di Saragozza (e qui l'effetto Iraq-Zapatero ci sta tutto) mentre l'Africa non islamica era dalla parte dell'Italia.

La botta dura è arrivata senza ombra di dubbio dall'asse Francia-Germania e soprattutto dalle monarchie del Nord Europa che, come ha ricordato lo stesso Antonione, con Juan Carlos condividono il sangue, oltre che il lignaggio. La presenza carismatica del re di Spagna avrebbe smosso anche l'indeciso Perù, che pure vedeva con favore il progetto triestino mentre, secondo le ultime indiscrezioni, l'unica astensione sarebbe arrivata da un altro paese sudamericano, l'Uruguay.

A proposito di sangue blu, anche Mariano Hugo Windish Graetz, scelto notoriamente nella partita Expo come consigliere delegato dall'Autorità portuale per i suoi rapporti ad alto livello, dovrà rivedersi i conti. Non più tardi di un mese fa dichiarava infatti a «Panorama» possibilità per Trieste nell'ordine del 70 per cento...

A riflettori spenti, l'Expo mancata si è rivelata un formidabile generatore di false aspettative. Quelle di chi, ad esempio, era sicuro di poter mettere il Partito conservatore del Porto Vecchio di fronte alla logica di una manifestazione da realizzare al meglio, per giunta rispettando dei tempi piuttosto stretti. Ma anche quelle di chi ha visto nell'iniziativa una incredibile cassa di risonanza in chiave elettorale.

Che tutto il Centrodestra, in ghingheri, si sia riversato a Parigi è emblematico, e ne riferiamo in altra pagina. Che lo abbia fatto con la quasi certezza di poter, in caso di vittoria, reincoronare Dipiazza senza bisogno di campagna elettorale, lo è altrettanto.

Peraltro il primo cittadino, ancora grigio per il viaggio a vuoto, giura sulle sue buone intenzioni. «Onestamente - osserva il sindaco - avrei volentieri messo la mia testa sul piatto se in cambio Trieste avesse ottenuto l'Expo... No, a questo punto sul riuso di Porto Vecchio ci mettiamo la nostra faccia. Ho visto entusiasmo, partecipazione popolare in città e questo è il primo e prezioso patrimonio che non dobbiamo disperdere».

Furio Baldassi

Piazza dell'Unità d'Italia invasa dalla folla che segue il collegamento in diretta con la sede del Bie.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini in sala con Roberto Menia.

Il presidente di Expo Challenge si dice amareggiato per la campagna condotta dagli spagnoli. E parla del nuovo piano

Assanti: «Un altro progetto per il 2009»

TRIESTE Fabio Assanti, il presidente della società TriestExpo Challenge costituita da Comune Provincia e Camera di commercio per promuovere la candidatura, non ha molta voglia di parlare. Né di analizzare i motivi di una sconfitta che, francamente, nessuno si attendeva così cocente. Ma «siamo ancora frastornati», dice. Ripete - senza volere fare polemiche di alcun genere, precisa - che qualcosa «non ha funzionato a livello internazionale», giacché «la parte tecnica della candidatura, quella concretizzatasi nel dossier presentato alla commissione del Bureau, era stata portata a termine in modo positivo». Si chiede anche lui se la questione Iraq non abbia influito - e parecchio - sulla decisione di parecchi dei 95 delegati del Bie che hanno espresso la propria preferenza per Saragozza. E fa sapere che «un po' di amaro in bocca» gli resta pure per altri motivi: per esempio la campagna giocata dalla Spagna, spregiudicata al limite della correttezza. Ma anche il fatto che il regolamento del Bureau permetta che a candidarsi possa essere un Paese che esprime all'interno dello stesso organismo la figura-chiave del segretario generale (nella fattispecie Vicente González Loscertales).

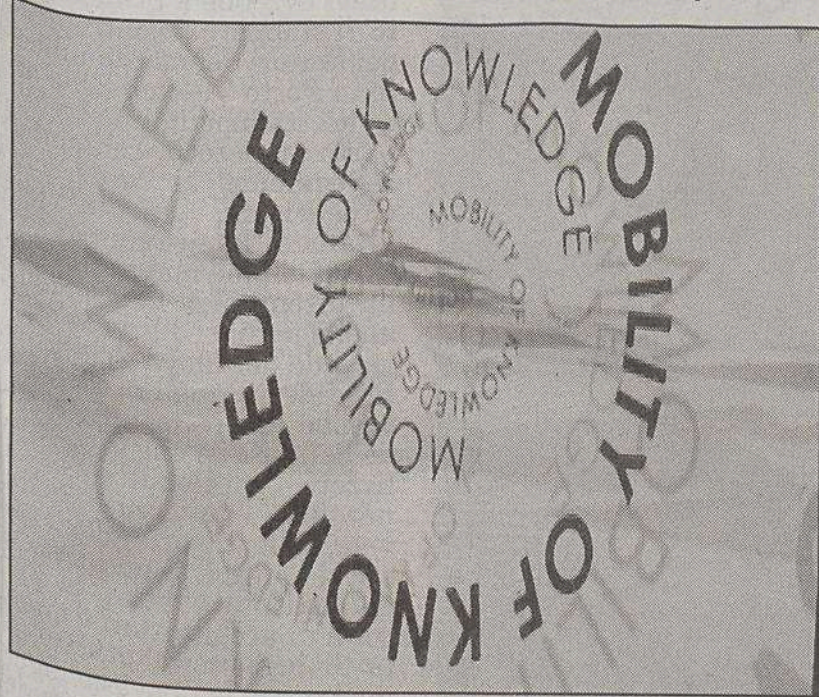
Si dice certo invece, Assanti, che le battaglie politiche che sull'Expo a livello locale si sono giocate non abbiano influito sull'esito della partita: ricorda i problemi interni che pure Saragozza ha dovuto affrontare tanto a livello di governo locale «quanto a livello di opposizione, forte, degli ambientalisti».

E adesso? Pochi minuti dopo avere appreso del verdetto negativo per l'Expo 2008 Assanti aveva già lanciato il titolo di un nuovo progetto da tentare. Di cui ora definisce qualche dettaglio in più: Trieste città europea della cultura in collaborazione con una località austriaca. «Genova in questo 2004 è la capitale europea della cultura, l'Italia quindi - in base ai regolamenti internazionali - potrà avere nuovamente una "capitale della cultura" solo dopo 15 anni. Ma nel 2009 toccherà a una città austriaca. Quale? Non si sa ancora. Potrebbe essere Vienna. O Graz, con cui peraltro noi siamo già gemellati». Solo un'idea? «Noi abbiamo già una bozza di progettino», dice Assanti senza precisare quel «noi». Contatti ufficiali? «Ufficiali no, ma ho parlato della cosa anche con la Regione. Per l'Expo abbiamo fatto un'operazione di marketing territoriale a livello elevatissimo. Adesso ci vuole un po' di fantasia per sfruttarla...»

Fabio Assanti, presidente di TriesExpo Challenge.

Il «vecchio» marchio appartiene al Challenge

Per il gran finale cambiato il logo Spariti il globo e la croce rossa

Il logo classico della candidatura triestina all'Expo...

... e quello apparso alla presentazione finale.

TRIESTE *Per oltre un anno l'immagine della candidatura di Trieste è stata associata a un logo: il globo, una croce rossa e la scritta «Mobility of knowledge», mobilità della conoscenza. Ma l'altro pomeriggio, a Villepinte, dietro alle spalle dei testimonial quel logo non c'era più. È rimasta la scritta ma sono spariti globo e croce per lasciare il posto a una sorta di spirale.*

Un'immagine neutra, che però ha lasciato perplessi i componenti della delegazione. C'è una spiegazione e il «caso» vede da una parte TriestExpo Challenge e da quella opposta la Farnesina. Stando a voci attendibili Challenge non avrebbe dato l'autorizzazione all'uso dell'immagine di cui è proprietaria.

Assanti nega l'esistenza di una querelle ma ammette: «Nessuno ci ha chiesto di usarlo». Da parte del ministero degli Esteri, la precisazione di Antonione: «A me il 'nuovo' logo usato durante la presentazione piaceva. Quello con il globo e la croce rossa avrebbe potuto disturbare i delegati musulmani».

Gianni De Michelis, che propose Venezia per l'Expo 2000 vinto da Hannover, commenta la strategia triestina

«Povero Fini, l'hanno male informato»

«Una cosa del genere nella Prima Repubblica non sarebbe successa»

TRIESTE Ha almeno una certezza: «Una cosa del genere nella cosiddetta Prima Repubblica non sarebbe mai potuta succedere». Gianni De Michelis, già ministro degli Esteri nell'era del "Caf" e ora esponente di punta del ritrovato, nuovo Psi, non le manda a dire. Anche se ammette di aver seguito la vicenda dell'Expo triestina con un certo distacco e di non essere informato approfonditamente sui suoi ultimissimi sviluppi, non rinuncia ad affondare il colpo. «Povero Fini, non ci ha rimediato una gran bella figura. Credo che quando si convoca un ministro degli Esteri per un'occasione del genere si pensi di avere fondate possibilità di farcela... Non so, magari nella sua presenza avranno inciso anche certi legami triestini, non sarà stato bene informato...».

Ma allora è vero che nella vicenda hanno avuto un peso notevole le feluche e che la diplomazia italiana non ne esce proprio al massimo?

No, non credo che c'entrino granchè. Diciamo che è stato seguito l'esempio di Veltroni a Roma, quando si è fatto scippare le Olimpiadi da Atene...

Ma perchè a suo avviso nella Prima Repubblica non ci si sarebbe esposti a una figura del genere?

Ritengo che all'epoca si lavorasse con maggior serietà. Se c'era un progetto lo si portava a termine, non c'erano simili margini di imprevedibilita. Peraltro...

Peraltro?

Bisogna anche ricordare che in tempi recenti si è riusciti a perdere un Expo, quella praticamente vinta di Venezia nel 2000, lasciando via libera ad Hannover. In quel caso c'era l'opposizione di Cacciari, mentre stavolta, nella medesima area politica, Illy si è speso diversamente, ma resta sempre e comunque una grande occasione perduta.

Da più parti si attacca il governo italiano e la scarsa credibilità internazionale di cui godrebbe. Possono esserci anche questi, tra i motivi della sconfitta.

Che la nostra credibilità non sia ai massimi livelli è un fatto, ma non dipende da Berlusconi. Lui sta solo cercando di correggere, ed è obiettivamente molto difficile, gli sfracelli, anche in termini d'immagine apportati dal suo predecessore, Romano Prodi e dal suo governo.

Da più parti si è anche sentito parlare di interventi piuttosto tangibili che il governo spagnolo avrebbe messo in atto per allargare la cerchia dei Paesi che poi hanno votato la candidatura di Saragozza. È un'ipotesi percorribile?

Mi sembra difficile un simile lavorìo per ottenere una semplice Esposizione mondiale... Mi avessero parlato, che so, della ricerca di un seggio permanente all'Onu ci avrei anche potuto pensare, ma in trattative di questo genere più che i rapporti di forza o di altro genere conta la propria cerchia di conoscenze e la capacità di saperle motivare.

f.b.

Gianni De Michelis, ministro degli Esteri all'epoca del governo Craxi.

DALLA PRIMA PAGINA

Ora, tutti assieme, dobbiamo tentare di recuperare la massima parte possibile del patrimonio accumulato in questi anni durante i quali abbiamo lavorato per l'Expo. Qualche risultato in termini di promozione per la città, è stato già raggiunto, altri ne raggiungeremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni grazie alle relazioni internazionali che abbiamo intessuto e che stiamo tuttora coltivando. L'esperienza accumulata servirà a non ripetere errori e ad arrivare ancora più preparati nelle occasioni che, ne sono sicuro, si riproporranno per l'intera città.

Roberto Dipiazza
**sindaco di Trieste*

Expo 2008

Il mancato ottenimento dell'Esposizione riacutizza vecchi dissapori. E perfino il ritardo dell'aereo del rientro dalla Francia provoca divisioni

Dopo Parigi riparte la stagione dei veleni

Da verificare i costi che sono stati sostenuti a livello organizzativo, ancora del tutto ignoti

TRIESTE E adesso, riparte la stagione dei veleni. Dopo la bocciatura, le critiche. Tutti contro tutti. Una tensione palpabile anche sull'aereo che ha riportato la delegazione triestina in Italia. Ognuno ha creduto di individuare nell'altro chi ha commesso l'errore che è costato a Trieste la vittoria nell'Expo. È bastato un ritardo di due ore nel decollo per sentire di tutto. I politici locali contro la Farnesina. Il Centrodestra triestino contro il sottosegretario Antonione, così come il presidente di TriestExpo challenge, Fabio Assanti. La sinistra che comincia a fare i conti in tasca alle continue «gite» effettuate, inutilmente, per ottenere l'esposizione mondiale. Tutti contro tutti. Il dopo Parigi aumenta a dismisura la quantità di veleni e, nonostante lo straordinario momento di unitarietà cittadina, a tutti i livelli, raggiunto nell'ultimissimo periodo attorno al progetto, ripropone gli eterni rischi di frantumazione.

Di argomenti, soprattutto politici, su cui sfrucugliare non ne mancheranno di certo. Le spese, innanzitutto, visto che, archiviata la pratica Expo, qualcuno dovrà rendere conto di quanto è comunque costato l'insuccesso. Il Centrosinistra, già perplesso sui costi della trasferta consiliare al «Parc des Exposition» promette battaglia. Diceva l'altro giorno la moglie di un diplomatico italiano che si aggirava negli uffici della struttura congressuale: «A questo punto guai se non vince Trieste. E non lo dico per motivi di campanile, ma perchè ho dato una sbirciatina ai conti di quanto si è speso finora». Presto, non sarà l'unica a conoscerli...

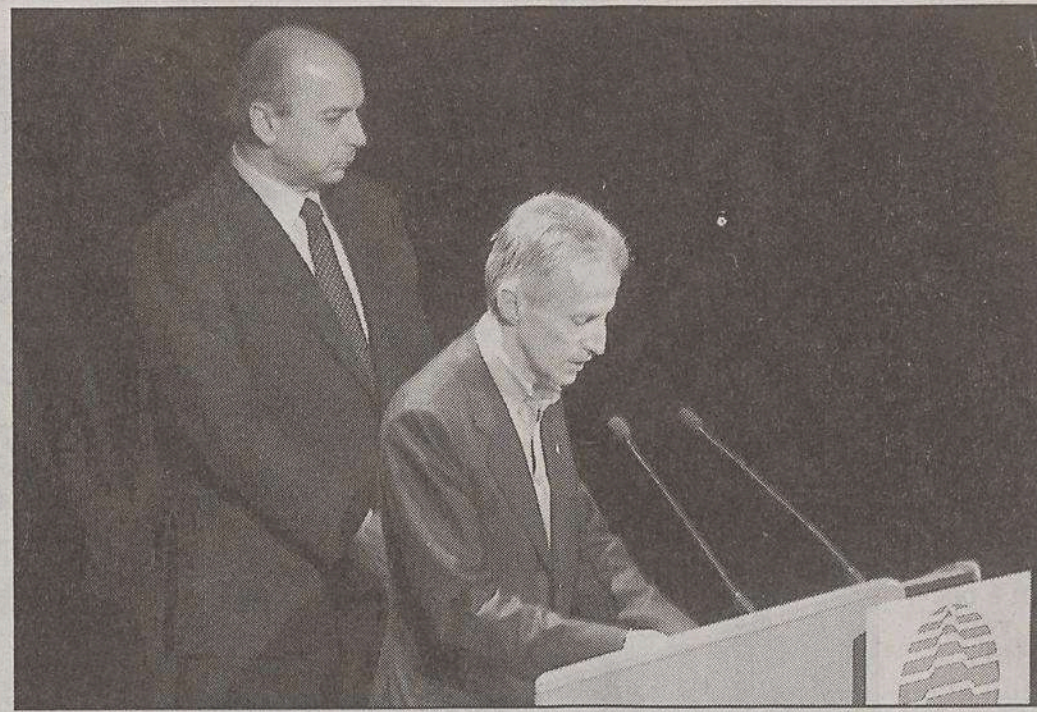
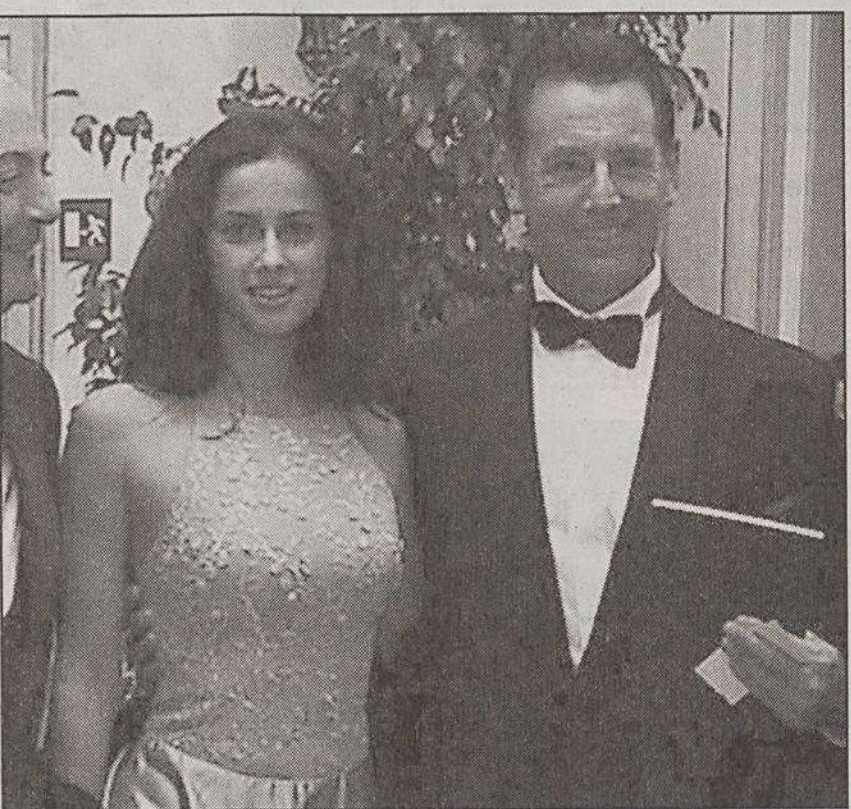
Il «Foglio»: delegati indignati per l'abbigliamento del presidente. Il portavoce Baiguera: «Stupidaggini»

Polemica su Illy per «omessa cravatta»

TRIESTE Finalmente si è capito cosa diavolo è riuscito ad indispettire i delegati Bie fino a voltare le spalle a Trieste e a sommergere di voti Saragozza: è stata la mancata cravatta d'ordinanza di Riccardo Illy, presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia e testimonial d'eccezione per l'Expo. Stando a quanto scriveva ieri il «Foglio», infatti, «Illy si è unito alla delegazione italiana, pur suscitando qualche mormorio tra i delegati internazionali per aver tenuto il discorso all'assemblea generale senza cravatta».

L'inciso viene liquidato subito da Angelo Baiguera, portavoce del presidente, come «una stupidaggine totale e del tutto priva di fondamento». Come ricorda lo stesso Baiguera nell'auditorium non si era infatti avvertito alcun mormorio e nell'atmosfera simpaticamente informale difficilmente i presenti avrebbero potuto stigmatizzare una cosa simile.

Illy, chiariscono dal suo entourage, nell'arco di un decennio di attività politica ad alto livello ha dovuto confrontarsi con Presidenti e Alti religiosi, ambasciatori e persone del lignaggio più alto. Tutti abituati e talvolta complici della sua scelta. Quella di Illy per mettersi un nastro di seta attorno al collo è infatti idiosincrasia di lunga data, che risale probabilmente agli anni giovanili. Solo in casi di autentica emergenza sulla sua camicia ha fatto capolino un minuscolo papillon, evidentemente ritenuto inutile nel frangente. Expo persa per delitto di lesa... cravatta?

f.b.

Il presidente della Regione Riccardo Illy senza cravatta anche durante la presentazione della candidatura triestina davanti ai delegati del Bie a Villepinte.

Fabio Scoccimarro con la fidanzata Elisabetta.

C'è un suggeritore segreto dietro alle ultime mosse del presidente della Provincia Scoccimarro: la fidanzata

I consigli della bella zarina di Palazzo Galatti

TRIESTE Dicono che a cambiarlo sia stata lei. E lo dicono amici di partito, colleghi del Polo, gente che comunque gli è vicina. Dietro alle ultime «impennate» di Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia di Trieste in quota An ci sarebbe una consigliera molto particolare, la giovane fidanzata Elisabetta.

Capelli neri, viso acqua e sapone, presenza sobria ed elegante, fa coppia con l'inquilino di Palazzo Galatti da un paio d'anni almeno e, anche nell'ufficialità, ne risulta l'inseparabile ombra.

Affari loro, si capisce, se non fosse che proprio in questo periodo Scoccimarro sembra aver deciso di rivendicare con sempre maggior forza una presenza importante all'interno del Polo di Centrodestra triestino e in genere nell'intera vita cittadina.

L'affabile presidente che non lesinava un sorriso, una stretta di mano o un sigillo della Provincia a nessuno si è via via trasformato nell'uomo che ha fatto fuoco e fiamme, nel giugno scorso, per poter parlare sul palco di Parigi, facendo alla fine rimanere a casa il presidente della Regione. Politicamente nulla di strano (il Polo, e lo si è capito anche l'altro giorno, vede in Illy un testimonial piuttosto fastidioso) ma caratterialmente una mossa inaspettata.

Il bis è arrivato l'altro giorno. Non paga di aver sforato di quaranta minuti (!) la presentazione triestina dell'Expo nelle prove generali la delegazione è stata per l'intera giornata alle prese col tormentone «Scoccimarro-vuole-parlare-a-tutti-i-costi». A convincerlo ci ha provato dapprima Roberto Dipiazza beccandosi al volo un «ci risentiamo alle 17» e un telefono buttato giù. Poi a tessere la tela ci si è messo Roberto Antonione, protagonista di un defatigante ponte telefonico con l'algido Illy, che nel ritiro di Trieste voleva assicurazioni che non ci sarebbero stati problemi e che tutto sarebbe andato come da copione, con gli unici interventi istituzionali suoi, di Dipiazza e dei ministri Stanca e Fini. Un tira e molla conclusosi solo in serata con la «paix diplomatique» e un furioso Scoccimarro che, sempre assieme alla «zarina» Elisabetta ha fatto perdere le proprie tracce per alcune ore.

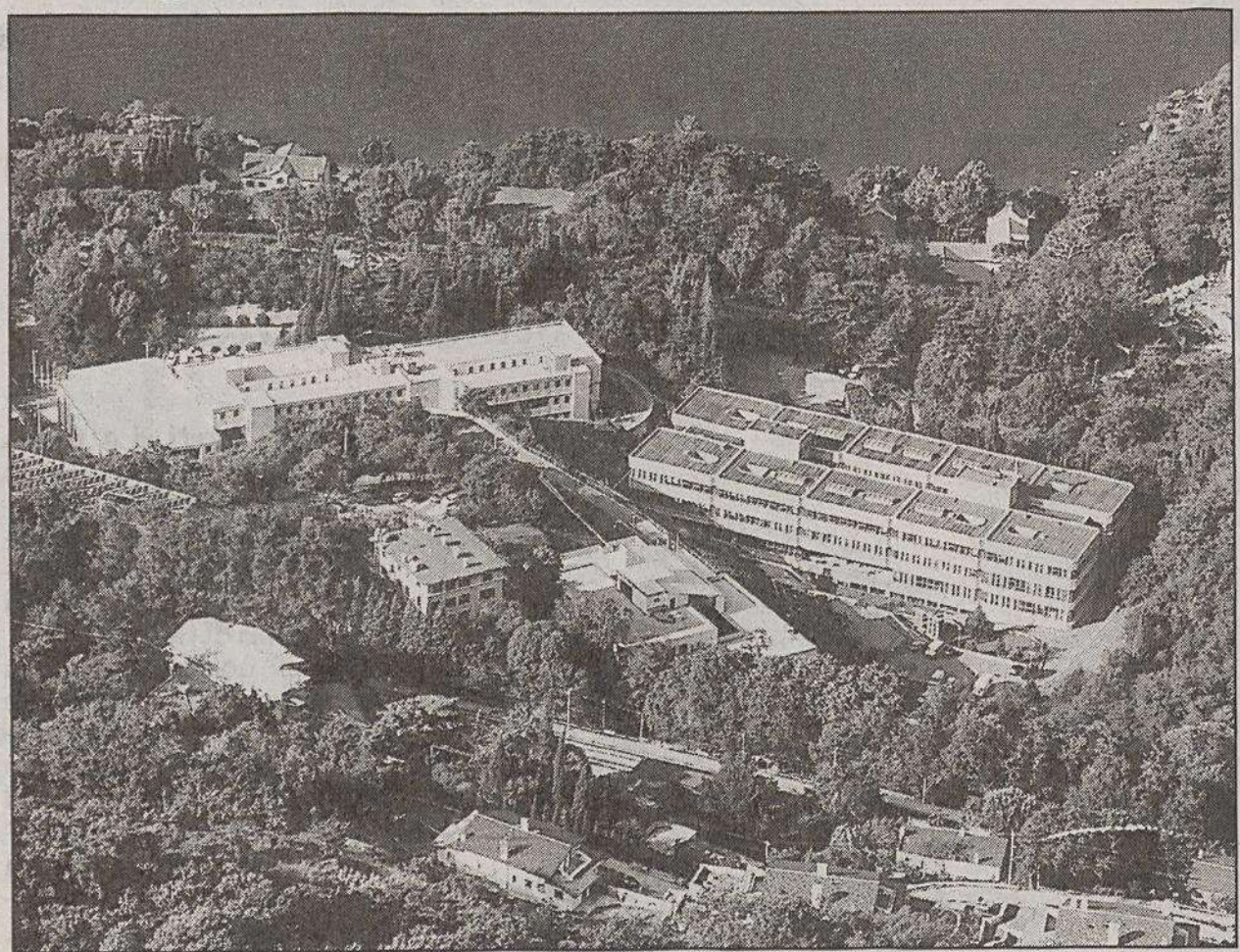
L'indomani si è ripresentato al «Parc des exposition» come se non fosse successo nulla, fidanzata sempre al fianco. Solo una piccola battaglia persa in una guerra, anche interna al Centrodestra che, sostiene qualcuno, potrebbe in futuro magari spalancargli le porte del Comune. Di sicuro lei ci sarà, sorridente e pronta a fornire altri buoni consigli.

Lunedì il presidente della Camera di Commercio Paoletti incontrerà amministratori e categorie economiche

«Parco sul mare», subito il primo vertice

Sul terrapieno di Barcola non solo un Acquario ma piscine e musei

Abbozzata l'idea di dedicare ampi spazi del Porto Vecchio alla ricerca

Largo alla città della scienza

Uno dei gioielli triestini della scienza, il Centro di Fisica di Miramare.

TRIESTE Una cittadella della scienza in Porto Vecchio. Insieme al Parco del mare del presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, è questo l'altro progetto per il dopo-Expo. Anche questo ha un padre: Pierpaolo Ferrante, consigliere di TriestExpo Challenge e presidente dell'Ente zona industriale di Trieste nonché marito di Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area Science Park.

«Per portare avanti il progetto dell'Expo ho speso cinque anni di vita – spiega – Adesso non deve finire tutto con la bocciatura del Bie. Occorre innanzitutto una verifica istituzionale sul Porto Vecchio. Fare il punto della situazione spingendo a uscire allo scoperto chi vuole opporsi a una seria riqualificazione della struttura. Chi rema contro lo sviluppo e l'apertura internazionale di Trieste non deve restare nell'ombra. Subito dopo, bisognerà creare i progetti giusti».

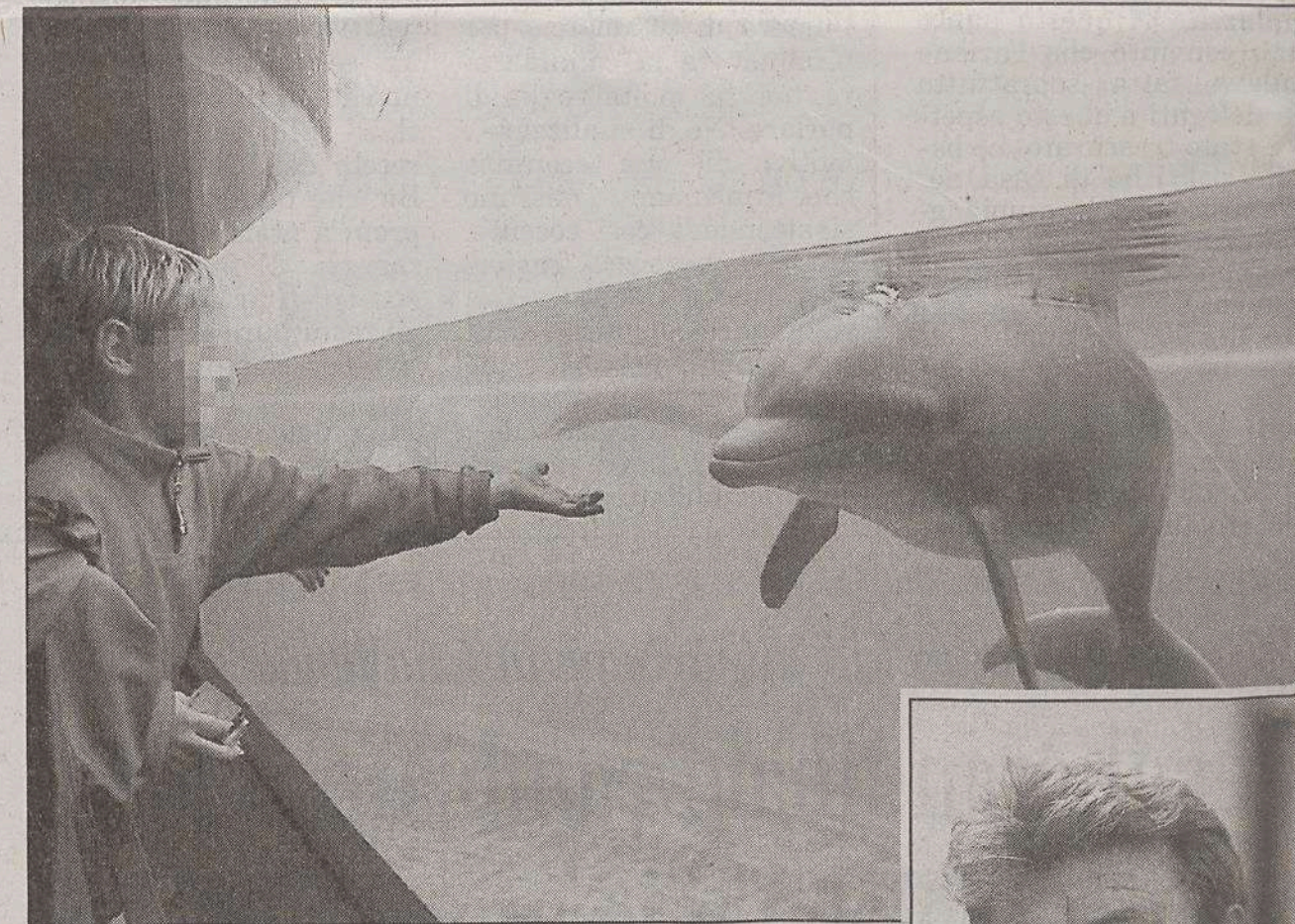
E un progetto Ferrante lo tiene nel cassetto già da qualche tempo. Anticipazioni poche, l'uomo del resto non è di quelli che lanciano proclami o reclama copertine. «Il modello che dovremmo porci è il Museo Guggenheim di Bilbao. Un museo particolare, in grado di calamitare visitatori e fare da volano anche per il resto della città. Per Trieste l'argomento non può che essere la scienza anche se non dovrà essere solo quello. Non bisogna infatti vanificare l'immagine che è stata data negli ultimi anni durante la corsa all'Expo. Servirebbe un grande evento internazionale per lanciare questa proposta, destinata poi a mantenersi in piedi da sola nel tempo». Contatti per adesso ancora pochi. «Ne parlerò con Antonione, coinvolgerò le istituzioni locali. Uno spazio tutto per la scienza in Porto Vecchio ci deve essere ».

TRIESTE È la risposta immediata di Trieste alla batosta subita sull'Expo. Non è un Acquario, come l'aveva frettolosamente chiamato per non svelare eccessivamente le carte, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti nell'immediatezza della sconfitta, è un «Parco sul mare» dislocato in diverse strutture su un'area complessiva di ben 150 mila metri quadrati del costo di svariate decine di milioni di euro e che potrebbe essere in grado di richiamare a Trieste un milione e mezzo di visitatori all'anno.

Il sito logicamente quello del Porto Vecchio: è qui che potrebbero trovar posto un maxiacquario comprensivo di vasca oceanica per gli squali, un acquasplash con piscine e giochi d'acqua, il Museo del mare trasferito dall'attuale sede di Campo Marzio, le collezioni marine del Museo di storia naturale che ne sono la parte più rilevante, verosimilmente il Museo dell'Antartide oggi nel parco dell'ex Opp, reparti del Laboratorio di biologia marina di Marina di Aurisina, della Riserva marina di Miramare, dell'Istituto tallasografico, del Dipartimento di oceanografia dell'Università e sportelli di aziende che operano in campo marino a cominciare dalla Fincantieri.

La parte più suggestiva e innovativa del «Parco sul mare» dovrebbe essere però un grande tubo trasparente che porterebbe i visitatori sott'acqua fino al largo permettendo di osservare da vicinissimo la fauna e la flora marina e le barche da sotto le chiglie. In questo caso con un rivoluzionario rovesciamento di prospettiva, i pesci sarebbero liberi e gli uomini nell'acquario. Ancora, è previsto un approdo per imbarcazioni storiche a bordo delle quali i visitatori potrebbero essere portati nel golfo per l'effettuazione di minicrociere e di attività di pescaturismo.

A fianco di tutte queste strutture dovrebbero sorgere non solo alcuni bar e un ristorante, ma addirittura un albergo. E' stata infatti concepita la possibilità di acquistare biglietti per singoli ingressi oppure un tagliando cumulativo per tutte le attrazioni del «Parco sul mare» che per una fruizione completa porterebbe via più di una giornata. Una specie di Disneyland dunque, ma sul mare e soprattutto a carattere scientifico culturale.

«Si sta lavorando per redarre un progetto preliminare, l'iniziativa è della Camera di commercio - annuncia il suo presidente Antonio Paoletti - ma c'è già il consenso delle varie istituzioni e soprattutto ci sono dei finanziatori privati italiani decisi a investire e che metteranno la parte più cospicua della cifra. Già lunedì abbiamo in programma una riunione con la giunta camerale, i rappresentanti delle categorie economiche e delle amministrazioni locali sul progetto che verrà illustrato nei dettagli in una conferenza stampa prima di Natale.»

Un delfino in una vasca dell'Acquario di Genova.

Paoletti identifica nel terrapieno di Barcola il sito più idoneo per il «Parco sul mare», che in ampiezza e ricchezza dovrebbe superare quelli di Genova e di Valencia ai quali in qualche parte dovrebbe ispirarsi, ma alcuni dei tecnici e degli specialisti che stanno lavorando al progetto vedrebbero bene la collocazione di alcuni insediamenti all'interno dei magazzini esistenti che mantenendo le facciate originarie costituirebbero già di per sé un'attrattiva. «Una struttura realizzata con queste caratteristiche - spiega Nicola Bressi, curatore del Museo di storia naturale - non avrebbe eguali in tutto il Mediterraneo, nell'Europa centrale e tantomeno in quella dell'Est dove gli acquari sono pochi e piccoli. Atttirerebbe numerosissimi turisti con notevole indotto economico. In collaborazione con Wwf e associazioni ambientaliste potrebbe essere attivato anche un centro di recupero per cetacei e tartarughe feriti o impigliati nelle reti dei pescatori.»

Antonio Paoletti

Un immediato avvio del progetto del «Parco sul mare» che secondo Paoletti potrebbe avvenire in tempi brevi avrebbe il primo effetto di stoppare il contropiede dei fautori del mantenimento in Porto Vecchio delle attività tradizionali. Potrebbe partire pressoché contemporaneamente ai lavori che Greensisam, agente per l'Italia di Evergreen, attuerà sui cinque magazzini che ha ottenuto in concessione anche per insediarvi la nuova sede del Lloyd Triestino. Precederà quella che dovrebbe essere la futura sede della Fiera che si specializzerà soprattutto nella nautica, l'università della vela, l'incubatore dei mestieri nautici, la nuova sede dell'Istituto nautico, la Facoltà di architettura e quella di ingegneria navale. A quel punto la nuova configurazione del Porto Vecchio sarà pressoché completa.

Silvio Maranzana

Il terrapieno di Barcola, l'area individuata per ospitare il «Parco del mare».

Prosegue il braccio di ferro sulle candidature per le regionali in Lombardia, Puglia e Basilicata. Lunedì vertice con Prodi. Bertinotti avverte: «La Gad è a un punto di crisi»

Centrosinistra, alta tensione e minacce di valigie

Mastella ritira per ora le dimissioni ma Cirino Pomicino chiede all'Udeur di abbandonare l'alleanza

ROMA Si chiude un caso, quello delle dimissioni di Clemente Mastella da vice presidente della Camera, ma la tensione nel centrosinistra resta altissima.

Se Mastella ieri ha infatti ritirato le sue dimissioni, continua il braccio di ferro sulle candidature per le regionali. Una partita che vede concordare le ali sinistra e destra della Grande alleanza democratica. «La Gad è a un punto di crisi», ha avvertito Bertinotti. E Mastella concorda, mentre nell'Udeur in molti, a cominciare da Paolo Cirino Pomicino, chiedono di abbandonare il centrosinistra.

Il bandolo dell'intricata matassa è tutto nelle mani di Romano Prodi, che tenterà di sbrogliarla lunedì prossimo, quando sono stati riconvocati i vertici che si sarebbero dovuti tenere ieri. Prima quello della Federazione dell'Ulivo, poi quello della Gad. Tutti, da Mastella a Bertinotti, fino alla sinistra Ds, chiedono che sia Prodi a decidere. Una richiesta dal sapore vagamente minaccioso: il Professore, appena ritornato alla politica italiana, dovrà districarsi fra diktat e veti incrociati. A rischio c'è infatti la tenuta dell'alleanza, ma anche quella della sua stessa leadership.

I nodi da sciogliere sono sempre gli stessi. In ballo ci sono le candidature delle ultime tre regioni contese, Lombardia, Puglia e Basilicata. Per la Lombardia la soluzione potrebbe essere vicina. Avrebbe infatti qualche chances di farcela Maria Grazia Fabrizio, segretaria della Cisl lombarda sostenuta dalla Margherita. Più complicata la situazione in Puglia, dove Rifondazione insiste per ottenere la candidatura di Niki Vendola e ora minaccia anche di disertare le "primarie" previste per lunedì prossimo.

A contrastare il partito di Bertinotti c'è l'opposizione soprattutto dei Ds che sostengono la candidatura di Francesco Boccia (Margherita) e chiedono che a decidere siano i "grandi elettori" locali. Estendendo il metodo usato in Calabria a tutte le situazioni contese. In Puglia la consultazione era prevista per il 20, ma ora Rifondazione, appoggiata anche dalla sinistra Ds, chiede di rinviarla nuovamente. E insieme all'Udeur chiede che sia Roma a decidere. O che altrimenti lo stesso metodo si applichi in tutte le regioni ripartendo da capo.

Mastella non fa mistero della sua richiesta della presidenza della Basilicata. E in caso di un rifiuto ha già messo sul tavolo la minaccia di uscire dalla Gad. Ricorda che per il 27 e 28 dicembre ha convocato il Consiglio nazionale dell'Udeur e che in quell'occasione si trarranno le conseguenze dell'esito della trattativa. «Noi non siamo voltagabbana - sottolinea - ma non vogliamo essere gabbati». A tentare di ricucire la tela è Piero Fassino che anche ieri mattina ha avuto un lungo incontro prima con Mastella e poi con Prodi. Unico risultato positivo è per ora il ritiro delle dimissioni del leader dell'Udeur da vice presidente della Camera, annunciate ieri da Casini. Ma il tempo è ormai scaduto e lunedì potrebbe essere l'ultima occasione per un accordo.

Andrea Palombi

Clemente Mastella nel momento in cui si dimetteva.

INCARICHI AL VERTICE DI AN

«A oggi non ha avuto luogo alcun insediamento del Dipartimento organizzazione di Alleanza Nazionale. Né sono state distribuite deleghe». «È, a quanto precisa l'ufficio stampa di An, informando che il vice presidente vicario del partito, Ignazio La Russa, è a Milano per motivi familiari e il coordinatore nazionale organizzativo, Italo Bocchino, è a Napoli per impegni politici. In merito alla diffusione di dispacci di agenzie di stampa concernenti la riunione del dipartimento organizzazione di Alleanza nazionale, Maria Ida Germontani ha dichiarato: «Smentisco in modo assoluto e categorico le notizie di agenzia divulgate abusivamente e senza il mio consenso».

La riforma della giustizia continua a far discutere. Follini: «Il governo si impegna a riscrivere i passaggi rilevati»

Castelli: «Da Ciampi soltanto indicazioni»

Il guardasigilli minimizza il no del Quirinale. Rutelli: «È una bocciatura totale»

Per il leghista Cè l'unico rilievo consistente del Presidente della Repubblica è quello relativo alle carriere dei magistrati: «Ma la soluzione si trova»

Il presidente della Repubblica Azeglio Ciampi.

ROMA Quelle di Ciampi sono solo «indicazioni». Dopo lo stop del Quirinale, il ministro della Giustizia fa capire che la maggioranza correggerà il testo della riforma senza troppa fretta e senza dividersi sulle modifiche. «Metteremo mano alla legge cercando di tenere nel massimo conto le indicazioni del Capo dello Stato, ripeto le indicazioni, perché a norma di Costituzione le sue sono indicazioni» precisa Roberto Castelli, che fa buon viso a cattivo gioco, «ringrazia» Ciampi e minimizza il no del Quirinale. «Ho letto che secondo qualcuno la riforma sarebbe stata colpita al cuore. Ne prendo atto, ma se così fosse spero che essendo state tolte le parti fondamentali» dice con una punta di ironia il Guardasigilli «nessuno avrà più a protestare quando la legge verrà approvata». Il governo, insomma, ostenta sicurezza e se la prende comoda.

La commissione Giustizia del Senato darà la precedenza alla riforma della giustizia o alla legge salva-Previti? Castelli risponde che tutte e due sono leggi importanti ma poi specifica che all'interno della legge Cirielli c'è un pacchetto di norme sulla sicurezza al quale «tiene molto», che ritiene «molto efficace» e che quindi ha bisogno di essere approvato «abbastanza rapidamente».

Le parole di Castelli, che non vede l'opportunità di sollevare un conflitto davanti alla Corte Costituzionale sul caso della grazia a Sofri («A porre la questione davanti alla Consulta dovrà essere, semmai, il Capo dello Stato»), giungono dopo l'appello di Follini a non minimizzare i rilievi del Quirinale. Il vicepremier e leader dell'Udc prima invita l'opposizione a «non aggrapparsi troppo speranzosa alle parole di Ciampi» ma poi ammette che quello del Quirinale è un monito di cui il governo deve tenere conto.

«Il governo si deve impegnare a riscrivere la legge in quei passaggi importanti che vengono indicati dal Capo dello Stato. Noi» precisa Follini «abbiamo assolutamente il dovere di ascoltare quelle parole con grande rispetto, con grande attenzione e di regolarci di conseguenza nella riscrittura della legge».

Quel che è certo è che intervenire sulla legge senza modificarne l'impianto non sarà facile. Ad ammetterlo è anche il leghista Cè per il quale nei rilievi di Ciampi quello più «consistente» è quello relativo alle carriere dei magistrati. «E' il punto un po' più problematico ma non di difficilissima soluzione» dice il capogruppo del Carroccio. Nell'attesa di vedere quali saranno le modifiche alla legge, il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, nega che Berlusconi si sia irritato per la scelta dei tempi (il no del Quirinale ha coinciso con il via libera di Montecitorio alla salva-Previti) e denuncia il «solito balletto delle ricostruzioni fantasiose».

La risposta dell'opposizione non si fa attendere. «C'è poco da minimizzare, come fa Castelli. Si tratta di una bocciatura a tutto campo» taglia corto Francesco Rutelli, per il quale tutta la legge è da riscrivere: «Noi non vogliamo strumentalizzare la decisione del Capo dello Stato che è una garanzia per tutti ma al governo diciamo di cambiare strada». Enrico Boselli (Sdi) denuncia l'ennesimo «pasticcio» ed invita la maggioranza a fare una «vera riforma».

Gabriele Rizzardi

D'Alema: dobbiamo tornare a progettare aiuti efficaci per il Sud

Il Centrosinistra devé tornare a discutere del ruolo del Sud, configurare i parlamentari meridionali «come una lobby» per il Mezzogiorno e riflettere autocriticamente sulle passate politiche per il Sud, che hanno movimentato tra il 1998 ed il 2003 120 miliardi di euro di spesa pubblica per ottenere un differenziale di crescita con il Nord dello 0.3%. appena. Queste le riflessioni del presidente dei Ds Massimo D' Alema, che ha partecipato con imprenditori, sindacalisti ed intellettuali ad un convegno su «Il futuro del Mezzogiorno» organizzato dell' associazione di area «Mezzogiorno Europa», moderato dal direttore de «Il Riformista» Antonio Polito.

Liquidata la politica del Centrodestra («questo è un governo con tratti nordisti, e c' è un vuoto di rappresentanza del Sud nelle istituzioni»), D' Alema, anche sulla base di un recente viaggio di studio compiuto in California, ha analizzato gli elementi di continuità e discontinuità nelle politiche per il Sud che il centrosinistra dovrebbe fare propri già dalle prossime regionali.

«L'idea della programmazione dal basso, che ha fatto nascere i contratti di area, con i tentativi di creare di poli di sviluppo», va riproposta, insieme a leggi come la 488 ed il credito d' imposta«.

Ma gli elementi di discontinuità con il passato sembrano prevalere nettamente nell' analisi di D' Alema e si basano sulle cifre della spesa pubblica per il Sud e in proporzione ai risultati ottenuti in termini di sviluppo.

»I 120 miliardi di euro movimentati tra '98 e 2003 sono più di quanto la Casmez abbia avuto a disposizione in 30 anni, ma nonostante questo il pil del Mezzogiorno è cresciuto solo dello 0.3% mentre il pil pro capite è passato solo dal 66 al 69 % della media nazionale. Il rapporto tra investimenti realizzati e crescita nel Sud è bassissimo«, ha proseguito il presidente dei Ds, citando parametri economici, ed è necessario per il centrosinistra »riflettere sui difetti di questa politica«.

»Un errore« è stata, per il presidente Ds, anche la creazione di Sviluppo Italia.

Massimo D'Alema.

INTERVISTA

Il regista spiega il suo intervento sul caso dei magistrati. E riparla di girotondi

Nanni Moretti: non salgo sulle barricate ma non sottovalutiamo la questione morale

ROMA Il 2 febbraio 2002 aveva dato la sveglia al Centrosinistra con il grido di piazza Navona diventato storico («Il problema del Centrosinistra è che per vincere bisogna saltare due-tre-quattro generazioni»). Poi dopo un anno e mezzo di attività politica intensa (il culmine a San Giovanni, il 14 settembre) Nanni Moretti si era rituffato nel lavoro: un film che comincerà a girare nella prossima primavera e di cui si sa solo il titolo, Il Caimano.

Martedì e mercoledì sera è ricomparso all'improvviso, il microfono in mano, la sciarpa rossa al collo, proprio nel mezzo di una settimana cruciale per la giustizia e per i rapporti tra il Quirinale e la maggioranza di governo. Adesso, a due giorni dal suo intervento a Montecitorio e dal coro di «Basta, basta, basta» che ha chiuso la manifestazione contro la norma salva-Previti, Moretti è seduto in un bar del centro di Roma davanti a una lattina di Coca Cola light.

Moretti, perché è tornato in piazza?

«Perché vogliono stravolgere l'ordinamento giudiziario per agevolare poche persone del partito di maggioranza».

Quindi ci dobbiamo aspettare un Moretti che torna sulle barricate?

«Ma quali barricate. Io sono e mi considero un moderato. Pretendo solo che nel mio paese vengano rispettati i principi cardine della democrazia».

Tipo?

«La trasparenza finanziaria, il pluralismo dell'informazione e il rispetto delle regole democratiche. Non mi sembra roba da massimalisti. Sono cose nelle quali ho sempre creduto».

Insomma, Moretti torna o no a fare politica attiva? «No, non diventerò un politico. Probabilmente non ne ho né le qualità né il carattere adatto, ma nemmeno la cosa più importante, la voglia».

Nanni Moretti

Quindi c'è solo cinema nel suo prossimo futuro?

«Sì, anche perché non si possono far bene due cose contemporaneamente».

Il Caimano parla di politica?

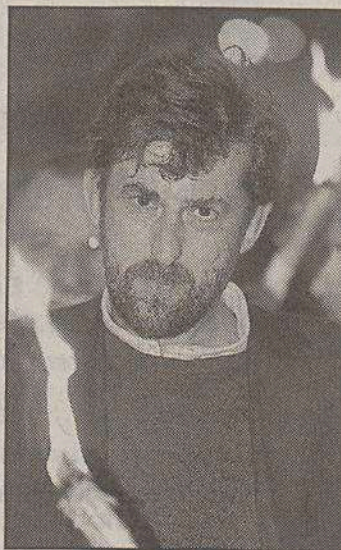
«Parla anche di politica, perché la persona che va in piazza e che poi fa film è sempre la stessa, con i suoi desideri, la sua rabbia, le sue speranze».

Lei, nel 2002, si scagliò contro i capi del Centrosinistra. Da allora è cambiato qualcosa?

«Ogni tanto penso di sì, penso che il Centrosinistra abbia fatto dei passi avanti. Poi invece ci sono delle cadute che fanno cambiare idea. E forse in questi anni si è vinto più per demerito altrui che per merito nostro. E ci sono ancora troppe divisioni».

Il Riformista ha scritto che il girotondismo danneggia innanzitutto chi lo pratica.

«Sono riusciti a fare del movimento una specie di caricatura, non ne hanno saputo raccogliere la vitalità.».

Immagini di avere davanti a lei i capi del Centrosinistra, da Fassino, a Rutelli, a Bertinotti e un minuto di tempo per dirgli le cose essenziali. «Bisogna arrivare alle prossime regionali con il massimo di unità sacrificando qualche interesse di partito. E non passare sempre sotto silenzio la questione morale. Tra l'utilizzare le sentenze come uno strumento di lotta politica da una parte, e il silenzio dall'altra, ci sono almeno novecentonovantanove sfumature». Insomma tra il "giustizialismo" e il far finta di niente, ci sono tante vie di mezzo. E poi lo stato di salute morale di un governo non è una cosa qualunque da sottovalutare, anzi».

Una domanda obbligatoria. Cosa ne pensa della Gad?

«A me piaceva il nome, e la sostanza, dell'Ulivo e non ho capito bene le ragioni che hanno portato alla necessità di cambiare».

E di Prodi? E' il leader giusto?

«Sì, sul suo nome siamo tutti d'accordo».

E di Bertinotti?

«L'elettorato di Centrosinistra, di cui faccio parte, è per l'unità dei partiti della coalizione e per un rapporto solido e duraturo con Rifondazione comunista. Non c'è bisogno di sondaggi per scoprirlo».

A sinistra in molti sostengono che è ora di finirla con il combattere Berlusconi utilizzando i processi contro di lui.

«Io non ho mai auspicato spallate giudiziarie, come vengono chiamate. Ho sempre detto che la vera condanna di Berlusconi è essere costretto a governare, ma essere incapace di farlo. Purtroppo le conseguenze di questa condanna le paga l'intero Paese».

Pier Vittorio Buffa

Non ci sono solo le scadenze per saldare canone Rai e bollette ma dal primo gennaio gli automobilisti dovranno fare i conti anche con l'aumento delle tariffe autostradali

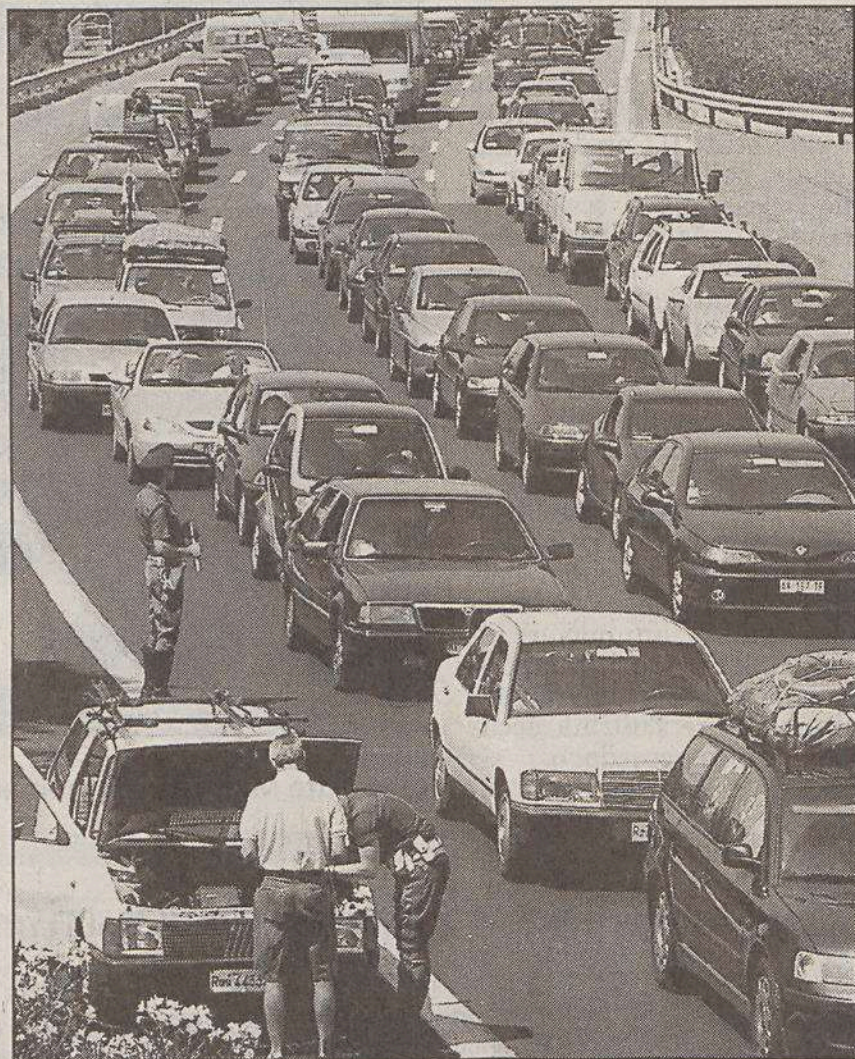
Caporetto dei prezzi, stangata anche sui pedaggi

Costano di più luce, gas, benzina, bolli e sigarette. Consumatori: oggi scatta lo sciopero dei telefonini

ROMA Al giro di boa di Capodanno per i consumatori è in arrivo una nuova stangata, una vera e propria Caporetto dei prezzi, secondo le associazioni degli utenti.

Non solo vi saranno implacabili le consuete scadenze per saldare canoni e bolli, ma dal primo gennaio gli automobilisti dovranno fare i conti anche con l'aumento dei pedaggi autostradali. Incremento che riguarderà tutte le autostrade e, per quanto riguarda il gruppo Autostrade, la maggiore tra le concessionarie, sarà pari al 2,5% sull'intera rete. Più o meno sullo stesso tenore - tra il 2 e il 2,5% - l'aumento dei pedaggi sulle altre tratte, sempre dal primo gennaio prossimo.

Secondo l'Adusbef, comporterà un esborso di 11 euro l'anno a testa. Ma la lista non si ferma qui: più cari anche luce e gas, rispettivamente secondo le previsioni di 20 e 15 cents. Volata per i costi dei servizi bancari, colpa della finanziaria che prevede costi maggiori per bolli e concessioni, quindi anche i bolli dei conti correnti. Sempre secondo l'Adusbef, la stangata sui bolli sarà forte, circa il 20% in più sui costi attuali, pari a 25-26 euro l'anno per le famiglie e 56 euro per le imprese.

Tasse locali più salate. Non solo. Causa finanziaria anche le tasse locali saranno più salate: potrebbero conoscere un ritocco all'insù la tassa dell'immondizia, Ici e Irpef regionale. Insomma, sintetizzano i consumatori, una vera Caporetto dei prezzi.

File in autostrada.

E dopo la corsa della benzina, tocca anche al diesel, con un impatto di un euro in più per ogni pieno di un' auto di medio-grande cilindrata, in virtù degli obblighi Ue che dal primo gennaio impongono la commercializzazione di un nuovo prodotto più pulito.

Sciopero dei telefonini. Sul fronte telefonia, proprio per protestare contro il caro-tariffe, l'aumento del costo degli Sms e i sospetti di cartello tra le principali compagnie telefoniche, oggi scatta intanto il primo sciopero europeo dei cellulari, promosso dall'Intesa dei consumatori.

Il caro-bollette. Archiviata l'Epifania insieme agli ultimi regali, le famiglie dovranno fare i conti con la scadenza del bollo auto, del canone Rai, e con i nuovi rincari delle bollette elettriche e del riscaldamento. Non c'è pace neppure per i fumatori i quali, messi al bando dai locali pubblici dal 10 gennaio e dai treni (sulla flotta di Trenitalia non si può più fumare a bordo dal 12 dicembre scorso), con il nuovo anno dovranno sborsare di più per comprare le sigarette: sarà di circa 30 centesimi l'aumento per pacchetto. Non solo: aumenteranno e del 10% anche le multe per chi non rispetta il nuovo divieto. E se il canone Rai a quanto pare non aumenterà, dietro l'angolo vi è invece il rincaro della bolletta elettrica e del gas. Complice la fiammate del greggio negli ultimi mesi, le stime del Rie (Ricerche industriali energetiche), lasciano prevedere per il prossimo aggiornamento - che scatterà il primo gennaio - un aumento del 2% per la luce e del 2,2% per il gas. L'impatto per una famiglia-tipo si traduce in un aggravio di 9,9 e di 18 euro annui a nucleo familiare: per un totale di 28 euro.

Tornando ai pedaggi autostradali, l'incremento per il gruppo Autostrade scaturisce dalla somma algebrica dei vari fattori previsti nel quadro del quarto atto aggiuntivo stipulato dalla società con l'Anas nel 2004. Immediata la protesta dei consumatori: «l' aumento dei pedaggi è oltremodo pericoloso perchè può provocare un effetto trascinamento con conseguenti rincari anche in altri settori regolati da tariffe» denuncia l'Adiconsum, che chiede al ministero delle Infrastrutture di intervenire per sospendere i rincari.

Accolto il ricorso contro le norme che nelle Finanziarie 2003 e 2004 imponevano il blocco al 50% del turn-over

La Consulta boccia la stretta sulle Regioni

ROMA Finanziaria natalizia, la Corte costituzionale che boccia il blocco delle assunzioni fissato nelle ultime due manovre, Berlusconi che registra «apprezzamenti» alle sue idee sulla reinterpretazione del Patto di stabilità europeo. Sullo sfondo la prima bozza per il provvedimento sulla competitività.

La Corte Costituzionale accoglie parzialmente il ricorso di nove Regioni contro le norme che nelle Finanziarie 2003 e 2004 imponevano il blocco al 50% del turn over nelle pubbliche amministrazioni. «Indebita invasione da parte della legge statale dell'area dell'organizzazione della struttura amministrativa. La legge può prescrivere i criteri (ad esempio dicendo di privilegiare procedure di mobilità) ed obiettivi (il contenimento della spesa), ma non imporre del dettaglio gli strumenti concreti da utilizzare».

Il problema non è da poco. Nella Finanziaria in discussione alla Camera il blocco quest'anno è all'80% (si può assumere un dipendente ogni 5 che vanno in pensione) e vale diverse centinaia di milioni di euro di risparmi. «Devono rivedere la Finanziaria, non mi pare che ci siano dubbi», dice Carlo Podda, segretario nazionale Cgil Funzione Pubblica. Ma di rivedere la norma non pare ci sia intenzione, costringerebbe il Parlamento a una quarta lettura al Senato con il rischio dell'esercizio provvisorio nel caso non ci fosse l'approvazione entro il 31 dicembre. «Certamente con la Finanziaria si andrà a lambire il Natale o oltre - dice Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera - i tempi sono quelli richiesti da una situazione complessa».

Il sottosegretario Vegas parla con Siniscalco.

Resa più complessa dal rischio di un rinvio alle Camere da parte di Ciampi (ora come ora la manovra è un solo articolo e 593 commi, non molto chiara).

Il turn over potrebbe finire nel disegno di legge sulla competitività. Disegno di legge che nella bozza messa a punto dal ministro Antonio Marzano, Attività produttive, circola già: c'è la riforma degli incentivi, ci sono snellimenti burocratici per l'inizio di un'attività, la deduzione del costo del lavoro per ricerca dall'Irap, la possibilità di fondere piccole e medie imprese per renderle più concorrenziali. E poi 500 milioni per la riduzione dei consumi energetici e la metanizzazione del Sud, 290 milioni per le aree terremotate, la trasformazione dell'Enit in Agenzia per il turismo.

«L'Europa non cresce e se cresce cresce meno che il resto del mondo», dice il presidente del consiglio. La colpa? Del Patto di stabilità e crescita interpretato in modo troppo rigido. Da qui l'idea di una interpretazione più elastica.

«Blair, Chirac e Schroeder, nei colloqui personali, mi hanno dato, mi è parso, un'adesione completa», aggiunge. Elasticità, ovvero possibilità di sforare il tetto. «È chiaro che noi non utilizzeremmo questa possibilità per una spesa corrente, ma per coprire quel deficit di infrastrutture che ci segna rispetto agli altri Paesi europei». Berlusconi poi chiede che il debito pubblico non sia una discriminante. Il patto di stabilità lo vuole al 60%, noi siamo al 106%. "Ma in due anni saremo al 98%». A marzo seguirà dibattito ufficiale.

Alessandro Cecioni

La Camera ha dato il via libera al decreto milleproroghe che posticipa alcune misure: il divieto di fumo slitta dal 29 dicembre al 10 gennaio

A Capodanno sigarette libere nei locali pubblici

Il ministro Moratti avrà sei mesi di tempo in più per attuare la riforma della scuola

ROMA La Camera ha dato ieri il via libera al decreto cosiddetto «milleproroghe», che contiene una serie di norme che permettono di posticipare l'entrata in vigore di alcuni provvedimenti. Il provvedimento torna ora al Senato per la definitiva approvazione. Si tratta di un testo omnibus, nel quale sono state inserite misure che vanno dal posticipo dell'entrata in vigore del divieto di fumo nei bar e ristoranti alla legge delega sull' istruzione.

Ecco alcune delle proroghe inserite nel decreto:

IL CAPODANNO DEI FUMATORI: breve differimento (così si legge nel provvedimento) di 11 giorni all'entrata in vigore del divieto di fumo nei locali pubblici: dal 29 dicembre l'obbligo di non fumare in bar e ristoranti non dotati della «smoking area» viene spostato al 10 gennaio 2005. Un pò anche per non mettere in difficoltà fumatori accaniti e gestori dei locali durante le vacanze.

BOCCATA D'ARIA PER ENTI INUTILI: boccata d'ossigeno per gli enti inutili, l'approvazione del «milleproroghe» consente di posticipare fino al 2006 lo sfoltimento degli enti e organismi pubblici non ritenuti indispensabili. In sostanza viene prorogato di anno il termine previsto dalla finanziaria del 2002.

SCUOLA: il ministro Moratti avrà sei mesi di tempo in più per emanare i decreti legislativi attuativi della sua riforma. Slitta quindi a ottobre il termine inizialmente fissato ad aprile per completare l'operazione avviata. Finora hanno avuto l'ok definitivo (e sono già stati pubblicati sulla Gazzetta) soltanto due decreti attuativi : quello relativo alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo d'istruzione (operativo già da quest'anno pur in mancanza di alcuni tasselli, come, ad esempio, il tutor, figura per la quale è in corso una trattativa all'Aran) e il decreto che istituisce il Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione.

In itinere sono altri due provvedimenti: il decreto attuativo relativo al diritto-doverre all'istruzione e quello sull'alternanza scuola-lavoro. Entrambi stanno completando il proprio iter legislativo. Deve ancora essere presentato, invece, il decreto relativo al secondo ciclo di istruzione sul quale il ministro Moratti intende avviare un confronto con le parti sociali subito dopo Natale.

Divieto di fumo in un locale.

Riforma a parte, gli altri slittamenti relativi alla scuola sono la proroga al 31 dicembre 2005 del termine per gli adempimenti relativi alla concessione del nulla osta di prevenzione incendi e la proroga sempre fino al 31 dicembre 2005 del termine ultimo per l'adeguamento degli edifici scolastici alle disposizioni in materia di sicurezza.

SU SCI E SNOWBOARD BIMBI CON IL CASCO: sulla neve i bambini fino a 14 anni dovranno comunque portare, fino al 31 marzo del 2005, un casco che risponda comunque agli standard europei. Per quella data dovrà essere emanato un decreto legislativo per definire le caratteristiche tecniche dei caschi protettivi per i baby sciatori e per gli under 14 che amano lo snowboard.

Parla il leader della Confindustria

Montezemolo: contro la crisi serve un progetto per il Paese I nodi ora vengono al pettine

GENOVA Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo non ritratta la valutazione fatta pochi giorni fa in cui aveva affermato di non ricordare un insieme di parametri così negativi dal dopoguerra ma aggiunge: «Dobbiamo essere realisti e non pessimisti», e lancia un appello «per uno sforzo collettivo, un Progetto Paese che esca da un lato dai problemi contingenti di tutti giorni che non si possono risolvere in 24 ore o con le Finanziarie di turno e dall' altro per pensare al futuro, ai giovani, ai veri problemi non solo degli imprenditori, ma dell' Italia». Montezemolo ieri ha ricevuto la laurea honoris causa in ingegneria gestionale dall' Università di Genova.

Luca di Montezemolo

«Non ho detto - ha spiegato - che l'Italia vive il suo peggior momento, ci mancherebbe altro: dobbiamo ringraziare di vivere in Paese come questo». Montezemolo ha precisato, invece, di aver detto «che purtroppo i parametri della competitività del sistema industriale sono una fotografia che ha fatto Confindustria di cifre, non di interpretazioni, che sono le più negative dal dopoguerra ad oggi». Ma il presidente di Confindustria ha esortato: «Dobbiamo renderci conto della situazione, concentrarci sulle priorità: non possiamo pensare che con una finanziaria o con un' altra si possano risolvere i problemi strutturali del paese». «Quando dico strutturali - ha proseguito - dico problemi che vengono da lontano, nodi che vengono al pettine».

Secondo Montezemolo, gli imprenditori sono pronti a un progetto del genere, capace di pensare al futuro: «Sono pronti a fare la loro parte - ha detto - perchè mettere al centro l'impresa è stata la forza di questo Paese». Nella lectio magistralis del presidente degli industriali non sono mancate neppure parentesi di attualità, come quelle sulla Fiat («ribadisco che, come ho già detto, l'azienda ha fatto un errore a non accettare l'arrivo dei giapponesi e la sfida della Ford, perchè chi vince lo fa nella competizione») e sulla Ferrari.

VIABILITÀ Nell'Alto Friuli l'azione dei spargisale è stata vanificata dalla pioggia. Autocisterna si ribalta tra Pavia di Udine e Percoto

Ghiaccio sull'A23, maxitamponamento e 12 incidenti

Serie di scontri tra Coccau e Pontebba: l'autostrada chiusa per quattro ore. Sei i feriti, due gravi

TARVISIO Un maxitamponamento e 12 altri incidenti, l'autostrada chiusa per più di quattro ore, quattro feriti di cui uno grave. È il bilancio della nottata tra giovedì e venerdì sull'autostrada A23. In seguito a un abbassamento della temperatura, infatti, la pioggerellina caduta dalle prime ore della sera ha formato sulla carreggiata, specie nel tratto autostradale che dall'ex confine di Coccau arriva fino a Pontebba, un insidioso strato di ghiaccio. Così nell'arco di una decina d'ore sono stati ben 13 i sinistri che hanno coinvolto automobili, furgoni, pullman e autotreni.

Alle 5.35 il maxitamponamento all'uscita di una galleria del viadotto Fella 10, verso Udine, nei pressi della Scuola di sci Valcanale. Sono rimasti coinvolti 12 veicoli (tre camion e una corriera), tutti con targa straniera. L'incidente, sempre provocato dal ghiaccio, sarebbe stato innescato da un furgone che, perdendo il controllo, si sarebbe fermato sulla carreggiata in direzione opposta rispetto al senso di marcia. In quel momento sarebbe sopraggiunto un autoarticolato, che dopo essersi scontrato frontalmente con il furgone si sarebbe ribaltato. Gli occupanti del camion, H.M. di 40 anni e W.P., 31 anni, sono rimasti feriti, uno in modo grave, e trasportati all'ospedale di Villaco dal personale del «118» di Tarvisio. Inevitabile il tamponamento a catena, visti anche il fondo ghiacciato e l'autoarticolato di traverso. Così più di una decina di veicoli sono rimasti coinvolti, fortunatamente senza conseguenze letali per le persone. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico dalle 6.50 alle 10.50 circa, per consentire oltre alla rimozione dei mezzi anche le verifiche di percorribilità dell'arteria. La Gendarmeria austriaca ha chiuso l'entrata dell'autostrada ad Arnoldstein, pochi chilometri prima del confine, deviando il traffico sulle statali, non senza disagi per il traffico. Dalla parte italiana invece, era possibile accedere all'A23 solo dal casello di Tarvisio Sud. L'azione del sale sparso sulle carreggiate sarebbe stata vanificata, per i tecnici di Autostrade per l'Italia, dalla pioggia: «Già giovedì pomeriggio i nostri mezzi hanno eseguito su tutto il tratto una salatura preventiva. Poi dopo il primo incidente, gli spargisale sono rientrati in azione».

I due incidenti più seri si sono verificati prima dell'alba a Malborghetto e Camporosso. Quattro le persone ferite, una delle quali, cittadino austriaco, è stata trasportata all'ospedale di Villaco in gravi condizioni. A Malborghetto, quando era da poco passata la mezzanotte, una SsangYong Rexton con a bordo due coniugi rumeni ma residenti nella provincia di Firenze, ha sbandato finendo contro il guardrail. Lievemente feriti i due occupanti, trasportati all'ospedale di Tolmezzo per accertamenti.

Code per gli incidenti: la Gendarmeria austriaca aveva bloccato l'ingresso in autostrada.

Ieri sono durate diverse ore, sulla strada provinciale che da Pavia di Udine porta a Percoto, le operazioni di travaso di 10 mila litri di carburante già parzialmente fuoriuscito da una cisterna ribaltatasi in un fosso lungo la carreggiata: la strada resterà chiusa per due giorni. L'incidente è avvenuto poco prima dell'abitato di Pavia. Il mezzo, per cause al vaglio dei carabinieri di Palmanova, è uscito di strada, ponendosi su un fianco. Dopo l'urto, la cisterna si è danneggiata e c'è stata una cospicua perdita di benzina. Sul posto i vigili del fuoco di Udine e da Mestre una squadra speciale.

Alessandro Cesare

VIABILITÀ Un mezzo pesante travolge altri Tir in prossimità di un cantiere

Camionisti morti sull'Autosole

REGGIO EMILIA Due persone sono morte in un incidente che nella tarda serata di giovedì ha coinvolto cinque mezzi pesanti sulla carreggiata Sud dell'Autosole, tra Reggio Emilia e l'allacciamento con l'A22 del Brennero.

Si sono formate code di chilometri e per far defluire i mezzi si è reso necessario realizzare uno scambio di carreggiata. La circolazione è rimasta fortemente rallentata fino alle prime ore del mattino.

I rilievi sono stati eseguiti dalle pattuglie della Polizia stradale di Modena Nord, intervenute con vigili del fuoco, il servizio «118» e squadre della Società Autostrade per l'Italia.

Le vittime sono due conducenti di altrettanti mezzi pesanti: R.V., 49 anni, potentino, e C.N., 44 anni, residente in provincia di Varese.

L'incidente - per cause ancora in fase di accertamento ieri da parte della Polstrada - è avvenuto poco prima delle 22.30 al km. 153+500 Sud, in territorio di Campogalliano, nel Modenese.

Il tratto interessato dal tamponamento fra i mezzi pesanti è rimasto chiuso al traffico circa sette ore, per permettere dapprima i soccorsi, poi i rilievi e la rimozione dei veicoli coinvolti.

Secondo una prima ricostruzione non ufficiale della dinamica, che è ancora al vaglio della Polstrada di Modena Nord, all'altezza di Campogalliano la circolazione sarebbe rimasta rallentata per la presenza di un cantiere.

Sulla fila dei primi quattro mezzi pesanti in colonna sarebbe arrivato a una velocità di circa 90 km/ora, secondo i dati del cronotachigrafo, il quinto autotreno, che si è schiantato contro il mezzo pesante che lo precedeva, e quest'ultimo è stato sbalzato contro il Tir che aveva davanti.

Le vittime sono i conducenti del quinto e del quarto mezzo pesante.

Un camion è piombato sulla colonna a 90 km orari.

Quattro indagati per il crollo del ponte

PORDENONE Sono ancora sul posto i tre camion precipitati il 15 dicembre nel crollo, durante le operazioni di collaudo, del ponte in ferro sul torrente Viellia, a Tramonti di Sopra (Pordenone).

«L'intero cantiere - ha detto il sindaco Roberto Vallar - è ancora sotto sequestro e siamo tuttora in attesa che la magistratura disponga le perizie necessarie per accertare cause e dinamica dell'incidente». I timori maggiori del sindaco vanno alla situazione ambientale: «Sembra per fortuna che la fuoriuscita di gasolio dai camion si sia fermata».

Sul fronte delle indagini, condotte dalla Polizia stradale di Spilimbergo (Pn) con il coordinamento del sostituto procuratore del Tribunale di Pordenone, Francesco Giannone, sono per ora quattro, a quanto si è saputo, i nomi iscritti nel registro degli indagati. Si tratta di Domenico Bruno, 67 anni, titolare della ditta Consol Strade di Remanzacco (Udine), che aveva costruito il ponte; di Franco Fuscello, 47 anni di Udine, dipendente della Consol Strade; di Michele Artusato, 46 anni di Venezia, direttore dei lavori per conto dell'amministrazione provinciale; e di Walter Ortolan, 50 anni di Codognè (Treviso), legale rappresentante della ditta che ha fornito i materiali in ferro. Nei loro confronti si ipotizzano i reati di rovina di edifici o altre costruzioni e di lesioni personali colpose, in particolare nei riguardi dell'autista Picotto.

IN BREVE

Assolto il gestore di un locale abruzzese

Cassazione: la lap dance ormai non offende il senso del pudore

Lap dance «sdoganata»

ROMA Per la Cassazione la lap dance, lo spettacolo a pagamento nel quale le ballerine mimano gli atti sessuali anche con il coinvolgimento del pubblico, non offende il comune senso del pudore dell'italiano medio. Rileva in merito la Suprema corte, che ha annullato del tutto la condanna per l'organizzazione di spettacoli osceni nei confronti del gestore di un locale abruzzese, «che la cosiddetta lap dance, entrata prepotentemente nel costume dei nostri giorni tanto da essere celebrata anche da film di successo internazionale, a differenza dai classici spettacoli di spogliarello contempla e addirittura presuppone il coinvolgimento degli spettatori nell'esibizione delle 'artiste', per cui anche i contatti e toccamenti, tra le 'ballerine' e i clienti, non possono essere considerati un inatteso e imprevisto 'fuori programma' idoneo a offendere il senso del pudore dei presenti». Non viene offeso il senso del pudore di chi va a vedere, pagando un biglietto ed essendo perfettamente informato, una lap dance.

Vent'anni per quattro omicidi, «sentenza-scandalo»

MILANO Vent'anni di cella per aver ucciso quattro persone, tra cui una bimba di due anni e mezzo. È la condanna inflitta ieri con rito abbreviato dal giudice milanese Fabio Paparella all'autore della strage di Rozzano dell'agosto 2003: Vito Cosco, 27 anni, calabrese, scese in una strada affollata del paese vicino Milano con la sua calibro 9 per vendicarsi di essere stato malmenato in pubblico e uccise Alessio Malmassari, Raffaele De Finis, la piccola Sebastiana e il pensionato Attilio Bertolotti. Tensione, rabbia, proteste e lacrime fra i parenti delle vittime.

Iniziata la maratona-Telethon per la ricerca scientifica

ROMA Al via ieri la maratona Telethon 2004, la 36 ore televisiva per contribuire alla raccolta dei fondi a favore della ricerca sulle malattie genetiche. A condurre la gara di solidarietà dall'Auditorium della Rai a Roma è, per il quarto anno consecutivo, Milly Carlucci. Elmetto giallo da operaio, Milly Carlucci ha inaugurato il grande «cantiere della ricerca», come ha definito la maratona per finanziare ricerche di rilievo internazionale per nuove armi contro le circa 6.000 malattie genetiche note. L'obiettivo è battere il record 2003: 25,2 milioni di euro.

Combattimenti tra cani: 13 ordinanze d'arresto

REGGIO CALABRIA La scoperta di un pitbull a difesa del covo di un latitante ha dato il via a indagini che hanno portato i carabinieri di Reggio Calabria a scoprire un vasto giro di combattimenti clandestini tra cani e di scommesse: scoperti un «campionato» internazionale con l'ex Jugoslavia, siti Web con tabelle, calendari e scommesse, quattro canili illegali con 26 cani. Venivano dopati e torturati in allenamenti massacranti e per renderli feroci. Emesse 13 ordinanze d'arresto per associazione per delinquere. Contestati i nuovi reati della contro i maltrattamenti.

Nella fascia tra i 14 e i 59 anni tre su 100 hanno subito uno stupro o un tentativo. Ben 370 mila sono state sottoposte a ricatti sul posto di lavoro

Violenza sessuale, mezzo milione di donne vittime

Uno studio dell'Istat rileva dati agghiaccianti: in Italia sono state molestate in oltre 10 milioni

MILANO Più di mezzo milione di donne violentate, quasi 10 milioni quelle molestate e altre 370 mila sottoposte a ricatti sessuali sul posto di lavoro. È uno spaccato da brividi quello che emerge dall'indagine Istat Sicurezza dei cittadini svolta nel 2002 su un campione di 60.000 famiglie per un totale di 22.759 donne tra 14 e 59 anni.

Sono 520 mila, ovvero il 2,9% del totale delle donne tra i 14 e i 59 anni, quelle che nel corso della loro vita hanno subito uno stupro o un tentativo di stupro. E sono ben 118 mila (0,7%) le vittime di almeno una violenza sessuale nei tre anni precedenti l'intervista. Da parte di chi?

Nel 63% dei casi casi si tratta di persone conosciute e di cui si fidavano: solo il 18,3% delle vittime è stata violentata da un estraneo e il 14,2% da un conoscente. Sono gli amici ad essere più frequentemente i violentatori (23,5%), seguiti dai datori o colleghi di lavoro (15,3%), dai fidanzati o «ex» (6,5%), dai coniugi o «ex» (5,3%). Di conseguenza, per le donne i luoghi più a rischio sono proprio quelli più familiari: il 15,8% delle vittime ha subito violenza a casa propria, l'11,8% al lavoro, il 9,3% a casa di amici, di parenti o di conoscenti e un ulteriore 6,9% a casa dello stesso aggressore. Il 24,2% delle donne abusate è stata poi violentata più volte dalla stessa persona. In media le vittime hanno tra i 25 e i 44 anni, ma soltanto il 7,4% ha trovato il coraggio di denunciare la sua tragedia.

Nel 63% dei casi la donna conosceva i suoi violentatori.

Sono invece oltre 9 milioni e 860 mila (pari al 55,2% del totale) le donne che hanno subito nella loro vita almeno una molestia a sfondo sessuale. In questo caso quelle verbali e le telefonate oscene sono le più diffuse (rispettivamente il 25,8% e il 24,8% delle donne tra i 14 e i 59 anni), seguono gli episodi di pedinamento e gli atti di esibizionismo (entrambi quasi il 23%) e le molestie fisiche che raggiungono quasi il 20%. Nei tre anni precedenti l'intervista le più a rischio sono risultate le giovanissime (14-24 anni), nel corso della vita sono state invece più molestate le donne di 25-44 anni. Prendendo in considerazione solo le molestie fisiche, la maggior parte sono perpetrate da estranei o conoscenti: il 58,2% da estranei e l'11,8% da persone che si conoscono di vista.

Sono infine 373 mila (il 3,1% del totale) le donne tra i 15 e i 59 anni che nel corso della vita lavorativa sono state sottoposte a ricatti sessuali sul posto di lavoro: in particolare l'1,8% per essere assunte e l'1,8% per mantenere il posto di lavoro o avanzare di carriera. Il 55,6% ha finito con il cambiare lavoro volontariamente rinunciando alla carriera, solo il 4,4% ha continuato a lavorare mentre il 3,5% è stata licenziata. In appena l'1,8% dei casi è andato via «lui». Più alto è però il numero delle donne a cui è stata chiesta una "disponibilità sessuale" al momento della ricerca di un lavoro: risultano essere più di mezzo milione (582 mila), il 4,9%. E sono soprattutto le donne con un titolo di studio elevato ad essere vittime di ricatti sessuali.

Monica Viviani

APPARTAMENTO RECORD

NEW YORK Se vi sembra che i prezzi degli appartamenti siano troppo alti, sappiate che il magnate dell'editoria Rupert Murdoch ha comprato casa a Manhattan per la bella cifra di 44 milioni di dollari.

Secondo quanto riferisce il «New York Times», l'australiano Murdoch, che dirige un impero di stazioni televisive e media della carta stampata, ha acquistato l'appartamento su tre piani, di ben 20 stanze, che era appartenuto a Laurance Rockefeller, esponente della nota famiglia miliardaria Usa. Le spese di manutenzione della residenza sulla Quinta strada, con vista su Central Park, ammontano da sole a 21mila dollari.

Il prezzo pagato dal 73enne proprietario della News Corp costituisce il nuovo record per il mercato immobiliare di Manhattan, dove il prezzo medio di vendita degli apaprtamenti ha raggiunto il milione di dollari.

L'infermiera-killer di Lecco andrà in un istituto psichiatrico

LECCO Sarà trasferita entro breve tempo in una clinica psichiatrica Sonya Caleffi, l'infermiera di 34 anni arrestata quattro giorni fa dopo aver confessato di aver ucciso cinque pazienti a lei affidati nell'ospedale di Lecco. Erano tutti malati terminali, tre uomini e due donne, età media 85 anni.

Ieri il gip Davide De Giorgio ha confermato il fermo, ma ha anche disposto il trasferimento della donna dal carcere in una struttura sanitaria adeguata, per le cure. Un luogo più idoneo a ospitare una donna chiaramente attraversata da molteplici incubi, dalla personalità disturbata, in bilico tra voglia di protagonismo e desiderio di rendersi utile. Si sono appresi alcuni elementi della confessione di Sonya la sera dell'arresto. Parola dopo parola, l'infermiera ha tentato di spiegare ciò che ha fatto. Ha ricostruito dati, situazioni, ha descritto i pazienti di cui si ricordava il numero di stanza o di letto, ma non il nome. «Volevo aggravare le condizioni di quei pazienti - ha scritto Sonya Caleffi - per poi intervenire... non so... forse non so neppure io bene perchè l'ho fatto... Comunque chiedo scusa a tutti».

Riconoscimento a CittàFiera di Udine per aver valorizzato persone utili alla regione. Come il monfalconese Bou Konate

Un premio a chi sa premiare i migliori

TRIESTE Il Centro commerciale CittàFiera di Udine ha ricevuto a Milano il «Community Relation Special Award 2004», premio che viene dato dall'organismo di categoria a società che hanno realizzato progetti di rilevanza sociale. Il progetto premiato è stato l'istituzione del «Città Fiera», riconoscimento, alla sua seconda edizione, voluto da Antonio Bandelli, andato a Piero Fantoni, a Domenico Lenarduzzi e al senegalese Bou Konate, quest'ultimo «quale esempio d'integrazione multietnica»: ha infatti portato in Friuli Venezia Giulia la sua sensibilità civile e la sua competenza professionale. Konate, classe 1962, dopo la laurea in ingegneria a Trieste è diventato esperto nel settore delle tecnologie ambientali e della sicurezza sul lavoro. È l'attuale assessore ai Lavori pubblici del Comune di Monfalcone e un prezioso punto di riferimento per le iniziative di cooperazione rivolte ai Paesi in via di sviluppo, specie in Africa. Nuovi premi istituiti quest'anno il «Città Fiera Solidarietà», rivolto a quanti, anche non friulani, si sono distinti nel sociale e nel volontariato, e la «Sezione stranieri».

I vincitori e gli organizzatori del CittàFiera 2004.

Una convulsa giornata al vertice dei Venticinque a Bruxelles per consentire al grande paese islamico di candidarsi a far parte dell'Unione europea

Sofferto accordo Ue-Turchia con l'ipoteca di Cipro

Trovata una formula per superare il problema dell'isola contesa: i negoziati partiranno il 3 ottobre 2005

ROMA I negoziati per l'ingresso della Turchia nell'Ue partiranno dal 3 ottobre del 2005: nel frattempo Ankara dovrà riconoscere Cipro. Questa è la sintesi di una giornata convulsa al vertice dei 25 capi di Stato e di governo a Bruxelles, concentrata quasi per intero intorno alla questione turca. Alla fine tutti, avversari e partigiani della Turchia, ma anche lo stesso premier turco Recep Tayyeb Erdogan, hanno avuto qualche motivo per cantare vittoria: «È stato un successo», «è stata una giornata storica», «comincia una nuova era per l'Unione», si è sentito dire nei corridori del vertice, anche se ciascuno dei protagonisti subito dopo è stato costretto a riconoscere che da qui alla piena partecipazione della Turchia all'Europa mancano ben dieci anni e una infinità di ostacoli da rimuovere.

Ma andiamo per ordine. La giornata comincia con due fatti apparentemente contradditori: Chirac che annuncia la disponibilità della Francia verso la Turchia e Erdogan che si mostra particolarmente reticente ad accettare la clausola del riconoscimento di Cipro. Nel frattempo la delegazione greca e quella della Repubblica di Cipro fanno ogni sforzo per porre nuove condizioni all'ingresso della Turchia.

Entrano in scena a questo punto Chirac, Schroeder e Blair, guidati dalla presidenza di turno olandese, mentre Berlusconi si dimostra il più convinto dei difensori

Il premier turco Erdogan (al centro) al vertice di Bruxelles.

della causa turca. Dopo faticosissimi colloqui, con i turchi da una parte e con i greci e i ciprioti dall'altra, salta fuori la formula del compromesso: la Turchia firmi l'accordo di unione doganale e commerciale a cui aderiscono i dieci nuovi paesi membri della Ue, compreso Cipro. Un escamotage formidabile, insomma, che rimuove indirettamente l'ostacolo Cipro all'ingresso della Turchia. Erdogan riflette, prima di dire accetto, chiedendo tempo per convincere la pubblica opinione del suo paese e il suo Parlamento. E quando il compromesso arriva al tavolo del vertice i 25 sembrano soddisfatti e il tempo concesso ai turchi è, appunto, da qui all'autunno 2005.

Siamo ormai al pomeriggio inoltrato ed è il tempo dei distinguo e della correzione dei tiri. Comincia ancora Erdogan. Dice: «Non è affatto un riconoscimento di Cipro: sarebbe uno sbaglio considerarlo un successo al cento per cento». Quindi, una precisazione: «Se si tratta di un passo storico, lo è anche per la Ue». Anche Chirac mette altri paletti: «Ankara non è ancora entrata nella Ue e la strada da percorrere è ancora lunga». Poi ribadisce: «Per essere accettata, la Turchia deve riconoscere le sue responsabilità nei confronti del genocidio armeno». Intanto, qualcuno pensa di dover trovare una formula anche nel caso in cui Ankara, nonostante gli sforzi suoi e quelli dei partner europei, venga bocciata.

Il più entusiasta del sofferto compromesso è comunque Berlusconi, che si è speso molto per realizzarlo, il quale ha anche cercato di non far dimenticare il tema a lui più caro: la revisione del Patto di stabilità, ottenendo la promessa di far entrare il tema nell'agenda dei lavori del prossimo Vertice, a marzo.

Bijan Zarmandili

DALLA PRIMA

Turcofobia l'ostacolo da superare

Su tutti, inespresso, lo scetticismo di una buona parte dell'opinione pubblica dei paesi europei. La questione non è tanto relativa a eventuali referendum, quanto al fatto che i leader di alcuni Stati, come la Francia, rischiano di perdere in popolarità e consenso nel momento in cui si fanno o appaiono paladini dell'integrazione della Repubblica di Turchia nell'Unione Europea.

C'è insomma una forte differenza fra le opinioni dei leader e quelle di molti cittadini dell'Unione. Non mancheranno nei prossimi anni perciò i tentativi di acquisire profilo e visibilità politica cavalcando la turcofobia. Le messe in scena della Lega Nord, qui in Italia, sono parte di un fenomeno destinato a divenire più vasto.

L'ultima barriera sulla quale l'accordo ha minacciato di inciampare è stata Cipro. E' naturale che Ankara non possa entrare in un club di cui non riconosce tutti i membri. Far finta che il governo di Nicosia non esista è impossibile. Ma è anche ovvio che i turchi recalcitrino a giocare subito una carta così importante, e sottolineino giustamente il fatto che a respingere l'intesa per la riunificazione dell'isola, promossa dall'Onu, siano stati i greco-ciprioti e non i turco-ciprioti. Alla fine, il compromesso permette di salvare la faccia a Erdogan, poiché concede ad Ankara nove mesi di tempo per chiudere la partita cipriota. Ma non sarà affatto semplice per il leader islamico turco convincere il suo elettorato e il parlamento della necessità di firmare un assegno quasi in bianco. Giacché resta il rischio, per i turchi, di riconoscere lo Stato greco-cipriota e poi, per un motivo o per l'altro, vedersi respinti all'ultimo momento per non aver ottemperato a una delle richieste del ricco catalogo di condizioni cui Bruxelles ha avvolto la sospirata data di inizio negoziati (3 ottobre 2005).

Se peraltro le previsioni degli ottimisti si rivelassero fondate, turchi ed europei dell'Ue avrebbero un decennio per conoscersi meglio. Soprattutto, per cominciare a mettere sotto controllo le paure reciproche. E a guardare lucidamente e freddamente alla posta in gioco. Così come non c'è uno scontro di civiltà, altrettanto non deve esserci un incontro di civiltà. Stiamo trattando dell'integrazione di un grande paese in quella Unione che noi abbiamo contribuito a fondare. E che si avvia ad essere, specie dopo l'eventuale ingresso della Turchia, una vasta area di libero scambio e di integrazione economica, non certo lo Stato europeo vagheggiato dai federalisti.

Lucio Caracciolo

La questione turca divide la maggioranza e la Lega tenta di coinvolgere nella protesta davanti a Montecitorio il presidente Ciampi che si sottrae grazie a Casini

Calderoli: «Un giorno di lutto». Follini: «A me non sembra»

ROMA Ciampi beffa i parlamentari leghisti che all'uscita da Montecitorio volevano manifestargli la netta opposizione del partito all'ingresso della Turchia nell'Unione europea. Clamoroso depistaggio con la complicità di Casini e della scorta del capo dello Stato che lascia la Camera da un'uscita secondaria, facendo fallire il blitz dei lumbard, ventiquattr'ore dopo la rumorosa protesta in aula, sanzionata oggi dalla presidenza con otto giorni di sospensione dai lavori dei protagonisti. Il caso Turchia spacca la maggioranza e la Lega mette sul banco degli imputati Berlusconi e Fini, accusati di aver agito unilaterlmente contro il volere della coalizione e in assenza di alcun mandato parlamentare.

Durissimo il ministro delle Riforme Roberto Calderoli: «Oggi non è una giornata storica ma un giorno da listare a lutto: è solo l'inizio dei negoziati ma si stanno creando i presupposti per commettere un crimine contro la storia». La replica arriva da Marco Follini, vicepresidente del Consiglio e leader dell'Udc: «A me non sembra una giornata di lutto. Non stiamo andando né contro la storia né contro le nostre ragioni fondamentali», non hanno potuto farlo in Parlamento a manifestare contro l'ingresso di Ankara.

Cresce il fronte del no alla Turchia. Nello schieramento che si riconosce nelle posizioni oltranziste della scrittrice Oriana Fallaci entra la destra estrema di Forza nuova e di Alessandra Mussolini che chiede un referendum popolare mentre la Lega convoca il popolo padano in piazza per domenica prossima per «dire no all'ingresso della Turchia nella Ue e rivendicare il ruolo delle radici cristiane». La manifestazione è indetta nel pomeriggio, dopo il fallito blitz che ha coinvolto il capogruppo a Montecitorio, Alessandro Cè e anche il ministro Calderoli.

Sono le dodici quando il capo dello Stato, alla Camera per commemorare Giuseppe Saragat, lascia Montecitorio, utilizzando un'uscita laterale. Il carosello di moto e corazzieri in attesa con il manipolo di parlamentari lumbard del presidente, fa una rapida inversione di marcia e carica Ciampi, lasciando i leghisti, che pure si lanciano all'inseguimento del mini corteo, con un palmo di naso.

E molta rabbia. «Spero che non sia stato il presidente della Camera a fare uscire Ciampi da una porta secondaria perchè avrebbe assunto un ruolo di chi tende a conculcare la libertà di espressione», tuona Cè. I manifestanti intanto sono tornati davanti al portone principale e hanno srotolato una striscione diviso in due parti. A sinistra c'è una donna musulmana con il velo che piange dietro le sbarre, a destra due donne europee sedute tranquille dietro una scrivania. Sotto una scritta: «Loro-noi. Siamo disposti a rischiare?».

Maria Berlinguer

Roberto Calderoli

IL CASO

Guadagnò milioni e non sborsò un marco

Hitler non pagò mai tasse e quando prese il potere gli fu condonato tutto

BERLINO Adolf Hitler fu un evasore fiscale che accumulò un debito di 405.000 Reichsmark (8 milioni di dollari attuali) prima ancora di diventare Fuhrer nel 1933. L'ascesa al potere passò ovviamente un «colpo di spugna» sui suoi trascorsi finanziari. Questo aspetto inedito del Fuhrer emerge dalle ricerche condotte da Klaus-Dieter Dubon, un settantunenne notaio bavarese in pensione che ha scoperto le dichiarazioni dei redditi di Hitler negli archivi di Monaco. La documentazione dimostra che la battaglia del futuro cancelliere tedesco contro il fisco durò per otto anni. «Hitler era debitore di tasse che non pagò mai, tutto qui» ha dichiarato Dubon ai giornalisti. «Ha sfidato le leggi fiscali nelle sue dichiarazioni dei redditi per tutto il periodo tra il 1925 e il 1932, esattamente come un comune cittadino. Una volta preso il potere, non pagò più un marco».

Adolf Hitler

Al curriculum di Hitler, che governò da dittatore sulla Germania nazista, provocò lo scoppio della seconda guerra mondiale e realizzò il folle progetto della Shoah, si aggiunge un'altra malefatta, apparentemente minore, ma che la dice lunga sul disprezzo assoluto di ogni legge che caratterizzò il Fuhrer. Secondo le ricerche di Dubon, Hitler guadagnò 1.232 milioni di Reichsmarks (esentasse) nel solo 1933 con le vendite del suo libro «Mein Kampf», una delirante esposizione dei principi di superiorità razziale germanica e dei progetti di annettere l'Unione Sovietica. «1.232 milioni di marchi sono una somma incredibile», fa notare Dubon, ricordando che a quell'epoca il salario annuale di un insegnante era di 4.800 marchi. Nel 1933, come cancelliere del Reich tedesco, Hitler guadagnò 44.000 marchi, che dichiarò di aver donato in beneficienza. Non era vero, così come non lo erano le scuse con cui si sottrasse per anni al pagamento delle tasse sugli introiti del «Mein Kampf» e dei numerosi discorsi di cui era registrato come autore.

Come un qualsiasi altro cittadino tedesco di ieri (ma sono trucchi diffusi anche oggi) Adolf Hitler ricorreva a una serie di strategie per abbassare il reddito tassabile: ad esempio, nel 1925 fece figurare la sua nuova Mercedes come «auto aziendale», e non si fece scrupolo di usare il suo talento verbale in uno scambio di lettere con l'ufficio delle tasse, in cui descriveva l'auto come «un semplice mezzo per giungere a un fine». Tra le sue «spese professionali», il dittatore fece passare autisti, segretarie private, decine di libri e grandi spese di viaggio.

Sfoggi di oratoria a parte, «fino al 1933 Hitler resistette alle ingiunzioni con obiezioni formali, in modo assolutamente normale. Semplicemente, le ignorava» dice Dubon. I problemi di Hitler con le tasse erano destinati a finire per sempre dopo il 1933. Il neo eletto cancelliere fu «esonerato» dalla tassazione sul reddito nel 1934, e l'anno seguente gli vennero anche condonati i 405.494 marchi che ancora doveva al fisco.

Bulgaria e Romania hanno ottenuto un rassicurante semaforo verde, mentre Zagabria ha avuto un semaforo giallo

Via libera alla Croazia, ma condizionata dall'Aja

A marzo si avvia la trattativa però ci vorrà il placet della presidenza lussemburghese

Video rivendica l'uccisione di due agenti Usa

DUBAI Con un video diffuso su un sito islamico, il gruppo Saraya al-Jihad al-Islami rivendica l'uccisione in Iraq l'8 dicembre scorso di «due agenti del Pentagono e della Cia». Nel video si vedono due uomini armati e mascherati che leggono un comunicato che annuncia la morte dei due americani nei presso di Taji, a nord di Baghdad, e vengono mostrati foto e documenti che appartengono alle due vittime, una delle quali indicata con il nome di Joseph James Wemple. Sempre ieri il ministero degli Esteri turco ha riferito che diverse guardie dell'ambasciata sono state uccise in un'imboscata a Mossul mentre stavano andando dalla Turchia a Baghdad.

Spionaggio all'Onu: scoperte «cimici» nella sede ginevrina

GINEVRA Spionaggio all' Onu di Ginevra. Un sofisticato sistema d'ascolto è stato scoperto nel «Salon français», la più prestigiosa sala per gli incontri privati di alto livello presso la sede ginevrina dell'Onu. Una vicenda senza precedenti. L'informazione, rivelata sera dalla televisione svizzera di lingua francese, è stata confermata dalla portavoce delle Nazioni Unite. I microfoni-spia sono stati trovati durante i lavori di ristrutturazione del «Salon francais» dove si riuniscono i capi di stato e di governo di passaggio per Ginevra. Un'inchiesta è stata condotta ma non è stato possibile determinare chi abbia potuto sistemare le apparecchiature.

A Guantanamo prigione segreta tenuta dalla Cia

WASHINGTON C'è una prigione segreta, tenuta dalla Cia, all'interno del carcere creato dal Pentagono nella base di Guantanamo. Nella prigione «fantasma», la cui esistenza non è mai stata ammessa dagli Usa, sono rinchiusi i detenuti più preziosi: i dirigenti di Al Qaida e i terroristi in grado di conoscere gli aspetti logistici, finanziari e regionali delle operazioni del gruppo responsabile della strage dell'11 settembre 2001, ha rivelato ieri il quotidiano Washington Post. Le strutture usate dalla Cia sono in un'area super protetta di Camp Echo, il complesso di baracche che ospita i prigioneri più importanti.

BRUXELLES Semaforo verde a Bulgaria e Romania per l'ingresso nell'Ue previsto il primo gennaio 2007, semaforo giallo per la Croazia che potrà avviare i negoziati di adesione a marzo a patto che «sia confermata la sua piena collaborazione con il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia». Non era solo la Turchia a guardare speranzosa al Consiglio europeo di Bruxelles. Per gli altri tre candidati balcanici la decisione è stata un pò più semplice: Bucarest e Sofia, rimaste escluse dal Big bang del maggio scorso in cui sono entrati dieci nuovi membri, hanno incassato l'invito a firmare i trattati di adesione ad aprile e, salvo clamorosi passi indietro nelle riforme, entreranno nell'Unione fra due anni, o al più tardi nel 2008.

Più cauti i 25 sulla Croazia, aspirante anch'essa all' ingresso nel 2007, ma a cui sono stati riservati alcuni condizionali. Sarà la presidenza lussemburghese a decidere se a marzo (la bozza prevedeva aprile) Zagabria

Il premier croato Sanader.

avrà collaborato con il Tribunale dell'Aja a sufficienza per poter iniziare i negoziati. Il premier olandese e presidente di turno dell'Ue, Jan Peter Balkenende, ha affermato che tutti sono «fiduciosi che i negoziati potranno partire», a suo avviso «un risultato meritato» per Zagabria.

Alla Croazia è stato rimproverato in particolare di non aver fatto abbastanza per permettere la consegna dell'ex generale Ante Gotovina, accusato di crimini di guerra contro i serbi commessi nella prima metà degli anni '90. I croati sostengono che sia fuggito all'estero ma Carla Del Ponte ha denunciato «una scarsa collaborazione» dalle autorità croate. Il premier di Zagabria Ivo Sanader si è detto fiducioso che il generale Gotovina realizzerà che ogni ulteriore ritardo danneggerà lui e la Croazia».

Riguardo a Turchia e Croazia, il premier italiano Silvio Berlusconi ha rivendicato «la determinante partecipazione» dell'Italia alle trattative che hanno permesso al Consiglio europeo di dare lo «storico» via libera ai negoziati di adesione dei due Paesi come pure di Bulgaria e Romania. Questi Paesi hanno «sempre avuto il sostegno dell'Italia», ha ricordato il presidente del Consiglio, e ora «possiamo dire che ci «saranno sicuramente grati e riconoscenti». Per quanto concerne Zagabria, Berlusconi ha riferito di essersi incontrato più volte a margine del summit con il premier croato Ivo Sanader e di aver fatto «molteplici interventi nel Consiglio europeo e fuori» per perorare la causa croata.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Mentre montano in tutta la Croazia le manifestazioni contro la realizzazione del progetto Druzba Adria, il polo petroli a Veglia

Adriatico: «Tutela internazionale»

Il presidente Stipe Mesic propone una conferenza di tutti i Paesi rivieraschi

FIUME Una conferenza sulla tutela dell'Adriatico che veda coinvolti tutti i Paesi bagnati da questo mare. È quanto viene proposto nella lettera che il presidente croato Stipe Mesic ha inviato al premier Ivo Sanader, rendendolo partecipe di un' iniziativa che chiama direttamente in causa anche il governo di Zagabria.

«I recenti dibattiti sulla realizzazione del progetto Druzba Adria - scrive il capo dello Stato nella missiva indirizzata al primo ministro - mi hanno convinto che sarebbe necessario promuovere una conferenza sulla salvaguardia del mare Adriatico, con la partecipazione di Italia, Slovenia, Bosnia ed Erzegovina, Serbia e Montenegro, Albania e Croazia». Nella lettera si sottolinea che tutelare un simile patrimonio diventa impresa ardua o impossibile se al progetto non aderiscono gli Stati confinanti. «Sono convinto - prosegue Mesic - che la conferenza servirà a mettere a punto un sistema permanente di protezione del nostro mare, con ricadute positive per tutti». Secondo il presidente della Repubblica, un simile appuntamento dovrebbe assolutamente aver luogo in tempi rapidi, cioè l'anno prossimo.

La presa di posizione di Mesic nasce dalla constatazione che Druzba Adria è sempre più avversato: in tutta la Croazia si susseguono le manifestazioni di dissenso contro il progetto che vedrebbe arrivare annualmente a Castelmuschio (Omisalj), isola di Veglia, intorno ai 15 milioni di tonnellate di petrolio russo, da imbarcare su superpetroliere e vendere sui mercati occidentali. Gli ambientalisti, ma anche diversi partiti politici, organizzazioni della società civile e alcuni dei candidati alle elezioni presidenziali croate del 2 gennaio (per cui si può maliziosamente arguire che la mossa di Mesic è dettata pure da strategie elettorali), hanno espresso i timori legati a una fuoriuscita di migliaia di tonnellate di greggio nell' Alto Adriatico, un bacino di tipo chiuso e dove un inquinamento avrebbe conseguenze davvero catastrofiche.

E le paure sono legate anche alle acque di zavorra dei grandi tanker, che verrebbero scaricate nel mare Adriatico, con effetti certo non benefici per l'ambiente marino e per le coste. Una protesta alquanto massiccia si è svolta a Zagabria (ma manifestazioni non sono mancate anche a Fiume e Pola), per l'esattezza di fronte all' albergo Sheraton, dove due anni fa le autorità croate firmarono il contratto di adesione a Druzba Adria. Tra i tanti cartelli esposti, due quelli che hanno colpito la fantasia dei passanti e cioè «Viva gli scampi» e «Nafta in busara». Si è voluto sottolineare insomma che il progetto del polo petroli a Castelmuschio potrebbe mettere a repentaglio l'esistenza di uno dei crostacei tipici del Quarnero, lo scampo, che cucinato in busara (o solo grigliato) riesce a deliziare tutti i palati.

Andrea Marsanich

Il terminal petroli di Castelmuschio (Omisalj) a Veglia.

PICCOLE IMPRESE

La regione Istria ha sempre avuto un occhio di riguardo per le piccole e medie imprese. In questo quadro rientra il finanziamento di 125 mila euro per lo sviluppo dell'area imprenditoriale di Gallesano. La zona si trova a sud della località, in direzione della vecchia strada per il rione di Montegrande che rappresenta la porta d'accesso a Pola. Nell'area sono già attive 22 piccole aziende per un totale di 400 occupati. Il documento è stato firmato dal presidente Ivan Nino Jakovcic e il sindaco di Dignano (del cui territorio Gallesano fa parte) Klaudio Vitasovic. Nell'occasione Jakovcic ha ricordato che negli ultimi 4 anni sono stati investiti nello sviluppo delle aree imprenditoriali istriane 8 milioni di euro, di cui 2 stanziati dalla regione. Ha aggiunto che l'espandersi delle attività artigianali e imprenditoriali ha un immediato ritorno in termini di apertura di nuovi posti di lavoro.

IPSILON ISTRIANA

Manca solo l'asfaltatura per completare la struttura lunga 1360 metri

Avanza il viadotto sul Quieto

CITTANOVA Importante traguardo nella costruzione del troncone occidentale dell'ipsilon istriana: sul viadotto che attraversa la vallata del fiume Quieto (Mirna in croato) è passato il primo veicolo. Il basamento della struttura, che rappresenta il segmento più impegnativo del troncone, è stato ultimato con dieci giorni di anticipo sul tabellino di marcia. Sullo strato di calcestruzzo, che ha permesso ai veicoli degli operai di transitare, verrà ora steso il manto d'asfalto. Operazione questa rimandata a dopo le feste di Natale e Capodanno. Si calcola che il viadotto e con esso l'intero troncone saranno aperti al traffico nel maggio del prossimo anno, giusto in tempo per la stagione turistica. Il viadotto lungo 1.360 metri, è sostenuto da 21 pilastri alti una quarantina di metri e quei pochi che finora vi hanno transitato dicono che il panorama che si gode è incantevole. Da una parte si vede il verde della vallata del fiume e dall'altra la sua foce sullo sfondo dell'azzurro marino.

Tornando alla struttura va senz'altro evidenziato che sulla sua progettazione ha influito in maniera determinante la composizione del suolo su cui è posata. Si tratta di un terreno «molle» come tutte le vallate nelle quali scorrono dei Fiumi per cui i progettisti hanno optato per un viadotto leggero e con la massima distanza tra i 21 pilastri.

p.r.

Una panoramica del viadotto sul Quieto.

Era stato ricoverato all'ospedale di Susak

Turista ceco ferito scompare dall'astanteria: la famiglia fa causa

FIUME Era sparito dal reparto di medicina d'urgenza dell'Ospedale di Susak senza lasciar traccia, con la scatola cranica fratturata e animato da intenzioni suicide. Ora la sua famiglia chiede al ministero della Sanità croato un risarcimento pari a 100 mila euro. La drammatica vicenda risale al 20 giugno scorso quando il 43.enne ceco Jiri Kytler si era diretto verso la vegliota Castelmuschio (Omisalj) assieme a moglie e due figli per trascorrere un periodo di vacanza. Prima di arrivare nell'isola quarnerina, la famiglia Kytler aveva fatto tappa ai laghi di Plitvice e qui l'uomo era stato colto da malore, cadendo pesantemente a terra. Trasportato immediatamente all'ospedale di Gospic, in Lika, l'uomo aveva più volte manifestato l'intenzione di uccidersi, tanto che i medici lo avevano avviato al Centro clinico-ospedaliero fiumano, ritenuto meglio attrezzato. Senonché, arrivato in ospedale, il villeggiante ceco era stato lasciato solo per un certo periodo di tempo, nonostante le sue condizioni fossero davvero precarie. Jiri, abbandonato in sala d'aspetto prima di essere sottoposto a cure, se n'è andato senza che nessuno si accorgesse di nulla. Da allora è nella lista delle persone scomparse e nella Repubblica ceca hanno già avviato le pratiche per dichiararne il decesso.

«È impossibile che sia ancora vivo – afferma l'avvocato di famiglia, Kresimir Skarica - non sarebbe potuto restare in vita in quelle condizioni e con una simile frattura. Era completamente disorientato e con dolori acuti e dunque smarrendosi non ha avuto scampo». Accortisi della sua sparizione, le autorità mediche hanno allertato la polizia, ma non è servito a nulla. I famigliari di Jiri hanno sporto denuncia, chiedendo 750 mila kune di risarcimento (circa 100 mila euro). Da fonti ufficiali si apprende che la polizia ha denunciato due sanitari del nosocomio di Susak, per aver contravvenuto alle leggi in materia. I famigliari del turista scomparso sono assistiti anche legalmente dall'ambasciata ceca a Zagabria.

a.m.

DIGNANO

Gare di lingua italiana: ecco gli studenti premiati

DIGNANO Un mese fa le gare, ieri la premiazione che ha suggellato l'ormai tradizionale competizione di lingua italiana tra gli alunni delle elementari e medie superiori italiane, promossa dal mensile per ragazzi «Arcobaleno» pubblicato dall'Edit, assieme all'Unione Italiana. Quest'anno l'organizzazione è stata affidata alla scuola elementare di Dignano, supportata dalla locale Comunità degli italiani, che ha assolto il compito con il massimo dei voti. Ma vediamo i vincitori: per le scuole elementari sono stati premiati Ivan Pavlov di Umago, Anastasia Sorgo di Capodistria, Daniela Bisic di Rovigno, Natalia Mrnjavac di Fiume e premio speciale ad Albert Merdjo di Fiume. Per le medie superiori premi a Jessica Acquavita di Buie, Mateja Vlasic di Capodistria e Marko Simic di Pola. La giuria era presieduta da Elisa Zaina, caporedattrice di «Arcobaleno», che si è complimentata con i concorrenti. Premiati anche ai migliori giornalini scolastici. I riconoscimenti sono andati agli asili italiani di Parenzo, Rovigno, Dignano e Momiano, alle scuole elementari di Umago, Rovigno e Pirano e alle medie superiori di Isola, Pola e Buie.

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	=	0,1340 Euro
Benzina super			
CROAZIA Kune/litro	7,66	=	1,03 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA Talleri/litro	206,10	=	0,86 €/litro**
CROAZIA Kune/litro	7,17	=	0,96 €/litro
Diesel			
SLOVENIA Talleri/litro	201,70	=	0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

A Verteneglio e Pola

Centro di musica: saggi di Natale

VERTENEGLIO Continuano i saggi di Natale del Centro studi di musica classica. Dopo Fiume, si terranno lunedì, alle 18, nel teatro della Comunità di Verteneglio e martedì, alle 17.30, in quello di Pola. Si esibiscono un centinaio di allievi.

MIBTEL

-0,285%
23067

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,600	10,640	Marengo Francese	55,260	71,270
Argento (per Kg.)	163,000	165,000	Marengo Belga	55,260	70,750
Sterlina (v.C)	73,650	83,150	Marengo Austriaco	55,000	65,070
Sterlina (n.C)	74,370	87,540	20 Marchi	72,460	77,470
Sterlina (post.74)	73,960	87,280	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	57,070	76,950	Krugerrand	309,360	359,450
Marengo Svizzero	55,260	71,790			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2704,99	0,279	Londra	4696,80	-0,811	Stoccolma	216,93	-1,220
Bruxelles -bel 20	2915,31	-0,623	Madrid Ibex 35	8866,00	-0,369	Tokio Nikkey	11078,3	1,409
Dj Euro Stoxx	262,59	-1,003	Nasdaq Comp (prov.)	2141,21	-0,230	Toronto (prov.)	9119,53	0,032
Dj Euro Stoxx 50	2891,58	-1,299	New York (prov.)	10671,8	-0,316	Vienna Atx	2389,13	-0,035
Francoforte	4182,27	-1,215	Oslo-top25	802,39	-0,609	Zurigo Smi	5603,40	-0,834
Helsinki	6077,01	-1,321	Seul Kospi 200	112,63	0,107			
Johannesburg	13935,8	-2,097	Singapore Straits T	2057,98	1,164			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3264	Corona Danese	7,4318
Yen Giapponese	138,3700	Dollaro Canadese	1,6351
Sterlina Inglese	0,6859	Dollaro Australiano	1,7479
Franco Svizzero	1,5367	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	8,9980	Dollaro Neozeland.	1,8583
Corona Norvegese	8,2170		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,022%	-0,066%	-0,403%	0,004%	0,00%
1,3264	0,6859	138,370	239,790	7,290

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,996	7,930	0,83
Acegas-aps	7,915	7,919	-0,05
Acq. De Ferr. R Nc	4,200	4,140	1,45
Acq. De Ferrari	6,200	6,350	-2,36
Acq. Marcia	0,3784	0,3826	[illegible]
Acq. Potab.	18,124	18,115	0,05
Acsm	2,548	2,503	[illegible]
Actelios	6,290	6,373	-1,30
Aedes	14,954	14,900	0,36
Aem	1,660	1,643	1,03
Aem Torino	1,825	1,825	0,00
Aem Torino 06 W	0,4254	0,4262	-0,19
Aerop. Firenze	9,791	9,672	1,23
Alitalia	0,4713	0,4742	-0,61
[illegible]	0,2515	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Astaldi	3,134	3,149	-0,48
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Autogrill	12,281	12,207	0,61
Autostrade	19,440	19,407	0,17
Azimut H.	3,902	3,898	0,10
B. Antonveneta	18,450	18,360	0,49
B. Bilbao Viz.	12,810	12,359	3,65
B. C.R. Firenze	1,736	1,717	[illegible]
B. Carige	2,980	2,981	-0,03
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
B. Carige Risp	3,220	3,209	0,34
B. Desio	5,482	5,569	-1,56
B. Desio R Nc	5,094	5,193	-1,91
B. Fideuram S	3,768	3,774	-0,16
B. Finnat	0,6324	0,6277	0,75
B. Ifis	9,206	9,193	0,14
B. Intermobiliare	5,558	5,649	-1,61
B. Intesa	3,520	3,469	1,47
B. Intesa R Nc	3,080	3,074	0,20
B. Lombarda	9,807	9,825	-0,18
B. Profilo	1,753	1,758	-0,28

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Santander	8,890	8,745	1,66
B. Sard. R Nc	13,727	13,626	0,74
B.P. Etruria E L	18,126	18,116	0,06
B.P. Intra	12,147	12,166	-0,16
B.P. Lodi	8,195	8,222	-0,33
B.P. Milano	6,293	6,289	0,06
B.P. Spoleto	6,911	6,907	0,06
B.P. Verona No	14,655	14,525	0,91
B.P.U. Banca	16,954	16,900	0,36
Basicnet	0,4526	0,4518	0,18
Bastogi	0,1425	0,1372	3,86
Bayer	25,28	25,33	-0,20
Beghelli	0,5647	0,5598	0,88
Benetton	9,411	9,394	0,18
Beni Stabili	0,7335	0,7377	-0,57
Biesse	2,645	2,639	0,23
[illegible]	5,700	5,710	-0,18
Bnl	2,138	2,090	2,30
Bnl R Nc	[illegible]	[illegible]	1,36
[illegible]	13,000	13,000	0,00
Bon. Ferraresi	18,999	19,050	-0,28
[illegible]	1,196	1,200	-0,33
Brembo	5,460	5,385	1,39
Brioschi	0,2298	0,2262	1,59
Brioschi W	0,0750	0,0720	4,17
Bulgari	8,925	8,872	0,60
Buzzi Unicem	10,951	10,905	0,42
Buzzi Unicem R Nc	7,325	7,256	0,95
C. Artigiano	3,224	3,212	0,37
C. Bergam.	19,255	19,408	-0,79
C. Valtellinese	9,343	9,288	0,59
Caltagir. R Nc	5,593	5,593	0,00
Caltagirone	5,642	5,658	-0,28
Caltagirone Ed.	6,725	6,687	0,57
Cam-fin.	2,269	2,257	0,53
Camfin 06 W	0,2006	0,2011	-0,25
Campari	46,72	46,48	0,52
Capitalia	3,179	3,171	0,25
Carraro	3,483	3,465	0,52
Cattolica Ass.	33,76	33,68	0,24

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	2,960	2,990	-1,00
Cementir	3,825	3,762	1,67
Cent. & Zin.	0,6592	0,6464	1,98
Cent. Latte To	4,549	4,576	-0,59
Cir	2,151	2,091	2,87
Class	1,718	1,726	-0,46
Cofide	0,8947	0,8784	1,86
Coin	2,658	2,691	-1,23
Credem	7,135	7,080	0,78
Cremonini	1,900	1,889	0,58
Crespi	0,8788	0,8886	-1,10
Csp	1,272	1,268	0,32
Cucirini	1,115	1,149	-2,96
Danieli	4,441	4,392	1,12
Danieli R Nc	2,888	2,798	3,22
De' Longhi	3,179	3,156	0,73
Digital M. Techn.	19,591	19,581	0,05
Ducati	0,8844	0,8804	0,45
Edison	1,554	1,576	-1,40
Edison 07 W	0,5472	0,5723	-4,39
Edison R	1,502	1,519	-1,12
Emak	3,721	3,726	-0,13
Enel	7,122	7,089	0,47
Enertad	3,015	3,009	0,20
Eni	18,219	18,142	0,42
Erg	8,687	8,641	0,53
Ergo Previdenza	4,242	4,146	2,32
Ericsson	34,72	34,78	-0,17
Espresso	4,276	4,250	0,61
Fiat	5,714	5,847	-2,27
Fiat 07 W	0,1260	0,1255	0,40
Fiat Priv	3,830	3,892	-1,59
Fiat R Nc	4,049	4,093	-1,08
Fiera Milano	9,275	9,318	-0,46
Fil. Pollone	0,4976	0,5005	-0,58
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8475	0,8469	0,07
Finecogroup	5,611	5,566	0,81
Finmecc.	0,6635	0,6658	-0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	19,280	19,291	-0,06
Fondiaria-sai 06 Ri	0,6946	0,6808	2,03
Fondiaria-sai 08 W	4,080	4,127	-1,14
Fondiaria-sai R Nc	13,040	13,112	-0,55
Gabetti Hold.	2,078	2,085	-0,34
Gaiana	2,490	2,490	0,00
Garboli	1,900	1,859	2,21
Gefran	4,435	4,364	1,63
Gemina	0,8585	0,8626	-0,48
Gemina R Nc	1,080	1,050	2,86
Generali	24,65	24,58	0,28
Geox	5,773	5,883	-1,87
Gewiss	4,407	4,389	0,41
Gim	1,029	1,023	0,59
Gim R Nc	0,9476	0,9577	-1,05
Grandi Navi V	2,551	2,562	-0,43
Grandi Viaggi	1,006	1,002	0,40
Granitifiandre	6,374	6,371	0,05
Hera	2,157	2,137	0,94
I. Lombarda	0,1712	0,1710	0,12
I. Lombarda W	0,0297	0,0300	-1,00
Ifi Priv	10,052	10,096	-0,44
Ifil	3,011	3,026	-0,50
Ifil R Nc	2,948	2,952	-0,14
Ima	10,837	10,855	-0,17
Immsi	1,529	1,537	-0,52
Impregilo	0,3803	0,3804	-0,03
Impregilo R Nc	0,5066	0,5112	-0,90
Intek	0,5853	0,5842	0,19
Interpump	4,271	4,193	1,86
Ipi Spa	5,526	5,520	0,11
Irce	2,757	2,782	-0,90
Isagro	6,466	6,464	0,03
It Holding	2,077	2,063	0,68
Italcementi	11,784	11,695	0,76
Italcementi R Nc	8,268	8,177	1,11
Italmobiliare	48,99	48,51	0,99
Italmobiliare R Nc	34,75	34,26	1,43
Jolly H.	5,578	5,596	-0,32
Juventus Fc	1,459	1,453	0,41
La Doria	2,245	2,256	-0,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Lavorwash	1,899	1,953	-2,76
Lazio	0,3800	0,3800	0,00
Linificio	2,837	2,814	0,82
Lottomatica St	26,53	26,50	0,11
Luxottica	14,974	14,833	0,95
Maffei	1,611	1,610	0,06
Marcolin	1,394	1,327	5,05
Mariella Burani	8,179	8,165	0,17
Marzotto	14,351	14,347	0,03
Marzotto R	15,241	15,241	0,00
Marzotto R Nc	11,403	11,285	1,05
Mediaset	9,032	9,052	-0,22
Mediobanca	11,437	11,493	-0,49
Mediolanum	5,321	5,361	-0,75
Meliorbanca	3,443	3,440	0,09
Merloni	12,901	12,954	-0,41
Merloni Risp Nc	12,174	12,168	0,05
Meta	2,682	2,741	-2,15
Milano Ass	4,083	4,033	1,24
Milano Ass R Nc	4,137	4,117	0,49
Milano Ass. 05 W	0,0565	0,0540	4,63
Mirato	6,791	6,786	0,07
Mittel	3,338	3,271	2,05
Mondadori	8,284	8,251	0,40
Monrif	0,9265	0,8972	3,27
Monte Paschi Si	2,532	2,516	0,64
Montefibre	0,2805	0,2806	-0,04
Montefibre R Nc	0,3327	0,3339	-0,36
Nav. Montanari	2,425	2,374	2,15
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,127	2,140	-0,61
Nicolay	2,605	2,581	0,93
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8566	0,8475	1,07
Pagnossin	0,8435	0,8617	-2,11
Panariagroup I. C.	5,605	5,606	-0,02
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3000	0,00
Permasteelisa	12,606	12,663	-0,45
Pininfarina	22,56	22,38	0,80

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,9139	0,9186	-0,51
Pirelli & C R.E.	38,70	37,88	2,16
Pirelli & C.	0,9754	0,9765	-0,11
Pirelli & C. 06 W	0,1113	0,1126	-1,15
Poligr. Ed.	1,673	1,656	1,03
Premafin	1,221	1,235	-1,13
Premafin Hp 05 W	0,1926	0,1968	-2,13
Premuda	1,376	1,337	2,92
Procomac	3,380	3,365	0,45
R. De Medici	0,7704	0,7719	-0,19
R. Ginori 1735	0,6568	0,6218	5,63
Ras	16,651	16,656	-0,03
Ras R Nc	17,052	16,834	1,29
Ratti	0,4460	0,4491	-0,69
Rcs Mediag. R Nc	3,196	3,322	-3,79
Rcs Mediagroup	3,965	4,044	-1,95
Recordati	16,856	16,803	0,32
Reno De Med. R	0,7750	0,7750	0,00
Reti Bancarie	38,02	38,07	-0,13
Ricchetti	1,464	1,441	1,60
Risanamento	1,929	1,922	0,36
Roland Europe	1,600	1,604	-0,25
Roma A.S.	0,6241	0,6235	0,10
Roncadin	0,4368	0,4300	1,58
Roncadin 07 W	0,1475	0,1432	3,00
S.Paolo-imi	10,154	10,220	-0,65
Sabaf	19,088	18,770	1,69
Sadi	1,261	1,253	0,64
Saes G.	17,312	17,089	1,30
Saes G. R Nc	11,717	11,379	2,97
Saipem	8,679	8,818	-1,58
Saipem R	8,770	8,770	0,00
Schiapp.	0,0446	0,0443	0,68
Seat P. G. R St	0,2827	0,2825	0,07
Seat P. G. St	0,3114	0,3079	1,14
Sias	10,609	10,509	0,95
Sirti	1,850	1,864	-0,75
Smi	0,4814	0,4862	-0,99
Smi R Nc	0,4465	0,4467	-0,04
Smurfit Sisa	2,131	2,140	-0,42
Snai	6,751	6,777	-0,38

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	4,256	4,274	-0,42
Snia	0,2542	0,2560	-0,70
Socotherm	7,025	6,975	0,72
Sogefi	3,402	3,359	1,28
Sol	4,023	3,837	4,85
Sopaf	0,1333	0,1337	-0,30
Sopaf R Nc	0,1790	0,1800	-0,56
Sorin	2,278	2,274	0,18
Stefanel	1,770	1,772	-0,11
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,583	14,716	-0,90
T.I.M.	5,463	5,462	0,02
T.I.M. R Nc	5,700	5,686	0,25
Targetti S.	4,503	4,309	4,50
Tel. I. Media R Nc	0,2380	0,2400	-0,83
Telecom Ita Media	0,2928	0,2937	-0,31
Telecom Italia	2,968	2,993	-0,84
Telecom Italia R	2,347	2,356	-0,38
Tenaris	3,729	3,753	-0,64
Terna	2,074	2,071	0,14
Tod's	34,90	35,05	-0,43
Trevi	1,137	1,145	-0,70
Trevisan Comet.	3,831	3,834	-0,08
Unicredito	4,209	4,162	1,13
Unicredito R	4,279	4,269	0,23
Unipol	3,345	3,361	-0,48
Unipol Priv	2,447	2,441	0,25
Unipol Priv. W	0,2475	0,2479	-0,16
Unipol W	0,1189	0,1142	4,12
V.D. Ventaglio	0,9966	1,016	-1,91
Vemer Sib.	0,6223	0,6192	0,50
Vianini I.	2,568	2,531	1,46
Vianini L.	5,906	5,940	-0,57
Vittoria	6,300	6,275	0,40
Volkswagen	33,78	33,76	0,06
Zignago	15,258	15,322	-0,42
Zucchi	3,837	3,950	-2,86
Zucchi R Nc	3,780	3,940	-4,06
DIRITTI			
Bnl Sa	0,1800	N.R.	0,00
Mittel Axa	0,4708	0,4577	2,86

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,815	14,804	0,07
Aisoftware	1,157	1,172	-1,28
Algol	1,813	1,872	-3,15
Art'e'	15,355	15,402	-0,31
Bb Biotech	44,43	44,25	0,41
Buongiorno Vitam.	1,649	1,660	-0,66
Cad It	7,595	7,625	-0,39
Cairo Comm.	37,27	35,44	5,16
Cdb Web Tech	2,696	2,767	-2,57
Cdc	10,152	10,163	-0,11
Cell Therapeutics	6,109	6,020	1,48
Chl	0,2691	0,2764	-2,64
Dada	5,500	5,475	0,46
Data Service	9,697	9,709	-0,12
Datalogic	17,840	17,897	-0,32
Datamat	7,354	7,332	0,30
Digital Bros	3,184	3,193	-0,28
Dmail Gr.	5,518	5,522	-0,07
El.En	17,606	17,997	-2,17
Engineering I.I.	23,55	23,44	0,47
Eplanet	0,2700	0,2746	-1,68
Esprinet	39,70	39,81	-0,28
Euphon	5,161	5,281	-2,27
Fastweb	40,29	41,73	-3,45
Fidia	4,157	4,144	0,31
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,51	33,62	-0,33
Inferentia Fullsix	3,366	3,409	-1,26
It Way	5,757	5,824	-1,15
Kaitech	0,7588	0,7829	-3,08
Mondo Tv	28,34	28,46	-0,42
Nts	10,527	10,567	-0,38
Poligrafica S.F.	36,54	36,54	0,00
Prima Ind.	6,891	6,857	0,50
Reply	11,190	11,298	-0,96
Tas	18,669	19,278	-3,16
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,809	2,919	-3,77
Txt E-solutions	21,50	21,82	-1,47
Vicuron Pharma	13,051	12,961	0,69

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,025	0,2
Alberto Primo Re	7,968	0,31
Alboino Re	6,625	0,33
Apulia Az.It.	11,979	0,18
Arca Az.It.	21,340	0,15
Aureo Az.It.	19,881	0,18
Azimut Crescita It.	24,273	0,14
Bim Az.It.	7,859	0,1
Bim Az.Small Cap It.	7,674	0,25
Bipielle F.It.	23,955	0,17
Bipiemme It.	16,326	0,29
Bnl Az It. Pmi	5,914	0,56
Bnl Az.It.	20,644	0,16
Bpu Pra. Az.It.	5,407	0,35
Bpvi Az.It.	4,675	0,13
Ca-am Mida Az.It.	20,754	0,15
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,944	0,28
Capitalgest It.	17,751	0,14
Carige Az.It.	5,509	0,11
Credit Suisse Az.It.	12,856	0,11
Ducato Geo It.	14,123	0,18
Dws Az.It.	12,692	0,13
Dws It.N Equity Risk	18,566	0,12
Euroconsult Az.Ita	11,696	0,33
Euromob. Az.It.	23,451	0,06
F&f Gestione It.	22,625	0,11
F&f Lagest It.	4,208	0,29
F&f Select It.	13,125	0,29
Fin.Im Euro Index	12,962	0,19
Fineco Am Az.It.	14,195	0,34
Fineco Am Small Cap It.	4,390	0,39
Fineco It. Opportunità	13,638	0,26
Fondersel It.	20,565	0,16
Fondersel P.M.I.	15,401	0,39
Fondit. Eq. It.	11,691	0,2
Generali Capital	52,574	0,3
Gestielle It.	14,320	0,2
Gestnord Az.It.	11,339	0,18
Grifoglobal	12,106	-0,07
Imi It.	22,141	0,19
Interf.Equity It.	8,957	0,21
Italfor. It.N Equities	94,660	0,16
Leonardo Az.It.	9,314	0,14
Leonardo Small Caps	9,170	0,27
Nextam Part. Az.It.	5,551	-0,11
Nextra Az.It.	13,032	0,15
Nextra Az.It. Din	18,995	0,2
Nextra Az.Pmi It.	5,379	0,75
Optima Az.It.	6,006	0,15
Optima Small Caps It.	5,794	0,43
Pioneer Az.Crescita A	14,954	0,08
Pioneer Az.Crescita B	14,765	0,08
Pioneer Az.It. A	18,124	0,19
Pioneer Az.It. B	17,878	0,18
Pixel Az.It.	23,950	0,08
Primavera Tr. Az.It.	5,410	0,2
Ras Capital L	23,482	0,18
Ras Capital T	23,331	0,18
Risparmio It. Crescita	17,561	0,26
Sai It.	20,236	0,14
Spaolo Az.It.	29,111	0,23
Spaolo It.N Equity Risk	13,065	0,2
Spaolo Opportunità It.	4,703	0,26
Symph.S Az.It.	11,986	0,11
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,334	0,3
Vegagest Az.It.	6,532	0,12
Zenit Az.	11,171	0,22
Zeta Az.It.	20,686	0,13
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,438	0,14
Alto Az.	17,169	0,08
Aureo Emu Ecu	9,960	0,21
Bipielle F.Euro	9,719	0,29
Bipielle F.Medit.	13,525	0,38
Bpu Pra. Az.Euro	4,731	0,36
Bsi Az.Euro	4,261	0,02
Ca-am Mida Az.Euro	4,896	0,18
Capitalgest Ff Eurosect.	4,439	0,27
Cariparma Nextra Az Qeu	11,905	0,45
Dws Az.Euro	3,974	0,2
Epsilon Qequity	4,234	0,43
Euromob. Euro Equity F.	3,407	0,09
Fineco Euro Growth	11,084	0,17
Fineco Euro Value	5,140	0,27
Generali Euro Innovation	2,529	0,24
Intra Az.Area Euro	5,354	-0,02
Kairos Partn. Small Cap	7,774	-0,06
Leonardo Euro	5,089	0,22
Primavera Euro Blue Chip	4,793	0,23
Spaolo Euro	14,237	0,21
Symph.S C.Az.Euro	5,155	0,43
Vegagest Az.Area Euro	6,818	-0,01
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,523	0,22
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,269	0,21
Amerigo Vespucci	5,382	0,3
Anima Europa	3,954	0,15
Arca Az.Europa	8,863	0,29
Astese Euroaz.	4,900	0,33
Azimut Europa	13,186	0,33
Bim Az.Europa	8,831	0,5
Bipielle H.Europa	6,155	0,52
Bipiemme Europa	11,948	0,29
Bipiemme Iniziativa Euro	5,486	0,46
Bnl Az.Europa	10,531	0,33
Bpvi Az.Europa	3,696	0,3
Capitalgest Europa	6,404	0,42
Carige Az.Europa	5,088	0,39
Consultinvest Az.	8,514	0,31
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,602	0,64
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,386	0,36
Ducato Geo Eur.Crescita	5,190	0,41
Ducato Geo Europa	8,628	0,33
Ducato Geo Europa Blue C	5,762	0,3
Ducato Geo Europa Valore	5,967	0,17
Epsilon Qvalue	4,856	0,71
Euroconsult Az.Europa	4,690	0,54
Euromob. Europe E. F.	14,083	0,36
Europa 2000	14,857	0,21
F&f Lagest Az.Europa	20,339	0,24
F&f Potenziale Europa	5,738	0,16
F&f Select Europa	16,996	0,24
F&f Top 50 Europa	3,189	0,44
Fin.Im British Index	9,495	0,79
Fineco Am Az.Europa	10,918	0,14
Fineco Am Europe Researc	5,537	0,38
Fineco Am Small Cap Euro	5,608	0,29
Fineco Europe Equity	7,643	0,3
Fondersel Europa	11,828	0,39
Fondit. Eq. Europe	9,254	0,29
Generali Europa	3,766	0,37
Generali Europa Value	22,644	0,31
Geo European Equity	3,778	-
Geo European Ethical	3,832	-
Gestielle Europa	10,918	0,24
Gestnord Az.Europa	7,815	0,32
Grifoeurope Stock	5,539	-0,09
Imi Europe	16,723	0,29
Interf.Equity Europe	6,097	0,3
Investitori Europa	4,557	0,31
Laurin Eurostock	3,315	0,27
Mc G. Fdf Europa	5,598	0,16
Nextam Part. Az.Europa	4,908	0,57
Nextra Az.Europa	3,488	0,2
Nextra Az.Europa Din	16,451	0,27
Nextra Az.Pmi Europa	6,275	0,21
Open Fund Az.Europa	3,407	0,24
Optima Az.Europa	2,831	0,35
Pioneer Az.Europa A	14,811	0,41
Pioneer Az.Europa B	14,581	0,41
Pioneer Az.Europa Dis A	8,176	0,52
Pixel Europa	16,184	0,39
Pixel Selez. Europa	11,711	0,23
Primavera Tr. Az.Europa	4,384	0,34
Ras Europe Fund L	14,145	0,33
Ras Europe Fund T	14,060	0,32
Ras Lux Equity Europe	37,074	0,35
Ras Multipart. Multieuro	6,483	0,2
Sai Europa	9,614	0,24
Spaolo Europe	7,432	0,32

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,730	0,15
Talento Comp.Europa	105,793	0,13
Unibanca Az.Europa	5,321	0,23
Vegagest Az.Europa	4,384	0,3
Zeta Eurostock	4,107	0,34
Zeta Medium Cap	5,290	0,27
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,038	0,56
Alto Amer. Az.	4,401	0,43
Amer. 2000	10,339	0,57
Anima Amer.	5,364	-0,26
Arca Az.Amer.	16,393	0,68
Aureo Americhe	3,099	-0,23
Azimut Amer.	9,933	0,71
Bim Az.Usa	6,206	-0,34
Bipielle H.Amer.	7,088	0,83
Bipiemme Americhe	8,950	0,73
Bnl Az.Amer.	16,083	0,51
Bpu Pra. Az.Usa	3,627	0,33
Capitalgest Amer.	7,971	-0,28
Cristoforo Colombo	13,414	0,58
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,830	0,67
Ducato Geo Am. Crescita	4,571	0,73
Ducato Geo Am. Small Cap	14,611	0,21
Ducato Geo Am. Valore	5,711	0,62
Ducato Geo Amer.	4,632	0,76
Euroconsult Az.Amer.	4,418	-0,2
Euromob. Amer. E. F.	14,590	-0,27
F&f Lagest Az.Amer.	3,708	-0,24
F&f Select Amer.	10,532	-0,15
Fin.Im Us Index	21,196	-0,21
Fineco Am Az.Nord A.	10,192	0,56
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,928	0,41
Fineco Usa Growth	6,041	0,68
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,895	0,24
Fineco Usa Value	4,195	0,82
Fondersel Amer.	10,582	-0,25
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,520	0,68
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,334	0,18
Generali Amer. Value	16,505	0,4
Generali Usa Growth	2,446	0,04
Geo Us Equity	2,754	-
Gestielle Amer.	11,911	0,61
Gestnord Az.Amer.	12,525	0,62
Imi West	17,035	0,68
Interf.Eq.Usa	5,589	0,67
Investitori Amer.	3,660	0,72
Kairos Us Fund	6,061	0,26
Mc G. Fdf Amer.	5,639	0,12
Nextam Part. Az.Amer.	3,604	-0,14
Nextra Az.N.Am.	5,723	0,95
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,892	0,8
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,673	0,56
Open Fund Az.Amer.	2,902	0,76
Optima Az.Amer.	4,109	-0,22
Pioneer Az.Am. A	7,814	-0,64
Pioneer Az.Am. B	7,716	-0,64
Pixel Amer.	13,823	-0,48
Primavera Tr. Az.Nordame	3,702	0,9
Ras Amer. Fund L	13,470	0,7
Ras Amer. Fund T	13,388	0,7
Ras Multipart. Multiamer	5,317	0,97
Sai Amer.	12,998	-0,29
Spaolo Amer.	8,636	0,69
Symphonia Ms Amer.	4,185	-0,17
Talento Comp.Amer.	100,853	-0,01
Vegagest Az.Amer.	3,763	-0,13
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,795	-0,16
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,272	0,59
Anima Asia	5,321	0,09
Arca Az.Far East	5,243	0,63
Aureo Pacif.	3,206	0,41
Azimut Pacif.	6,154	0,67
Bipielle H.Giap.	4,685	0,82
Bipielle H.Oriente	3,429	0,53
Bipiemme Pacif.	4,021	0,68
Bnl Az.Pacif.	5,271	0,53
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,068	0,8
Capitalgest Pacif.	2,949	0,34
Ducato Geo Asia	4,501	0,54
Ducato Geo Giap.	3,095	0,62
Euromob. Tiger Far East	9,052	0,13
F&f Select Pacif.	6,553	0,23
F&f Top 50 Oriente	3,351	0,24
Ferdinando Magellano	5,068	0,76
Fin.Im Jap.Ese Index	0,462	0,22
Fineco Am Az.Pacif.	4,102	0,61
Fineco Pacific Equity	4,349	0,76
Fondersel Oriente	4,042	0,15
Fondit. Eq. Jap.	2,655	0,68
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,393	0,55
Generali Pacif.	11,640	0,53
Geo Jap.Ese Equity	2,421	-
Gestielle Giap.	4,268	0,61
Gestielle Pacif.	9,005	0,48
Gestnord Az.Pacif.	5,793	0,7
Imi East	5,683	0,69
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,461	0,55
Interf.Equity Jap.	2,898	0,66
Investitori Far East	4,263	0,64
Mc G. Fdf Asia	6,397	0,31
Nextra Az.Asia	6,270	0,9
Nextra Az.Giap.	3,590	0,62
Nextra Az.Pacif. Din.	3,338	0,75
Open Fund Az.Pacif.	2,903	0,97
Optima Az.Far East	3,001	0,3
Oriente 2000	7,466	0,63
Pioneer Az.Giap. A	4,244	0,12
Pioneer Az.Giap. B	4,188	0,17
Pioneer Az.Pacif.A	4,297	0,23
Pioneer Az.Pacif.B	8,962	0,18
Pixel Asia	3,985	0,23
Primavera Tr. Az.Giap.	4,816	0,8
Ras Far East Fund L	4,743	0,53
Ras Far East Fund T	4,717	0,55
Ras Multipart. Multipaci	5,986	1,05
Sai Pacif.	3,239	0,25
Spaolo Pacific	4,578	0,86
Symphonia Ms Asia	4,935	0,3
Vegagest Az.Asia	4,819	0,42
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,624	0,05
Arca Az.Paesi Emerg.	5,316	1,24
Aureo Mercati Emerg.	4,300	0,44
Azimut Emerging	4,465	0,59
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,989	1,51
Bnl Az.Emerg.	5,393	1,16
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,325	1,27
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,741	0,76
Ducato Geo Am. Latina	7,137	1,36
Ducato Geo Europa Est	5,694	0,8
Ducato Geo Paesi Em.	3,583	1,19
Dws Az.Emerg.	4,151	0,36
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,246	0,5
F&f Select Nuovi Merc.	5,479	0,33
Fineco Emerg. Markets	4,669	1,15
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,640	1,04
Generali Emerging Mkt	6,080	1,23
Gestielle Em. Markets	7,822	1,05
Gestnord Az.Paesi Em.	5,385	1,16
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,019	1,09
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,193	0,7
Nextra Az.Emer.Amer.	8,544	1,
Nextra Az.Emer.Europ	8,183	1,43
Nextra Az.Paesi Emer	4,820	1,18
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,456	-0,17
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,536	-0,17
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,910	0,34
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,844	0,24
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,420	0,39
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,351	1,18
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,870	1,14
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,844	1,14
Sai Paesi Emerg.	3,678	0,16
Spaolo Mercati Emerg.	7,417	1,17
Symphonia Ms P. Emer.	7,030	0,3
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,332	0,56
Alpi Az.Int.	5,623	0,57

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,130	0,49
Anima Fondo Trading	12,853	0,01
Apulia Az.Int.	6,144	0,44
Arca 27 Az.Est.	11,167	0,55
Arca Cinquest.-comp.E	3,380	0,18
Arca Mul.Comp.F	4,018	0,02
Aureo Blue Chips	3,675	0,16
Aureo Global	8,770	0,06
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,055	0,14
Azimut Borse Int.	11,227	0,51
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,210	-0,13
Bancoposta Az.Int.	3,241	0,15
Bds Arcobaleno Crescita	5,661	0,34
Bim Az.Glob.	3,700	0,05
Bipielle F.Profilo 5	3,736	0,81
Bipielle H.Glob.	16,087	0,51
Bipiemme Glob.	19,166	0,58
Bipiemme&co. Comp.90	3,853	0,52
Bnl Az.Inter.	8,691	0,65
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,795	0,48
Bpu Pra. Az.Globali	4,285	0,75
Bpu Pra. Privilege 5	5,091	0,43
Bpvi Az.Int.	3,372	0,54
Bsi Az.Int.	4,325	-0,07
Bussola Fdf Glb Growth	2,633	0,38
Bussola Fdf Glb Value	3,737	0,24
Ca-am Mida Az.Int.	2,946	0,03
Capital It.	70,810	0,41
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,098	0,22
Carige Az.Int.	5,628	0,07
Cariparma Nextra Az Sr	3,738	0,4
Consultinvest Global	3,788	-0,05
Credit Suisse Az.Int.	6,523	0,62
Ducato Geo Gl. Crescita	4,959	0,57
Ducato Geo Gl. Selez.	2,814	0,5
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,351	0,33
Ducato Geo Gl. Valore	3,039	0,43
Ducato Geo Glob.	19,435	0,61
Ducato Geo Tendenza	2,629	0,42
Ducato Portf.Global Eq.	3,444	0,73
Ducato Portf.Megatrends	3,483	0,75
Ducato Portf.Small Caps	4,177	0,87
Dws Paniere Borse	5,070	0,04
Effe Linea Aggressiva	3,768	0,29
Epta Carige Equity	2,515	0,6
Euroconsult Az.Int.	4,549	0,15
Euromob. Blue Chips	10,825	0,02
Euromob. Growth E. F.	6,161	0,15
F&f Gestione Int.	12,232	0,05
F&f Lagest Az.Int.	10,498	0,06
F&f Top 50	4,782	0,02
Fideuram Az.	12,033	0,53
Fin.Im Universal Index	33,329	0,01
Fineco Am Az.Int.	11,221	0,34
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,329	0,34
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,314	0,56
Fineco Global Growth	6,430	0,36
Fineco Global Value	4,169	0,63
Fondit. Global	103,516	0,31
Generali All. Serv.Co. A	3,530	-0,03
Generali Global	11,731	0,42
Generali Special	7,985	0,31
Geo Equity Glob. 1	4,991	-
Gestielle Int.	9,804	0,48
Gestnord Az.Int.	2,637	0,46
Grifoglobal Int.	7,969	-0,06
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,654	0,12
Interf.Global	52,796	0,32
Intra Az.Int.	5,125	0,02
Italfor. Global Equities	21,300	0,57
Leonardo Equity	2,950	-0,07
Magna Graecia Az.	5,088	0,71
Mc G. Fdf Megatr. High	5,151	-0,08
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,161	0,44
Med. Elite 95 L	5,222	0,73
Med. Elite 95 S	10,271	0,73
Ml Master Series Eq.	3,853	0,18
Multif.Comp.D 10/90	4,067	0,64
Nextam Part. Az.Int.	4,134	0,12
Nextra Port.Mul.Eq.	3,317	0,67
Nextra Az.Inter.	13,547	0,67
Nextra Az.Pmi Int.	12,380	0,46
Nextra Blue Chips I	17,526	0,7
Open Fund Az.Int.	2,925	0,62
Optima Az.Int.	4,482	0,02
Pioneer Az.Int. A	12,074	-0,03
Pioneer Az.Int. B	11,919	-0,03
Pixel Glob.	10,447	0,01
Pixel Multifund-glob.	3,310	0,15
Pixel Multifund-tematico	3,495	0,4
Primavera Az.Pmi	5,853	0,45
Primavera Blue Chips Int	4,346	0,53
Ras Blue Chips L	3,341	0,69
Ras Blue Chips T	3,328	0,7
Ras Global Fund L	11,778	0,84
Ras Global Fund T	11,707	0,83
Ras Multipartner90	3,545	0,71
Ras Research L	3,222	0,62
Ras Research T	3,210	0,63
Risparmio Az.Top 100	11,167	0,58
Risparmio It. Borse Int.	14,378	0,52
Sai Glob.	9,417	-0,08
Sofidsim Blue Chips	5,543	0,38
Spaolo Az.Int.	9,589	0,56
Spaolo Global Eq. Risk	11,075	0,53
Spaolo Soluzione 7	7,118	0,47
Spaolo Strategie 90	6,321	0,11
Special M.-comp.4	3,627	-0,22
Special M.-comp.8	3,614	-
Symph.S Az.Inter	6,667	-0,03
Symphonia Ms Vivace	4,794	-
Zeta Stock	11,816	0,05
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,308	0,26
Dws Londra	5,073	0,08
Dws New York	9,391	-0,15
Dws Parigi	12,213	0,23
Dws Tokyo	4,997	0,04
Euromob. Jap. Equity F.	2,862	0,35
F&f Select Germ.	9,795	0,38
Fin.Im China Index	5,059	-0,45
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,047	0,62
Generali Jap.	2,425	0,58
Gestielle Cina	4,599	0,46
Gestielle East Europe	8,190	0,53
Zeta Swiss	22,300	-0,03
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,552	0,68
Aureo Ff Aggressivo	3,397	-
Aureo Multiaz.	7,177	0,08
Bipielle H.Crescita	3,468	0,78
Bipielle H.Valore	4,069	0,67
Bnl Az.Dividendo	3,282	0,64
Bussola Fdf Eur. New F.	3,222	0,31
Capitalgest Small Cap	6,211	0,29
Ducato Etico Geo	3,267	0,46
Euromob. Risk F.	31,129	0,07
Fin.Im Global Gold & Min	4,999	0,08
Gestielle Etico Az.	4,862	0,41
Ml Master Series Sp.Eq.	3,931	0,18
Pixel Iniziativa	18,577	0,12
Spaolo Az.Int. Etico	5,942	0,47
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,492	-0,31
Azimut Energy	5,606	-0,2
Bipiemme Risorse Base	4,906	0,1
Ducato Portf.Commodity	4,454	0,91
Ducato Set Energia	5,868	0,03
Ducato Set Materie Prime	9,759	0,39
Fin.Im Global Defensives	5,108	0,29
Gestnord Az.Energia	4,871	0,06
Interf.Eq.Eu Materials	8,854	0,06
Interf.Eq.Usa Energy	9,859	0,27
Italfor. Raw Mat.&en.	4,770	0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,653	0,21
Ras Energy L	6,135	0,1
Ras Energy T	6,110	0,1
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,080	0,33
Interf.Eq U.S. Ind.	10,430	0,45
Interf.Euro Industrials	10,589	0,01

Fondi	€	v.%
Nextra Az.Indust.	5,480	0,24
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,838	-
Azimut Consumers	4,587	1,01
Ducato Set Consumi Alfa	5,412	0,63
Ducato Set Consumi Beta	0,830	0,36
F&f Select Fashion	4,731	0,47
Fin.Im Global Cyclicals	3,412	-0,12
Gest. World Consumer	4,282	0,49
Gestnord Az.Tempo Libero	3,490	0,49
Interf.Eq Cons. Staples	10,319	-0,06
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,056	0,71
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,147	0,56
Interf.Eq.Usa Consumer	7,003	0,72
Nextra Az.Beni Cons.	6,239	0,52
Ras Consumer Goods L	5,641	0,48
Ras Consumer Goods T	5,624	0,48
Ras Luxury L	3,226	0,69
Ras Luxury T	3,220	0,72
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,583	1,01
Capitalgest Health Care	10,614	1,
Ducato Set Farmaceutico	4,566	1,44
Eurom. Green E. F.	8,540	1,08
Fin.Im Global Biotech	3,042	-0,43
Gestielle Pharmatech	2,754	1,14
Gestnord Az.Biotec.	3,434	0,35
Gestnord Az.Farmac.	3,428	2,08
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,098	0,9
Interf.Eq.Usa Health C.	7,167	2,01
Italfor. Healthcare	3,950	1,8
Nextra Az.Ph-biotech	6,125	1,95
Pixel Qualità Della Vita	4,258	0,85
Ras Individual Care L	6,034	1,74
Ras Individual Care T	6,011	1,74
Spaolo Salute E Amb.	14,077	1,73
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,999	-
Azimut Real Estate	6,735	0,6
Bipiemme Finanza	4,114	0,41
Ducato Set Finanza	3,675	0,63
F&f Select Nuova Finanza	4,272	0,09
Fin.Im Global Financials	3,812	-
Fondit. Euro Financials	7,318	0,43
Fondit. U.S. Financials	7,698	0,43
Generali Financials Euro	3,930	0,41
Gestielle World Financia	3,918	0,46
Gestnord Az.Banche	10,026	0,52
Interf.Eq.Eu Financials	8,125	0,41
Interf.Eq.Usa Financials	7,407	0,42
Italfor. Banks & Ins. C.	6,130	0,33
Nextra Az.Finanza	6,145	0,54
Ras Financial Services L	4,901	0,6
Ras Financial Services T	4,885	0,6
Spaolo Finance	23,111	0,45
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,681	-0,71
Ducato Portf.High Tech	2,801	0,54
Ducato Set Tecnologia	1,422	0,21
Euroconsult Tecnologia	3,512	-0,45
Euromob. Hi-tech E. F.	10,825	-0,4
Fin.Im Global Tmt	1,875	-0,16
Gestielle High Tech	1,766	0,23
Gestnord Az.Tecnologia	1,037	0,1
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,273	-0,13
Nextra Az.Tec.Avan.	3,260	0,37
Pixel Communication Tec.	0,965	-0,21
Pixel I.T.	4,336	-0,07
Pixel Int.Et	2,271	-0,44
Primavera Tr. Az.High Te	3,457	0,79
Ras High Tech L	2,099	0,19
Ras High Tech T	2,093	0,19
Spaolo High Tech	4,109	0,29
Zenit Int.Etfund.It	1,648	-1,02
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,475	0,57
Generali Tmt Europa	3,039	0,13
Gestielle World Comm.	5,731	0,37
Gestnord Az.Telecom	3,962	0,56
Italfor. Tmt	3,920	0,51
Nextra Az.Telecomu.	8,437	0,6
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,994	0,6
Nextra Az.Utilities	4,663	0,52
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,825	-0,16
Azimut Generation	5,034	0,88
Azimut Multi-media	3,002	0,4
Bipiemme Benessere	4,032	1,2
Bipiemme Innovaz.	6,924	0,38
Bipiemme Tempo Libero	4,133	0,61
Ducato Set Immobiliare	7,978	0,63
Eurom. Real Estate Eq.	5,241	-
F&f Select High Tech Eu.	1,633	0,12
Fondit. Euro Cyclicals	8,123	0,21
Fondit. Euro Defensive	8,515	0,19
Fondit. Euro T.M.T.	5,813	-0,07
Fondit. U.S. Cyclicals	8,549	0,4
Fondit. U.S. Defensive	7,068	1,16
Fondit. U.S. T.M.T.	2,723	0,55
Gestielle World Net	1,428	0,14
Gestielle World Utilitie	4,094	0,32
Gestnord Az.Ambiente	6,270	-0,02
Gestnord Az.Edilizia	5,474	0,57
Interf.Eq.Eu T.T.	7,253	0,04
Interf.Eq.Usa T.T.	6,185	0,45
Intl. Secur. New Economy	33,842	0,11
Nextra Az.Immob.	6,814	0,32
Nextra Az.Nasdaq 100	1,840	-0,05
Optima Tecnologia	2,713	-0,07
Pixel Global Brands	4,292	0,05
Pixel Real Estate	5,712	0,12
Ras Advanced Services L	2,574	0,55
Ras Advanced Services T	2,565	0,59
Ras Multimedia L	4,670	0,6
Ras Multimedia T	4,649	0,58
Ras Multitechnol.	3,359	0,81
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,837	0,21
Arca Mul.Comp.E	4,221	0,09
Aureo Ff Dinamico	3,568	-0,06
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,241	-
Bancoposta Prof.Svil.	5,213	0,15
Bds Arcobaleno Energia	5,590	0,32
Bipielle F.Profilo 4	4,461	0,27
Bipiemme Valore	4,337	0,39
Bipiemme&co. Comp.70	4,161	0,46
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,469	0,36
Bpu Pra. Privilege 4	5,113	0,37
Bussola Fdf Sviluppo	3,252	0,31
Ducato Mix 75	4,086	0,42
Ducato Portf.Equity 70	3,947	0,59
Dws Bil.50-90	3,324	0,09
F&f Lagest Portfolio 3	4,440	0,09
Fineco Am Profilo Dinami	4,050	0,47
Generali All. Serv.Co. B	3,870	-0,03
Imindustria	11,682	0,31
Multif.Comp.C 30/70	4,206	0,67
Nextra Portfdiamante	3,745	0,16
Pixel Multifund-aggressi	3,710	0,16
Ras Multipartner70	4,028	0,6
Spaolo Soluzione 6	18,741	0,31
Spaolo Strategie 70	6,090	0,13
Vitamin Long Term Plus	5,557	0,51
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,638	0,24
Alto Bil.	15,164	0,12
Arca Bb	30,044	0,06
Arca Cinquest.-comp.C	4,311	0,28
Arca Mul.Comp.D	4,424	0,07
Aureo Bil.	22,987	0,07
Azimut Bil.	20,256	0,07
Azimut Bil.Int.	6,423	0,33
Bancoposta Prof.Cresc.	5,214	0,08
Bds Arcobaleno Equilibri	5,480	0,24
Bim Bil.	20,055	0,02
Bipielle F.Profilo 3	10,946	0,27
Bipiemme Int.	11,491	0,36
Bipiemme&co. Comp.50	4,597	0,24

Fondi	€	v.%
Bnl Strategia 90	4,479	0,04
Bnl Strategia Mercati	13,428	0,02
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,637	0,32
Bpu Pra. Privilege 3	5,111	0,51
Bussola Fdf Crescita	4,139	0,17
Bussola Fdf Dinamica	3,632	0,22
Capitalgest Bil.	17,783	0,02
Carige Bil.Euro	5,197	0,15
Consultinvest Bil.	5,025	0,14
Ducato Mix 50	4,382	0,34
Ducato Portf.Cap. Plus	4,206	0,5
Ducato Portf.Equity 50	4,232	0,5
Dws Bil.30-70	4,505	0,09
Effe Linea Dinamica	4,260	0,21
Epsilon Longrun	4,884	0,18
Euroconsult Bil.Int.	4,982	0,12
Euromob. Capitalfit	28,478	0,03
F&f Eurorisparmio	20,463	0,08
F&f Lagest Portfolio 2	4,647	0,04
F&f Prof.	49,355	-0,04
Fideuram Performance	10,847	0,42
Fineco Am Total Return	4,772	0,19
Fineco Equilibrio Euro	17,918	0,12
Fineco Global Balanced	4,729	0,45
Fondersel	42,199	0,05
Generali All. Serv.Co. C	4,333	0,05
Generali Rend	24,621	0,32
Geo Global Balanc. 1	5,963	-
Gestielle Global Asset 3	10,614	0,47
Gestnord Bil.Euro	13,218	0,03
Gestnord Bil.Int.	11,355	0,33
Grifocapital	17,593	-0,06
Imi Capital	28,772	0,2
Mc G. Fdf Bil.	5,652	0,34
Med. Elite 60 L	5,163	0,43
Med. Elite 60 S	10,141	0,45
Multif.Comp.B 50/50	4,437	0,61
Nextam Part. Bil.	5,411	0,15
Nextra Bil.Inter.	8,302	0,47
Nextra Bilan.Euro	32,493	0,07
Nextra Portfsmeraldo	4,352	0,12
Open Fund Bil.Int.	3,976	0,99
Open Fund Gestnord	3,858	0,39
Pioneer Bil.Europa A	19,713	0,09
Pioneer Bil.Europa B	19,440	0,09
Pioneer Bil.Glob. A	13,172	0,02
Pioneer Bil.Glob. B	12,971	0,02
Pixel Multifund-moderato	4,009	0,05
Pixel Portfolio	31,949	0,07
Primavera Bil.Euro	5,225	0,04
Ras Bil Glob. L	11,458	0,28
Ras Bil Glob. T	11,408	0,28
Ras Bil.Europa L	24,271	0,13
Ras Bil.Europa T	24,135	0,13
Ras Multipartner50	4,524	0,49
Sai Bil.	3,486	-0,03
Spaolo Soluzione 4	5,716	0,11
Spaolo Soluzione 5	23,498	0,18
Spaolo Strategie 50	5,851	0,15
Special M.-comp.3	4,364	-0,07
Special M.-comp.7	4,356	-
Symph.S Pat.Glob.	5,062	0,14
Symphonia Ms Largo	5,143	0,04
Valori Resp. Bil.	5,500	0,38
Vegagest Sintesi Dinamic	5,082	-0,04
Vitamin Long Term	5,504	0,42
Zeta Bil.	16,000	0,04
Zeta Bil.Euro	3,902	0,21
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,784	0,07
Arca Cinquest.-comp.A	5,071	0,24
Arca Cinquest.-comp.B	4,680	0,34
Arca Mul.Comp.B	4,843	0,14
Arca Mul.Comp.C	4,593	0,11
Arca Te	14,889	0,09
Aureo Ff Ponderato	4,672	0,06
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,153	0,02
Azimut Protezione	6,905	0,09
Bancoposta Prof.Opport.	5,197	0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,367	0,22
Bil.Eq.Ital.	5,122	0,2
Bipielle F.Profilo 2	7,394	0,22
Bipiemme Mix	5,222	0,15
Bipiemme Visconteo	29,352	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	4,820	0,15
Bnl Strategia 95	19,548	0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,153	0,08
Bpu Pra. Port. Moderato	4,970	0,2
Bpu Pra. Privilege 1	5,097	0,33
Bpu Pra. Privilege 2	5,115	0,45
Bussola Fdf Evoluzione	4,689	0,09
Ducato Mix 25	4,816	0,35
Ducato Portf.Equity 30	4,476	0,43
Dws Bil.10-50	5,168	0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,346	-0,02
Fineco Am Profilo Modera	10,835	0,08
Fineco Am Val. Prot. 85	4,725	-0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,076	0,04
Generali All. Serv.Co. D	5,000	0,06
Geo Global Balanc. 3	5,537	-
Gestielle Etico Bil.30	5,256	-0,04
Gestielle Global Asset 2	11,174	0,35
Interf.Capital	11,758	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,082	0,06
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,077	0,08
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,090	0,04
Med. Elite 30 L	5,112	0,2
Med. Elite 30 S	10,098	0,2
Multif.Comp.A 70/30	4,638	0,3
Ras Multihigh Yield	5,369	0,52

Fondi	€	v.%
Ras Multipartner20	5,321	0,3
Spaolo Soluzione 2	6,274	-
Spaolo Soluzione 3	6,594	0,02
Spaolo Strategie 30	5,292	0,17
Symphonia Ms Adagio	5,295	0,08
Vegagest Sintesi Audace	5,041	-
Vitamin Medium Term	5,388	0,24
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,059	-0,02
Alto Mon.	6,401	-0,02
Arca Mm	13,017	-0,07
Astese Mon.	5,447	-0,06
Aureo Mon.	5,738	-0,03
Bancoposta Mon.	5,473	-
Bim Obb.Breve Term.	5,766	-0,02
Bipielle F.Mon.	13,132	-0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,587	-0,02
Bipiemme Mon.	10,759	-
Bipiemme Tesoreria	6,116	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,575	-0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,413	-
Bpvi Breve Termine	5,579	-0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,335	-0,01
Carige Mon. Euro	10,371	-0,01
Cariparma Nextra Mon	6,559	-0,02
Consultinvest Mon.	4,994	-
Cr Cento Valore	6,280	-0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,174	-
Credit Suisse Mon.It.	7,068	-
Ducato Fix Euro Bt	5,648	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,498	-0,02
Dws Mon. Euro	8,671	-0,02
Epsilon Lowcostcash	5,583	-
Epta Carige Cash	5,712	-0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,872	-
Euromob. Contovivo	11,071	-0,01
Euromob. Liquidità	6,556	-0,02
Euromob. Rendifit	7,622	-0,04
F&f Lagest Mon.Euro	7,468	-0,01
F&f Moneta	6,506	-
F&f Riserva Euro	7,590	-0,01
Fideuram Security	8,785	-
Fin.Im Euro Short T.	224,870	-0,02
Fineco Am Mon.	11,904	-0,01
Fineco Breve Termine	8,131	-0,04
Fondersel Redd.	12,760	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,020	-0,13
Fondit. Euro Currency	7,196	-0,01
Generali Mon. Euro	14,942	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,032	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,043	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,037	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,013	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,101	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,066	-
Gestielle Bt Euro	6,787	-0,03
Grifocash	6,132	-0,02
Imi 2000	15,555	-
Interf.Euro Bond Short T	6,180	-0,13
Interf.Euro Currency	6,064	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,055	-0,02
Laurinmoney	6,270	-0,05
Leonardo Mon.	5,217	-0,02
Magna Graecia Monet.	8,708	-0,01
Nextra Euro Mon.	13,933	-0,02
Nextra Euro Tas.Var.	6,327	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,011	-0,04
Optima Redd. Bt	5,946	-0,07
Passadore Mon.	6,351	-0,02
Perseo Rend.	6,373	-0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,804	-0,02
Pioneer Monet. Euro B	11,723	-0,02
Pixel Eurobond	8,113	-0,01
Ras Cash L	6,193	-0,02
Ras Cash T	6,173	-
Ras Mon.	14,107	-0,01
Risparmio It. Corrente	12,294	-0,01
Sai Euromon.	15,413	-0,02
Sicilfondo Mon.	8,457	-0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,978	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	8,965	-0,02
Teodorico Mon.	6,590	-0,03
Unibanca Mon.	5,089	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,183	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,185	-0,04
Zenit Mon.	6,626	-0,02
Zeta Mon.	7,557	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,175	-0,1
Anima Obb.Euro	6,037	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,020	-0,04
Arca Rr	7,909	-0,13
Astese Obb.	5,419	-0,11
Aureo Rend.	18,153	-0,03
Azimut Fixed Rate	9,102	-0,08
Azimut Redd. Euro	13,999	-0,09
Bancoposta Obb.Euro	6,034	-0,03
Bancoposta Prof.Protez.	5,194	-0,02
Bim Obb.Euro	5,922	-0,1
Bipielle F.Cedola	6,555	-0,08
Bipielle F.Obb.Euro	14,285	-0,14
Bipiemme Europe Bond	6,278	-
Bnl Euro Obb.	6,140	-0,08
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,782	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,925	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	16,730	-0,12
Capitalgest Bond Euro	9,547	0,05
Carige Obb.Euro	9,542	-0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,790	-0,05
Club A Class Bond Euro	-	-

Fondi	€	v.%
Credit Suisse Obb.It.	8,081	0,07
Ducato Fix Euro Mt	6,690	-
Dws Euro Risk	11,891	0,01
Dws Obb.Euro	6,196	0,02
Epsilon Qincome	6,325	-0,09
Epta Carige Bond	5,998	-0,07
Euroconsult Obb.M/L Term	5,388	0,04
Euromob. Euro Long Term	7,376	-0,01
Euromob. Redd.	13,701	-
Euromoney	6,972	0,06
F&f Bond Europa	8,923	0,03
F&f Euroredd.	12,014	0,02
F&f Lagest Obb.Euro	16,768	-0,03
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,133	-0,08
Fineco Am Euro Bond	8,205	-0,06
Fineco Am Eurobb.Mt	5,658	-0,09
Fineco Redd.	14,044	-0,06
Fondersel Euro	7,030	0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,447	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,572	-0,21
Generali Bond Euro	8,854	0,03
Gestielle Etico Obb.	5,466	-0,11
Gestielle Lt Euro	6,975	-0,21
Gestielle Mt Euro	13,047	-0,16
Imi Rend	8,993	0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,312	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,163	-0,21
Intra Obb.Euro	5,174	0,02
Italfor. Euro Bond	7,610	-
Italmoney	6,853	-0,01
Leonardo Obb.	6,450	0,06
Nextra Bondeuro	6,711	-0,09
Nextra Bondeuro Mt	9,233	-0,04
Nextra Long Bond E	8,251	-
Nextra Sr Bond	5,271	0,17
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,244	-0,08
Nordfondo Obb.Europa	7,678	-0,07
Open Fund Obb.Euro	5,501	0,07
Optima Obb.Euro	6,159	-0,11
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,223	-0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,275	-0,01
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,280	-
Pixel Euroredd.	17,488	-0,01
Primavera Bond Euro	5,143	-0,08
Ras Lux B. Europe	52,060	-0,04
Ras Obb.L	28,390	-0,14
Ras Obb.T	28,231	-0,14
Sai Eurobb.	11,570	0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,050	-0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,259	-0,11
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,093	-0,08
Unibanca Obb.Euro	5,156	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,740	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,453	-0,02
Zeta Obb.Euro	16,420	-0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,970	-
Aureo Corp. Europa	5,339	-0,07
Bipiemme Corp. Bond	6,435	0,02
Bnl Obb.Euro Corp.	4,538	-0,13
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,233	-0,1
Capitalgest Bond Corp.	6,488	-0,08
Ducato Etico Fix	5,072	-0,14
Ducato Fix Imprese	5,972	-
F&f Corporate Eurobond	6,908	-
Fondit. Euro Corporate B	7,580	-0,16
Generali Corp. Bond Euro	6,056	-0,15
Gestielle Corporate Bond	5,887	-0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,491	-0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,478	-0,12
Nextra Corp. Brevet.	7,316	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,369	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,336	-0,06
Primavera Bond Corp. Eur	5,293	-0,11
Sai Obb.Corporate	5,901	-0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,427	-0,06
Spaolo Tasso Var.	6,471	-
Zeta Corporate Bond	6,321	-0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,343	0,08
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,064	-
Gestielle High Risk Bond	4,964	-
Nextra Bondhy Europa	5,635	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,846	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Dollari	6,101	-0,16
F&f Riserva Doll. $	8,175	-0,04
Fin.Im Us Short Term	64,800	-0,01
Generali Bond Doll.	5,408	0,71
Gestielle Cash $	5,044	0,84
Nextra Cashdoll.	11,212	0,84
Nextra Cashdoll. $	14,897	-0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,313	0,45
Aureo Doll.	5,050	-0,47
Azimut Redd. Usa	5,176	0,52
Bipielle H.Obb.Amer.	6,680	0,39
Bipiemme Us Bond	4,450	0,45
Bnl Obb.Doll.	5,186	0,46
Capitalgest Bond $	5,886	-0,51
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,379	0,5
Euromob. N. Amer. B.	7,606	-0,34
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,070	-0,19
Fineco Usa Bond	5,775	0,43
Fondersel Doll.	7,481	-0,4
Fondit. Bond Usa	7,190	0,39
Gestielle Bond Dollars	7,331	0,36
Interf.Bond Usa	6,149	0,41
Nextra Bonddoll.	7,014	0,46
Nextra Bonddoll. $	9,319	-0,55
Nordfondo Obb.Doll.	11,855	0,36
Ras Us Bond Fund L	5,169	0,41
Ras Us Bond Fund T	5,142	0,39
Spaolo Obb.Doll.	6,007	0,38
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yeld Bo	5,048	-0,14
Nextra Bondcorp.Dlr	4,296	0,51
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,833	0,23
Alpi Obb.Int.	6,775	0,31
Alto Int.Obb.	5,361	0,41
Arca Bond	10,854	0,29
Arca Mul.Comp.A	5,176	0,15
Aureo Bond	7,041	-
Aureo Ff Prudente	5,176	0,1
Azimut Rend. Int.	8,345	0,19
Bim Obb.Glob.	5,446	-0,02
Bipielle H.Obb.Glob.	9,970	0,24
Bipiemme Pianeta	7,977	0,33
Bpu Pra. Obb.Globali	4,824	0,35
Bpvi Obb.Int.	5,090	0,28
Ca-am Mida Obb.Int.	10,933	0,05
Capitalgest Global Bond	7,990	0,08
Carige Obb.Int.	4,498	0,16
Cariparma Nextra Bond	8,267	0,25
Credit Suisse Obb.Int.	7,302	0,37
Ducato Fix Glob.	7,746	0,51
Ducato Portf.Glob.	4,885	0,33
Dws Bond Risk	9,456	-0,02
Dws Obb.Int.	10,712	0,05
Euroconsult Obb.Int.	6,408	0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,712	0,07
F&f Lagest Obb.Int.	11,104	0,12
F&f Redd. Int.	7,270	0,03
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,095	-0,1
Fineco Am Global Bond	13,051	0,18
Fondersel Int.	12,027	0,13
Generali Bond Int.	12,564	0,4
Gestielle Bond	9,386	0,28
Gestielle Bt Ocse	6,210	0,29
Gestielle Obb.Int.	5,574	0,25
Imi Bond	13,505	0,32
Intermoney	6,650	0,41
Italfor. Global Bond	12,760	0,31
Laurin Bond	5,302	0,26
Leonardo Bond	5,241	-0,02
Ml Master Series B.	5,344	0,13
Nextra Bondinter.	7,868	0,27
Nextra Bondtoprating	7,505	0,27

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Int.	11,426	0,23
Optima Obb.Euro Global	6,095	-0,15
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,626	0,07
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,555	0,07
Primavera Bond Int.	4,564	0,29
Ras Bond Fund L	13,932	0,26
Ras Bond Fund T	13,872	0,26
Sai Obb.Int.	7,673	0,04
Sofidsim Bond	6,460	0,28
Spaolo Obb.Int.	10,566	0,35
Vegagest Obb.Int.	4,932	-0,06
Zeta Bond	13,349	0,08
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,142	-0,21
Arca Corporate Bt	5,048	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,527	-0,24
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,882	-0,22
Italfor. Corporate Bond	14,710	-0,14
Zenit Bond	6,617	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,877	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,106	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,734	0,06
Mc G. Fdf High Yield	6,081	0,28
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,188	0,31
Capitalgest Bond Yen	4,864	0,35
Ducato Fix Yen	4,288	0,68
Euromob. Yen B.	7,797	0,35
Fondit. Bond Jap.	8,474	0,75
Interf.Bond Jap.	4,997	0,71
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,528	-0,09
Aureo Alto Rendimento	6,453	-0,11
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,732	-0,17
Bnl Obbl Emerg.	16,953	0,44
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,233	-0,06
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,704	-0,13
F&f Emerging Mkts Bond	7,731	-0,13
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,089	-0,29
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,365	-0,12
Gestielle Em. Markets B.	7,703	-0,17
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,588	-0,12
Nextra Bondem.Vattiv	9,296	0,75
Nextra Bondem.Vcop.	8,960	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,499	0,42
Optima Obb.Em. Market	5,639	-0,28
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,289	-0,08
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,821	-0,09
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,781	0,59
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,757	0,57
Vegagest Obb.High Yield	5,741	0,03
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,470	-0,03
Anima Convertibile	5,455	0,07
Aureo Gestiob	9,071	-0,02
Azimut Floating Rate	6,888	-
Azimut Trend Tassi	8,049	-0,07
Bnl Strat. Liq. Più	9,187	-
Bpu Pra. Privilege 6	4,088	0,49
Bussola Fdf Glb High Y.	4,687	0,6
Ducato Fix Convertibili	7,903	0,13
Euromob. Europe Bond	6,051	-0,03
Euromob. Risk Bond	5,790	-0,05
Fin.Im Euro Abs	4,999	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,188	0,06
Fin.Im Euro Inflation Li	5,103	-0,2
Fineco Am Profilo Conser	5,773	0,02
Fineco Global High Yield	5,946	0,35
Fondit. Inflation Linked	12,229	-0,18
Generali Conv. B. Europa	5,073	0,14
Geo-global Real Bond	5,029	-
Geo-obb.Int.1	5,006	-
Gestielle Global Conv.	6,082	0,21
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,189	-0,02
Interf.Inflation Linked	11,974	-0,18
Magna Graecia Obb.	6,743	0,18
Nordfondo Obb.Conv.	4,979	0,16
Pixel Global Bond	13,938	0,09
Ras Cedola L	6,306	-0,11
Ras Cedola T	6,275	-0,1
Ras Lux Short T. Dollar	130,713	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,114	-0,01
Ras Multiliquidità	5,218	0,06
Ras Spread Fund L	5,656	-0,04
Ras Spread Fund T	5,620	-0,04
Risparmio It. Redd.	12,520	0,24
Soliditas	5,016	-
Spaolo Currency Risk	7,400	0,43
Spaolo Global H.Yield	6,633	-
Spaolo Obb.Etico	5,478	-0,02
Spaolo Redd.	6,120	-
Spaolo Strategie Obb.100	5,555	0,14
Spaolo Vega Coupon	6,152	-
Special M.-comp.1	5,606	0,11
Special M.-comp.5	5,579	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,185	0,04
Vasco De Gama	11,029	-0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,532	-0,02
Alleanza Obb.	5,573	-0,07
Alto Obb.	7,745	0,03
Anima Fondimpiego	17,092	0,05
Arca Obb.Europa	7,457	-0,01
Azimut Mul.Comp.Prud	5,133	0,06
Azimut Solidity	7,214	-0,06
Bancoposta Inv Pr 90	5,043	0,08
Bancoposta Prof.Redd.	5,192	0,02
Bim Global Convertible	5,009	0,04
Bipielle F.80/20	9,090	-0,08
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,175	-0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,693	0,21
Bipiemme Plus	5,464	0,05
Bipiemme Sforzesco	8,488	0,18
Bnl Per Telethon	5,152	0,14
Bpu Pra. Port. Prudente	5,255	0,02
Cariparma Nextra Più'	5,069	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,040	0,04
[illegible]	5,004	0,1
Cr. Cento Misto Best	5,276	-0,06
Dws Bil.0-20	5,433	-0,04
Effe Linea Prudente	4,746	0,17
Epsilon Limitedrisk	5,514	-0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,316	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,790	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,305	0,02
Fineco Impiego	6,430	-0,12
Generali Cash	6,078	0,07
Geo Gl. Conv. Bond	5,198	-
Gestielle Global Asset 1	8,077	0,05
Gestielle Obb.Misto	9,938	0,01
Grifobond	6,900	-0,16
Griforend	7,529	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,051	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,081	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,998	0,06
Leonardo 80/20	5,478	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	5,425	-0,04
Nextra Equilibrio	6,980	0,37
Nextra Fond.	6,300	-
Nextra Sr Equity 10	5,255	0,19
Nextra Sr Equity 20	5,398	0,21
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,871	-0,09
Pioneer Obb.Misto A	8,018	0,1
Pioneer Obb.Misto B	7,964	0,1
Primavera Obb.Misto	5,182	-0,02
Ras Longterm B. F.L	5,991	-0,02
Ras Longterm B. F.T	5,965	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,162	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,119	0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,452	0,2
Special M.-comp.2	5,182	0,04
Special M.-comp.6	5,159	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,548	0,05
Valori Resp. Obb. Misto	5,246	0,04
Vegagest Sintesi Moderat	5,039	0,04
Vitamin Short Term	5,323	0,13
Zenit Obb.	7,283	0,04
Zeta Redd.	6,980	-
OBBL. FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,912	0,03
Bipiemme Risp. Cedola	5,232	0,11
Bipiemme Risparmio	7,881	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,802	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,090	0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,090	0,04
Consultinvest High Yield	5,030	0,02
Consultinvest Redd.	6,980	0,07
Ducato Fix Rend.	18,190	0,33
Fineco Am Bond Total Ret	7,120	0,11
Generali Institut. Bond	5,147	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,785	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,692	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,028	0,06
Ritorni Reali	4,985	0,12
Spaolo Global Bond Risk	8,043	0,44
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,772	-
Arca Bt Breve Term.	7,907	-
Arca Bt-tesoreria	5,136	-0,02
Aureo Liquidità	5,147	-
Azimut Garanzia	11,308	-0,01
Bipielle F.Liquidità	7,330	-
Bnl Cash	20,025	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,402	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,078	-
Ca-am Mida Mon.	11,085	0,01
Capitalgest Liquidità	6,542	-
Ducato Fix Liquidità	6,058	-
Ducato Fix Mon.	7,677	-0,01
Dws Crescita Risparmio	7,428	-
Dws Liquidità	6,718	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,514	0,01
Euromob. Tesoreria	10,223	-0,01
Fideuram Moneta	13,332	-
Fineco Am Cash	5,646	-
Fineco Am Liquidità	5,573	0,02
Fondersel Cash	8,227	-
Generali Liquidità	5,939	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,997	-
Gestielle Cash Euro	6,431	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,240	-
Nextra Tesoreria	6,910	-
Nordfondo Liquidità	5,577	-
Optima Money	5,575	0,02
Perseo Mon. Euro	6,716	0,01
Pioneer Liquidità A	7,564	-
Pioneer Liquidità B	7,512	-
Pixel Eurocash	6,008	-
Ras Liquidita' A	5,035	-
Ras Liquidita' B	5,047	-
Risparmio It. Mon.	5,450	-
Sai Liquidità	10,337	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,663	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,726	0,03
Symph.S Monetaria	6,620	0,02
Vegagest Mon.	5,354	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,440	0,89
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,844	-
Abis Flessibile	5,183	-
Agoraflex	5,500	0,36
Alarico Re	4,607	-0,09
Anima Fondattivo	12,997	0,01
Asia Fles	5,076	0,14
Aureo Flessibile	5,168	0,08
Azimut Trend	19,196	0,2
Azimut Trend It.	15,739	0,14
Bim Flessibile	4,115	-0,31
Bipielle F.Free	3,921	0,18
Bipiemme Trend	2,782	0,72
Biver Obiettivo Rendimen	5,032	0,06
Bnl Flessibile	19,896	0,08
Bnl Strategia Rend.	5,372	0,02
Bond Fles	5,069	-
Bpu Pra. Flessibile	5,042	0,1
Ca-am Mida Opportunità	5,135	0,18
Capitalgest Redd. Più	6,495	0,11
Capitalgest Risk	6,662	-
Cariparma Nextra Redd T.	5,156	0,1
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,433	0,29
Ducato Flex 100	9,997	0,42
Ducato Flex 30	16,225	0,36
Ducato Flex 60	5,086	0,37
Ducato Portf.Strategy	4,166	0,46
Dws High Risk	6,379	0,06
Dws Trend	3,831	-
Etra Dinamico Glob.	10,062	0,15
Euromob. Strategic	4,087	0,1
Fineco Am Obiettivo 2005	5,088	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,136	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,253	0,04
Fineco Am Obiettivo 2015	5,356	0,17
Formula 1 Balanced	6,383	-
Formula 1 Conservative	6,352	-0,02
Formula 1 High Risk	6,039	0,1
Formula 1 Low Risk	6,291	-0,02
Formula 1 Risk	5,999	0,05
Generali Institutional E	5,544	0,34
Generali Medium Risk	5,237	0,06
Generali Risk	5,305	0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,883	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,266	0,02
Gest. Total Return Amer.	5,111	-0,18
Gestielle Flessibile	11,769	0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,170	0,08
Grifoplus	5,312	-0,17
Intesa Premium	5,066	0,04
Intra Flessibile	5,055	-0,02
Investitori Flessibile	5,659	-
It. Fles	5,166	0,02
Kairos Partners Fund	5,534	0,09
Kairos Partners Income	6,061	0,02
Leonardo Flex	2,172	0,09
M.Gestion Trend Global	4,889	0,16
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,991	0,08
Nextra Obiettivo Red	7,442	0,07
Nextra Team 1	5,472	0,02
Nextra Team 2	5,036	0,06
Nextra Team 3	4,434	0,09
Nextra Team 4	3,802	0,11
Nextra Team 5	5,190	-0,12
Nextra Top Approach	5,539	0,07
Nextra Top Dynamic	5,427	0,09
Nextra Trend	2,944	0,1
Nordest Sic	4,890	0,2
Parit. Orchestra	67,180	0,11
Primavera Tr. Flessib. G	4,698	0,11
Profilo Best Funds	5,361	0,19
Ras Multiopportun.	4,028	0,42
Ras Opportunities L	4,623	0,3
Ras Opportunities T	4,605	0,28
Ras T. R. Prudente L	5,005	-0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,007	-0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,005	-0,06
Ras T.R. Prudente T	5,003	-0,02
Spaolo High Risk	4,071	0,12
Symph.S. Fortissimo	2,289	0,18
Tank Flessibile	5,151	0,1
Vegagest Flessibile	6,980	0,17
Zenit Target	6,140	0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	-0,33
Bpn Un Overl	4,990	-
Cu Vita Allegro	3,960	1,28
Cu Vita Andante	5,540	0,36
Cu Vita Balanced	4,810	0,21
Cu Vita Bank.In	3,800	1,6
Cu Vita Biotch.	2,900	4,32
Cu Vita E. Equity	4,700	0,21
Cu Vita Eb $ Bond	4,170	-0,48
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,980	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,240	0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	3,530	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,280	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,750	0,36
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,020	-0,33
Cu Vita Eurof.Eq	3,920	0,26

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	25,870	0,39
Cu Vita Global Bond	4,760	-
Cu Vita Global Eq	4,360	-
Cu Vita Jap. Cf	24,790	0,12
Cu Vita Mosso	4,300	0,94
Cu Vita Plus	10,791	0,1
Cu Vita Pres. Eq	4,380	-0,68
Cu Vita Pro. 70	5,380	-0,19
Cu Vita Pro. 80	5,370	-
Cu Vita Pro. 90	5,460	-
Cu Vita Pro. Eq	10,840	1,12
Cu Vita Safe Eq	9,830	0,61
Cu Vita Tech.Eq	1,730	-
Ina Val Att	3,618	0,06
Ina Val Est	0,991	0,1
Nis Strategic 1	26,030	0,1
Nv Ina Va At	6,786	0,03
Rea Cap Eu	12,053	0,32
Rea Imp Em	9,503	-1,28
Rea Imp It	9,049	0,91
Rea Imp Mon	7,335	-0,45
Reale Bil.Aggres.	6,549	0,17
Reale Bil.Attiva	8,434	0,24
Reale Dinam. Prot.	10,996	1,3
Reale L.Garantita	9,451	0,18
Reale Linea Cons.	10,048	0,05
Reale Linea Equilib.	8,844	0,31
Reale Linea Futuro	7,907	0,34
Reale Obb.	10,854	0,34
Reale Trasformaz.	9,570	0,05
Sai Alfa2000	4,650	-
Sai Beta2000	4,360	-
Sai Omeg2000	6,400	-
Sai Quota	17,740	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,960	100,990
BTP 15/07/05 4%	101,050	101,040
BTP 01/03/05 4%	100,360	100,380
BTP 15/05/05 4,5%	100,940	100,950
BTP 01/07/05 4,75%	101,340	101,380
BTP 15/12/05 5,25%	102,900	[illegible]
BTP 01/01/05 9,5%	99,830	[illegible]
BTP 01/04/05 10,5%	101,940	[illegible]
BTP 01/09/05 10,5%	105,530	[illegible]
BTP 01/02/06 2,75%	100,540	[illegible]
BTP 15/05/06 2,75%	100,610	[illegible]
BTP 01/09/06 2,75%	100,640	[illegible]
BTP 15/03/06 4,75%	102,970	[illegible]
BTP 01/11/06 7,75%	109,660	[illegible]
BTP 01/07/06 8,75%	109,510	[illegible]
BTP 01/02/06 9,5%	107,840	[illegible]
BTP 15/01/07 2,75%	100,700	[illegible]
BTP 01/06/07 3%	101,130	[illegible]
BTP 01/03/07 4,5%	104,330	[illegible]
BTP 15/10/07 5%	106,460	[illegible]
BTP 01/11/07 6%	109,270	[illegible]
BTP 01/02/07 6,75%	108,750	[illegible]
BTP 01/07/07 6,75%	110,230	[illegible]
BTP 15/09/08 1,65%	103,990	[illegible]
BTP 15/01/08 3,5%	102,460	[illegible]
BTP 15/04/08 3,5%	102,530	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	107,280	[illegible]
BTP 15/04/09 3%	100,380	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	105,590	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	106,440	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	112,430	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	99,350	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	111,740	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	110,260	[illegible]
BTP 01/08/13 4,25%	105,110	[illegible]
BTP 01/02/13 4,75%	108,820	[illegible]
BTP 15/09/14 2,15%	106,170	[illegible]
BTP 01/08/14 4,25%	104,720	[illegible]
BTP 01/02/15 4,25%	104,460	[illegible]
BTP 01/08/17 5,25%	114,080	[illegible]
BTP 01/02/19 4,25%	103,520	[illegible]
BTP 01/02/20 4,5%	105,840	[illegible]
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	[illegible]
BTP 01/11/23 9%	164,800	[illegible]
BTP 01/11/26 7,25%	143,710	[illegible]
BTP 01/11/27 6,5%	133,220	[illegible]
BTP 01/11/29 5,25%	114,670	[illegible]
BTP 01/05/31 6%	126,870	[illegible]
BTP 01/02/33 5,75%	123,560	[illegible]
BTP 01/08/34 5%	111,140	[illegible]
BTP 15/09/35 %	108,080	[illegible]
CCT 01/05/05 T.V.	100,130	[illegible]
CCT 01/10/05 T.V.	100,230	[illegible]
CCT 01/07/05 T.V.	100,200	[illegible]
CCT 01/06/06 T.V.	100,600	[illegible]
CCT 01/01/06 T.V.	100,560	[illegible]
CCT 01/03/06 T.V.	100,350	[illegible]
CCT 01/12/06 T.V.	100,510	[illegible]
CCT 01/01/07 T.V.	101,000	[illegible]
CCT 01/07/07 T.V.	100,710	[illegible]
CCT 01/08/07 T.V.	100,650	[illegible]
CCT 01/04/08 T.V.	100,780	[illegible]
CCT 01/09/08 T.V.	100,850	[illegible]
CCT 01/12/08 T.V.	100,800	[illegible]
CCT 01/07/08 T.V.	100,910	[illegible]
CCT 01/07/09 T.V.	100,910	[illegible]
CCT 01/04/09 T.V.	100,900	[illegible]
CCT 01/08/09 T.V.	100,920	[illegible]
CCT 01/09/09 T.V.	100,930	[illegible]
[illegible]	100,960	[illegible]
CCT 01/02/10 T.V.	100,960	[illegible]
CCT 01/07/10 T.V.	100,980	[illegible]
CCT 01/12/10 T.V.	100,980	[illegible]
CCT 01/05/11 T.V.	100,970	[illegible]
CCT 01/11/11 T.V.	101,000	[illegible]
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,900	[illegible]
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,240	[illegible]
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,520	[illegible]
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,970	[illegible]
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,350	[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v.%
Alitalia 02-07 2,9%	83,22	-0,02
Azimut 04-09 3,15%	99,83	0,07
B.P.Intra 01-06 3%	114,17	-0,17
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,83	0,10
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,85	0,00
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	133,16	1,06
Bca Ifis 04-09 Cv	100,33	-0,09
Cr.Artigiano 99-04 Tv	120,89	0,92
Cr.Valtell.	120,02	0,45
Enertad 03-06 5,75%	101,79	-0,06
Telecom 2010 1,5%	139,49	-0,69
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	135,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,71	38,96
Borgosesia	2,600	2,580
Borgosesia Rnc	1,785	1,655
Cia	0,1380	0,1380
Cit	0,3900	0,3740
Ferr.Nord Milano	1,290	1,290
Greenvision	9,390	9,400
Innotech	1,367	1,352
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	115,00	114,85
Pop.Emilia Romagna	35,11	35,11
Pop.Sondrio	9,510	9,500
Rgi	12,840	12,750
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con FriulAdria

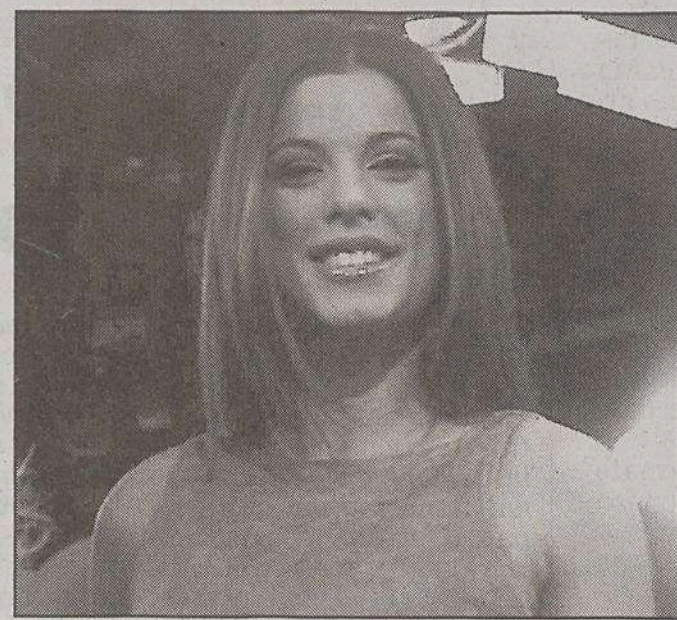
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Ci sono le più grandi banche del mondo, ma anche 129 bar, latterie, e agenzie di stampa

Parmalat, la lista dei creditori

Nell'elenco depositato anche l'ex velina Elisabetta Canalis

Elisabetta Canalis

MILANO Ci sono le più grandi banche del mondo, ma anche 129 bar e latterie, l'ex velina Elisabetta Canalis e due agenzie di stampa fra i creditori della Parmalat. Ieri in tribunale a Parma è stato depositato l'elenco dei creditori dell'ex colosso alimentare di Collecchio. L'elenco è importante perchè, in base agli accordi, ai creditori verranno assegnate azioni della Nuova Parmalat e, dunque, in qualche modo viene anche delineato l'assetto azionario della società che andrà a sostituire quella che fu di Tanzi.

Guardando l'elenco è evidente come le banche siano riuscite a contrastare l'azione del commissario straordinario Enrico Bondi che, in qualche modo, le voleva sul banco degli imputati. Invece, finchè non ci saranno i processi, le banche continuare a vantare i loro crediti. In testa c'è Bank of America con oltre 122 milioni di euro, seguita da Citibank, Ubs, Credit Swisse First Boston e Deutsche Bank.

Cifre robuste anche per le banche italiane: 287 milioni di euro per Capitalia, 251 per il Gruppo San Paolo, 154 milioni per Banca Intesa, 63 per Montepaschi, 79 per la Popolare di Lodi, 30 per la Bnl, 108 per Unicredit.

Fra le curiosità ecco Elisabetta Canalis che vanta 541,63 euro e 129 bar e latterie che chiedono soldi alla controllata Eurolat. Invece non è stata ammessa la domanda di Fausto Tonna (chiedeva 5,62 milioni di euro, cioè 10 miliardi di lire) «perchè la sua attività di direttore finanziario non è stata adempiuta secondo canoni di diligenza». Si scopre anche che Parmalat, per dimostrare di avere i conti a posto, ha pagato tasse (per 140-150 milioni all'anno) che invece non doveva pagare. Infine la notizia che la posizione del ministro Alemanno in merito alla vicenda Parmalat sarà trasmessa dalla procura di Roma al tribunale dei ministri. «È un atto dovuto, ho piena fiducia nella magistratura», ha spiegato Alemanno.

g.f.

I debiti

Il tribunale di Parma ha esaminato 9.987 richieste di ammissione al passivo nel fallimento Parmalat, oltre a quelle degli obbligazionisti

DEBITI ACCERTATI* 20 miliardi di euro

Prioritari (prededuzioni)	Privilegiati
151 milioni	53,7 milioni
Ordinari (chirografi)	**Ammessi** con riserva
19.433 milioni	509,8 milioni

I PRINCIPALI CREDITORI (cifre in milioni di euro)

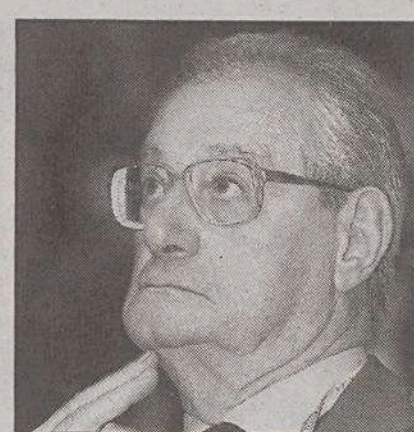
Creditore	Importo	Creditore	Importo
Bank of America	122,5	Gruppo Capitalia	287,36
Citibank	90,7	Gruppo SanPaolo	251,17
Ubs	35,3	Banca Intesa	154,38
Credit Suisse First Boston	274,6	Unicredit	108,99
Deutsche Bank	92,96	MPS	63,4
Morgan Stanley Capital Group Inc.	35,54	Bpl	79
		Bnl	30,52
		Buconero LCC	117,2

*gruppo di 16 società: Parmalat spa, Parmalat capital Neth., Parmalat Finanziaria, Eurolat, Lactis, Parmalat NL, Parmalat Finance corp., Daires, Soparfi, Olex, Geslat, Contal, Parmengeenering, Panna Elena, Centro Latte Centallo, Newco

ANSA-CENTIMETRI

Il gruppo giudica «non accettabile» l'offerta per la società telefonica

Enel blocca l'assalto di Romiti a Wind

ROMA Dall'Enel arriva un no, ma il consorzio Romiti non demorde e chiede di verificare ancora la possibilità di un accordo. Si chiude così, almeno per il momento, l'assalto di Cesare Romiti a Wind, la società telefonica per la quale ieri ha formulato un'offerta in cordata con altri investitori italiani e stranieri. E che alla luce di questo rifiuto Wind sembra ritrovare all'orizzonte la soluzione della quotazione in Borsa. Piazza Affari intanto ha premiato le Enel, che hanno guadagnato lo 0,77% a 7,16 euro. La doccia fredda per il consorzio (composto da WL Ross, Ipe-Investors in private equity, dalla famiglia Sawiris e da investitori italiani guidati da Romiti) è arrivata ieri, quando l'Enel, che già aveva giudicato «non accettabile» uno schema di proposta nelle scorse settimane, ha respinto senza mezzi termini l'offerta presentata ieri a viale Regina Margherita dallo stesso presidente onorario di Rcs. Il colosso elettrico, infatti, ha giudicato la nuova proposta «non rispondente alle proprie aspettative, sia per le disponibilità finanziarie, sia per le modalità che la caratterizzano».

Cesare Romiti

I conti, insomma, non tornano. Nei libri dell'Enel, infatti, Wind è valutata 13 miliardi (di cui 6,7 miliardi di debito), una cifra superiore a quella indicata dal consorzio, pari a 12 miliardi. Inoltre, l'iniezione di liquidità di 2 miliardi di euro che il consorzio intende effettuare è probabilmente giudicata troppo bassa dai vertici del colosso elettrico. Ma le perplessità sul fronte finanziario non sono le uniche. Nella sua risposta ufficiale, infatti, l'Enel parla anche delle «modalità» - che vanno dalla creazione di una holding all'aumento di capitale riservato, fino alla successiva quotazione in Borsa - probabilmente giudicate troppo macchinose.

Un rifiuto netto, dunque, di fronte al quale però il Consorzio non demorde. Il gruppo di investitori, infatti, nel tardo pomeriggio ha preso atto «del mancato accoglimento della proposta», ma «auspica che nei prossimi giorni le parti continuino a verificare in maniera costruttiva la possibilità di trovare una soluzione coerente con le rispettive aspettative e con l'importanza dell'operazione stessa per il futuro dell'azienda Wind e per il sistema paese». Al momento, tuttavia, la cordata non rilancia, affermando che «ritiene la proposta effettuata in linea con le aspettative sino ad oggi formulate da Enel al mercato». Se l'Enel deciderà di tornare sui propri passi, o se Romiti e soci modificheranno l'offerta, si vedrà in futuro.

Generali oltre il 50%: «Quota strategica». Tornano voci di fusione

Il Leone «stringe» la presa sulla controllata Alleanza

TRIESTE Il Leone «stringe» il controllo sul «gioiello» Alleanza. Il 2 dicembre la compagnia triestina ha infatti arrotondato la propria quota in Alleanza dal 49,425 per cento detenuto dal luglio scorso al 50,029%, di cui lo 0,108% senza voto. Lo si è appreso dagli aggiornamenti Consob sulle partecipazioni rilevanti. A Piazza Affari il titolo Alleanza, spinto fin dal mattino dal ritorno di voci di fusione con la casa madre triestina, è salito dell'1% a 9,8 euro dopo aver toccato in mattinata il massimo dell' anno sopra i 10 euro a 10,02.

A Trieste un portavoce del Leone ha chiarito ieri che l'incremento della quota in portafoglio delle Generali nella controllata Alleanza fino alla maggioranza assoluta, «ribadisce la strategicità della compagnia per il gruppo Generali». L'incremento della quota poco oltre il 50% ha come obiettivo «il ripristino del suo controllo giuridico». Le Generali escludono così «ulteriori acquisti» sulla controllata». Di fatto -si sottolinea- il rapporto fra il Leone e Alleanza torna alla situazione precedente alla conversione delle risparmio decisa a cavallo del 2001. Dopo la precisazione di Trieste, che ha escluso per il momento ulteriori acquisti dopo la «stretta» oltre il 50 per cento, le voci di fusione in Borsa fra il titolo Alleanza e il Leone si sono smorzate. Ieri peraltro, in una giornata di scadenze tecniche, il titolo Generali ha ceduto a Piazza Affari l'1 per cento a 24,3 euro mettendo in luce prese di beneficio dopo le ultime positive «performance».

Giovanni Perissinotto

Sul mercato già in passato erano circolati rumors su un possibile riassetto del Leone di Trieste che comprenderebbe la fusione di Alleanza con la controllante Generali e ora, a due mesi e mezzo dalla nomina di Ugo Ruffolo alla guida di Alleanza, secondo alcuni trader i tempi potrebbero essere maturi per una riorganizzazione del gruppo Generali in Italia.

Peraltro, sui mercati si rileva che nel suo messaggio di insediamento in Alleanza, Ruffolo aveva individuato nell'autonomia gestionale di Alleanza e nella sua appartenenza al gruppo Generali due punti di forza «che si integrano a vicenda». Tuttavia per autorevoli broker esteri come Goldman Sachs e Morgan Stanely, ad esempio, un'aggregazione tra Generali e Alleanza è improbabile.

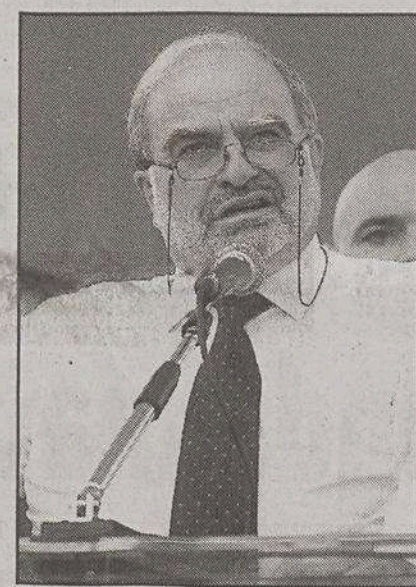
Intanto Standard&Poor's ha assegnato ad Alleanza il giudizio «aa» come Financial Enhancement Rating (fer), con outlook stabile. Si tratta del primo rating «fer» assegnato ad una compagnia italiana, ed è relativo alla capacità di effettuare pagamenti tempestivi sulle transazioni con rating di Standard&Poor's.

p.c.f.

Il leader della Cisl accusa il governo di «disattenzione» nei confronti dei problemi del sistema industriale

Pezzotta: in Italia 160 mila posti a rischio

«La crisi non investe solo la Fiat ma anche alimentare, tessile e chimica»

PORDENONE Oltre 160 mila persone, secondo il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, corrono oggi, in Italia, il rischio di perdere il posto di lavoro, a causa di una crisi produttiva industriale che sta velocemente passando da una fase di stagnazione ad una di recessione. Pezzotta è critico sulla Finanziaria e rilancia tre grandi questioni: il rinnovamento dell'apparato produttivo, il Mezzogiorno e la tutela del reddito. Il leader della Cisl accusa il governo e la classe politica di «disattenzione» nei confronti dei problemi del sistema industriale. La crisi non investe solo la Fiat ma anche tessile, alimentare e chimica.

Sono stati questi gli argomenti affrontati ieri mattina dal segretario generale della Cisl Savino Pezzotta, intervenuto ad Aviano, al consiglio generale del sindacato regionale.

Il leader sindacale ha anticipato alcuni dati di uno studio che sarà presentato a gennaio dal quale si evince che, nel giro di due anni, le aziende in crisi sono salite da 2500 a 3500 e i lavoratori a rischio posto di lavoro, in primis gli stranieri, saranno 160 mila a causa di una crisi produttiva industriale che sta velocemente passando da una fase di stagnazione a una di recessione. «La crisi - ha detto Pezzotta - riguarda grandi aziende come la Fiat, ma anche la chimica, l'alimentare e il tessile. Le imprese di minori dimensioni chiudono e fuggono all'estero e anche i distretti scricchiolano».

Savino Pezzotta

È quindi necessario un intervento del pubblico che non significa «un ritorno alle partecipazioni statali», bensì «una seria politica industriale di aiuti alle imprese» che regoli anche la delocalizzazione. «Non è tutta sbagliata - ha precisato -, lo è se motivata solamente dal basso costo della manodopera e se non rispetta i diritti dei lavoratori». Discorso diverso, invece, per quelle imprese che «vanno alla conquista di nuovi mercati.

Il nostro deve essere un Paese dinamico, capace di stare dentro le dinamiche della globalizzazione e dell' interdipendenza economica, altrimenti sarà condannato». Pezzotta ha anche aggiunto di non avere nulla in contrario «a che si vada in Cina, ma chiedo coerenza. Quello non è un Paese democratico, non c'è un sindacato: questo significa che il vantaggio economico che si ricava è sullo sfruttamento della gente, delle donne e dei bambini». E questo, ancora il leader sindacale, «io non lo accetto, dobbiamo chiedere clausole sociali e non l'abbandono dell'embargo delle armi».

Far riprendere l'economia, non significa solo «dare qualche stimolo ai consumi, occorre intervenire sulla competitività internazionale, investendo nell'apparato produttivo. Lo Stato deve fare la sua parte e, in questa situazione, non limitarsi a essere arbitro, perché questo significa complicità».

Il sistema economico italiano «è di fronte a una situazione di aumento della cassa integrazione, a un aumento delle imprese in difficoltà e il divario tra Nord e Sud è in crescita. Invece di abbassare le tasse, sarebbe opportuno - ha aggiunto Pezzotta - utilizzare quelle risorse, in questa situazione economica, per intervenire su quelli che sono i fattori di sviluppo». Resta quindi critico il giudizio della Cisl sulla Finanziaria, non affronta «i veri problemi del Paese che sono essenzialmente tre: il Mezzogiorno, le questioni industriali e la tutela del reddito». Bisogna quindi dare risposte «ai pensionati e a quelle famiglie, e sono tante, che non ce la fanno».

Il leader della Cisl ha inoltre sostenuto che «il sindacato non fa politica», ovvero «le convergenze che si stanno realizzando tra noi e gli imprenditori non sono contro il governo», la concertazione «è sparita da tempo e credo che questa sia una delle responsabilità più grandi di questo governo che ha tolto tutti gli strumenti che favorivano la coesione sociale, commettendo un errore gravissimo».

Infine il rapporto con gli altri sindacati: «Non siamo succubi della Cgil, la strada più percorribile è quella della convergenza, il più unitaria possibile, sui temi più ampi, sapendo che l'unità non sarà facile».

Enri Lisetto

MORO SEGRETARIO

Con 48 voti su 50, Paolo Moro, già segretario della Cisl di Udine, è stato eletto ieri mattina segretario regionale. Sostituisce il dimissionario Norberto Urli e affiancherà, assieme a Giovanni Fania, il segretario generale della Cisl Friuli Venezia Giulia, Sante Marzotto. A Moro sono state delegate le competenze su politiche industriali e formazione. I lavori del consiglio generale della Cisl si sono aperti nella sala congressi dello Ial di Aviano, con l'approvazione sia del regolamento per l'elezione dei delegati al nono congresso dell'Unione sindacale regionale, sia di quello per lo svolgimento dello stesso congresso, che si terrà a Udine alla fine di maggio. «Intendo lavorare- ha detto al termine dei lavori Moro - per l'unità della regione e perché nel mondo del lavoro e dell'impresa, settore nel quale non si rinnova e modernizza, vi sia più qualità: mancano procedimenti innovativi, ricambi dei prodotti e, in generale, manca la qualità del lavoro, che dovrebbe essere garantita anche da adeguate retribuzioni».

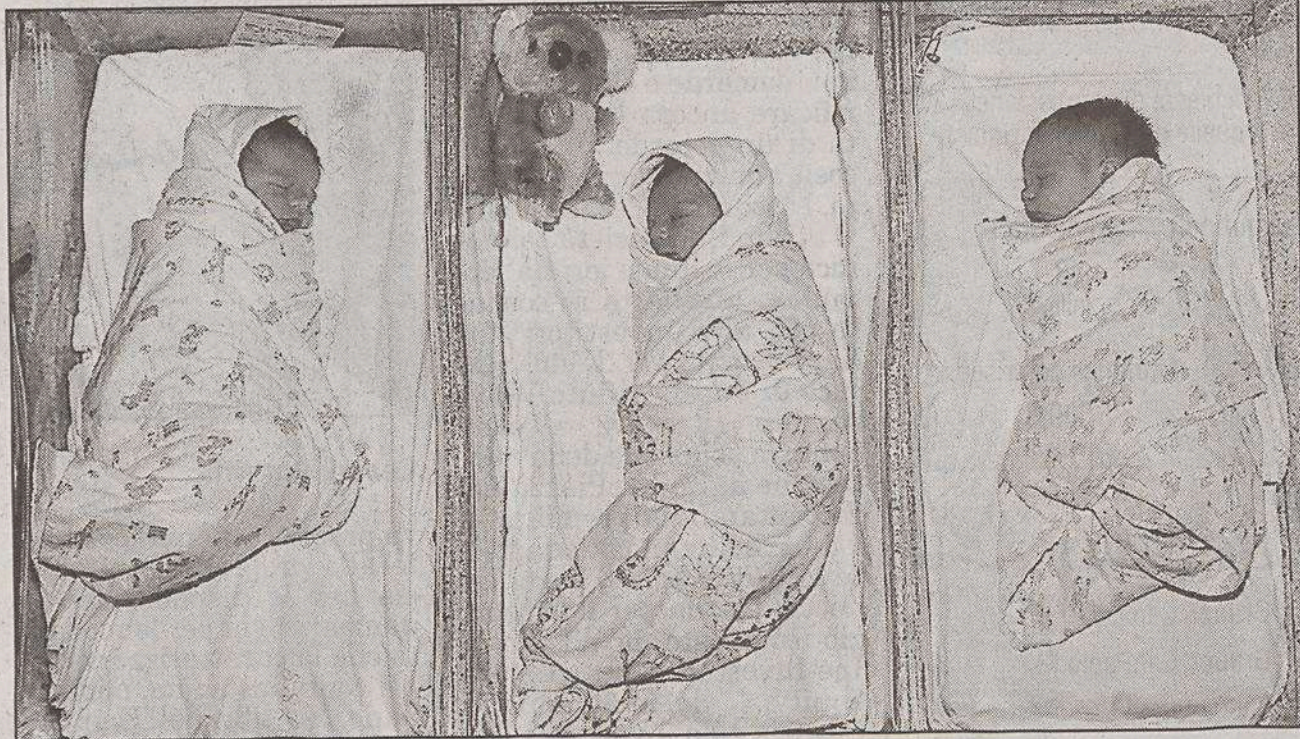
Botta e risposta tra maggioranza e opposizione. Molinaro: «La famiglia viene penalizzata dalla manovra». Beltrame: «Non è vero. Complessivamente aumentiamo gli sforzi»

La Finanziaria taglia gli assegni alle mamme

L'Udc denuncia: «Il Centrosinistra cancella il 34% delle risorse. A disposizione nel 2005 solo 8,5 milioni»

TRIESTE Non ci credevano, l'hanno detto e ripetuto, e adesso passano all'azione: i partiti di Intesa democratica, nella seconda manovra dell'era illyana, tagliano drasticamente gli assegni alle mamme. Quelli che - diventati un cavallo di battaglia della Lega come «antidoto» alle culle vuote - vengono attribuiti ormai da anni a chi mette al mondo uno o più bebé.

I numeri parlano chiaro: «Gli incentivi alle mamme, che nel 2004 ammontavano complessivamente a 13 milioni di euro, scendono nel 2005 a poco più di 8,5 milioni» denuncia, dopo aver fatto un po' di conti, il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro. E aggiunge: «Il Centrosinistra, dopo aver rivisto in chiave restrittiva i requisiti, ha decurtato del 34% i fondi degli assegni di natalità».

Il centrista non nasconde, allora, la contrarietà. Non solo e non tanto per quei 4,5 milioni di euro che vengono «sottratti» alle neo-mamme, tanto più che la maggioranza ha più volte sostenuto la scarsa efficacia degli assegni «padani», ma soprattutto per la loro destinazione. «La maggioranza - afferma, infatti, il centrista - ha deciso di istituire un fondo globale per la famiglia, in modo da avere risorse fresche in caso di una nuova legge, e vi ha fatto confluire 3 milioni di euro. Ma che fine ha fatto il milione e mezzo risparmiato? Dov'è andato? Quale settore ha arricchito? È assurdo, inaccettabile, vergognoso che il Centrosinistra diminuisca, anziché aumentare, i fondi per la famiglia. Ma più in generale è discutibile che Illy e la sua giunta, presentando la manovra, parlino di un "pacchetto famiglia" e vi inseriscano il sostegno all'edilizia abitativa e gli interventi per gli asili nido, come se fosse tutta una questione di infrastrutture...». Molinaro, dopo aver combattuto invano in commissione contro i «tagli», preannuncia pertanto una nuova battaglia in aula: «Chiederò che almeno quel milione e mezzo risparmiato rimanga alla famiglia».

Tre neonati in una nursery.

Ma la maggioranza non ci sta. E difende le sue scelte. Giorgio Baiutti, il relatore di maggioranza della Margherita, sottolinea «l'attenzione crescente di Intesa democratica verso le esigenze delle famiglie». E, giacché aiutare le famiglie significa anche migliorare i servizi, cita a mo' di riprova gli impegni finanziari per potenziare gli asili nido, per costruire e ammodernare le scuole materne, per ristrutturare le scuole... Ezio Beltrame, assessore alla Salute cui compete la gestione degli assegni alle mamme, non nega il ridimensionamento del capitolo destinato alle neo mamme. Ma boccia come «incoerente» l'attacco dell'Udc: «A luglio, in consiglio regionale, ho sollevato la questione. E ho dimostrato come gli assegni, puri e semplici trasferimenti monetari, non avessero dato risultati apprezzabili. Molinaro, allora, mi sembrava d'accordo. E quindi - continua Beltrame - non capisco davvero la sua uscita...».

Ma, dopo aver confermato che l'attuale maggioranza non intende puntare sui «bonus bebé», l'assessore nega con decisione che ci sia un calo di attenzione e, peggio ancora, di risorse nei confronti della famiglia: «Un milione e mezzo di euro in meno? Non è vero. Nel 2004 avevamo a disposizione per gli assegni di maternità anche una parte di fondi non spesi dell'anno precedente. E quindi il paragone non regge. I fondi per la famiglia non diminuiscono affatto». Eppoi, conclude Beltrame, il punto vero è un altro: «Abbiamo istituito un fondo globale da 3 milioni di euro in attesa dei nuovi provvedimenti per la famiglia. Siamo pronti al confronto con tutti perché, come avevo già anticipato a luglio, crediamo necessario coordinare e integrare gli interventi attuali per la famiglia, oggi divisi essenzialmente in tre filoni: servizi, riduzione del danno e del disagio, bonus monetario».

Ma la battaglia sulla famiglia, con le proposte di legge già depositate e quelle annunciate di Udc e Margherita, rischia di essere solo agli inizi. E la Finanziaria un semplice antipasto perché il «piatto forte» - la nuova legge - deve appena essere servito...

Roberta Giani

I TEMPI

Il testo base della Finanziaria, come uscito dalla commissione consiliare, è pronto: gli uffici l'hanno stampato nella notte di giovedì. Ma il maxi-emendamento, quello votato dalla giunta per far quadrare i conti dopo la riforma delle aliquote Irpef, è ancora in fase di elaborazione: maggioranza e opposizione lo vedranno lunedì quando inizierà la grande maratona. L'aula esaminerà infatti la manovra 2005, da 4,8 miliardi di euro, da lunedì a giovedì prossimi: si inizierà con la discussione generale e si proseguirà con la votazione degli articoli. L'impegno dei capigruppo è quello di arrivare all'approvazione definitiva entro giovedì. Salvaguardando la vigilia di Natale.

LO SCONTRO

Concorso dei dirigenti: scintille tra Cisal e Pecol Cominotto

TRIESTE Il sindacato autonomo attacca, Pecol Cominotto precisa. Si apre un nuovo confronto in tema di pubblico impiego sul concorso dei dirigenti regionali che, secondo Roberto Crucil della Cisal, l'assessore regionale al Personale «non vorrebbe fare». Il sindacato intende invece far valere l'articolo 25 della Lr 10/2002, quello che consente agli ex funzionari a ruolo al 31/12/2000 di poter tentare di diventare dirigenti. A nulla è servito, incalza la Cisal, l'incontro con l'assessore. «Pecol Cominotto avrebbe voluto cambiare il numero dei posti messi a concorso spostando la decorrenza per arrivare a meno posti a disposizione; trasformare il concorso da "riservato per l'interno" in "pubblico per l'esterno" e mutare anche il sistema di valutazione». Accuse al veleno: «La giunta vuole far rientrare anche coloro che hanno fatto il corso alla Bocconi e assicurarsi una dirigenza di proprio gradimento?». La replica di Pecol è tecnica: «L'art. 25 è superato da una modifica dell'anno scorso: i concorsi per dirigenti andranno regolati da appositi bandi, favorendo l'accesso del personale interno. Il fatto è che, per effetto della riforma, i posti vacanti oggi sono 47, 17 in meno rispetto a quando entrò in vigore la legge. Ci si deve adeguare. Non sono contrario al concorso, ma i limiti di legge vanno rispettati».

m.b.

LA PROTESTA

I corregionali all'estero reclamano più contributi

TRIESTE In vista dell'approdo in aula della Finanziaria 2005 un appello per una maggiore e più concreta attenzione da parte della Regione è stato espresso dal Comitato dei corregionali all'estero nel corso della riunione svoltasi a Udine alla quale sono intervenuti i rappresentanti delle comunità friulane, giuliano-dalmate e slovene provenienti da tutti i continenti.

Un acuto disagio accompagnato da delusione e malcontento è stato manifestato – con un nutrito documento congiunto – dai rappresentanti facenti capo all'Ente Friuli nel mondo, all'Associazione dei giuliani nel mondo, all'Alef, all'Efasce, all'Eraple-Acli e all'Unione emigranti sloveni.

> **«Il fondo è fermo ormai da troppi anni. Ci vogliono almeno 2 milioni di euro per un'azione valida»**

Efficaci politiche di sostegno e collaborazione sono state perciò auspicate in particolare per corrispondere alle aspettative dei giovani discendenti, che ritengono essenziale il mantenimento e l'aggiornamento, tramite le comunità attive nel mondo, del prezioso patrimonio di presenza sociale e culturale da esse rappresentato. Avendo soprattutto presenti le opportunità e le risorse che le comunità dei corregionali determinano per lo sviluppo del ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia e delle iniziative di cooperazione promosse dalla Regione.

Obiettivi dell'attuazione di queste politiche sono – come elenca il documento congiunto del Comitato – il rafforzamento del senso di appartenenza dei corregionali nell'ambito delle varie comunità, la valorizzazione delle specifiche identità culturali, il rafforzamento dei rapporti con la terra d'origine, il potenziamento degli strumenti informativi (con particolare riguardo alle opportunità economiche) e l'incremento delle iniziative formativo-culturali finalizzate a una diretta presa di contatto con la realtà del Friuli Venezia Giulia da parte dei giovani discendenti.

Ma sono ormai sei anni – è stato lamentato – che la dotazione del fondo regionale per tali iniziative è fermo a 1 milione e mezzo di euro laddove, dieci anni fa, lo stanziamento era di 5 miliardi di vecchie lire. Di qui la richiesta di portare il fondo, con la nuova Finanziaria, almeno a 2 milioni di euro.

g.p.

Se ne vanno i vertici della Federservizi spa

Riassetto delle Ferrovie, Trieste perde un «pezzo» Protestano i dipendenti

TRIESTE Se ne va un altro «pezzo» delle ferrovie. All'indomani dell'arrivo del Minuetto, il primo dei dieci treni «griffati» Giugiaro che dovrebbe consentire viaggi più confortevoli ai pendolari del Friuli Venezia Giulia, i dipendenti di Federservizi spa lanciano l'allarme: la società che gestisce i servizi amministrativi comuni a tutte le società del gruppo Fs, dalle paghe dei dipendenti alle fatture dei clienti, perde la testa. Sì, la testa: la dirigenza, che ha sede a Trieste nel sempre più sguarnito Palazzo delle ferrovie, diventa unica in tutto il Triveneto. E si trasferisce, così scrivono in una lettera i dipendenti, a Verona.

«È l'ennesima batosta per un comparto che, nel 1986, contava 6800 dipendenti nel Friuli Venezia Giulia e oggi meno di 2500. Perdiamo l'ennesima dirigenza...» denuncia, a nome della Cgil, Giorgio Miotto. Affermando che la ristrutturazione, «ratificata, a quanto ne sappiamo, una settimana fa», depaupera ulteriormente il settore ferroviario.

I firmatari della lettera, una ventina della quarantina di dipendenti, sono ancor più duri: «La sede triestina di Federservizi non avrà più dirigenza. Le ultime decisioni societarie, laddove si prevede un accorpamento di due sedi, prevedono un riassetto organizzativo su distaccamenti di serie A e di serie B. Ma nel Triveneto, unico caso nazionale, l'accorpamento riguarda tre sedi: Trieste, Venezia e Verona». E la dirigenza del nordest, continuano, va appunto a Verona. «Il Friuli Venezia Giulia - continuano - sembra diventare sempre più una propaggine del Veneto. Perdiamo sempre più importanza e sempre più attività lavorative». I dipendenti temono infatti che la perdita della dirigenza possa significare «in un futuro più o meno prossimo la perdita di altri posti di lavoro». «Non è un segreto - conferma Miotto - che l'ipotesi iniziale, fatta ancora un anno fa, prevedeva la soppressione dell'intera sede».

All'indomani della mazzata dell'avvocato generale della Corte di giustizia si rinfocolano polemiche e accuse

«Tocai condannato, subito un nuovo nome»

Il leader degli agricoltori Pistoni incita la Regione «a non perdere altro tempo»

TRIESTE La sentenza della Corte di giustizia europea non è ancora arrivata. Ma, dopo la «mazzata» sul Tocai inflitta dall'autorevolissimo avvocato generale Francis Jabobs, in Friuli Venezia Giulia si respira aria di sconfitta: il glorioso nome, nonostante mille anni di storia, sembra destinato alla cancellazione. A partire dal marzo 2007. E così, nonostante Stato e Regione intendano combattere sino in fondo, come ripetuto soltanto ieri dal ministro Gianni Alemanno e dall'assessore Enzo Marsilio, le polemiche «locali» non si placano.

Piergiovanni Pistoni, presidente delle Unioni Agricoltori del Friuli Venezia Giulia, si fa infatti sentire. E non lesina bacchettate a politici e produttori che hanno deciso di difendere legalmente il Tocai, contestando l'accordo siglato dall'Ungheria e dall'Unione europea ancora nel '93: «Le nostre perplessità in merito alla vicenda dell'uso del nome Tocai friulano hanno trovato ora puntuale conferma» dice Pistoni. Cancellando subito dopo ogni residua speranza: «Questa decisione dell'avvocato generale della Corte di Lussemburgo inchioda la posizione del Friuli Venezia Giulia e assicura la vittoria all'Ungheria». Ma il presidente degli agricoltori chiede allora, polemicamente, «perchè si sia perso ulteriore tempo, senza avere ancora individuato una procedura urgente per il riconoscimento di una nuova denominazione a tutela dei viticoltori e del loro impegno a produrre un Tocai Friulano di sempre migliore qualità».

Piergiovanni Pistoni

Dopo aver ricordato che il Tocai friulano rappresenta il 20 per cento della produzione dell'intero Friuli-Venezia Giulia e che è sempre più richiesto, soprattutto dai turisti stranieri nonché all'estero, Pistoni prova a stanare la Regione. Chiedendo «quale strada intenda intraprendere per individuare una nuova denominazione per il Tocai. Una denominazione efficace che possa sostituire, non certo nei nostri animi, ma sui mercati esterni e internazionali, quella del vitigno autoctono. E questo - conclude Pistoni - per limitare i danni che ulteriori ritardi potrebbero arrecare alla commercializzazione futura del prodotto».

IL CASO

Compravano vino a volontà ma non pagavano il conto

CIVIDALE Acquistavano litri e litri di vino. Ma non pagavano mai. Tre «clienti» da dimenticare, tutti e tre lombardi, tra i 33 e i 57 anni di età, sono finiti nei guai: l'azienda di Cividale dove hanno praticato lo shopping selvaggio li ha denunciati. E adesso sono indagati dalla magistratura friulana per truffa, ricettazione, sostituzione di persona.

È successo che i compratori, dopo essersi riempiti di vino, hanno concordato a più riprese un pagamento differito a trenta giorni. Ma, per ben tre volte, non hanno effettuato il pagamento, arrivato ormai a quasi 8mila euro. Il viticoltore cividalese, all'arrivo del quarto ordinativo, si è insospettito e ha segnalato il fatto ai Carabinieri. I militari si sono inseriti nel giro, camuffandosi da corrieri e raggiungendo il vertice dell'organizzazione, fingendo di consegnare una partita di vino da 7.500 euro.

Hanno così scoperto che il vino veniva depositato in un casolare: i truffatori avevano infatti fornito generalità di una fantomatica azienda agricola.

Le persone indagate sono I.B. di Asola (Mantova), 41 anni, A.I. di Calvisano (Brescia), 33 anni e B.A. di Bagnolo Mella (Brescia), 57 anni. L'indagine è stata coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Lorenzo Del Giudice.

Gianluca Fiori

Ti rinnoverai nel Sole, nel Sole ti ritroveremo.
- NINO

Trieste, 18 dicembre 2004

III ANNIVERSARIO

Giovanni Monda

Ti ricordo con immutato amore.

Tua IDA

Trieste, 18 dicembre 2004

IV ANNIVERSARIO

Natalino Duranti

Il ricordo è sempre vivo.

Tua moglie ANTONIETTA

Trieste, 18 dicembre 2004

II ANNIVERSARIO

Laura D'Emilia

Sempre presente!

NEVIA

Trieste, 18 dicembre 2004

V ANNIVERSARIO

Maurizio Visintin

Vivi in noi.

Dai genitori

Trieste, 18 dicembre 2004

Uno degli ex manager che contesta la nascita dell'Azienda mista è parente acquisito di Borea: il Tar decide di rinviare l'udienza

Ospedali di Trieste, una moglie fa slittare il ricorso

CENTRO SERVIZI

Zigrino eletto presidente

TRIESTE Giorgio Ros, come da programma, si avvia a diventare l'amministratore unico. E Franco Zigrino, direttore dell'azienda ospedaliera di Trieste, viene già eletto presidente. L'assemblea del Centro servizi condivisi, nuova «creatura» che la Regione ha istituito con l'obiettivo di razionalizzare gli acquisti e i servizi delle aziende sanitarie, debutta con le nomine. E, contestualmente, approva all'unanimità il piano programmatico 2005-2007 che delinea le direttrici. Tra gli obiettivi, oltre all'approdo a un unico sistema informativo di supporto ai processi amministrativo-contabili, un risparmio medio del 20-25%.

TRIESTE Una parentela di troppo ha costretto ieri mattina il Tar a rinviare il ricorso contro la nascita dell'Azienda mista «Ospedali riuniti di Trieste». Un accorpamento tra ospedale e università di Trieste - stabilito da una delibera della Regione, che istituisce l'Azienda mista - contestato dagli ex direttori dell'Azienda ospedaliera Enzo Mazzini, Onofrio La Manna e Carlo Antonio Gobbato. I tre manager - rispettivamente direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore del Personale - dopo l'accorpamento e la conseguente soppressione dell' Azienda ospedaliera si sono trovati senza lavoro. Mentre l'ex direttore generale Marino Nicolai è stato nominato commissario liquidatore dell' Azienda ospedaliera, infatti, loro sono stati tagliati dalle nuove nomine della sanità. Ma non si sono dati per vinti rivolgendosi alla giustizia amministrativa. Prima di chiedere un «risarcimento danni» si sono rivolti al Tar presentando lo scorso maggio un ricorso contro la scelta della Regione di creare l'Azienda mista. Ieri doveva essere il «grande giorno», l'apertura del dibattimento nel merito della vicenda, ma l'udienza è stata rinviata dopo pochi minuti. Uno dei tre ricorrenti, infatti, è un parente della moglie del presidente del Tar, Vincenzo Borea, che da qualche settimana ha preso servizio nella sede di piazza Unità. Il neopresidente ha evidenziato in aula la «causa di astensione» e, a quel punto, non è stato possibile che aggiornare la seduta. Le parti in causa entreranno nel merito il 10 febbraio del prossimo anno, nel frattempo bisognerà formare un nuovo collegio giudicante. Senza il presidente Borea - sostituto di Vincenzo Sammarco, trasferito al Tar delle Marche alla vigilia del ricorso sulle elezioni regionali - che ha già fissato il calendario delle udienze del 2005. Il nuovo collegio si ritroverà ad analizzare una questione molto delicata: il ricorso dei tre ex direttori, che chiedono l'annullamento per illegittimità dell'atto costitutivo dell'Azienda mista, potrebbe far saltare l'intera riorganizzazione della sanità triestina. In subordine l'amministrazione regionale potrebbe ritrovarsi l'ennesima causa di lavoro tra le mani.

Vincenzo Borea

Le parti in causa entreranno nel merito il 10 febbraio 2005

Ma la Regione ha sempre ostentato la propria serenità sull'esito del ricorso. «Non bisogna dimenticare che il percorso istitutivo dell' Azienda mista - aveva dichiarato l'ex assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto - è stato condiviso, passo dopo passo, con il ministro della Salute. La Regione ha inviato una lunga nota e ha avuto un incontro ad hoc a Roma».

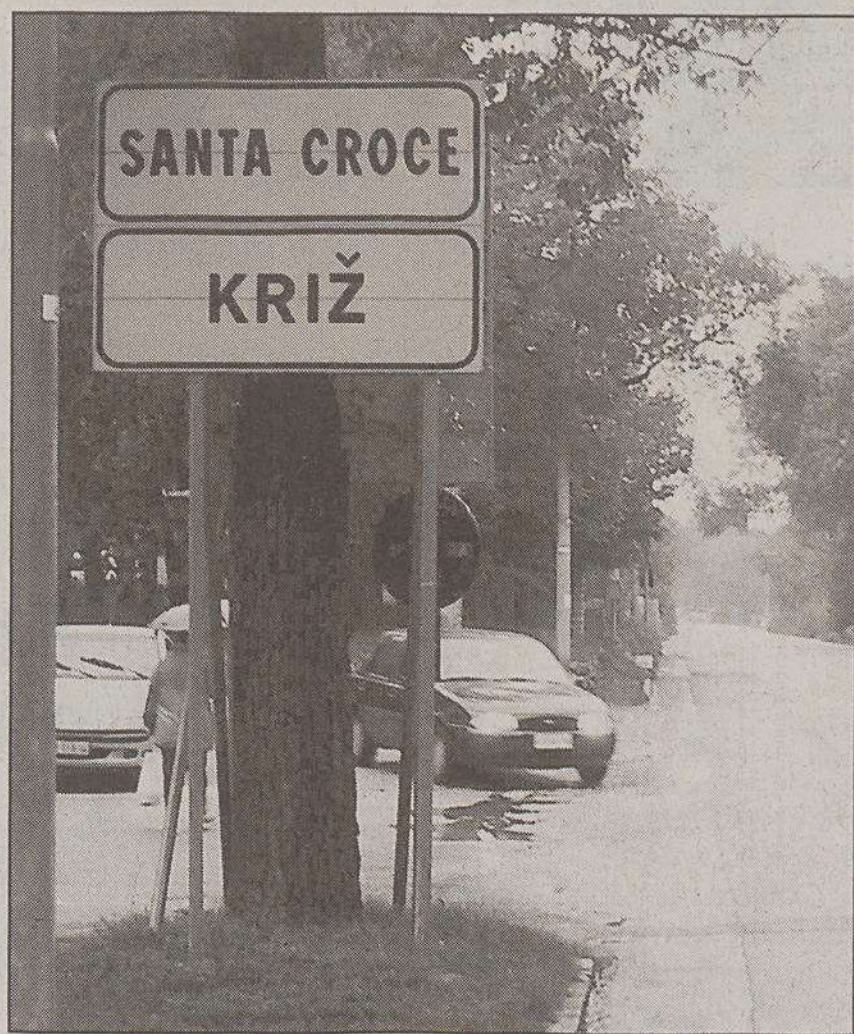
p.c.

Approvato l'elenco dei 32 comuni soggetti alle norme sulla minoranza: ci sono anche Trieste, Muggia e Gorizia

Legge di tutela, passo in avanti

Il Comitato paritetico definisce la mappa di tutela. Ma adesso tocca a Roma

TRIESTE La legge di tutela della minoranza slovena sarà applicata anche nei comuni di Trieste, Gorizia, Muggia e Cividale del Friuli. Lo ha ripetuto ieri – a seguito della richiesta presentata dal Consiglio di Stato e dalla lettera della presidenza del Consiglio - il Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena. Un organismo composto da 20 consiglieri, di cui la metà italiani di lingua slovena.

Questa volta non è mancato il numero legale e le cosiddette «tabelle di zonizzazioni» sono state approvate. Nei banchi della componente italiana, oltre al dimissionario Marcello Perna, non erano presenti Renzo de' Vidovich e Riccardo Basile. Ma mentre Maria Cristina Pedicchio, impegnata all'Expo di Parigi, non ha evidentemente fatto in tempo a rientrare a Trieste, questa volta si è presentato regolarmente Maurizio Lenarduzzi (Udc). Il quorum di cinque consiglieri è stato così garantito. Presenti infatti il diessino Stefano Pizzin, segretario dell'assessore regionale alla Sanità, il sindaco di Ronchi, Livio Furlan, Milan Coglot e il leghista Danilo Slokar. Sui banchi della minoranza slovena, invece, erano assenti l'ex sindaco di Doberdò, Mario Lavrecic, Ferruccio Clavora e Davide Coglig. Dopo un breve intervento è uscito anche Alex Pintar, che fa riferimento al gruppo dei «dissidenti» sloveni di Boris Gombac. I numeri hanno consentito al presidente del Comitato, Rado Race, di iniziare

Un cartello bilingue a Santa Croce

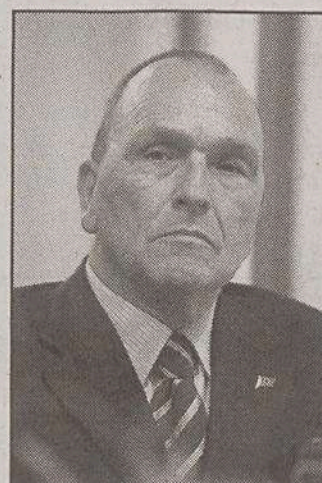
i lavori cui, visto il numero legale garantito, ha presenziato anche il consigliere Adriano Ritossa.

L'esponente di An - dopo la presentazione della mozione d'ordine sul «caso Perna», in cui Ritossa chiedeva la surroga del consigliere – alla fine è stato l'unico voto contrario al documento sulla zonizzazione. Si è invece astenuto Slokar per un motivo «tecnico»: ruota attorno all'esponente della Lega, in carico alla quota italiana ma considerato appartenente alla minoranza, la contestazione della mancata pariteticità del Comitato. Un «vizio» che An intende segnalare a Roma, assieme alla mancata surroga di Perna, per cercare di bloccare di nuovo le tabelle. Dopo il voto di ieri salgono a 32 i comuni, su richiesta dei consiglieri comunali, in cui saranno applicate le misure di tutela della minoranza slovena. Tra queste ci sono anche quelle di una parte dei consiglieri di Muggia, Cividale, Trieste e Gorizia. Nelle zone centrali delle città di Trieste e Gorizia e a Cividale i godimenti dei diritti previsti dalla legge 38 del 2001 - ad esempio la possibilità di esprimersi nei pubblici uffici in sloveno, quindi la presenza di un interprete e della modulistica - saranno attuati attraverso la costituzione di appositi uffici. «Ciò non va confuso con quanto previsto per le insegne pubbliche e la toponomastica. Quest'ultima norma – recita il documento approvato dal Comitato - rappresenta un passo successivo poiché, sulla base della proposta del Comitato e sentiti gli enti interessati, il presidente della giunta regionale emana un decreto nel quale sono individuati i Comuni o le frazioni di comune ove le insegne e la toponomastica saranno bilingui». Alla base delle contestazioni di Ritossa il «mancato censimento degli sloveni che, per legge, devono rappresentare il 15 per cento della popolazione». Il Comitato paritetico, invece, ritiene che le operazioni di accertamento circa la tradizionale presenza della minoranza slovena è stata già svolta dai consiglieri comunali «in ottemperanza al dettato legislativo che prevede la proposta di almeno un terzo dei consiglieri dei comuni interessati». Il Comitato si riunirà il 10 gennaio del prossimo anno, alla riunione è prevista la partecipazione anche di una rappresentanza della Commissione europea sulle minoranze.

Pietro Comelli

IL CASO CENTIS

Dressi: «Macché razzismo, è una questione d'immagine»

TRIESTE «Il consulente della Regione Maico Centis mi ha cercato, ci siamo parlati, e con lui ho chiarito i motivi della mia interrogazione. Tutto il resto è propaganda politica, questa sì incivile e di bassa lega». Il giorno dopo il duro attacco subito dall'Arcigay, il consigliere regionale Sergio Dressi non abbassa il capo. Spiega le ragioni di quell'interrogazione "incriminata" - che evidenziava la presenza "osé" su un sito Internet del consulente della giunta Illy - rispedendo al mittente le accuse di "razzismo e omofobia". «Quest'anno la Regione ha indetto alcuni concorsi per l'assunzione di nuovi dipendenti, anche con richiesta di titoli di studio molto qualificati. Appare evidente che chi ha il privilegio - dice Dressi - di essere chiamato dalla giunta in carica a collaborare, ricevendo un adeguato corrispettivo, scavalcando di fatto tutti gli esclusi dai concorsi, oltre a qualità e doti professionali, deve essere anche attento ad alcuni aspetti della sua vita privata che non ne compromettano l'immagine». L'esponente di An rigetta l'accusa di aver violato la privacy di Centis: «La mia interrogazione l'ha messo nella condizione di poter chiarire il fatto, atteso che si è dichiarato vittima di uno scherzo di pessimo gusto o addirittura di una vendetta, togliendo, una volta per tutte, l'argomento dai quotidiani pettegolezzi che andavano montando nell'ambiente di lavoro e oltre». Dressi conclude dicendo di «non comprendere la difesa d'ufficio posta in essere da esponenti dell'ambiente omosessuale. Il vero danno alla sua immagine la stanno compiendo coloro che lo associano ad una categoria che forse non gli appartiene».

Sergio Dressi

p.c.

Interviene anche il difensore civico

A San Quirino il sindaco sospende il concerto «pubblicizzato» da Satana

PORDENONE È arrivata sul tavolo del difensore civico la polemica sulla sospensione di un concerto a San Quirino (Pordenone), bloccato dal sindaco perché la pubblicità che lo promuoveva era stata realizzata con l'immagine di Satana. E dire che lo stesso concerto rientrava nel cartellone "buono" delle "Note di Natale", imbastito dall' amministrazione comunale anche se questa non ne riconosce la paternità.

Ma facciamo un passo indietro. Un volantino, una stella a cinque punte e l'immagine di Satana nel centro con un capro. E' questo lo sfondo, non certo natalizio, che pubblicizzava il concerto di musica heavy metal che si sarebbe dovuto tenere stasera a San Quirino, manifestazione del cartellone natalizio sponsorizzato dall'amministrazione comunale.

Un'originale propaganda che non è affatto piaciuta proprio al primo cittadino che, con un'ordinanza, ha sospeso la serata prendendo atto che «il messaggio contenuto nel volantino lascia presupporre che il tipo di spettacolo non abbia nulla a che vedere con le finalità per le quali la manifestazione è stata autorizzata, ma anzi sia in netto contrasto con i compiti istituzionali dell'ente». Tutto finito, insomma, il concerto non ci sarà. Anche perché, dice ancora l'ordinanza entrando nel merito, «la diffusione del materiale promozionale ha causato tensioni, malumori e preoccupazioni tra la cittadinanza e le istituzioni locali».

Peccato, pubblicità sbagliata per una finalità evidentemente giusta se è vero che il concerto, promosso dall'associazione Baobab nell'ambito del cartellone natalizio, aveva anche finalità benefiche, ovvero raccogliere offerte per i bambini del Brasile. Una pubblicità shock che ha ottenuto l'effetto esattamente opposto.

Ma la decisione del sindaco non è piaciuta comunque alle giovani band che vedevano nel concerto un'occasione per farsi conoscere e anche per dare appunto un contributo a un'iniziativa benefica. I genitori di uno dei componenti, riferendo in questura dell'accaduto, teme adesso che i problemi di ordine pubblico emergano dall'annullamento del concerto dal momento che «non farà certo piacere alle persone che arriveranno a San Quirino convinte di assistere al concerto».

Anche il Difensore civico regionale Caterina Dolcher è stato interessato al telefono dal papà di un giovane musicista che avrebbe dovuto suonare stasera. Una nota dello stesso difensore spiega però che il patrocinio del comune non è stato mai concesso e che l'ordinanza «sospende lo spettacolo per motivi di ordine pubblico in quanto, non avendo l'associazione Baobab, promotrice della manifestazione "Note di Natale", riconosciuto la paternità del volantino, non è dato sapere chi lo stia diffondendo e di quale tipo di pubblico possa aspettarsi l'intervento».

Enri Lisetto

Secondo le previsioni nelle prossime ore sulle montagne friulane i fiocchi dovrebbero cadere oltre gli 800 metri

Aprono gli impianti, arriva puntuale la neve

Dopo Sella Nevea piste in attività anche a Piancavallo, Tarvisio e Ravascletto

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	20 cm	70 cm	compatta	18 su 35	70 km su 110	0 km su 15
Piancavallo	15 cm	35 cm	bagnata	3 su 12	7 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	10 cm	40 cm	compatta	0 su 5	0 km su 15	7 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	30 cm	60 cm	compatta	7 su 11	12 km su 20	0,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	10 cm	50 cm	compatta	2 su 9	2 km su 25	8 km su 60
Sella Nevea	25 cm	95 cm	compatta	4 su 8	4 km su 9	3 km su 5
Cortina	35 cm	80 cm	compatta	18 su 37	30 km su 110	31 km su 75,5
Valgardena	30 cm	50 cm	compatta	51 su 82	125 km su 175	50 km su 58
Valbadia	10 cm	60 cm	compatta	31 su 53	68 km su 130	36 km su 40
Sappada	20 cm	80 cm	compatta	3 su 16	3,2 km su 25	5 km su 20
Arabba	30 cm	150 cm	compatta	15 su 30	40 km su 62	5 km su 15
Plan de Corones	10 cm	50 cm	compatta	23 su 30	60 km su 90	45 km su 120
Alta Pusteria	15 cm	30 cm	compatta	15 su 27	27 km su 53	130 km su 200
Val Zoldana	10 cm	70 cm	compatta	9 su 12	30 km su 38	4 km su 22,5
Castrozza	10 cm	60 cm	compatta	11 su 23	22 km su 45	0 km su 34
Campiglio	10 cm	75 cm	compatta	15 su 22	43 km su 60	15 km su 15
Val di Fassa	10 cm	80 cm	compatta	34 su 69	91 km su 163	3 km su 79

a cura di Anna Pugliese centimetri.it

TRIESTE Nonostante l'impiego massiccio dei cannoni per l'innevamento programmato, la situazione sulle piste del Triveneto e del sud dell'Austria non è certo ottimale. La scarsità di precipitazioni e l'inversione termica hanno costretto gli addetti alle piste a lavorare alacremente per aprire una parte delle discese disponibili, coperte per lo più da neve programmata. La situazione però dovrebbe cambiare, in meglio, in tempi brevissimi. Nelle prossime ore sulle montagne friulane, oltre gli 800 metri, dovrebbero cadere abbondanti fiocchi di neve. La neve dovrebbe raggiungere le Dolomiti venete e poi, stanotte, l'Alto Adige. Con la neve dovrebbero finalmente arrivare le temperature invernali in montagna: in Friuli lo zero termico scenderà, tra domani e dopodomani, dai 1500 agli 800 metri d'altitudine.

Per quanto riguarda la nostra regione, comunque, questo sarà il week end dell' apertura di tutte, o quasi, le stazioni sciistiche. Nelle scorse settimane, infatti, si poteva sciare solo a Sella Nevea, ad alta quota. Questo fine settimana, invece, apriranno gli impianti di Tarvisio, Piancavallo e soprattutto di Ravascletto, che presenta delle novità. Si potrà sciare, infatti, sulle piste Tre e Quattro completamente rimodellate, ma soprattutto sarà disponibile una nuova seggiovia ad agganciamento automatico, la Cuel d'Ajar, che raggiungerà il monte Tamai. «Le condizioni climatiche registrate nel corso della settimana - ha comunicato la Promotur, la società che gestisce gli impianti regionali - hanno permesso di completare le operazioni di innevamento artificiale e anche la parte bassa della stazione dispone di un manto nevoso di 30 centimetri, ad integrazione di quello naturale, di 60 centimetri circa, già presente in quota».

La neve sta per tornare sulle piste regionali

Nelle località venete, trentine e altoatesine del Dolomiti Superski, il più grande ski tour del mondo, si spera nelle annunciate nevicate. Gran parte delle piste sono agibili, ma non basta per affrontare con tranquillità le vacanze di fine anno, che porteranno sulle piste milioni di sciatori. L'ultima neve caduta sulle Dolomiti, quella del 5 dicembre, si è tradotta in pochi centimetri che hanno dato una leggera imbiancata ai paesi. Ogni notte, comunque, i cannoni per l'innevamento programmato, complice l'abbassamento della temperatura dopo il tramonto, lavorano a pieno ritmo.

Finalmente l'impiego dei cannoni sarà supportato dal manto bianco naturale. Molte le novità nelle strutture regionali

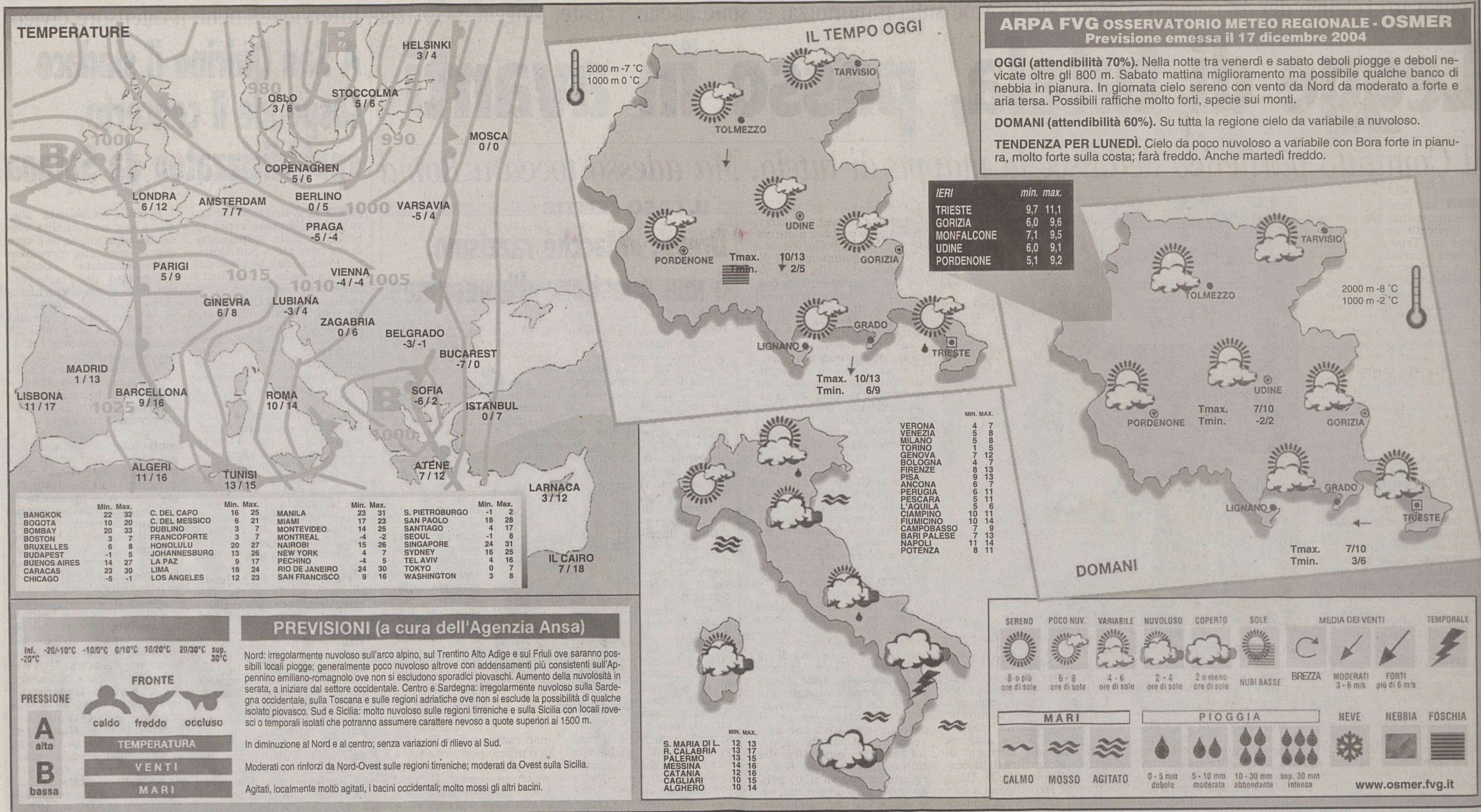
Anche perché, in vista dell' arrivo delle folle di sciatori è fondamentale preparare un fondo compatto e resistente. Al quale, questa è la speranza, dovrebbe aggiungersi la neve naturale. Il Dolomiti Superski, comunque, quest'anno spera di attirare molti ospiti grazie anche alle copiose novità tra gli impianti di risalita delle sue dodici zone sciistiche. In Val Gardena è stata inaugurata una funicolare sotterranea da 2000 persone all'ora e una seggiovia a quattro posti, coperta. In Val Badia la seggiovia a quattro posti del Piz Sorega è stata sostituita da un impianto con cabine a otto posti; nel comprensorio Val di Fassa/Carezza sono state inaugurate due nuove seggiovie a quattro posti; ad Arabba/Marmolada la vecchia funivia è stata sostituita da un nuovo impianto a due tronchi; due skilift, nelle zone Cherz e Sas de La Vegla, sono stati sostituiti da seggiovie ed è stato inaugurato un impianto ad agganciamento automatico in zona Padon. Poi ancora Cortina d'Ampezzo, con le nuove seggiovie Pian de Ra Bigontina e Malon-Monte Agudo, il Civetta, con la seggiovia a quattro posti Pian di Pezzé al posto del vecchio skilift Baby, e la Valle Isarco, dove sono state inaugurate le seggiovie a quattro posti Trametsch e Steinermandl.

Anna Pugliese

TURISMO

Sempre più ricche e variegate le proposte di Promotur nei cinque poli del Fvg. La possibilità degli sport «alternativi»

Sci, relax e skipass a prezzo bloccato

TRIESTE I «pacchetti» turistici per gli appassionati dello sci in Friuli Venezia Giulia si presentano quantomai allettanti. Nei cinque poli sciistici regionali di Tarvisio, Sella Nevea, Forni di Sopra-Varmost, Ravascletto-Zoncolan e Piancavallo, la Promotur ricorda che gli sportivi troveranno 70 km di piste da discesa sicure, senza affollamento, e neve sempre garantita da impianti di innevamento programmato. Inoltre esistono 100 km di anelli da fondo, piste per snowboard, 3 palazzetti del ghiaccio, uno Snowpark e uno Snow Baby Park a Piancavallo e a Forni di Sopra. Innumerevoli anche gli sport "alternativi" come lo sleddog, arrampicate su ghiaccio, sci alpinismo e fuoripista, passeggiate nei boschi con le racchette da neve ai piedi anche in escursione notturna, corse in slittino e sciate notturne. La vacanza può essere arricchita abbinando lo sci al relax delle terme ad Arta Terme, o con l'esperienza speciale di dormire in un villaggio di igloo in Valcellina. Altro punto importante è lo skipass a prezzi bloccati. In confronto al 2003, il costo dello skipass è rimasto infatti invariato. Anzi, rispetto all'anno scorso, sono stati introdotti alcuni sconti e importanti novità. Va poi ricordato che fino al 28 marzo (salvo prolungamento in caso di intense nevicate), data in cui termina la stagione, vengono proposti in tutte le località regionali pacchetti turistici a tema e di varia durata, dal week-end alla settimana, adatti agli sportivi come alle famiglie.

	Min.	Max.
BANGKOK	22	32
BOGOTA	10	20
BOMBAY	20	33
BOSTON	3	7
BRUXELLES	6	8
BUDAPEST	-1	5
BUENOS AIRES	14	27
CARACAS	23	30
CHICAGO	-5	-1
C. DEL CAPO	16	25
C. DEL MESSICO	6	21
DUBLINO	3	7
FRANCOFORTE	3	7
HONOLULU	20	27
JOHANNESBURG	13	26
LA PAZ	9	17
LIMA	18	24
LOS ANGELES	12	23
MANILA	23	31
MIAMI	17	23
MONTEVIDEO	14	25
MONTREAL	-4	-2
NAIROBI	15	26
NEW YORK	4	7
PECHINO	-4	5
RIO DE JANEIRO	24	30
SAN FRANCISCO	9	16
S. PIETROBURGO	-1	2
SAN PAOLO	18	28
SANTIAGO	4	17
SEOUL	-1	8
SINGAPORE	24	31
SYDNEY	16	25
TEL AVIV	4	16
TOKYO	0	7
WASHINGTON	3	8

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,7	11,1
GORIZIA	6,0	9,6
MONFALCONE	7,1	9,5
UDINE	6,0	9,1
PORDENONE	5,1	9,2

	MIN.	MAX.
VERONA	4	7
VENEZIA	5	8
MILANO	5	8
TORINO	1	5
GENOVA	7	12
BOLOGNA	4	7
FIRENZE	8	13
PISA	9	13
ANCONA	6	7
PERUGIA	6	11
PESCARA	5	11
L'AQUILA	5	6
CIAMPINO	10	11
FIUMICINO	10	14
CAMPOBASSO	7	9
BARI PALESE	7	13
NAPOLI	11	14
POTENZA	8	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	13
R. CALABRIA	13	17
PALERMO	13	15
MESSINA	14	16
CATANIA	12	16
CAGLIARI	10	15
ALGHERO	10	14

FITNESS

Ecco le corrette tecniche per avere un vero vantaggio dall'allenamento

Far ginnastica non è sufficiente se non si impara a respirare

Sicuramente l'atto fondamentale della ginnastica è la respirazione, eppure viene spesso dimenticato e ci si concentra molto di più sugli esercizi dimenticando che durante sforzi impegnativi la ventilazione polmonare può aumentare sino a 25 volte.

Quindi una buona respirazione vuol dire anche un buon esercizio, ma purtroppo esistono numerose persone che hanno «vizi respiratori», cioè una respirazione che può essere corta, oppure disordinata, oppure irregolare o peggio ancora soggetta ad apnee involontarie.

Sarà compito del vostro allenatore farvi respirare bene, facendo attenzione alle vostre inspirazioni ed espirazioni durante la fase di allenamento, anche perché attraverso la respirazione si elimina il 70 per cento delle tossine e si ottiene un abbassamento dei livelli di acido lattico.

Se la respirazione fatta attraverso la vostra solita ginnastica non vi basta, potete sempre cimentarvi con pratiche che fanno del respiro la cosa primaria, come il Sudarshan Kriya, una moderna tecnica tratta dalla scienza yogica del respiro indiano. Oppure si può scegliere la pratica più occidentale del Rebirthing, o arte del respiro consapevole, dove attraverso una semplicissima respirazione circolare il suo fondatore Leonard Orr garantisce «una vera trasformazione nella vostra vita».

Migliaia di insegnanti, medici, psicologi e altri ancora impegnati nel campo della medicina hanno introdotto nel loro lavoro la respirazione ritmata del Rebirthing.

Per gli autodidatti invece, che sentono parlare di respirazione diaframmatica oppure toracica, e che fanno una grossa confusione, vi spieghiamo le differenze. Il diaframma è un muscolo a forma di cupola che divide l'addome dal torace. Se dilatando la pancia abbassiamo il diaframma, si crea spazio ai polmoni. Questo tipo di respirazione è tipicamente maschile, mentre le donne utilizzano soprattutto quella toracica, che si ottiene espandendo direttamente la gabbia toracica.

Chi pratica sport le utilizza entrambe, e il sistema misto è anche quello migliore. Se volete distinguere i due tipi di respirazione, basta che vi sdraiate a terra rilassati, mettendo una mano sull'addome e l'altra sul torace. Inspirate lentamente dividendo l'atto in due fasi: prima gonfiate la pancia e poi il torace. Il movimento deve essere unico e armonico. L'aspirazione avviene seguendo l'ordine inverso.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore dovute a malintesi.

Toro 21/4 20/5

Un errore che poteva essere evitato provocherà, con le sue conseguenze, una fastidiosa tensione nell'ambiente di lavoro rivolta contro di voi. Non prendete decisioni affrettate.

Gemelli 21/5 20/6

Se non siete più giovanissimi, deciderete di sottoporvi ad una serie di controlli medici. In amore non siete del tutto sicuri dei vostri sentimenti, ma tutto si risolverà.

Cancro 21/6 22/7

Momento particolarmente favorevole, avvierete iniziative molto congeniali, troverete appoggi e riconoscimenti. Vi saprete impegnare con slancio e decisione.

Leone 23/7 22/8

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con i familiari e con chi amate per non allarmarli inutilmente.

Vergine 23/8 22/9

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della vostra situazione.

Bilancia 23/9 22/10

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Cercate di reagire. Discussioni in amore.

Scorpione 23/10 21/11

La situazione va lentamente cambiando. Riuscirete a vivere momenti molto piacevoli e stimolanti accanto alla persona amata. Cercate solo di essere più disponibili e comprensivi.

Sagittario 22/11 21/12

Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

Capricorno 22/12 19/1

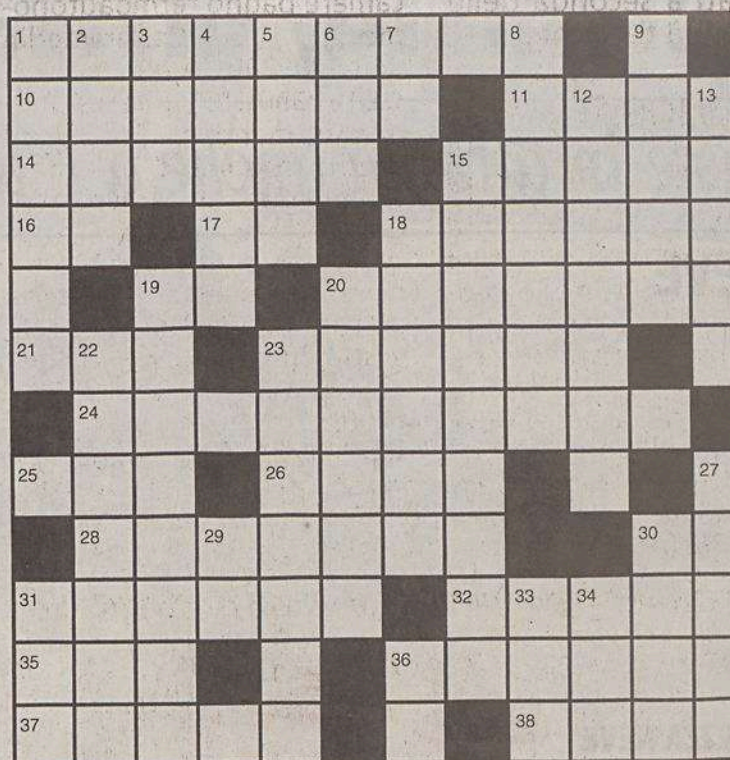
Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo nel lavoro.

Aquario 20/1 18/2

Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Allegria.

Pesci 19/2 20/3

Siete protetti da influssi importanti, che promettono successo e miglioramenti, soddisfazioni e momenti piacevoli nei rapporti privati. Nuove conoscenze utili. Rilassatevi.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Nota casa cinematografica statunitense - **10** Lo fu, grande, Demostene - **11** Prestigioso «college» britannico - **14** Era indicato sulla mappa - **15** Si mangia con il cucchiaio - **16** Breve esempio - **17** Parola che introduce un'obiezione - **18** Libretto di assegni - **19** Una sillaba in coda - **20** Se è stretto non è lontano - **21** Ente Protezione Animali - **23** Il suo re è il leone - **24** Stanno più in alto dei re - **25** Sigla di un noto codice - **26** Vale poco negli Usa - **28** Una misura di temperatura - **30** Seconda e terza di giustizia - **31** Pasto di fine anno - **32** Azione da disonesti - **35** Sono detti anche gicheri - **36** Serve al radiotecnico - **37** La località di uno storico incontro - **38** Si può fare alla fune.

VERTICALI: **1** Lo detiene il tiranno - **2** Bellicoso dio greco - **3** Dignitario a fianco del negus - **4** Fu studiato da Fermi - **5** Il ritardo nei pagamenti - **6** Giallo che fa il prezioso - **7** Vocali per tutte - **8** Lo solca l'aratro - **9** Allargamento a campana della gonna - **12** Ne è capo il rais - **13** Libretto per appunti - **15** Scambiare merce con merce - **18** Liliana, regista del film Il portiere di notte - **19** La regione con Salerno - **20** Opinione, impressione - **22** Chi lo prova è contento - **23** Vince l'«argento» - **27** Vi nacque Grazia Deledda - **29** Articolo per speaker - **30** Trafila che segue la pratica - **31** Un gatto londinese - **33** Il cardinale di Levante - **34** Cibele lo mutò in pino - **36** Finale di partite.

LUCCHETTO (6/13 = 15)
Mia figlia ad Abano Terme

Se ai fanghi va, dopo sarà «lustrata»
col quotidiano impasto che fa bene:
così tutta la ciccia è eliminata.
Ma solo... un mucchio d'ossa si diviene!

Simplicio

INDOVINELLO
Vacanze in un villaggio

Un po' di sole, una partita scacchi,
col cellulare qualche trasmissione:
offre rari momenti di evasione,
ma in questo luogo almeno sono al fresco.

Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI

E	S	A	S	P	E	R	A	T	O	■	N
D	E	S	T	I	N	A	T	A	R	I	O
I	M	P	R	E	N	D	I	B	I	L	E
M	E	R	I	M	E	E	■	■	■	E	■
B	■	A	M	O	■	■	R	O	T	O	R
U	N	■	I	N	U	T	I	L	I	■	E
R	■	E	N	T	R	O	B	O	R	D	O
G	A	Z	Z	E	L	L	O	N	I	■	S
O	L	■	I	■	A	T	T	A	■	E	T
■	A	S	T	I	N	A	■	■	U	N	A
M	I	C	I	■	T	■	M	A	R	A	T
E	N	I	■	P	E	R	I	C	O	L	O

Cambio di consonante:
mantello, martello.

Scarto:
lampista, la pista.

COMUNE DI MONFALCONE

MONFALCONE

Natale 2004

Monfalcone Città di Luce

Programma delle manifestazioni

Oggi alle ore 16.00 Inaugurazione Mercato Nuovo di via della Resistenza

Dicembre

Sabato 18

ore 16.00
Inaugurazione Mercato Nuovo di via della Resistenza
Con l'esibizione del gruppo vocale ANSIBS e l'apertura dei mercatini di Natale e mostra presepi fino alle ore 20.00
Via della Resistenza

Da domenica 19 a venerdì 24

ore 11.00 - 22.00 nella giornata di domenica 19
ore 11.00 - 20.00 nei giorni feriali
Mercatino di Natale
Mostra presepi
Mercato Nuovo - Via della Resistenza

da sabato 25 a giovedì 6 gennaio 2005

ore 16.00 - 19.00
Mostra presepi
Mercato Nuovo - Via della Resistenza

Sabato 18

ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 18.30
Inaugurazione mostra Lavori in corso: Chimera, Griffiths, Maddalozzo
Galleria Comunale d'Arte Contemporanea
Piazza Cavour

Domenica 19

ore 8.00 - 16.00
Frecce di Natale
A cura dell'Arco Club Monfalcone
Palestra Scuola Giacich - Viale O. Cosulich
ore 15.00 - 16.00
Spettacolo di burattini
Piazzetta di Panzano
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)
ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 16.00 - 19.00
Artisti di strada - Musica, giocoleria e mangiafuoco
Itinerante vie del centro

Mercoledì 22

ore 21.00
Carmelos Orchestra
A cura dell'Associazione Progetto Musica
Chiesa S.S. Redentore - Via Romana

Giovedì 23

ore 15.30 - 16.30
Storie di libri - Spettacolo di teatro per bambini
Piazzetta di Panzano
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)
ore 17.00 - 18.00
Esibizione allievi CAM Centro Artistico Musicale
Piazza Cavour
(in caso di maltempo lo spettacolo si svolgerà presso il Mercato Nuovo - Via della Resistenza)
ore 20.45
The Johnny Thompson Singers - Gospel
Teatro Comunale

Venerdì 24

ore 15.30 - 19.00
Casetta di Natale - Animazione per bambini
Piazza Cavour
ore 16.00 - 19.00
Artisti di strada - Musica e giocoleria
Itinerante vie del centro

Mercoledì 29

ore 20.30
Cadmos Ensemble e Pleiadi nel Concerto di Natale "Joy to the World"
A cura dell'Associazione Culturale InCanto
Chiesa S.S. Nicolò e Paolo - Via 1° Maggio

Giovedì 30

ore 14.00 - 17.00
Ludobus - Animazione per bambini
Piazza Cavour

Venerdì 31

Concerto di fine anno - I New Trolls
A cura della Pro Loco di Monfalcone
Piazza della Repubblica

Servizio gratuito di **bus-navetta** per il collegamento tra il **centro cittadino** ed il parcheggio di via Valentinis, **"ex area Gaslini"**, nella fascia oraria **10.00/12.30** e **16.00/19.30** ad intervalli di 15 minuti anche nelle seguenti giornate: **18, 19, 22, 23, 24, 30 e 31 dicembre.**

ASCOM — COORGANIZZAZIONE C.C.I.A.A. DI GORIZIA — PRO LOCO MONFALCONE — Confartigianato — CONFESERCENTI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AIELLO centralissimo e perfetto appartamento completamente ristrutturato: ingresso soggiorno, zona cottura, disimpegno, 2 camere, ripostiglio, bagno, 2 terrazze. Garage. 110.000 euro. Cod. 12/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

A 10 km da Cervignano, in posizione tranquilla, casa bifamiliare composta da 2 appartamenti bicamere indipendenti, circa 95 mq, garage, cantina. Scoperto circa 1100 mq edificabili. 170.000 euro. Cod. 2/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

BORGO San Sergio nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo due camere bagno termoautonomo. Casaimmedia 040-5705709. (A/00)

CERVIGNANO interessante appartamento ca. 70 mq : ingresso, soggiorno, cucinino, disimpegno, 2 camere, bagno, terrazzone 20 mq, garage. Occasione: 80.000 euro, compreso arredamento zona giorno! Ottimo anche per investimento. Cod. 4/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze nel verde, recentissima casa a schiera su 3 livelli: garage doppio, grande taverna, tricamere, tripli servizi, complessivi ca. 190 mq, giardino circa 500 mq, perfetta! Occasione 210.000 euro. Cod. 5/P Gallery Cervignano 0431/35986.

DOMUS Buonarroti, prestigiosa villa unifamiliare con giardino, vista panoramica mare, moderna costruzione, composta da: salone, cucina, tre stanze, doppio bagno, taverna, cantina, mansarda abitabile con terrazzoni, ampio garage comunicante, finiture pregiate da primingresso. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centrale, ultimo piano vista aperta città, buone condizioni: due stanze, cucina con tinello, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, prossima consegna, attico bipiano con terrazzi vista mare e città: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina abitabile, cantina, box auto. Termoautonomo. Esente mediazione. Planimetrie e capitolato in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, ultime disponibilità: soggiorno, una/due stanze, cucina o cottura, doppi servizi, terrazzi, cantine, box auto. Esente mediazione. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Roiano negozio commerciale d'angolo disposto su due piani per totali 130 mq circa, ben vetrinato, forte passaggio, adatto a qualsiasi tipo di attività anche per istituto bancario. Vendesi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat, palazzo signorile, ampia metratura, soleggiato, bellissima vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, dispensa, guardaroba, doppi servizi, box auto e cantina. 040/366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 Altura tranquillo nel verde ingresso cucina abitabile soggiorno camera 2 camerette doppi servizi poggioli soffitta € 145.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 Cittavecchia: palazzo Riccardo ultima disponibilità appartamento primingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno € 110.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 largo Nicolini vista aperta piano alto: ingresso cucina soggiorno camera bagno + servizio porta blindata € 73.500. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-351380 via Cologna nel verde tranquillo appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo riscaldamento autonomo giardino € 149.000. (A00)

FIUMICELLO primingresso 4 ville bifamiliari divise dai garages e 1 villa singola. Comode, rifinitissime, con tipologie diverse per soddisfare ogni esigenza abitativa, anche nel prezzo. Proposta esente da spese di mediazione. Cod. 3/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Stuparich, terzo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, cinque stanze, bagno, wc, ripostiglio e due balconi. € 281.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 zona Ospedale. Appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno con caminetto, due stanze, bagno e wc. € 150.000. (C00)

GALLERY Aurisina edificio da ristrutturare, ampie metrature interne, adatto locale commerciale/investimento imprese. Cod. 124/P. 040/2908343.

GALLERY Aurisina rustico accostato da ristrutturare nelle parti interne/esterne, cortile, stalla. Cod. 130/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Duino villa di pregio, salone, cucina, tre stanze, taverna, garage, giardino. Cod. 101/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY Monfalcone. Centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo, box doppio, riscaldamento autonomo. Ristrutturato. Cod. 85/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone. Zona Selz, casa indipendente su unico livello con ampio giardino. Da rimodernare con possibilità di ampliamento. Cod. 317/P 0481/790679. (A00)

Continua in 22.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.41**
	tramonta alle	**16.22**
La Luna:	si leva alle	**12.20**
	cala alle	**22.59**

51.a settimana dell'anno, 353 giorni trascorsi, ne rimangono 13.

IL SANTO

Quarta domenica d'Avvento

IL PROVERBIO

Remo corto, barca piccola.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**22**
Via Carpineto	μg/m³	**31**
Via Pitacco	μg/m³	**22**
Via Svevo	μg/m³	**35**
Via Tor Bandena	μg/m³	**38**
Muggia	μg/m³	**45**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,7**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1,1**
Via Battisti	mg/m³	**4,0**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,5**
Piazza Vico	mg/m³	**3,3**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**2,1**
Via Carpineto	mg/m³	**1,2**	**Muggia**	mg/m³	**1,4**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,6**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,4**

MAREE

Alta:	ore	4.10	**+34**	cm
Bassa:	ore	11.06	**-13**	cm
	ore	15.53	**-2**	cm
	ore	21.25	**-21**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.01	**+36**	cm
Bassa:	ore	12.22	**-23**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,7** minima
	11,1 massima
Umidità:	**81** per cento
Pressione:	**1009,8** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**3,6** km/h da Ovest
Mare:	**13** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
Sede del Carso
Opicina V. Nazionale, 32
Sede di Trieste
800 833 233
Via della Pietà, 5/B

In arrivo la commissione regionale della sanità dopo le numerose proteste per i continui guasti alla radiologia

Cattinara, pronto soccorso al collasso

Spazi sempre più angusti e sala d'attesa «al gelo» quando soffia la bora

L'ingresso del pronto soccorso di Cattinara.

Nell'ambiente ormai la chiamano «la stanza della bora» (o in alternativa il corridoio, o il tunnel), ma intendono sempre la stessa cosa: il Pronto soccorso di Cattinara. Da una porta si entra e dall'altra si esce. In mezzo entra il vento e fa la sua danza gelida, d'inverno, attorno a gente in attesa e addirittura a barelle, spettacolo e temperature veramente non più adatte agli standard medi di vita - e di assistenza.

Peggio del peggio quando degli anziani provenienti da abitazioni in cui vivono soli, o da case di riposo, o da residenze sanitarie, arrivano in ambulanza e con l'ambulanza devono essere rimpatriati. Segnalazioni di cittadini dicono che spesso queste persone aspettano per ore, parcheggiate nella stanza della bora, tra chi va e chi viene. Tre, quattro, nei casi peggiori anche sei o sette ore. Poi finalmente una macchina li carica e li porta, stremati e forse umiliati, a domicilio.

Il primo problema è all'ordine del giorno. E' scoppiato quando al Pronto soccorso si è ripetutamente rotta l'antidiluviana macchina dei raggi, ingorgando paurosamente il servizio. Il direttore generale Franco Zigrino ha annunciato per il 2006 una serie di spostamenti a catena (quando sarà terminata, dopo oltre vent'anni, la palazzina di Anatomia patologica), così da liberare gli attigui laboratori universitari e ingrandire il Pronto soccorso. Ma intanto?

Questa la domanda che la commissione regionale della Sanità intende proporre nel corso di un sopralluogo al reparto che si terrà il 21 dicembre alle 13.30, nella pausa dei lavori in aula sulla legge finanziaria. Chiesto dal vicepresidente della commissione stessa, Sergio Lupieri, il quale porterà anche una proposta operativa per migliorare in tempi brevi le condizioni «abitative» del Pronto soccorso senza aspettare i grossi lavori del 2006.

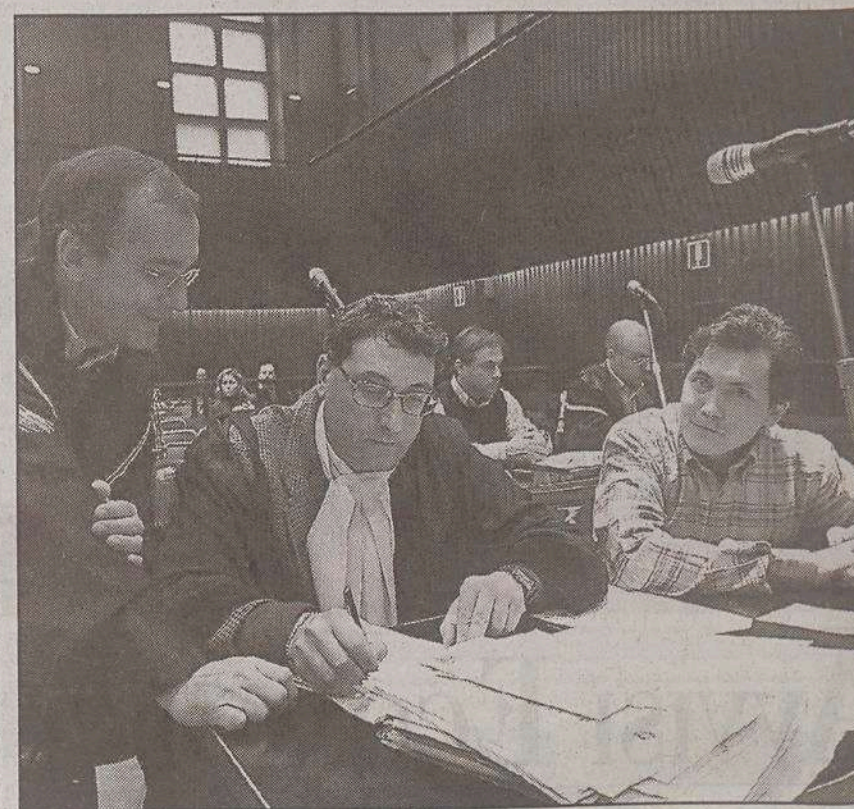
Il secondo problema, invece, non è altrettanto all'ordine del giorno. «Non mi risultano attese tanto lunghe - afferma il dirigente del servizio, Walter Zalukar -, anche perché ci sono costantemente quattro ambulanze a disposizione per la dimissione di pazienti, più una quinta in caso di necessità. Questi che si chiamano "viaggi secondari" sono ben 20 mila all'anno». Secondo Zalukar si tratta di «attese ragionevoli», il che tradotto significa di circa un'ora. Ma possono succedere «errori» nelle prenotazioni, può accadere che in un giorno sfortunato si susseguano incidenti oltre la media in città, oppure che le ambulanze di trasporto - che viaggiano senza sirena - restino bloccate da cortei, da ingorghi di traffico, e in quel caso c'è poco da fare.

«Siamo però grati - conclude Zalukar - a chi ci segnala questi problemi, e anzi invitiamo i cittadini a non aspettare tacendo, altrimenti non potremo mai avere il polso della situazione, e non potremo correggere il servizio». Perciò in caso di attese prolungate la persona o i suoi familiari si devono rivolgere direttamente al 118, oppure all'Ufficio relazioni con il pubblico.

Quanto alla situazione logistica del Pronto soccorso, a tutti gli effetti deprecabile, Lupieri e la commissione proporranno due soluzioni alternative di ampliamento: che l'attiguo e ampio reparto accettazione si sposti al piano di sotto dove già c'è il Cup, oppure che si sposti in attigui ambulatori poco usati, come il settore dei centralinisti, che già occupa una palestra abbandonata dai fisioterapisti. I metri quadrati di accettazione o palestra sarebbero preziosi per un settore come il Pronto soccorso dove arrivano i casi più gravi, si attende a lungo un responso, ci si impressiona per le barelle, e si piglia un accidente con gli spifferi della bora. La risposta la darà il direttore generale Zigrino.

Gabriella Ziani

Il cameriere ha rifiutato l'interrogatorio

Buosi si nasconde dietro un muro di silenzio Restano cinque «verità»

Il pm Frezza, l'avvocato Mameli e Fabio Buosi. (Sterle)

Niente interrogatorio, nessuna dichiarazione, silenzio su tutta la linea.

Fabio Buosi, il giovane cameriere accusato dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ieri ha rifiutato di farsi interrogare. Si è avvalso - come consente il Codice - della facoltà di non rispondere alle domande del pm Federico Frezza e a quelle degli avvocati di parte civile e dei giudici della Corte d'assise presieduta da Fabrizio Rigo.

«Forse nelle prossime udienze il mio cliente farà delle dichiarazioni spontanee» ha affermato il difensore, l'avvocato Sergio Mameli. In altri termini Fabio Buosi in futuro potrebbe voler dire qualcosa a propria discolpa ma senza che nessun magistrato o avvocato gli possa chiedere alcunché.

L'imputato ha fornito in passato cinque diverse versioni. In un primo momento il cameriere ha raccontato di essere sceso dal taxi di Bruno Giraldi in via Schiapparelli. Poi ha cercato di coinvolgere un pescatore marocchino. Poi ancora una seconda persona che frequentava i giardinetti di Sant'Andrea. Un fantomatico «amico». Infine ha tirato in ballo Paolo Ambrosi, marittimo udinese, indicandolo come l'assassino e sostenendo di essere stato in sua compagnia sul taxi proprio nel momento del delitto. Poi si è rimangiato queste parole e si è proclamato estraneo. Se ieri avesse parlato, le parole pronunciate in aula avrebbero costituito la nuova «verità». Invece rifiutando l'interrogatorio Fabio Buosi ha consegnato ai giudici proprio i verbali con le precedenti versioni.

«Ha sparato lei, Buosi, al tassista?», gli era stato chiesto nell'interrogatorio del 12 dicembre 2003, a tre settimane dal delitto. «Non ricordo bene» rispose il cameriere, già bloccato in caserma. «Ricordo solo il rumore dello sparo». Ma il 19 dicembre 2003, dopo aver accusato per giorni e giorni il suo amico Paolo Ambrosi di essere l'esecutore materiale dell'omicidio, Buosi aveva fatto marcia indietro. «Ambrosi non centra nulla. Penso di essermi sbagliato».

Il suo appare un errore voluto. Buosi aveva infatti raccontato agli investigatori di aver passato la sera del 22 novembre 2003 dalle 18 alle 22 proprio con Ambrosi. «Siamo stati al bar Vittoria». Poi il marittimo, secondo le parole del cameriere, si era allontanato per rientare in scena alle 2.30.

«Più tardi siamo saliti sul taxi di Bruno Giraldi». aveva detto Buosi. Tutte bugie, perché l'inchiesta ha dimostrato che il marittimo nella serata di sabato 22 novembre era a casa sua, a Udine. Ma non basta. Fabio Buosi aveva affermato che tra le 18 e le 22 al telefonino del suo amico erano arrivate parecchie chiamate. Altro dato inesatto. In quelle ore nessuno aveva chiamato Paolo Ambrosi.

Ieri sottoponendosi all'interrogatorio, l'imputato avrebbe potuto cancellare o ridurre la portata delle parole che gli sono costate l'incriminazione per calunnia. Invece non lo ha fatto. Silenzio su tutta la linea. Prossima udienza il 21 gennaio.

c.e.

Il figlio dell'ex campione mondiale dei pesi medi finisce al Coroneo per vecchi debiti con la giustizia. L'ultimo episodio, i tafferugli post-partita a Treviso

Giuliano Benvenuti deve restare in cella per 14 mesi

Revocati i benefici all'ex segretario della Fiamma tricolore e ultrà della Triestina

Si è presentato alle 9 in questura con un capiente borsone. Giuliano Benvenuti, 32 anni, figlio dell'ex campione mondiale dei pesi medi, esponente di movimenti politici di estrema destra, già segretario della Fiamma Tricolore e ultrà della Triestina, è finito in carcere. Rimarrà al Coroneo per un anno e due mesi. Così hanno deciso i magistrati della procura generale che hanno disposto la revoca dei benefici condizionali di svariate condanne passate in giudicato. Per farla breve, è arrivato il conto dopo anni di episodi violenti, processi e condanne.

Ieri verso le sette del mattino due investigatori hanno contattato Giuliano Benvenuti che abita in via Beccherie. Lui poco dopo ha firmato i verbali e dopo circa mezz'ora è sceso in strada dove un'auto civile della Digos lo ha accompagnato in Carcere.

L'ultimo episodio giudiziario in cui è stato coinvolto porta la data del 26 gennaio di quest'anno quando Giuliano Benvenuti e altri due giovani ultras della Triestina erano comparsi davanti al gip di Treviso chiedendo di patteggiare una pena di sei mesi per i disordini scoppiati allo stadio della città della Marca nel novembre precedente. Ma il gip aveva negato lo sconto di pena.

Gli scontri erano stati violenti, i tifosi della Triestina avevano aggredito le forze di polizia all'uscita dello stadio servendosi di pietre. Quindici agenti erano finiti all'ospedale.

Pochi giorni prima Benvenuti in veste di esponente dell'estrema destra aveva manifestato lungo le via di Trieste. Slogan inneggianti alla «gioventù fascista», giubbotti neri, anfibi e teste rasate. Piazza Sant'Antonio si era riempita per metà di croci celtiche, oltre che di tricolori e di bandiere alabardate. Il Gruppo unione difesa, una sigla della destra radicale, aveva voluto onorare i sei Caduti nel novembre '53. Benvenuti rappresentava il Fronte sociale nazionale. C'erano anche alcuni anziani cittadini e poi, tra gli altri, Angelo Lippi presidente dell'associazione Novecento e fratello del vicesindaco Paris Lippi. A guidare la manifestazione, Fabio Bellani, poi uscito da Forza Nuova.

Qualche mese prima Benvenuti era stato condannato a 10 giorni di arresto, convertiti nel pagamento di 380 euro di multa per aver manifestato assieme a una dozzina di camerati nel febbraio del 2000 il loro appoggio al leader carinziano Joerg Haider. Si erano però «scordati» di annunciare l'iniziativa alla Questura e si erano dati appuntamento all'esterno della Risiera dove Michele Santoro stava orchestrando una puntata di «Circus» proprio dedicata al leader austriaco. Tra i condannati oltre a Benvenuti, Manlio Portolan, già segretario della Cisnal, poi al vertice regionale del Fronte sociale nazionale.

Un'altra condanna per Giuliano Benvenuti era appena arrivata: 10 mesi per minacce e danneggiamento. L'episodio risale al 26 dicembre '98. Ubriaco aveva semidistrutto gli arredi della pizzeria «Mario e Luciana» di via Caprin. Non solo: se l'era anche presa con il titolare Luciano Mura.

Il 2 aprile 2002 una cinquantina di aderenti del suo gruppo avevano manifestato a Basovizza. In prima fila c'era Giuliano Benvenuti che pochi giorni prima era stato condannato a un anno di arresto senza condizionale per il possesso di un coltello a scatto. Nel dicembre del 2001 era stato condannato a 10 mesi per un'altra aggressione: un suo pugno aveva messo ko un giovane che aveva fatto degli apprezzamenti sulla sua fidanzata.

Corrado Barbacini

Giuliano Benvenuti, a destra, in una manifestazione.

Definito ieri in Regione l'ingresso di ministero dell'Ambiente, Provincia, Authority e Comuni di Trieste e Muggia

Bonifica, c'è l'accordo di programma

Sarà ratificato a fine anno. Salvi i 500 mila euro per la caratterizzazione

Ministero dell'Ambiente, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia e Autorità portuale entrano nell'accordo di programma che determinerà gli interventi di bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste, dal quale erano rimasti esclusi in un primo momento, affiancando Regione, Ezit e Sviluppo Italia che già ne erano parte. Così si allontana lo spettro della perdita dello stanziamento regionale di 500 mila euro per gli interventi ambientali in zona industriale.

Resta un solo punto interrogativo: adesso che il Governo entra nell'accordo, ritirerà o no il ricorso alla Corte costituzionale contro la legge regionale che conferiva all'Ezit l'incarico di soggetto unico per le bonifiche nella zona industriale? Per ora non c'è risposta ufficiale, ieri l'argomento non è stato affrontato.

L'okay ai nuovi ingressi al tavolo dell'accordo di programma era stato dato già nella riunione della scorsa settimana; ieri, nell'incontro convocato in Regione dal vice presidente della giunta Gianfranco Moretton e che ha visto riuniti intorno al tavolo Ministero dell'ambiente, Provincia, Ezit, Comuni di Trieste e Muggia, Autorità portuale (mancava solo Sviluppo Italia, che però ha inviato una lettera di adesione) si è predefinito il nuovo accordo di programma che adesso dovrà essere sottoscritto dalle parti. Il *rendez vous* decisivo si svolgerà il 30 o il 31 dicembre. In quella occasione il documento verrà sottoscritto dai soggetti che l'avranno nel frattempo già ratificato al loro interno, mentre gli altri lo faranno non appena ne saranno in grado. La definizione formale dell'accordo di programma entro il 31 dicembre era la condizione per accedere ai 500 mila euro già stanziati dalla Regione per il piano di caratterizzazione: il traguardo sarà raggiunto in extremis.

La Provincia, l'Autorità portuale e il Comune di Muggia, prima di dare il beneplacito attendono di conoscere il parere tecnico-giuridico sul documento (dovrebbe arrivare entro Natale) del consulente che è stato incaricato. Dal punto di vista politico non c'è alcun problema, il professionista dovrà verificare invece che non ci siano difetti di legittimità nei contenuti dell'accordo di programma.

Uno dei punti più importanti fra quelli che si vogliono chiarire è l'affidamento delle opere di bonifica da parte dell'Ezit a Sviluppo Italia. È legittimo l'incarico diretto oppure la convenzione deve passare attraverso un bando di gara pubblico? Ecco, con questo parere si vuole essere sicuri, prima di sottoscriverlo, che l'accordo di programma non comporti un domani problemi giuridici.

Dal punto di vista politico il pacchetto di proposte presentate dalla Provincia, l'istituzione che con più forza aveva rivendicato la partecipazione alla fase decisionale delle operazioni di bonifica, elaborate di concerto dal vice presidente Massimo Greco e dall'assessore all'ambiente Fulvio Tamaro, prevede anche la costituzione di una segreteria tecnica con la partecipazione di un rappresentante di ciascuno dei sottoscrittori dell'accordo. Avrà il compito di verificare la corretta attuazione dell'accordo di programma, potendo esprimere osservazioni e proposte non solo formali, ma sostanziali, in merito allo svolgimento dei lavori di bonifica da parte dell'impresa incaricata.

Matteo Contessa

Accordo di programma per bonificare il sito inquinato.

Giorgio Millo presidente della federazione dei Verdi

E' Giorgio Millo il nuovo presidente della Federazione provinciale dei Verdi. Sono stati gli iscritti ad acclamarlo ieri sera, al termine di un'assemblea particolarmente intensa. La linea guida del partito, reduce da un quadriennio di rinnovamento sia nelle persone che nei metodi di lavoro, sarà quella di un «approccio alla politica fortemente partecipativo - ha sottolineato Millo - radicato nel territorio e nella società civile». In sostanza i Verdi vogliono «cogliere le istanze che arrivano direttamente dalla gente per quanto concerne i temi ambientali».

«Quattro anni fa - ha proseguito il neo presidente, che negli ultimi mesi è stato stretto collaboratore di Alessandro Metz, il consigliere regionale dei Verdi che sostiene la giunta Illy, dopo essere rimasto per qualche tempo lontano dalla politica attiva - avevamo lanciato una sfida, perché si trattava di riorganizzarci, di darci una struttura, un'operatività e soprattutto una collocazione, non solo nel tessuto politico ma anche nell'intero quadro complessivo della realtà provinciale. Sembrava un'impresa molto difficile - ha precisato - e in effetti è stato impegnativo arrivare al traguardo di oggi, ma adesso possiamo con soddisfazione affermare che quella sfida è stata vinta».

Nel corso dei lavori è stato ribadito da più voci che «l'esito elettorale non troppo confortante, maturato nelle elezioni amministrative del 2001, ormai rappresenta un ricordo anche perché sia alle europee che alle comunali di San Dorligo della Valle abbiamo registrato un'inversione di tendenza e oggi siamo di nuovo in crescita». Più volte è stato sottolineato che «è grazie al merito di coloro che hanno stretto i denti per continuare la battaglia dei Verdi, e Millo è fra loro, che oggi si può guardare con ottimismo al futuro».

Per quanto concerne il profilo squisitamente politico del partito, il neo eletto presidente ha dichiarato che «la Federazione provinciale opererà per riproporre a Trieste lo schema risultato vincente in regione - ha sottolineato - nel senso che cercheremo punti di interesse comune con Intesa democratica, in vista dell'appuntamento alle urne del 2006».

Passando al programma, Millo ha indicato come linee generali l'urgenza di «organizzare un metodo partecipativo in tutte le azioni che andremo a intraprendere», l'impegno nel campo della cosiddetta «ecologia urbana», la difesa della natura, dell'uomo e del territorio «per uno sviluppo veramente sostenibile», della salute e dei diritti degli animali. Particolare rilievo avrà, nell'attività della Federazione locale, la trasformazione di Trieste in un «autentico laboratorio interculturale».

La mozione in cui questi concetti sono espressi è stata firmata, oltre che da Millo, da Gianni Pizzati, presidente uscente, da Maurizio Rozza, Moira Fontanot, Chiara Bernardoni, Rossano Bibalo, Alfredo Raccovelli, Edi Zacchigna e Pierluigi Barbieri.

u. sa.

Gianni Pizzati, presidente uscente dei Verdi.

Movimentato episodio poco dopo mezzogiorno in piazza Cavana affollata di passanti

Rapinano un market, arrestati

Due ungheresi fanno razzia di creme e picchiano la titolare

Sono entrati nel negozio, si sono aggirati tra gli scaffali. La donna ha chiesto alcune informazioni a una commessa. Poi l'uomo, dopo essersi guardato attorno e sicuro di non essere visto, ha preso alcune confezioni di crema e le ha nascoste nelle tasche dei pantaloni. Ma non si era accorto delle telecamere. La scena è stata vista in diretta dalla titolare attraverso il monitor del sistema di sorveglianza interno.

A.D., l'esercente, ha raggiunto velocissima la coppia. Senza pensarci due volte ha affrontato l'uomo intimandogli di restituire la merce rubata. L'uomo l'ha aggredita spingendola a terra per poi fuggire in piazza Cavana. Ma la commerciante si è rialzata. E velocissima ha bloccato la porta prima che scappasse anche la complice.

Il movimentato episodio si è verificato ieri verso mezzogiorno e mezzo nel supermercato «Cad» di piazza Cavana.

L'uomo è stato inseguito e raggiunto da un passante, che in quel momento stava transitando proprio davanti al negozio e da fuori aveva assistito alla scena. Nel frattempo è arrivata una pattuglia della squadra volante che ha bloccato e arrestato il rapinatore: è un ungherese, Peter Petroviic, 34 anni. La sua compagna Livia Varga Erszbet, 31 anni, è stata raggiunta pochi minuti dopo all'interno del locale. Anche lei è stata arrestata.

Entrambi sono accusati di rapina. A.D., la titolare del supermercato, nell'aggressione ha riportato alcune contusioni. Un'ambulanza del 118 l'ha trasportata all'ospedale Maggiore dove è stata medicata e dimessa. Guarirà nel giro di pochi giorni.

c.b.

Il negozio preso di mira dalla coppia di rapinatori in piazza Cavana. (Lasorte)

Convegno al Savoia sulle norme regionali

Gli ipovedenti domandano un adeguato arredo urbano e la segnalazione dei pericoli

Le nuove leggi regionali in materia di handicap e abbattimento delle barriere architettoniche, soprattutto in riferimento ai disabili sensoriali, sono state oggetto di un convegno svoltosi ieri pomeriggio all'Hotel Savoia. All'incontro, che aveva per tema "Ipovedenti: le nuove normative regionali" ed era organizzato dal gruppo consiliare regionale della Margherita in collaborazione con l'Unione italiana ciechi, hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore regionale alla mobilità Sonego, il vicepresidente della Regione Moretton, il presidente del gruppo consiliare regionale della Margherita Degano e il vicepresidente regionale dell'Uic Perfler.

Le due leggi prese in esame sono la n.9 e la n.15 del 2004: la prima stabilisce, per i progetti riguardanti autostazioni, pensiline e trasporti urbani, l'obbligo di installare un sistema a raggi infrarossi per la comunicazione e l'avvicinamento guidato dei disabili, tecnologia che consente ai videolesi di muoversi in maniera autonoma ricevendo informazioni nel corso del cammino. La legge 15, invece, si riferisce alle aree urbane, prevedendo, oltre all'istallazione del sistema a infrarossi, anche quella di piattaforme tattiloplantari e di semafori acustici nelle zone di maggior rischio per i non vedenti.

«L'abbattimento delle barriere architettoniche favorisce prevalentemente i disabili motori - ha spiegato Hubert Perfler - mentre di solito i disabili sensoriali, pur essendo un popolo enorme, sono ignorati. Tra le nostre priorità ci sono la necessità di un corretto arredo urbano e una segnalazione dei pericoli imminenti».

Nell'incontro si è parlato anche di quanto è stato fatto. Ad aprire la strada alle sperimentazioni, un anno fa, è stato il tratto fra via San Lazzaro e via delle Due Torri, mentre presto verrà inaugurato anche un sentiero boschivo, da Basovizza fino a Lipizza, dotato di questi ausili per i non vedenti.

Elisa Lenarduzzi

Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa danno tempo alla giunta fino a martedì per la delibera sul personale

Organici, ultimatum al Comune

«Le promesse per una veloce soluzione non vengono mantenute»

In ballo ci sono in particolare quattordici posti di lavoro a tempo determinato che scadono prima della fine dell'anno

Ultimatum dei sindacati al Comune. Se entro martedì la giunta non adotterà la delibera che riguarda la «dotazione organica» e il «fabbisogno del personale», Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Csa daranno vita a «clamorose forme di protesta» e opteranno per «l'immediata chiusura del dialogo». In ballo ci sono, tanto per cominciare, quattordici posti di lavoro a tempo, i cui contratti scadono prima della fine dell'anno «e che necessitano perciò di un rapido rinnovo - hanno affermato gli esponenti delle cinque organizzazioni - altrimenti i lavoratori interessati rischiano di rimanere a casa».

In altre parole, se manca la delibera dell'esecutivo i contratti non possono essere rinnovati. Ad aggravare ulteriormente la situazione ci sono «le promesse che la delegazione comunale ci ha fatto per una veloce soluzione del problema - hanno sottolineato Marino Sossi (Cgil), Walter Giani (Cisl), Marino Kermac (Uil), Fabio Goruppi (Ugl) e Andrea Debelli (Csa) - e che non vengono rispettate dalla giunta».

I problemi dunque sono sia di sostanza che di forma. «Abbiamo fondati motivi per ritenere che la delibera venga continuamente rinviata - ha sottolineato Sossi - perché mancherebbe la copertura finanziaria». L'esponente della Cgil ha aggiunto che «sulla bozza della delibera è stata chiesta, come da prassi nei rapporti sindacali, la nostra approvazione, che abbiamo dato dopo una difficile discussione al nostro interno. Ma se poi non segue la firma del sindaco e degli assessori ciò significa che ci hanno solo preso in giro».

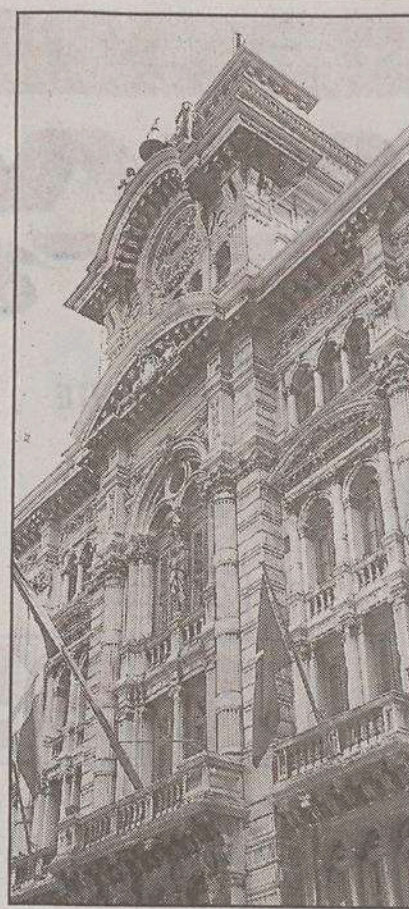
«E' da circa un anno che insistiamo sull'urgenza di arrivare alla firma della delibera - ha affermato Kermac - perché contiene anche i termini di un concorso che permetterebbe a numerosi lavoratori di passare dai contratti a termine a quelli a tempo indeterminato, regolarizzando così numerose posizioni precarie. Ora invece si profila - ha proseguito - la possibilità che la delibera non venga adottata perché mancano i soldi. Se fosse così sarebbe allucinante la situazione che si potrebbe originare».

Molto preoccupato anche Walter Giani: «Se arriviamo al 2005 - ha dichiarato - c'è il rischio che non si possa fare più nulla perché la Finanziaria nazionale potrebbe imbavagliare le amministrazioni locali, impedendo di procedere a nuove assunzioni. Tutti i lavoratori che si sono illusi perché il Comune li ha rassicurati, si ritroverebbero con un pugno di mosche in mano».

«Che cosa vengono a fare i dirigenti che compongono le delegazioni trattanti - si è chiesto Goruppi - se poi alle sigle che poniamo in calce alle bozze non fanno seguito atti concreti di competenza della giunta, che le traducono in provvedimenti operativi?».

«E' paradossale - ha sostenuto Debelli - che il sindacato venga criticato perché tergiversa, mentre poi è l'amministrazione comunale la prima a perdere tempo e a non rispettare gli impegni presi».

«Il 2004 non è ancora finito - ha replicato l'assessore Paola Pagnini - perciò abbiamo il tempo necessario per adottare tutti i provvedimenti del caso. Capisco la preoccupazione dei sindacati - ha aggiunto - ma gli impegni che abbiamo preso intendiamo rispettarli fino in fondo».

Ugo Salvini

Il palazzo del municipio

Nuova biblioteca di Filosofia e Lingue a Campo Marzio

Una nuova biblioteca per la città, dotata inoltre dei più moderni supporti multimediali, ben organizzata e di facile accesso. La presentazione ufficiale della Biblioteca di Filosofia e di Lingue dell'Università si è svolta ieri in Androna Campo Marzio, davanti a un folto pubblico di studenti, docenti e curiosi.

Si tratta di una vera e propria struttura modello, paragonabile a quelle delle università statunitensi, che si ispira a un nuovo di modo di gestire e pensare il patrimonio culturale. È dotata infatti di tecnologie avanzate che affiancano i metodi classici di consultazione. «La realizzazione di questa biblioteca è stato un lavoro di braccia ma anche di cuore – ha ricordato Luisa Balbi, coordinatrice del Servizio bibliotecario dell'ateneo -. Si tratta di un successo che dimostra come l'Università sappia gestire al meglio il suo patrimonio bibliografico».

L'orario d'apertura è continuato, dalle 9 alle 18. C'è anche la possibilità di compiere ricerche tramite il computer, grazie ai «pc» installati in un'apposita saletta.

L'area ricreativa realizzata nei pressi del laghetto di Basovizza.

Inaugurata a Basovizza la nuova area ricreativa nei pressi del laghetto

Inaugurata, ieri mattina, la nuova area ricreativa nei pressi del laghetto di Basovizza, realizzata dal Comune grazie ai fondi comunitari dell'Obiettivo 2. Assieme all'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi erano presenti il vicepresidente della Circoscrizione Altipiano est Massimo Battistin, il presidente della Circoscrizione Altipiano Ovest Bruno Rupel, Stojan Metlika del Comitato per gli usi civici e Alfonso Tomè, esperto forestale e progettista dell'area riqualificata.

Il «progetto partecipato» ha visto la realizzazione di una zona verde delimitata, la riqualificazione dei percorsi pedonali e ciclabili, la messa a dimora di specie arboree, la predisposizione di impianti e servizi per le manifestazioni a carattere sociale e la creazione di una piattaforma in cemento per attività all'aperto.

Provincia, 400 borse di studio per i ragazzi delle superiori

Quattrocentotré borse di studio sono state donate dall'Assessorato all'istruzione e alle politiche giovanili della Provincia agli studenti delle scuole superiori che si sono distinti in ambito scolastico, sportivo, creativo e nel volontariato. Alla premiazione, svoltasi ieri mattina nell'aula magna del liceo Galilei, hanno preso parte, oltre al promotore dell'iniziativa, l'assessore Marco Drabeni, anche il vescovo Eugenio Ravignani, la pittrice Alice Psacaropulo, l'arbitro Fabio Baldas e numerosi presidi degli istituti superiori.

La Provincia ha messo a disposizione delle scuole 70 mila euro, poco meno di tremila euro a ciascuna. Ogni istituto, poi, doveva decidere come distribuire il denaro tra gli studenti degli ultimi due anni scolastici, suddivisi per categorie.

Cinquantasette i premiati per la categoria «creatività e capacità di ideazione», sessantadue per l'«impegno nel volontariato e nell'azione a favore dei diversamente abili», sessantanove per l'«impegno nell'arte, nel teatro e nella musica», settantasette per la categoria sport e centoquattro per lo studio. Altri trentaquattro studenti sono stati premiati nell'ambito del concorso «La cultura della solidarietà: un tema per i giovani». «L'intento - ha spiegato l'assessore Drabeni - era di non limitarsi, come in passato, ai classici ambiti scuola e sport, ma di valorizzare anche gli studenti creativi e coloro che impiegano il tempo libero per aiutare chi ne ha bisogno».

e. l.

Continuaz. dalla 17.a pagina

GALLERY Monfalcone. Centralissimo appartamento bicamere, ultimo piano, salone, cucina, terrazzo, box doppio, riscaldamento autonomo. Ristrutturato. Cod. 85/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone. Zona Selz, casa indipendente su unico livello con ampio giardino. Da rimodernare con possibilità di ampliamento. Cod. 317/P 0481/790679.

GALLERY Muggia centrale appartamento salone/angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi, corte, posto macchina, cantina. Consegna agosto 2005. Cod. 8/P 040/271147.

GALLERY Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno/angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta, terrazzino. Cod. 25/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Porto S. Rocco ultimo piano con vista golfo, ottimo appartamento arredato con una camera, posto macchina. Cod. 2/P 040/271147. (A00)

GALLERY Pendice Scoglietto restaurato, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone. Possibilità box auto. Cod. 138/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Roiano perfetto, completamente arredato, soggiorno, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, cantina, posto auto. Cod. 134/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari. Appartamento al piano terra con ingresso indipendente, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cod. 168/P 0481/790679.

GALLERY via Giulia appartamento, soggiorno, cucinino, balcone, camera matrimoniale, ripostiglio, vista sul verde. Cod. 147/P. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Sistiana attico ca 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. 040/2908343.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano carsico parte di bifamiliare con circa 1200 mq. di giardino: salone su due livelli cucina con terrazzo tre stanze doppi servizi porticati cantina garage grande magazzino attrezzi. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giarizzole su due livelli buone condizioni vista completa: salone tre stanze cucina due bagni 250 mq. terrazzo box auto ascensore. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Mazzini appartamento ristrutturato in elegante palazzo: salone matrimoniale cucina doppi servizi riscaldamento e aria condizionata autonomi possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Scala Lauri posizione tranquilla in palazzo fine anni 50: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, poggioli. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine XXX Ottobre piano alto con ascensore adatto ufficio: salone quattro stanze cucina bagni riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale Viale XX Settembre circa 147 mq € 260.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale commerciale via Tarabocchia circa 60 mq con ampia vetrina. € 95.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia centro alloggio soleggiato in piccolo palazzo d'epoca: saloncino, tre stanze, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Prosecco casa accostata su due livelli: soggiorno cucinino tre camere, doppi servizi ampia taverna e giardino adiacenti. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano/Viale Miramare ultimo piano da rimodernare con vista mare: salone tre stanze cameretta cucina servizi separati ascensore euro 160.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro recente in buone condizioni interne: soggiorno, camera, cucina, bagno, poggioli, ascensore. € 115.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito zona servita alloggio piano alto luminoso: salone due stanze matrimoniali cucina servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dei Salici (Opicina) in palazzina recente alloggio bipiano: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazze abitabili, ampio box auto, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Gortan appartamento come primingresso in bella palazzina: soggiorno con cucinotto camera cameretta bagno poggiolo facilità parcheggio. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Viale XX Settembre in palazzina recente appartamento in buone condizioni interne vista completa città: saloncino due camere cucina due bagni terrazzo posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA via Romagna alta con superba vista iniziate prenotazioni in palazzina di prossima costruzione con sei esclusive unità abitative. Informazioni dettagliate per appuntamento telefono 040/368003. (A00)

MONFALCONE residenziale ascensore ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali bagno terrazzino posto auto € 150.000. Casaimmedia 040-5705709. (A00)

MUGGIA recente, appartamento pari primingresso: soggiorno con angolo cottura, terrazzo abitabile, matrimoniale, vestibolo, bagno, posto auto. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

PIRELLI RE Costiera viletta a schiera su due livelli ca. 95 mq con terrazza, garage e 420 mq di terreno. Composta da salone con cucina, due camere, doppi servizi, finiture di pregio. € 335.000. Tel. 040/304998. (A00)

PIRELLI RE Longera casetta accostata 60 mq con terrazzo su due livelli da ristrutturare, progetto già approvato, con 600 mq di terreno agricolo. € 70.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE Rossetti in palazzo liberty restaurato con ascensore proponiamo appartamento ampia metratura al quarto piano, termoautonomo, da ristrutturare. € 195.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE Settefontane ottimo appartamento ca. 100 mq salone con angolo cucina, due camere, bagno, due ripostigli, posto auto in garage, termoautonomo. € 158.000. Tel. 040/304998.

PIRELLI RE zona D'Annunzio appartamento luminoso ca. 75 mq, quinto piano, soggiorno con cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, da rimodernare. € 130.000. Tel. 040/304998.

Continua in 24.a pagina

"IL GIRO DEI PRESEPI"

Da oggi e fino al 16 gennaio a Grado (un centinaio), Aquileia, Perteole, Gonars e San Canzian d'Isonzo si potranno vedere le natività che fanno parte della rassegna "Il giro dei Presepi" promosso dall'AIAT assieme a Comune, Parrocchia e Git di Grado, a Comune, Pro Loco, Ascom e Parrocchia di Aquileia, Comune e Pro Loco di San Canzian d'Isonzo, Comuni e Parrocchie di Perteole e Gonars e di tutti i gruppi, le associazioni e i singoli delle varie località che hanno realizzato queste piccole-grandi opere d'arte. Al di là della visita che si può fare ogni giorno, nell'arco dell'iniziativa si svolgeranno anche alcuni appuntamenti particolari, due dei quali sono in calendario oggi e domani. Oggi si incomincia (alle 16 con partenza da piazza XXVI Maggio) con un giro guidato per vedere i presepi del centro storico. Un analogo giro, sempre con tappa in Basilcia per vedere il presepe vivente allestito dai volontari delle Case di Riposo e della Parrocchia, è in calendario mercoledì 5 gennaio. Domani è invece in programma una delle novità di quest'anno, la gita in motoscafo ad Aquileia (posti già esauriti) attraverso la laguna e il fiume Natissa per andare a visitare i presepi allestiti nella città romana. E' prevista anche la sosta in battistero dove ci sarà l'esibizione del Coro Natissa.

presepi

GRADO

1) Campiello della Scala (famiglie del campiello della Scala)
2) Campiello Porta Grande (ADMO)
3) Calle Monferà (Ermi Gordini)
4) Calle Monferà (Mariano Marino)
5) Campo San Niceta (ADVS)
6) Calle Toso (ANMI)
7) Androna della Chiesa, 3 (Silvano Marchesan)
8) Androna della Chiesa, 8 (Luca Penso)
9) Androna della Chiesa (Graisani de Palù)
10) Calle Lunga (Scuola per l'Infanzia della Schiusa)
11) Calle Lunga, 41 (Famiglia Troian) Auditorium San Rocco (orario 10-12.30 e 14-19)
12) Mario Toso, Ferdinando e Nicoletto Cicogna
13-63) Esposizione di Presepi di tutto il mondo (collezione della famiglia Lurati di Lugano – Svizzera)
64) Luisa Venier (i Re Magi)
65) Famiglia Onorino Tarlao di Aquileia
66) Maurizio Dovier
67) Famiglia Briguglio
68) Silve Lugnan
69) Pietro Longo (presepe in movimento)
70) Basilica di Sant'Eufemia (Cesare Polo) – orario apertura Basilica
71) Campo Patriarca Elia (Comune)
72) Campo Patriarca Elia (Renzo Degrassi)
73) Porto Mandracchio (Portatori della Madonna di Barbana)
74) Viale Europa Unita, 14 - La Boutique Fari (Ass. La Bavisela)
75) Viale Europa Unita, 30 Gelateria Panciera
76) Viale Europa Unita Giardino CRGO (SOGIT)
77) Isola della Schiusa – via del Progresso, 8 (Famiglia Gordini) Sala Esposizioni AIAT (Viale Dante, 72)
78) Famiglia Aldo Lauto (presepe con stuzzicadenti)
79) Luisa Venier (la Sacra Famiglia)
80) Aiello del Friuli: presepe con tranci di vite dell'uva di Renato Franz
81) Sutrio: presepio in legno di Dorino Moro
82) Moggio: presepe in ferro e legno di Amadio Lepore
83) Moggio: materiali vari di Vanessa Ferro e Nicola Rizzo
84) Ravascletto-Zovello: presepe in legno di Fausto Casanova
85) Poffabro: presepe di Maurizio De Biasio
86) Poffabro: presepe di Dario Comina
87) Chiesa di San Crisogono (Scout Grado 1) – orario apertura chiesa
88) Viale Martiri della Libertà – Bar "Agli Amici" (I ragazzi de "La Bavisela)
89) GRADO PINETA Viale del Capricorno – A LE BRONSE (Operatori di Pineta)
90) BOSCAT (Chiesa) dalle 15 alle 17
91) PRIMERO – Villaggio C/o edicola mariana
92) FOSSALON – Chiesa di San Marco – orario apertura chiesa
93) CAVANATA (Regione FVG – Riserva Valle Cavanata) – tutti i giorni comprese le domeniche, escluso sabato e festività, dalle 9 alle 16

Ulteriori presepi : Lorenzo Boemo (Auditorium San Rocco), Emanuela Fumolo (altare della cappella di Casa Serena), Scuola Merletti di Gorizia ("Maoleo" di Campo Patriarca Elia), Rita Tomasin ("Da Mimi" - Riva Dandolo), Scuola per l'Infanzia parrocchiale (ingresso sacrestia Basilica di Sant'Eufemia), Franco Contin di Staranzano (Sala AIAT ingresso principale della spiaggia), Patrizia Mecchia di Moggio Udinese (Sala AIAT ingresso principale della spiaggia)

AQUILEIA

94) Ponte delle Vergini – Località Durida c/o Chiesetta (Nautisette)
95) Giardino via Dante (Borgo dei Ponti)
96) Piazza San Giovanni (Scuola Elementare)
97) Ponte Piazza Garibaldi (Scuola Media)
98) Portici via Roma (Violetta e Sara Scarel)
99) Via Roma – Ostello Domus Augusta (Gruppo dei Borghi)
100) Via Roma – Profumeria Violetta (Davide Moras)
101) Via Roma, 16 (Gruppo Teatrale Bassilla)
102) Via Roma – Chiesa di Sant'Antonio (Bambini della Prima Comunione)
103) Via Iulia Augusta – Ex Casa Pasqualis – interno mostra (Gruppo Archeologico Aquileiese) – fino al 30 dicembre
104) Piazza Patriarcato (Ass. Artistica Scuola di Aquileia Terrestrità Corale)
105) Via XXIV Maggio (Famiglia Tarlao)

Battistero – Mostra Presepi

106) Trieste: Amici del Presepe di Trieste
107) Grado: Nicoletto Cicogna
108) Gonars: Amiis del Presepe di Gonars
109) Aquileia: Maria Teresa Comelli
110) Aquileia: Annamaria Barberi
111) Aquileia: Anna Benvenuti
112) Maria Saal (Austria)
113) Maria Saal (Austria)
114) Moggio: olio su tela - "Natività" di Maria Ester Colombo
115) Moggio: olio su tela - "Natività" di Giovanni Linossi
116) Udine: scultura in legno di Sergio Paco

MANIFESTAZIONI

GRADO
DICEMBRE 2004

fino al 19
Piazza Biagio Marin e Campo Patriarca Elia - Mercatino di Natale

sabato 18 – ore 16.00
Primo giro guidato dei Presepi

sabato 18 e domenica 19
Campo Patriarca Elia – Mercatino della Solidarietà

domenica 19 – ore 13.30
gita in motoscafo ad Aquileia per visita presepi

lunedì 20 – ore 20.45
Concerto di Natale al Palacongressi

mercoledì 22 – ore 20.30
Veglia di preghiera per i giovani di Grado e della Bassa Friulana in Basilica

giovedì 23 – ore 20.30
Auditorium Biagio Marin – Concerto di Natale della Banda Civica

sabato 24
Babbo Natale a Grado

sabato 24 – ore 24.00
Messa di mezzanotte nella Basilica di Sant'Eufemia al termine della quale sarà posto nella culla del presepe galleggiante del porto il Gesù Bambino

domenica 26 – ore 16.00
Basilica di Sant'Eufemia – concerto per organo e tromba con Giuseppe Minin e Fabio Nossal

venerdì 31 – ore 17.30
Te Deum di Ringraziamento nella Basilica di Sant'Eufemia

venerdì 31 – dalle ore 22.00
Campo Patriarca Elia
Capodanno in piazza- Musica e chioschi enogastronomici

venerdì 31 - ore 24.00
Spettacolo pirotecnico a mare

AQUILEIA
DICEMBRE 2004

fino al 30
ex Casa Pasqualis di fronte al Museo Archeologico Nazionale mostra: "Vasi diVini"

domenica 19 – ore 14.30
Visita guidata dei presepi con partenza dalla località Durida

sabato 24 – ore 24.00
Messa dello Spadone in Basilica

Negozi aperti a Grado anche tutti i sabati e le domeniche di dicembre

Terzo distretto

Sanità, le idee della gente: centro diurno a casa Malusà

Un centro diurno per le persone anziane e in difficoltà. Una struttura per i prelievi alternativa alla sede distrettuale di via Puccini e soprattutto percorsi assistenziali più lineari per le persone disabili. Sono alcune delle richieste avanzate dai cittadini nella Consulta salute del terzo Distretto che giovedì sera ha riunito nella sede di via Valmaura oltre un centinaio di persone per discutere delle politiche di salute nell' area di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio, Muggia e San Dorligo.

Fra le esigenze più sentite, quella di un centro diurno che dia risposta, in termini di assistenza ma anche di socialità, alle necessità degli anziani e dei grandi vecchi. La sede più adatta ad accoglierlo - sostengono i residenti, che in questo senso chiedono l'intervento del Comune - è casa Malusà a Servola, immobile fino a poco fa adibito a casa di riposo e ora in procinto di essere venduto. Qui si potrebbe infatti mantenere una appropriata dimensione di comunità.

Mentre per i prelievi sembra prospettarsi a breve termine l'apertura di un laboratorio convenzionato in area Valmaura, nel Distretto 3 sta prendendo corpo il sistema dei budget di cura personalizzati (il Comune per ora ne ha messi a disposizione cinque). «In questo modo - spiega il direttore Mario Reali - si possono spendere nel rafforzamento dei servizi a domicilio il denaro e le risorse umane oggi impiegati per ricoveri. Diventa possibile costruire, col paziente e la sua famiglia, un percorso di salute davvero individualizzato».

Ed è proprio nel lavorare insieme, operatori e cittadini, che la Consulta trova il suo significato più alto: anche in termini concreti. Tra i risultati raggiunti negli ultimi anni grazie a questo dialogo si segnalano il servizio salute 24 ore su 24, il sostegno riabilitativo alle persone laringectomizzate e colpite da ictus, l'attivazione di un piccolo centro diurno per l'Alzheimer. «Questo modo di procedere anticipa le indicazioni della legge 328 sull'integrazione socio sanitaria - commenta il consigliere regionale Sergio Lupieri - e dimostra come il cittadino può riappropriarsi del suo ruolo e aiutare l'istituzione a migliorare le risposte».

MUGGIA Disaccordo totale sul bilancio per carenze nell'assistenza e nello sport

I Ds: «Tagli, e non altro»

Lunedì si vota, le opposizioni contestano le cifre

«A questo bilancio non basterebbero dieci emendamenti per ottenere la giusta attenzione al settore sociale a Muggia».

È di questo tenore la critica espressa dai Democratici di sinistra muggesani al documento finanziario del Comune, in approvazione lunedì dal consiglio comunale. Una bocciatura sul sociale del resto già espressa nei giorni scorsi dai sindacati dei pensionati e dagli altri partiti di Centrosinistra, che però hanno già dato pollice verso al bilancio anche per altre «pochezze e cose non chiarite».

I Ds di Muggia rincalzano: «Il bilancio a Muggia è ormai solo un adempimento di legge, un rito. Ha perso quel valore di momento politico rilevante, in cui venivano coinvolte anche le parti sociali», dice Fedele Valentich della segreteria dei Ds.

Antonio Riosa

Secondo i rappresentanti del partito della quercia, il Comune non si impegna per affrontare problematiche sociali e sanitarie, per giovani o anziani, che per questi ultimi aumenteranno di gravità con l'invecchiamento della popolazione. «Comune e distretto sanitario non collaborano a sufficienza - ancora Valentich -. Se a Gorizia o nell'alto Friuli si collabora con i vicini sloveni o austriaci per la sanità, perché qui, ad esempio, non ci si fa promotori di una rinnovata convenzione con l'ospedale ortopedico di Ancarano?».

Snocciola dati, il consigliere diessino Antonio Riosa: «A Muggia ci sono quasi mille ultrasessantacinquenni che vivono da soli. Il bilancio di spesa per il settore sociale è calato di oltre 300 mila euro rispetto al 2004. Non si sa che fine hanno fatto i fondi regionali per l'assegno di cura, che a Muggia, nel 2003, è stato erogato a 15 persone, a oltre 50 l'anno prima e solo a dieci quest'anno, a fronte però di una cinquantina di domande. E addirittura dicono che a bilancio, per questa voce, mancano 50 mila euro che saranno recuperati dal fondo di riserva». Riosa afferma anche che il settore sport e ricreazione vede una riduzione di 36 mila euro: «Non un risparmio, sono soldi non investiti. Le società sportive fanno salti mortali per sopravvivere. Il Comune non aiuta i giovani. Per tutto questo - conclude Riosa - il governo di Muggia è la brutta copia di quello nazionale di Berlusconi: con una mano dà, con due toglie».

Sergio Rebelli

MUGGIA Domani al palasport l'attesa manifestazione

Premio ai migliori atleti e anche ai dirigenti

Si svolgono domani alle 11 al palasport di Aquilinia le premiazioni degli atleti dell'anno segnalati da tutte le società sportive operanti a Muggia. Si tratta di una sentita manifestazione nata alcuni anni fa per premiare quanti si sono distinti per meriti sportivi ma anche per per impegno, che si fonda sulla collaborazione tra il Comune, la Consulta dello sport e il Coni. Novità di quest'anno: verranno premiati anche due dirigenti delle società sportive scelti dalla Consulta fra tutti quelli che, da anni, dedicano gran parte del loro tempo libero al servizio dei giovani. Questi i giovani atleti premiati: Veronica Pizzamus e Federico Ustolin, Alice Novello, Lara Besednjak, Nicole Rolli, Claudia Canaletti, Elisa Gherbaz, Matteo Bonin, Alessandro Coretti, Moreno Mauri, Alex Jugovaz, Martina Jelovcich, Giuliano Varljen, Nicola Cortina, Guido Bibalo, Fabio Jurincich, Roberta D'Amico, Antonella Vitale, Andrea Bevilacqua, Michela Ardessi e infine ben ventitre ragazzi della Polisportiva 90.

Ed è festa a Duino

E anche a Duino Aurisina. stasera alle 20.30, nella palestra di Aurisina, Festa dello sport. Il Comune la dedica alle associazioni sportive a chiusura d'anno. Sarà consegnata una targa alle associazioni che hanno collaborato con il Comune nell'organizzazione di eventi e manifestazioni e verranno premiati gli atleti più meritevoli: oltre un centinaio. In palestra sarà allestita la mostra «Anonimo veneziano», già vista a Muggia e Trieste. Il presidente dell'associazione Tennis-tavolo consegnerà una donazione all'Agmen. Spettacolo anche domani alle 10: si esibiranno a Sistiana un gruppo di giocolieri da strada. Nel pomeriggio, alle 17, alla palestra di Aurisina concerto della banda Nabrezina. Chiusura alle 20.30 alla chiesa di Duino con il coro Rilke.

DUINO AURISINA Secondo Tanze il personale assorbe oltre il 30 per cento dei soldi

«Troppi stipendi in Comune»

Sono le questioni relative alla spesa per il personale, dipendente e non dipendente, e l'aumento della Tarsu due dei temi centrali del bilancio di Duino Aurisina, almeno secondo il consigliere d'opposizione Vittorio Tanze, dopo una prima analisi effettuata in attesa del consiglio in programma il 29 dicembre che vede all'ordine del giorno l'approvazione del documento contabile relativo al 2005. Diversamente da quanto dichiarato dal sindaco nei giorni scorsi, Tanze afferma che l'aumento della tariffa relativa alle immondizie (Tarsu) non può essere giustificata dal fatto che l'anno prossimo, o più probabilmente nel 2006, il Comune dovrà interamente sostenere il costo della spesa per l'ambiente: «In base ai dati avuti dalla Ragioneria - dichiara Tanze - e calcolando sull'effettivo incasso, posso tranquillamente dichiarare che per il 2004 abbiamo raggiunto il pareggio tra entrate e uscite». Secondo il consigliere - che afferma di voler approfondire l'argomento in consiglio - l'aumento della Tarsu (che secondo i conti di Tanze raggiungerebbe in alcuni casi il 12 per cento) non si giustifica quindi con la necessità di coprire una spesa, di fatto già coperta. Tra gli argomenti in discussione, anche la spesa per il personale: «Per quello diretto - dice Tanze - il costo è, come anticipato dalla Giunta, pari a 4 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti gli esborsi per il personale indiretto, come cooperative, collaborazioni e consulenti, che ammontano a oltre 1,2 milioni di euro: ciò significa che nel nostro Comune si spendono in totale 5,4 milioni di euro per il personale, ovvero il 31,16 per cento del totale del bilancio preventivo». Tanze critica anche la «precarietà» del bilancio preventivo: «Circa la metà dei dati appare virtuale, in particolare sui lavori pubblici, ed è stato costruito partendo dal presupposto che il bilancio si completerà se i contributi verranno erogati, altrimenti i lavori non verranno fatti». Infine, una precisazione sull' Ici, rimasta invariata. A Duino Aurisina l'aliquota per la prima casa è al 5,5 per mille, per le seconde case e per i terreni edificabili (salvo la Baia di Sistiana), è al 7 per mille.

fr.c.

Vittorio Tanze

Prodotti dell'Africa per sostentare i profughi del Sudan

Sono in vetrina a Trieste (Bottega del mondo senza confini, via Torrebianca 29/b) coloratissimi cesti, stuoie e stoffe prodotti dalla cooperativa Savana 333 costituita nell'ambito del progetto di assistenza allo sviluppo economico sostenibile del campo di Robidire (3000 persone), nell'Uganda del Nord, che accoglie profughi fuggiti nel 1991 in seguito alla guerra nel Sud Sudan. Il progetto è realizzato dal Collegio del Mondo unito e finanziato dalla Regione e occupa 53 donne, che così sostentano famiglie e comunità.

Natale con l'arte: oggi e domani consegna e premi

Dovranno essere consegnate oggi all'Art Gallery di via Servolo 6 a Trieste (10.30-12.30) o alla Casa della pietra di Aurisina (17-19), o domani nella stessa sede (10.30-12) le opere di scultura, pittura e grafica per il concorso internazionale «Natale con l'arte» organizzato da Art Gallery con la Banca di credito cooperativo del Carso e il patrocinio della Provincia e del Comune di Duino Aurisina. Premiazioni domani alle 19 alla Casa della pietra. Primo premio: 800 euro.

Ricordi e creazioni: Ponziana propone mercatini fra le case

Bigiotteria, oggettistica, libri, foto, cartoline e altre curiosità. Un pezzo della storia di Ponziana torna alla luce domani dalle 11 alle 16 nel mercatino di Natale organizzato dal progetto «Habitat» nei cortili del complesso Ater in via Lorenzetti per rivalutare gli spazi e farne luogo d'incontro. A mettere in vendita l'usato sono i residenti. Accanto ai ricordi trovano spazio le creazioni di laboratori (tra cui uno di un gruppo di anziani) e di associazioni. Il tutto per ritrovare amici e fare nuove conoscenze.

Continuaz. dalla 22.a pagina

PORTICI 040/774177 Fiera, rifinitissimo, arredato, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, due balconi. € 210.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Garibaldi, due fori frontestrada di circa 15 metri quadri, entrambi in buone condizioni.

PORTICI 040/774177 via Diaz, soggiorno, due ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, atrio, ripostiglio, ascensore.

PROGETTOCASA centralissimo locale d'affari ca. 200 mq, sei vetrine. Adatto ufficio/negozio/attività. Possibilità acquisto/locazione. Info previo appuntamento. Cod. 623/P 040/368283.

PROGETTOCASA Gretta vendesi nuda proprietà, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, cantina, p. auto, 97.000. Cod. 638/P 040/368283.

PROGETTOCASA novità Opicina appartamento soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazze, p. auto condominiale. Cod. 271/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Rozzol appartamento buone condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, poggioli, cantina, p. macchina, 145.000. Cod. 294/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Università villa epoca prestigiosa panoramicissima, ampia metratura tre livelli, box quattro auto, giardino. Cod. 273/P 040/368283.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO panoramico con box o posto auto in zona S. Luigi/Rozzol cerchiamo per clienti con ampia disponibilità economica. Trattative riservate. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

CATTINARA, Eremo, Scala Bonghi cerchiamo casetta singola o accostata con giardino, anche da ristrutturare per specifiche richieste di residenti. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 cerca appartamento atrio salone terrazzo cucina tre stanze doppi servizi posto auto in zona semiperiferica.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333 cerca appartamento semiperiferico ingresso soggiorno cucina poggiolo matrimoniale singola bagno, definizione immediata.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA cartaria a ciclo continuo di piccole medie dimensioni in provincia di Gorizia è alla ricerca di personale per rinforzare il proprio organico. Assistente elettrico: perito elettrico meglio con esperienza su impianti a controllo digitale alle dirette dipendenze del responsabile manutenzione. Rif. As casella postale n. 70 - ufficio postale Gradisca d'Isonzo.
(A00)

CERCASI consulente del lavoro per gestione paghe e consulenza del personale. Fermo Posta Alfa 34071 Cormons (Go).
(Cf2047)

CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time telefonare 335/8071151 - 0481/530871, fax 0481/547737.
(B00)

EUROCLONE Spa, società operante nel settore biotecnologico ricerca per la propria sede di Trieste un tecnico di produzione. Per tale posizione si richiedono le seguenti caratteristiche: titolo di studio tecnico sanitario di laboratorio biomedico o perito chimico o equivalente, eventuale esperienza pregressa nello stesso settore. Inviare cv al numero di fax 040/3755414.
(A00)

**PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca geometra o perito per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo, capacità di gestione e coordinamento, tenuta contabilità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale c.i. 00435066.
(A00)**

**PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca ingegnere per conduzione propri cantieri in provincia di Trieste. Si richiede esperienza almeno triennale in ruolo analogo. Inviare curriculum a fermo posta Ts centrale c.i. 00435066.
(A00)**

Continua in 27.a pagina

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pensionati del «Piccolo»

Oggi come tradizione da molti anni, tutti i pensionati del giornale «Il Piccolo» si riuniranno per una conviviale in un ristorante di Gabrovizza per gli auguri di buone feste. Per ravvivare la giornata sarà fatta una lotteria con premi per tutti. Per informazioni telefonare allo 040/944353.

Culture e religioni

Oggi in occasione della giornata internazionale dei migranti indetta dall'Onu, dalle 10.40 alle 12.40 andrà in onda su Radiofragola (104.50Fm, 104.80Fm) una puntata speciale di «Ketaaculture e religioni a Trieste» condotta da Lorenzo Dugulin sui temi dell'interculturalità e delle migrazioni. Per informazioni: fragoleinterculturali@hotmail.com.

Recital in dialetto

L'Università della Terza Età informa che oggi alle 17 nell'Aula Magna dell'Università della terza età ci sarà un recital di canzoni triestine d'autore dal titolo «Sì sì Trieste». Ingresso libero.

Circolo Tomé

Oggi con inizo alle 16.30, al Circolo Tomé dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II p.) si terrà la tradizionale festa di Natale con il corso dei bambini diretto dal maestro Alessandro Pace. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Soprano in chiesa

Questa sera alle 19.15 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni si terrà un concerto del soprano Margherita Tomasi e dell'organista Mirko Ballico. Musiche di Bruhns, Bach, Grazioli, Umbreit, Richter, Mozart, Cherubini, Boyee, Rota, Rawsthorn. Scapin, Hailstork.

Diplomati del Nautico

Il collegio di Trieste dei patentati capitani di L.C. e D.M. informa che oggi alle 17.30 nella sala «Oceania» della Stazione Marittima assegnerà le proprie targhe «San Giusto» ai tre migliori diplomati dal locale istituto Tecnico Nautico.

Ricette tradizionali

L'Agmen e l'Università della Terza Età oggi e domani saranno presenti al Centro commerciale Torri d'Europa per la vendita del volume «Odori e sapori della memoria - ricette tradizionali della cucina triestina e istriana» a offerta libera. Una bella storia, una bella strenna di Natale.

Famea piranesa

La Famea piranesa in occasione delle prossime feste invita tutti i piranesi e simpatizzanti all'incontro conviviale per lo scambio degli auguri che avrà luogo alle 16.30 nella sala Chersi dell'Unione degli istriani di via Silvio Pellico 2.

Archeografo triestino

Oggi avverrà la presentazione dell'Archeografo triestino. La riunione alle 17 nella sala Benco della Biblioteca civica .

Festa di strada

Il comitato spontaneo androne Sant'Eufemia e Santa Tecla, organizza per questa sera dalle 18 in poi un incontro festa in androna Sant'Eufemia dove assieme ai rappresentanti di altri comitati cittadini si discuterà per riaffermare il diritto dei cittadini ad essere protagonisti sulle scelte riguardanti la vivibilità, il rispetto delle tradizioni e della storia e la salvaguardia dell'ambiente. Per informazioni chiamare il n. 040/302006 e 040/308203.

Divagazioni umoristiche

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 divagazioni umoristiche originali su video realizzate dal cine-amatore, regista, pittore, esperto di fotografia Lodovico Zabotto.

Le scuole si presentano

Materna Tomizza, lunedì alle 16. Materna Manna, martedì alle 16. Scuola Corsi martedì, alle 17.15.

Bambini malati

Per dare concreto aiuto alle famiglie di bambini gravemente ammalati e alla «ricerca» del Burlo; l'associazione «Azzurra malattie rare» con soci, amici e a nonno Berto con «musina» e palloncini, saranno presenti dalle 10 alle 20 oggi in via Pirano. Domani alle Torri d'Europa con i calendari del postino, i «giacomini» e 100 bambini felici. Alle Torri: Azzurra, calendari e «giacomini » sono già presenti da lunedì 13.

Oggi i medici del reparto illustreranno l'Educazione alla salute

Cardiologia incontra i cittadini

Una sala del polo cardiologico a Cattinara.

Oggi la Cardiologia incontra i cittadini. Al Polo cardiologico di Cattinara, con inizio alle 15 e grazie anche all'aiuto organizzativo dell'associazione Amici del cuore, è in programma inizialmente una breve presentazione di «Educazione alla salute», curata dai medici responsabili del reparto. I cittadini che interverranno all'incontro potranno porre domande agli specialisti e interloquire con questi ultimi portando anche esempi personali. Nello stesso pomeriggio è anche prevista una visita all'interno del Polo cardiologico, alla scoperta delle nuove tecnologie presenti a Cattinara, e una serie di controlli di pressione arteriosa, colesterolo e glicemia praticati a chi è interessato a conoscere il proprio stato di salute.

È prevista anche una breve consulenza personale con i cardiologi disponibili. L'incontro terminerà attorno alle 17.30. Le persone interessate all'iniziativa sono invitate a intervenire. Per informazioni: 040/767900.

Witz orchestra

La V circoscrizione «Barriera Vecchia e San Giacomo» organizza per oggi, a partire dalle 16.30 in piazza Puecher uno spettacolo di intrattenimento musicale con la Witz Orchestra e con l'offerta di un piccolo rinfresco ai cittadini che vi parteciperanno.

Messa in latino

Il Comitato pro missa tridentina informa che domani la Messa secondo l'antico rito tridentino in lingua latina sarà celebrato nella Cappella feriale interna al complesso parrocchiale di S. Maria Maddalena. L'orario resta quello consueto delle 17.30.

Porschemania brinda alle feste in piazza Oberdan

Oggi alle 11.30, in piazza Oberdan, Porschemania.it, il gruppo che in Internet coagula molti appassionati del celebre marchio, invita i proprietari di tutti i modelli Porsche e gli appassionati della Casa, a ritrovarsi per un brindisi informale di Natale. Percorsa la Costiera, si sosterà in un locale del Villaggio del Pescatore per augurarsi Buone feste e Buon anno nuovo.

Un concerto di Natale

Nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via Sant'Anastasio domani alle 16.30 il consiglio della circoscrizione IV «Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito-Città vecchia offrirà un Concerto corale natalizio del complesso corale e strumentale «Gruppo incontro».

Candele natalizie

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Questa settimana nei laboratori di «Scienziati della domenica» si costruiscono le «candele natalizie» il sabato, mentre la domenica si preparano la «stella filante» e il «vulcano».

In chiesa con il coro

Oggi alle 15.30 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario verrà celebrata la messa natalizia accompagnata dal coro della Società Alpina delle Giulie per tutti i soci, amici e simpatizzanti dell'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

I NUOVI TRIESTINI

Andrea con mamma e papà

Il 29 novembre scorso è nato il piccolo Andrea. Eccolo ritratto nella foto assieme alla mamma Lorena e a papà Alberto. Tanti auguri alla bella famiglia.

Gruppo astrologico

Oggi alle 17 nella sede del Gruppo astrologico di via Mazzini 30, V piano Claudio Cannistrà, segretario Cida, parlerà sul tema «Sinastrie astrogeografiche». Entrata libera.

Circolo Auser

Il Circolo Auser dell'altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica nella sede del dopolavoro ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso), inizio alle 16.

Danze irlandesi

Il Robin Hood Folk country club oggi e domani organizza uno stage di danze irlandesi (set dance) con Thomas Close (Irlanda) per informazioni: 340/3771404, e-mail:info@robinhoodfcc.it

Il coro in grotta

Domani alle 11 nella Grotta Gigante concerto corale strumentale con brani natalizi eseguito dal coro della Società Alpina delle Giulie e con la partecipazione del gruppo di musicanti-attori del «Giardino Barocco» del Ricreatorio Cobolli, diretti dal maestro Sergio Pittaro. Ingresso per il pubblico ore 10.30.

Associazione cinofila

L'associazione cinofila triestina invita tutti alla festa per lo scambio degli auguri di Natale domani alle 11 in via Piccolomini 4.

Mercatino di Melara

L'associazione Melara in collaborazione con il portierato sociale di Melara organizza una edizione straordinaria di Natale de «Il mercatino di Melara» hobbistica e usato oggi alle 9. Vi aspettiamo anche in caso di maltempo nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus 25 e 22.

PICCOLO ALBO

Domenica 12 dicembre mi è stato rubato lo scooter Piaggio Nrg Mc3 rosso-grigio in via Parini. Mi serviva proprio. Tel. 335/6910775. Ottima mancia.

Smarrita agenda digitale Casio Sf4300b indirizzi telefonici indispensabili, nome cognome e indirizzo con relativo n. di telefono segnati all'interno. Chi l'avesse trovata può contattarmi allo 040/307193 segr. tel. oppure cell. 333/8662929. Ricompensa.

Smarrito anello oro giallo (formato fiocchetto) supermercato Bosco (via R. Manna) o nel tratto di via C. Rittmeyer a largo Piave (farmacia). Lauta ricompensa all'onesto rinvenitore.Telefonare allo 040/632919.

Offro 1000 euro a chi ritrova Zoe, cagnolina tipo bracco marrone chiaro, petto e striscia bianca sulla fronte, collare rosso. Buonissima ma spaventatissima. Telefonare allo 040/412926 o al 334/3783347.

Cerco testimoni dell'incidente avuto martedì 27 aprile 2004 alle 9.45 circa al semaforo di piazza Libertà n. 7 all'incrocio con la via Pauliana, tra uno scooter Piaggio di colore giallo ed una Ford Fiesta scura. Prego chi avesse assistito di contattarmi al n. 338/8213308. Ricompensa.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI 040 366111

VIGILI DEL FUOCO 115

GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; via Mazzini (Muggia), tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), via Baiamonti 50, via Mazzini (Muggia), Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiamonti 50, tel. 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 Sg BLACK SEA da Tuapse a Siot; ore 13 Bs BUCKINGHAMSHIRE da Capodistria a molo VII; ore 14 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 18 Li KNOCK MUIR da Pennington a Siot; ore 19 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 24 It SIDER GLORY da Capodistria a Afs.

PARTENZE

Ore 6 Du JETSTREAM da Safa a Monfalcone; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 a Durazzo; ore 16 Hk GREAT HARVEST da Afs a ordini; ore 20 Ac TERRY DOS da Adriaterminal a ordini; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 23 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

ELARGIZIONI

– In memoria di Damiano (16/12) da E.M. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del figlio Francesco (18/12) e dei cari familiari dalla famiglia Scapin 50 pro Agmen.
– Per Giopsy (18/12) da C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Giordano Marconi per il compleanno dalla moglie Dora Aversa 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Lega italiana lotta contro i tumori.
– In memoria di Olivo e Stefania Milanese per i compleanni (3-18/12) dalla figlia e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruna Morassut-Sulini nel II anniv. (18/12) dai nipoti Mauro, Massimo Morassut 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maurizio Visintin per il V anniv. (18/12) da mamma e papà 25 pro Aido, 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Rino Zuzig per il compleanno (18/12) dalla moglie 50 pro Andos.
– In memoria di Antonio Gnesda nel VII anniv. da Anna Pauluzzi ved. Gnesda (moglie) 50 pro Federazione italiana Alzheimer.
– In memoria di Argia Kerstan ved. Finocchiaro dalla famiglia Godina 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Valeria Fabiani ved. Malavenda dalle famiglie Savko e Piredda 50 pro Centro diabetologico.
– Per Felix da Maria Parovel 15 pro Enpa.
– In memoria di Emma ved. Frausin dalla cugina Lidia Bartoli 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Domenico Giacomini (Mario) da Laura 5 pro Airc, 5 pro Ass. Filo d'Oro.
– In memoria di Roma Grill dalla famiglia Comparini 30 pro Frati di Montuzza.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

A Natale regala cultura

«Cinema & Poesia», Este Edition. www.francaolivofusco.135.it

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

AUGURI CARLO

Questo bel bambino è mio nonno

CARLO che oggi compie 60 ANNI

Auguri da Matteo assieme a Gaby, Fabiana, Michela, Stefano

Ristrutturazioni senza logica

È tempo di feste e frequentando il centro per lo shopping natalizio si notano maggiormente tutti quegli interventi, fatti recentemente, che passano sotto il nome di «riqualificazione». Non intendo entrare nel merito e nella polemica del bello e del brutto, lasciamolo fare a Vittorio Sgarbi (vedi Piccolo del 10/12), a cui va riconosciuta l'autorevolezza per farlo.

Va però riconosciuto ai triestini tutti il diritto di esprimere il proprio parere in merito alla funzionalità e all'utilizzo di tali opere, considerato che sono fatte con il loro denaro. Sembrano interventi fatti a caso; realizzazioni fatte senza una logica, senza pensare a come verranno utilizzate; quasi come in un film demenziale di Austin Reed dove le azioni e le parole non sono consequenziali. Mi spiego meglio con due esempi (sarebbero molti).

Primo esempio: piazza Vittorio Veneto. Riqualificata, in superficie, come giardino con panchine e arbusti, peccato che essendo, della città, l'angolo (via Roma/via Milano) più inquinato d'estate e più ventoso d'inverno è sempre giustamente deserta. Nessuno vuole avvelenarsi, né avvelenare i propri bambini. È stata riposizionata la vecchia fontana che non zampilla, e che tanto nessuno guarda, a cui lati sono stati installati due vasconi tipo abbeveratoio. A cosa servono, visto che a Trieste non ci sono mucche, e per i piccioni sembrano un po' esagerati? Al momento sono solo ricettacoli di immondizie e sporcizia e un costo aggiuntivo di manutenzione.

Secondo esempio: piazza Verdi. Appena rifatta viene utilizzata come fondo per la pista di pattinaggio, temporanea certo, ma con-temporanea alla stagione del teatro Verdi a cui faceva onorevolmente da ingresso. Chi ha pensato a questa collocazione per la pista, forse non ha mai pattinato in vita sua. Non avendo (?) Trieste un luogo per allestire una pista al coperto andava necessariamente collocata all'aperto. Ma all'aperto: con un panorama da vedere, aria da respirare, sole (se c'è) da prendere e non incastrata tra mura di palazzi, né tanto meno nello smog di piazza V. Veneto come suggerito da Sgarbi, che dimostra non avere grande esperienza di pattinaggio. Considerato che una pista di pattinaggio è frequentata da bambini, genitori, ragazzi e ragazzini, necessita di servizi come zone di sosta per gli accompagnatori, zone ristoro, toilette, ecc.

Questi due esempi di non-idoneità fanno pensare: ma esiste una regia dietro a queste iniziative? Viene considerato il possibile e reale utilizzo che i cittadini possono fare di tali opere, considerevoli sia per i costi che per la realizzazione?

Grazia Cordini

Tomba danneggiata

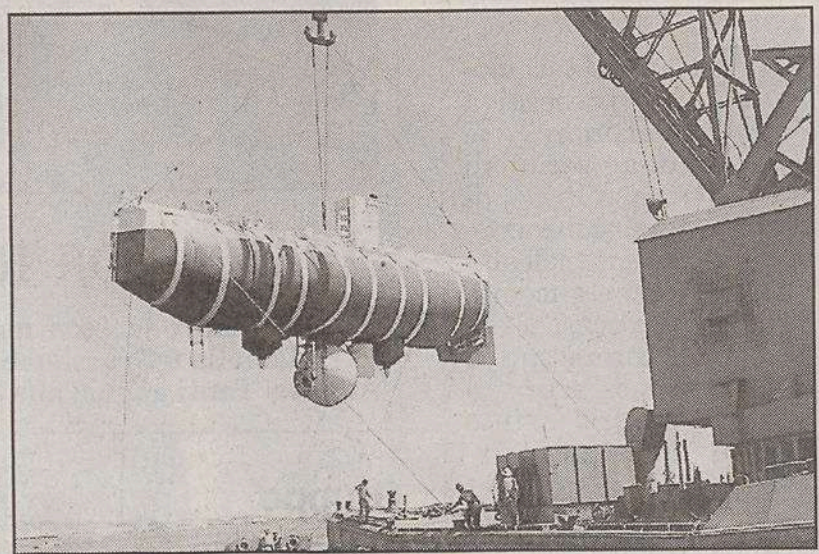
Nell'agosto di quest'anno ho provveduto a sistemare a mie spese il luogo dove è sepolto mio padre dal gennaio 2001 (loculo comune 1893 cripta 40) con una decorazione consona a un luogo di sepoltura, con una struttura rettangolare abbellita da dei fiori finti messi in un vaso di marmo.

Il 6 dicembre mi sono recato a portare dei fiori sulla tomba ma ho trovato un'amara sorpresa: il terreno davanti al luogo di sepoltura era stato rimosso, con mezzo metro di fango dovuto alle piogge, la decorazione era stata sistemata a casaccio, probabilmente rimossa per eseguire chissà quali lavori, e il vaso era sparito.

Voglio conoscere il perché della mancata risistemazione del terreno e della struttura rimossa. È un cimitero dove far riposare in pace i propri cari oppure è una terra di nessuno?

Franco Gregori

IL CASO

Il famoso batiscafo «Trieste» fu costruito a Monfalcone

Il batiscafo «Trieste», realizzato a Monfalcone.

Sono rimasto alquanto costernato nel leggere in tre siti Web importanti, di cui uno dedicato proprio a Trieste che il batiscafo Trieste è stato varato al Cantiere San Marco e non al Cantiere di Monfalcone. A Trieste lo dovrebbero sapere tutti per quella cultura marinara che un tempo era di alto livello e capillarmente diffusa. Dato che Trieste figuracce non ne deve fare, sarebbe bene che questi siti utilizzassero almeno fonti attendibili. Venendo al dunque: per quanto consta alla mia conoscenza, come alle ricerche ad esempio di Turrini («Squali nell'Adriatico»), nonché alla memoria singola e collettiva di chi ha lavorato nei cantieri, nel periodo 1952-1953 l'ingegner Loser realizzò il progetto del batiscafo Trieste su indicazioni di massima dello scienziato Auguste Piccard. Il batiscafo fu realizzato nelle «Officine Fabbri Nave» del Cantiere di Monfalcone sotto la guida del signor Altran. In seguito fu aggiunta a Castellamare di Stabia la batisfera costruita presso le Acciaierie di Terni. Chi poi avesse ancora dubbi può rivolgersi all'Associazione marinara Aldebaran, che ha come soci storiografi e memorialisti in tutto il mondo.

Valerio Staccioli

La mensa della Laghi

Siamo rimasti particolarmente dispiaciuti nel leggere quanto è apparso sulle Segnalazioni del Piccolo dell'11 novembre u.s. sulla mensa della scuola S. Laghi.

Ci sembrava doveroso spezzare una lancia a favore di quanti giornalmente vi lavorano e offrono, per quanto ci riguarda, un ottimo servizio. Il manù scolastico è vario ed è comunque studiato da una dietista incaricata dal Comune di Trieste.

L'ambiente in cui i pasti vengono preparati è tenuto nel migliore dei modi ed è comunque controllato dagli Uffici sanitari competenti.

I nostri bambini non si sono mai lamentati di quanto viene dato loro da mangiare e nemmeno le insegnanti, che regolarmente pranzano con loro, hanno mai avuto parole di dissenso riguardo ai pasti forniti.

Nell'anno passato si è verifiato uno spiacevole episodio, le cui cause sono state chiarite, che non si è più ripetuto; perciò cerchiamo di non colpevolizzare chi non ne è responsabile.

Grazie da parte dei rappresentanti eletti dai genitori e dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e da alcuni genitori della scuola elementare.

Gabriella Aloia
Venera Privitera
Liana Mary Sain
Teresa Cester
Isabella Marzi
Barbara Estello
Gabriella Budicin
Giuliana Spanò
Marina Ciuffreda
Ida Garritani
Lara Zulian
Clementina Infante
Riccardo Bonich
Cinzia Nibbio
Alessio Musizza

Le tasse e gli anziani

Vorrei fare una considerazione sul pagamento delle tasse. In questi ultimi mesi dell'anno ogni utente è tenuto a pagare delle tasse ai Comuni. Questo comporta molta ansia nelle persone anziane e in generale ai cittadini, visto che la maggior parte dei contribuenti devono sostenere dei costi per compilare i vari bollettini. Per quanto riguarda il Comune di Duino Aurisina, specialmente quelli dell'Ici, vengono inviati agli interessati senza nessuna cifra del dovuto. A questa situazione si potrebbe ovviare con l'applicazione dell'innovazione tecnologica nel settore informatico – settore che in altri Comuni è stato applicato con apprezzabile risultato – inserendo in un unico bollettino le diverse tasse che il cittadino deve pagare al Comune (Ici, Tarsu, ecc.), con inseriti i rispettivi oneri dovuti, inoltre il bollettino dovrebbe essere inviato a tutti gli interessati.

Perché anche il Comune di Duino Aurisina non adotta questa innovazione tecnologica?

Mario Fragiacomo
Sistiana

Se l'ascensore è una trappola

L'appuntamento è per le undici, quinto piano, corridoio a sinistra... Con l'ansia di chi è allergico ai ritardi, alle dieci e quaranta entro nello stabile e mi porto davanti all'ascensore: luce rossa, occupato! Guardo le scale, e penso al benessere motorio che potrebbero offrirmi, ma dopo aver moltiplicato dieci gradini per rampa e due rampe per piano, per un totale di cento scalini, preferisco scegliere l'inattività dell'attesa. Dopo due minuti si spalanca la porta ed esce una signora sui cento chili e passa, che prontola un: *«Questo no xe un assensor, questa xe una carozella del luna park!»*. La guardo, non capisco, poi la saluto, ma lei non risponde, e allora la scavalco, m'infilo nel trasporto, chiudo le porte e premo il tasto numero cinque. Mentre salgo, ripasso il motivo dell'incontro, quando, improvviso, un sobbalzo da paura blocca il giro della «carrozzella». Silenzio!... Interruzione di corrente? Guasto meccanico? Sciopero dei trasporti?...

Con la discrezione dei timidi, provo a battere i pugni contro le porte: uno, dieci, trenta colpi! Nessuna risposta! Allora, preoccupato, mi attacco al pulsante rosso dell'allarme, che col rumore di un *«Drin»* più stanco di una notte in bianco, continua a non sfiorare l'attenzione del soccorso. Allora cerco la targhetta sulla parete: quattrocento chili di portata, massimo cinque persone, e in caso di guasto chiamare il numero... Chiamo, ma il cellulare non prende, le comunicazioni sono interrotte, e nel silenzio di questa catacomba, sembra che il mondo abbia smesso di girare. Ecco, improvviso arriva il panico, un panico che rapidamente diventa angoscia, angoscia che urgentemente si sfoga nella necessità di un urlo... AIUTOOOO!!!

Dopo dieci minuti, che sono sembrati lunghi come dieci mesi, con lo sconforto della sconfitta e una speranza rasoterra, comincio a pensare a casa, alla famiglia, al gatto, alle mie ciabatte, poi mi soffermo sui figli, e commosso inizio a dettare la miseria del mio testamento! Dopo quindici minuti, che sembrano vent'anni, sempre col dito premuto sull'allarme rosso, rassegnato mi dedico alla preghiera, quando, come per grazia divina, sento arrivarmi addosso un: *«La stia calmo, che adesso 'riva el signor con le ciave!»*. Oh Maria Vergine, sarà mica San Pietro?...

No, è il mondo che finalmente si riaccende! Le abitazioni si spalancano, la gente si accalca, i rumori invadono le scale. Un fiume di voci entra nella catacomba: chi a incitare, chi a protestare per il *«Drin»*, e chi a ridere e dedicare battute puzzolenti sulla mia angoscia. Lì, mi arrabbio di brutto, e con la furia degl'imbecilli ribatto col delirio di un: *«Vedrete appena esco! Scrivo al sindaco, al vescovo, al prefetto... Scrivo a Berlusconi!»*, guadagnandomi l'indignazione di un meritato: *«Ah sì? Allora te resti là!»*... Fortuna che la minaccia del minacciato non si abbatte sull'imprudenza del minaccioso, e così il sobbalzo di una salvezza sollecita il movimento dell'ascensore, ascensore che sale, sale... fino a portarmi nel piacere del paradiso! Esco! L'appuntamento è saltato! Chi-se-ne-frega! Prendo fiato, poi, aprendo un varco tra i curiosi, sorrido, e scendendo lentamente le scale, canto, canto... mentre da dietro le spalle sento: *«Ciò, cantante, la prossima volta... bevi co l'acqua!...»*.

La Carnia di Comisso

Leggo sul piccolo del 16 novembre l'interessante articolo di Nico Naldini riguardante la «Carnia di Comisso». Verso la fine del pezzo noto però una postilla: riferendosi al senatore tolmezzino Michele Gortani, a suo tempo esimio geologo nonché appassionato studioso di tradizioni popolari, Naldini ne evidenzia le presunte prese di posizione contro il progetto Vajont, ossia i «numerosi e inascoltati interventi» che ne farebbero quasi una specie di Tina Merlin in Calzoni. È questa però un'attribuzione di meriti del tutto insostenibile!

Lo stesso senatore Gortani (smentendo un articolo di Tina Merlin apparso sull'«Unità» dell'11/10/63 e uno di Franco Busetto apparso su «Rinascita» il 19/10 del medesimo anno che lo coinvolgevano nell'«affare Vajont») scriveva una lettera al «Resto del Carlino» («Una precisazione del prof. Michele Gortani») con cui negava qualsiasi suo studio geologico sul suddetto bacino nonché di essersi mai pronunciato ufficialmente sulla possibilità di pericoli inerenti alla messa in opera dell'impianto. Dopo aver anzi lodato incondizionatamente le figure del prof. Giorgio Dal Piaz e dell'ing. Carlo Semenza che lo avevano voluto e realizzato, Gortani concludeva diffidando chi avesse voluto attribuirgli «catastrofiche previsioni o scetticismo aprioristico circa la consistenza del grande lago artificiale del Vajont».

D'altra parte se ci fossero dei dubbi sulla «sincerità» di tale smentita si pensi che Gortani nel successivo gennaio '64 fu scelto assieme ad altre cinque personalità (fra cui Ardito Desio) dal P.M. Mandarino come membro di un Collegio di periti d'ufficio e confermato in tale incarico dal Giudice istruttore Fabbri: se da documenti o testimonianze fosse risultato un suo precedente impegno col Vajont sarebbero stati costretti a escluderlo, come infatti avvenne col prof. Vojtech Menci, dell'università di Brno, che non potè essere nominato in un secondo Collegio, nel 1966, avendo pubblicato un articolo di divulgazione scientifica sul Vajont alcuni anni prima.

«Dulcis in fundo» si noti che il Collegio peritale Gortani-Desio & Co. concluse i suoi lavori nel novembre '65 sostenendo che il disastro avvenuto era un «evento imprevedibile e inevitabile», per sventare il quale «alcun mezzo umano poteva essere predisposto».

Il sen. Gortani avrà quindi avuto molti meriti in altri campi ma non certo quello di essere stato un'inascoltata «Cassandra del Vajont»!

Livio Crovatto

Prendo atto delle precisazioni del signor Livio Crovatto. Che il professor Gortani fosse intervenuto sul disastro del Vajont, l'ho appreso negli ambienti della Filologica Friulana di Udine che frequentavo da ragazzino. Il professor Gortani era una figura talmente autorevole che ho avuto soltanto l'ardire di salutarlo.

Nico Naldini

Laura, 50 anni

Ecco una foto di Laura di tanti anni fa. Auguri da Tania e dagli amici.

Manuela auguri

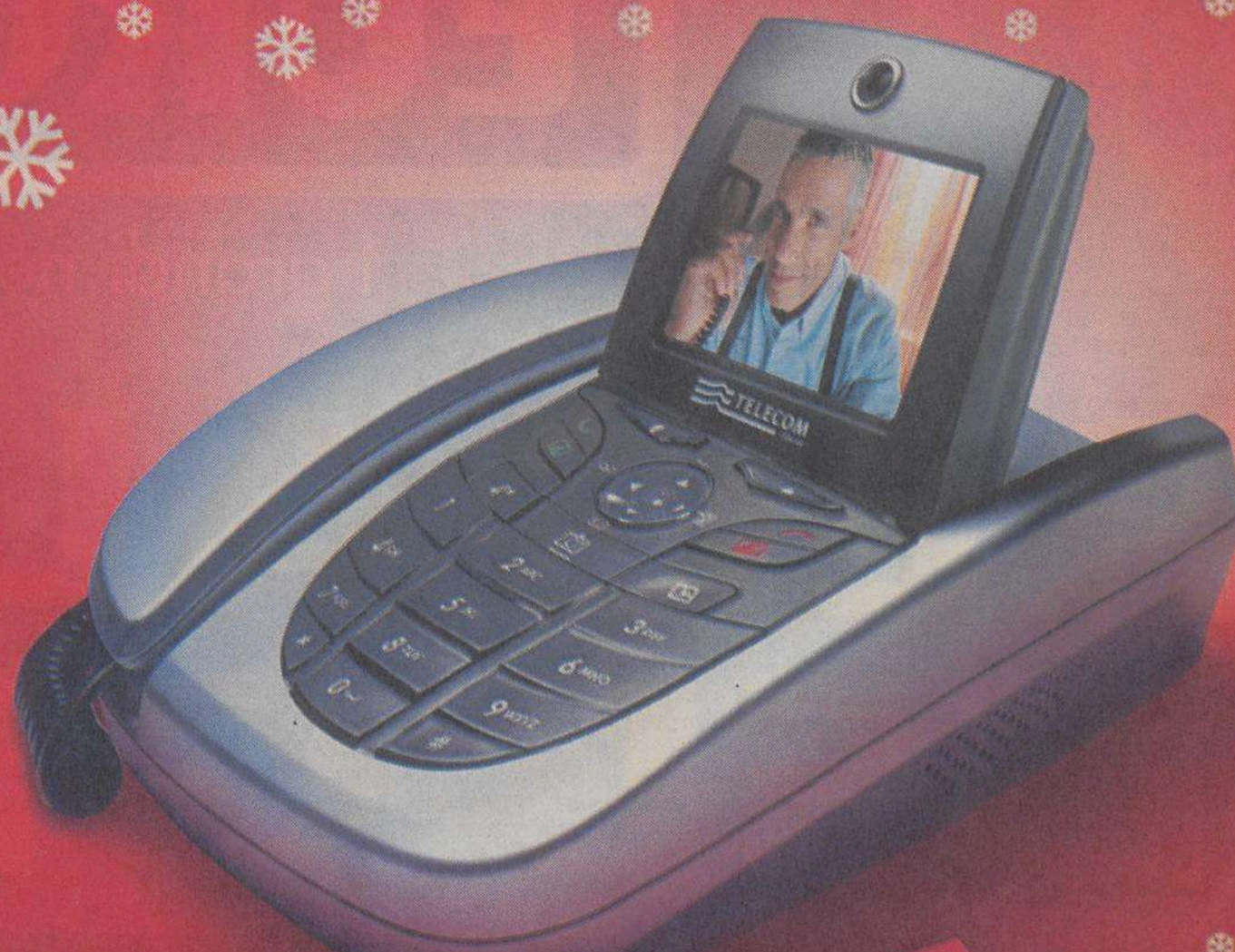
Manuela ha 50 anni. Auguri da Luciano, Matteo, Annalisa, nipotine e parenti.

50 ANNI FA

18 dicembre 1954

- Il Ministro della Marina Mercantile, on. Tambroni, ha autorizzato la Società di navigazione «Istria - Trieste» a ripristinare l'esercizio giornaliero della vecchia 125 (Trieste-Umago-Parenzo), limitatamente ad Umago, con scali a Capodistria e porti intermedi.
- I trecento abitanti di Conconello segnalano le difficoltà e l'insufficienza dei mezzi di comunicazione con la città. Per raggiungere la stazione tranviaria Opicina-Trieste o il capolinea della «28», che giunge attualmente fino alla via Giaggioli, si è costretti a percorrere un viottolo scosceso e impervio, per di più in una zona con scarsa illuminazione.
- Alcuni commercianti, che spesso usufruiscono del servizio interurbano di Stato per ragioni della loro attività, segnalano che le comunicazioni vengono talvolta disturbate da interruzioni noiose e la fonia è talmente bassa da costringere a urlare per farsi sentire dall'altro capo della linea.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Continuaz. dalla 24.a pagina

SOCIETÀ commerciale con sede a Trieste cerca apprendista segretaria. Età max 23 anni. Mandare curriculum vitae indirizzo posta elettronica miprima@tin.it. (A9025)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

RAGAZZA 30 anni straniera laureata bella presenza perfetto italiano inglese francese cerca qualsiasi lavoro purché serio 333/1670033.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8 misura 20enne bellissima 333/8218289 – 040/350772. (A9032)

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina 339/4268590. (A9033)

A.A.A.A.A.A.A. SPLENDIDA ventenne 5.a misura caldissima molto disponibile chiamami 348/2592455. (Fil47)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24.enne disponibile 333/3976299. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353. (A8849)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura formosa 320/5735185, 040/383676. (A8921)

A.A.A.A. NUOVA ragazza Rosa calda e molto disponibile 349/6242434 anche domenica. (A00)

A.A.A.A. SAMANTHA appena arrivata dotatissima femminile grossissima sorpresa chiamami 339/3356404. (A8948)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679. (A8775)

A. TRIESTE nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile tel. 348/7025943. (A8951)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali 0038670965818. Aperto tutti i giorni. (A8446)

ANTONELLA dolcissima bionda, bella, giovane, conoscerebbe uomo per momenti molto particolari 338/8639633. (Fil60)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti tel. 334/3028606. (A8954)

GINEVRA, insaziabile, esperta in amore, conoscerebbe uomo focoso, insaziable. 3338451770. (Fil60)

GRADO vuoi rilassarti chiamami per un body massage 333/5493370. (Fil2048)

KATIA accattivante mulatta 7.a misura bella e trasgressiva 339/4141068. (A8848)

NOVITÀ bellissima fotomodella greca 21enne con passione ti aspetta per divertirsi 338/8675151. (A9030)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 19.enne piccante snella 4.a misura disponibilissima 348/8632596 ti aspetto chiamami! (C00)

SENSUALISSIMA russa 19.enne, magra, alta, tacchi a spillo, disponibilissima. Monfalcone 338/6077784. (C00)

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 166.12.88.65 Roseto Sas Vicolo Turt Spezia € 1,56/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SONO qui da poco. Vorrei poterti incontrare per un'amicizia spiritosa e divertente. 340/6186931. (Fil60)

TRIESTE Fabrizia novità bella snella per momenti indimenticabili grossa sorpresa 333/2128273. (A00)

TRIESTE novità attraente ragazza mora 5 misura snella disponibilissima ambiente riservato telefonare 347/7268488. (A8821)

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy molto disponibile 334/1083194. (A9029)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

COMPAGNIA petrolifera cerca gestore per la conduzione di un distributore carburanti zona Palmanova (Ud). Inviare richieste allo 0422/812751.

PREZZI L'associazione dei consumatori propone di anticipare i saldi per ossigenare il commercio

Natale, vendite in calo del 30%

Rispetto allo scorso anno nei supermercati cittadini è crisi

Un calo degli acquisti del 30% rispetto allo scorso anno che, già, non fu un Natale esaltante. È un periodo amarissimo per i commercianti e per i consumatori isontini. La corsa agli acquisti di Natale non è ancora iniziata: circolano pochi soldi, non c'è la caccia agli oggetti di valore ma a quelli «utili». Ecco, allora, che la folla che invade i negozi e i centri commerciali è costituita soprattutto da gente che guarda, chiede informazioni sui prezzi ma compra con il contagocce, dopo lunghi ripensamenti.

Oltreconfine si respira, invece, un'aria diversa: i commercianti stanno conoscendo la stagione del riscatto, come emerge da una breve indagine oltreconfine.

AUSTERITY. Ma Gorizia piange. «Solitamente in questi periodi le uniche attività commerciali a non risentire della crisi erano i supermercati e la grande distribuzione. Quest'anno - spiega Silvia Padovani della Federconsumatori - anche gli alimentari e i centri commerciali segnano il passo. Probabilmente i consumatori aspettano gli ultimi giorni quando potranno avvalersi della tredicesima. Sono sempre di più le segnalazioni di consumatori che denunciano il calo generalizzato del potere d'acquisto che in due anni si è assottigliato del 20%. Possiamo proprio dire che è una fine d'anno all'insegna dell'*austerity*». E una conferma - piena - arriva anche dai commercianti. I tempi delle vacche grasse sembra proprio essere finito. «Le vendite sono indubbiamente in grande flessione - la risposta all'unisono degli esercenti goriziani -. E non ci aiutano le tante strade che sono state chiuse per lasciare spazio alle bancarelle. Hanno tagliato altri posti-auto e la gente preferisce uscire dalla città».

REGALI UTILI. E così mentre per i bambini si moltiplicano i giocattoli a basso costo «made in China», per i più grandicelli va sempre fortissimo il telefonino, proposto in mille varianti, mille colori, mille possibilità contrattuali relative al canone: inoltre le compagnie telefoniche hanno affilato le armi proponendo offerte natalizie molto vantaggiose. Ma il resto è buio pesto. E sembrano non sortire effetti nemmeno le occasioni nel campo dell'elettronica: lo scorso anno un lettore Dvd costava 99 euro, quest'anno il suo costo è di 49 euro.

SALDI ANTICIPATI. «È vero che diminuiscono le tasse - sottolinea Ugo Previti dell'Adoc di Gorizia - ma è anche vero che gli enti locali inaspriranno, a loro volta, la pressione fiscale visti i tagli negli stanziamenti. Alla fine, le tasche dei consumatori saranno comunque vuote. Per questo rilancio con forza il progetto di far iniziare i saldi in anticipo. Mi confronterò nei prossimi giorni con l'Ascom: questo è il momento per far partire le vendite promozionali e per ridare slancio al mercato. Questo è il Natale peggiore degli ultimi dieci anni».

Francesco Fain

IL CONFRONTO

Ma guardando alle altre città a Gorizia la spesa costa meno

A Gorizia la spesa di Natale può costare meno che nelle maggiori città italiane. Ma «sbagliando» supermercato si rischia di sborsare parecchi euro in più. È il quadro che emerge da un'indagine sui prezzi di alcuni prodotti natalizi realizzata tra ieri e mercoledì in sette supermercati cittadini. Il confronto con le rilevazioni effettuate a Milano, Palermo, Roma e Torino (l'indagine, svolta tra il 4 e l'8 dicembre in 29 supermercati, è stata pubblicata da Altroconsumo) mette in luce che a Gorizia la forbice dei prezzi si allarga, di molto. I beni considerati sono esattamente gli stessi, stessa marca e stessa quantità, presi a campione a Milano, Palermo, Roma e Torino. La forbice di prezzi registrata a Gorizia evidenzia la possibilità di risparmiare sull'acquisto di pandoro e panettone - anche se per quest'ultimo i supermercati cittadini superano anche il tetto di 5,95 raggiunto a Palermo - mentre segnala una netta disparità per quanto riguarda i prezzi dello spumante, con un euro e 45 centesimi in più sul prezzo minimo registrato a Milano e Roma e 47 centesimi sul prezzo più alto, segnalato in un supermercato palermitano. Parmigiano, prosciutto e torrone evidenziano forbici di prezzo particolarmente ampie a Gorizia, con il rischio di spendere oltre due euro in più per un mandorlato di 250 grammi spostandosi da un supermercato all'altro.

Il trucco per risparmiare resta dunque quello valido per tutte le stagioni: spostarsi da un supermercato all'altro mettendo nel carrello soltanto i prodotti più convenienti. Uno sport che può regalare altre sorprese, visto che in questi giorni molti dei prodotti natalizi - anche se disponibili in quantità limitate - vengono venduti sottocosto, il che significa che per un panettone si arriva a spendere meno della metà del prezzo normalmente praticato.

Annalisa Turel

PREZZI A CONFRONTO

		Gorizia	Milano	Palermo	Roma	Torino
Panettone 1 kg	min	5,16	5,25	5,19	4,60	5,39
	max	5,99	5,85	5,95	5,50	5,85
Pandoro 1 kg	min	5,16	4,90	5,99	4,99	5,65
	max	6,90	6,25	6,15	6,90	5,95
Torrone 250 g	min	3,89	4,19	5,00	3,99	4,99
	max	6,20	5,79	5,42	5,79	5,79
Cioccolato 100 g	min	1,22	1,08	1,20	1,10	1,10
	max	1,39	1,29	1,26	1,50	1,30
Parmiggiano reggiano kg	min	10,30	10,90	10,90	10,90	10,50
	max	18,20	17,90	15,96	16,90	15,90
Prosciutto di Parma kg	min	12,90	14,90	21,70	22,44	21,64
	max	26,80	24,90	25,90	27,85	24,90
Spumante 75 cl	min	4,35	2,90	4,23	2,90	3,45
	max	5,20	4,73	4,65	4,49	4,40

MONFALCONE

Protezioni in calcestruzzo tra Marina Nova e Marina Julia, un «dito nell'occhio» proprio sul lungomare

Spiaggia: rivolta contro il «muro»

Insorgono Legambiente e Lipu: «L'opera ha aggirato tutti i controlli»

I lavori, finanziati dalla Regione, sono stati «fatti passare» come interventi urgenti della Protezione civile, liberi quindi da obblighi di natura urbanistica

Una «muraglia» lungo il litorale per evitare «fantomatiche» inondazioni. Un «dito nell'occhio» in una zona di alto interesse ambientale. Ma chi l'ha messa lì? Addirittura la Regione. La denuncia arriva dal circolo monfalconese Green Gang di Legambiente e dalla Lipu provinciale: «Forse non tutti sono a conoscenza dei lavori di queste ultime settimane a Marina Nova - scrivono Samantha Saffer e Corado Altran -, dove si stanno realizzando opere pubbliche di notevole entità, sia per dimensioni che per impatto visivo e paesaggistico». La muraglia sorge a Marina Nova, in prossimità della curva dove la strada prosegue parallela alla costa fino all'area dei casoni. Un muro alto un metro e 60 centimetri «che impedisce di vedere il mare e toglie qualsiasi visuale sul Golfo e sulla costa», realizzato in pannelli di calcestruzzo armato prefabbricato. L'opera è realizzata dalla Regione, attraverso procedure d'urgenza e inquadrata come «interventi di protezione civile per la difesa da allagamento» in riferimento a «eventi alluvionali di luglio, agosto e novembre 2002». «Quest'opera - affermano Legambiente e Lipu - non può che accrescere la preoccupazione per la qualità degli interventi che la Protezione civile si accinge a fare in tutta la regione con 150 milioni di euro a disposizione e quali rischi corra il territorio regionale se questo è il metodo con cui si procederà. I responsabili di questo lavoro non sono solo i tecnici indicati dal cartello informativo, ma comprendono anche l'assessore regionale alla Protezione civile Moretton che sembra aver scoperto una strada snella per realizzare grandi opere senza i controlli delle commissioni edilizie, utilizzando la Protezione civile invece delle prassi ordinarie».

Per Legambiente e Lipu, «non c'era nessuna emergenza in corso, né si ha memoria di terribili inondazioni in zona nel 2002». Ma pur condividendo la necessità di proteggere strada e zone limitrofe dalle mareggiate, si chiedono le due associazioni, come è possibile che la Regione possa realizzare opere di così forte impatto sull'ambiente facendole passare per interventi urgenti di Protezione civile, non sottoposti a normative urbanistiche e ambientali e quindi a nessun tipo di controllo di qualità e come l'amministrazione comunale ha potuto sottoscrivere tale progetto? Ma altre domande avanzano Legambiente e Lipu: se nell'area dei casoni sono stati effettuati dragaggi, dove sono stati gettati i fanghi? Sono stati analizzati? E come mai non sono state valutate alternative progettuali meno impattanti dal punto di vista paesaggistico? «Siamo sulla riva del mare e in ambito turistico. E inoltre sarebbe interessante sapere se sia stata fatta la Valutazione d'incidenza rispetto al Sito d'importanza comunitaria del Cavana». Per gli ambientalisti quest'opera elimina uno dei pochi angoli della costa di Monfalcone da cui si poteva ancora godere di un ameno scorcio sul mare. Da qui la mobilitazione nei confronti di Regione e Comune «perché sia posto rimedio al danno perpetrato».

La «muraglia» sorta a tempo di record alle spalle della spiaggia.

LA CITTÀ DA BOCCIARE

Strada della Vela, basta un temporale e diventa lago

Basta un temporale e via dell'Agraria si trasforma in un lago. E tale resta anche nei giorni seguenti. Davvero un brutto biglietto da visita per la città visto che proprio quella strada conduce alla Società velica «Oscar Cosulich» e alla Canottieri Timavo, due tra i sodalizi cittadini più antichi e prestigiosi legati al mare, oltre alla Lega Navale, più «giovane» quanto ad anni di attività ma certo in rapida crescita. In tutto non meno di 400 barche ormeggiate. La denuncia arriva da Loris Mosetti, consigliere di Forza Italia e velista. La zona è stata in parte risistemata ma proprio la strada, cioè la parte più importante, resta sempre in condizioni pessime.

Via dell'Agraria ridotta a un lago dopo un temporale.

ISONTINO

Si preannuncia una guerra di carte bollate in seguito alla decisione di riaprire la statale al traffico pesante

Vallone in mano agli avvocati

Dopo gli autotrasportatori anche i cittadini avviano una causa

Ballarini, presidente del Comitato Ambiente, bacchetta Vizintin: «Alla riunione di Trieste ci ha rappresentato con poca convinzione»

«Visto che ricorrere agli studi legali ha premiato gli autotrasportatori che si sono visti riaprire la strada del Vallone, anche noi coinvolgeremo uno studio legale per quantificare i nostri danni. Siamo delusi e amareggiati ma non abbasseremo la guardia».

Il giorno dopo è quello delle recriminazioni. Il ripristino della circolazione dei mezzi pesanti sulla Statale 55 è stato accolto con prevedibile rabbia dal Comitato Salute&Ambiente (che presto si chiamerà Ambiente 2000). Alberto Ballarini ha un diavolo per capello. E se la prende anche con il sindaco di Doberdò del Lago, Paolo Vizintin che - secondo il suo parere - non è stato abbastanza incisivo alla riunione svoltasi a Trieste l'altra mattina nella sede della Prefettura. «Ho letto le esternazioni dell'avvocato che tutela gli interessi del Comitato degli autotrasportori. Se sino a l'altro giorno chiedeva sessanta mila euro di risarcimento danni per ogni ditta 'penalizzata' dalla chiusura della strada del Vallone, oggi la cifra è cresciuta a 75 mila euro. Ma non scherziamo - attacca Ballarini -. Se spostiamo tutto sulle scrivanie degli studi legali, vorrà dire che anche noi ci rivolgeremo a un avvocato e cercheremo di monetizzare al massimo i danni di cui siamo vittime quotidianamente a causa del passaggio dei camion e dei mezzi pesanti».

Per delineare una strategia comune, Ballarini convocherà presto un incontro con tutti i componenti del Comitato. «Vogliamo vederci chiaro. Vogliamo capire come si è arrivati a questa clamorosa decisione - aggiunge il presidente di Ambiente 2000 -. Visto che il nostro sindaco ci ha rappresentato con poco entusiasmo passeremo all'azione da soli. La riunione svoltasi lunedì sera al Comune di Doberdò del Lago era già un incontro di perdenti. Vi hanno partecipato soltanto due soli consiglieri regionali fra quelli eletti a Gorizia e tra i sindaci invitati c'erano tanti delegati. Peccato. Dovevamo prepararci meglio all'appuntamento di Trieste». Ma se il Comitato non molla e promette battaglia, nemmeno le ditte di autotrasporto mollano. L'avvocato Livio Bernot - che tutela gli interessi del Comitato degli autotrasportatori - annuncia, in una nuova nota, che «nonostante la mancata proroga dell'ordinanza con la quale l'Anas disponeva la chiusura del Vallone è stata depositata ugualmente al Tar l'istanza di fissazione di un'udienza per la discussione nel merito della questione».

«Gli autotrasportatori - si legge nel comunicato - continuano l'iter giudiziario intrapreso con notifica all'Anas avvenuta il 13 dicembre scorso per ottenere il riconoscimento dell'ordinanza Anas che, per due mesi, ha impedito ai loro camion di attraversare la statale 55. Le pretese del Comitato degli autotrasportatori sono suffragate dal fatto che l'ordinanza dell'Anas è affetta da nullità vista la mancanza assoluta della benché minima motivazione». L'avvocato Bernot fa sapere, infine, che gli autotrasportatori sono disposti ad interrompere il naturale corso giudiziario intrapreso solamente in presenza di una soddisfacente «offerta transattiva» (una soluzione concreta al problema, ndr) da parte dell'Anas.

Francesco Fain

Un mezzo pesante su uno dei tornanti di Sablici.

Il presidente della Sdag Nanut esprime soddisfazione: «Ora pensiamo a mettere a posto i tornanti di Sablici»

«Chiudere la strada del Vallone ai camion non era un problema di pedaggio ma di oneri aggiuntivi. La cessazione del divieto di transito per due mesi deve servire, però, a risolvere una volta per tutte i problemi che attanagliano la Statale 55 e mi riferisco, in primis, ai due tornanti di Sablici».

A intervenire oggi è il presidente della Sdag, Vladimir Nanut che era presente, giovedì pomeriggio, alla riunione svoltasi alla Prefettura di Trieste su mandato del consiglio d'amministrazione della società dell'autoporto. «Dobbiamo partire subito da una premessa: Gorizia è mal collegata e la strada del Vallone costituisce un'arteria importantissima e strategica per la città. Non si può pensare di chiuderla per i due tornanti di Sablici deviando tutto il traffico sul raccordo che - vale la pena di sottolinearlo - non è autostrada. Credo sia arrivato il momento di conoscere tempi certi per una soluzione del problema dei due tornanti».

Risparmio, regalo e comodità... soddisfatto?

IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Dopo 11 anni torna al successo uno skipper giuliano. Appassionante duello negli ultimi metri con Mitja Kosmina e il suo «Maxi Jena». Decisivi i frequenti salti di vento

Barcolana spettacolosa: 1900 vele nel Golfo, 150 mila tifosi sulle Rive

«Uniflair Idea» del triestino Bressani con a bordo il sindaco Dipiazza vince sulla fortissima barca slovena

Cinque negoziatori per Roma e cinque per Zagabria, tra cui gli ambasciatori. Pr

Via alla trattativa sui b

ISRAELE — BORSE

Abbonandoti, IL PICCOLO ti offre:

Risparmio

fino a **75,00 euro** sull'abbonamento annuale a 7 numeri settimanali

Comodità

puoi **ricevere il giornale a casa** consegnato con il servizio postale, oppure puoi **ritirarlo presso la tua edicola** di fiducia con la formula "Abbonamento edicola"

CHE RISPARMIO!

7 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	359	~~323~~ 248	0,69
6 mesi	180	~~162~~ 127	0,71
3 mesi	90	~~81~~ 66	0,73

6 numeri settimanali	giorni	totale €	1 copia
1 anno	307	~~276~~ 215	0,70
6 mesi	154	~~139~~ 111	0,72
3 mesi	77	~~69~~ 61	0,79

PREZZO BLOCCATO FINO ALLA SCADENZA!

Regalo

se sottoscrivi per la prima volta o rinnovi il tuo abbonamento annuale, entro il 31 gennaio 2005, ti regaleremo il bellissimo libro di Carpinteri & Faraguna **"Trieste in anticamera"**

disponibile in libreria al prezzo di € 16,50

INFORMATI ALL'UFFICIO ABBONAMENTI ALLO 040 3733253

Abbonarsi conviene!

arti grafiche maeba

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Mentre a Roma Raffaella Acetoso sta lavorando per pubblicare l'epistolario di Saba*

Un museo per gli scrittori di Trieste

Si potrebbe ricreare l'atmosfera che ispirò Stendhal, Burton, Svevo, Joyce

di **Renzo S. Crivelli**

È di questi giorni la notizia che sta per uscire il «vero» epistolario di Umberto Saba, grazie a Raffaella Acetoso, che ha ereditato dal padre, il pittore Lionello Zorn Giorni che gli fu amico, un importante corpus di documenti e di oggetti appartenuti al poeta triestino. Sono rimasti, oltre alle amate carte, le sue porcellane, il suo bastone, la tazza preferita, i quadri, persino gli scacchi depositati in una vecchia lattina di biscotti. E si tratta, indubbiamente, d'un patrimonio importante, davvero in grado di contribuire alla ricostruzione della sua presenza a Trieste. Una realtà, questa, che potrebbe indurci a riflettere, in maniera forse definitiva, sulla straordinaria presenza culturale che, nel corso dei secoli, ha caratterizzato Trieste, dandole un primato che ci invidia tutta Europa.

Trieste città di cultura, città letteraria, così densa di presenze importanti da attrarre, come in un immaginario museo, migliaia di turisti altamente qualificati, giunti qui per seguire le orme di Saba e di Svevo, per respirare la stessa atmosfera fervida di Winckelmann e di Stendhal, per leggere nei segni d'una architettura ancora intatta i richiami dell'«Ulisse» di Joyce, per salire sul Promontorio ad osservare la villa in cui morì Sir Richard Francis Burton, grande esploratore e primo traduttore in inglese delle Mille e una notte e del Kamasutra, magari spingendosi fino a Duino per osservare gli stessi scenari che hanno ispirato le «Elegie duinesi» di Rilke.

Un museo immaginario. La recente riscoperta dell'importanza di Trieste nella formazione dell'arte di James Joyce (un riconoscimento internazionale, che ha portato qui negli ultimi anni migliaia di studiosi e di appassionati da ogni parte del mondo) ci ha insegnato che il patrimonio culturale triestino è un bene fondamentale, assoluto, inesauribile (specie quando inserito in un progetto scientifico affidato all'Università), qualcosa in grado di promuovere vigorosamente la conoscenza della città, capace di attrarre un turismo culturale qualificato, un turismo la cui ricchezza intellettuale può ben ripagare, anche nella «moneta sonante» della pubblicità internazionale, gli sforzi per organizzare un'adeguata «vetrina» densa di documenti e di immagini indimenticabili. Perché è proprio il turismo culturale a rappresentare il futuro di Trieste (certo affiancato al suo rilancio economico in tutti gli altri settori), a consolidare, accanto al canale della divulgazione del suo glorioso passato (letteratura, arte, architettura), quello della «tecnica dell'accoglienza», fatto di manifestazioni ricorrenti, di eventi che diventano punti di riferimento, di realtà fruibili anche attraverso i mass media, di istituzioni permanenti che permettono ai visitatori di osservare, in filigrana, l'intenso rapporto, anche immaginifico, intercorso tra molti grandi intellettuali e la «loro» città («loro» o «acquisita», anche solo per alcuni anni). E non va certo dimenticato che nell'ambito della «tecnica dell'accoglienza» rientra, col suo ruolo primario, anche l'organizzazione alberghiera e quella della ristorazione.

L'esperienza messa in atto con Joyce è stata fondamentale, sia sul piano interno (almeno 2000 persone a festeggiare il centenario nelle vie della città, lo scorso ottobre), sia sul piano esterno (1500 delegati alla Stazione Marittima per il Simposio internazionale dei joyciani, centinaia di studenti, ogni anno, alla Trieste Joyce School). E tutto ciò in conseguenza della mappatura dei luoghi joyciani, predisposta dal Dipartimento di letterature straniere dell'Università (ben 45 targhe), che ha creato i presupposti d'una possibile «fruizione» visiva della presenza a Trieste del grande scrittore irlandese, cui ha fatto seguito la nascita del Museo Joyce, accanto al Museo Sveviano, divenuto ben presto un vero centro collegato col mondo grazie alla sua vastissima web page in cui si parla la lingua franca del XXI secolo, cioè l'inglese (un evento dovuto alla proficua collaborazione fra il Comune e l'Università sotto l'egida qualificante della Biblioteca Civica).

Italo Svevo e James Joyce, due grandi voci che hanno raccontato Trieste.

Alla luce di tutto ciò, nella convinzione che sia indispensabile coordinare fra di loro tutte le potenzialità «attrattive» del patrimonio culturale triestino, credo che sia venuto il momento di ampliare l'esperienza joyciana, accomunando tra di loro sia Joyce che Svevo che Saba. E per far ciò la città ha bisogno d'uno sforzo significativo, capace di predisporre la nascita d'un nuovo Museo Letterario, forse l'unico in Italia di questo tipo. La presenza del Museo Sveviano, una scelta lungimirante che risale ad alcuni anni fa, e di quello Joyciano, recentissimo, ci inducono a pensare che i tempi sono maturi per un'istituzione innovativa, coraggiosa, capace di attrarre tutto quel che ancora esiste sul mercato documentale e di convogliare quel che rimane, tra oggetti ed immagini; sul mercato privato (con una benevola speranza di donazioni che verrebbero giustamente collocate e valorizzate).

Ovviamente, un Museo di questo tipo, dovrebbe avere un'adeguata collocazione (facilmente raggiungibile, forse addirittura in un edificio restaurato del Porto Vecchio, meglio ancora se nei rinnovati locali della Biblioteca), con una sala centrale di consultazione attrezzata coi più moderni mezzi dell'elettronica, con una saletta per l'informazione multimediale, da cui si potrebbero diramare quattro sale collaterali, predisposte per la parte «espositiva» (percorsi, pannelli, fotografie, ricostruzioni della città d'inizio secolo, bacheche con libri rilevanti, ecc). Una per Svevo, una per Saba, una per Joyce, e una quarta, per così dire «miscellanea» per Rilke, Burton e tutti gli altri letterati che, in quanto ospiti stranieri, hanno onorato con la loro presenza (e le loro descrizioni, primi artefici, forse, di un vero turismo culturale) la capitale giuliana.

Un Museo Letterario di questo tipo dovrebbe collegarsi con una più fitta mappatura dei luoghi che preveda altre targhe come quelle di Joyce, ognuna col suo colore e il suo logo, in una rete ghiottissima di «itinerari» per il turista, per le scolaresche, le associazioni: una rete «reclamizzabile» nelle agenzie. (Il Dipartimento di Letterature Straniere dell'Università, nei mesi prossimi, si muoverà in questa direzione ed è una fortuna che tutto ciò possa essere messo a disposizione della Comunità).

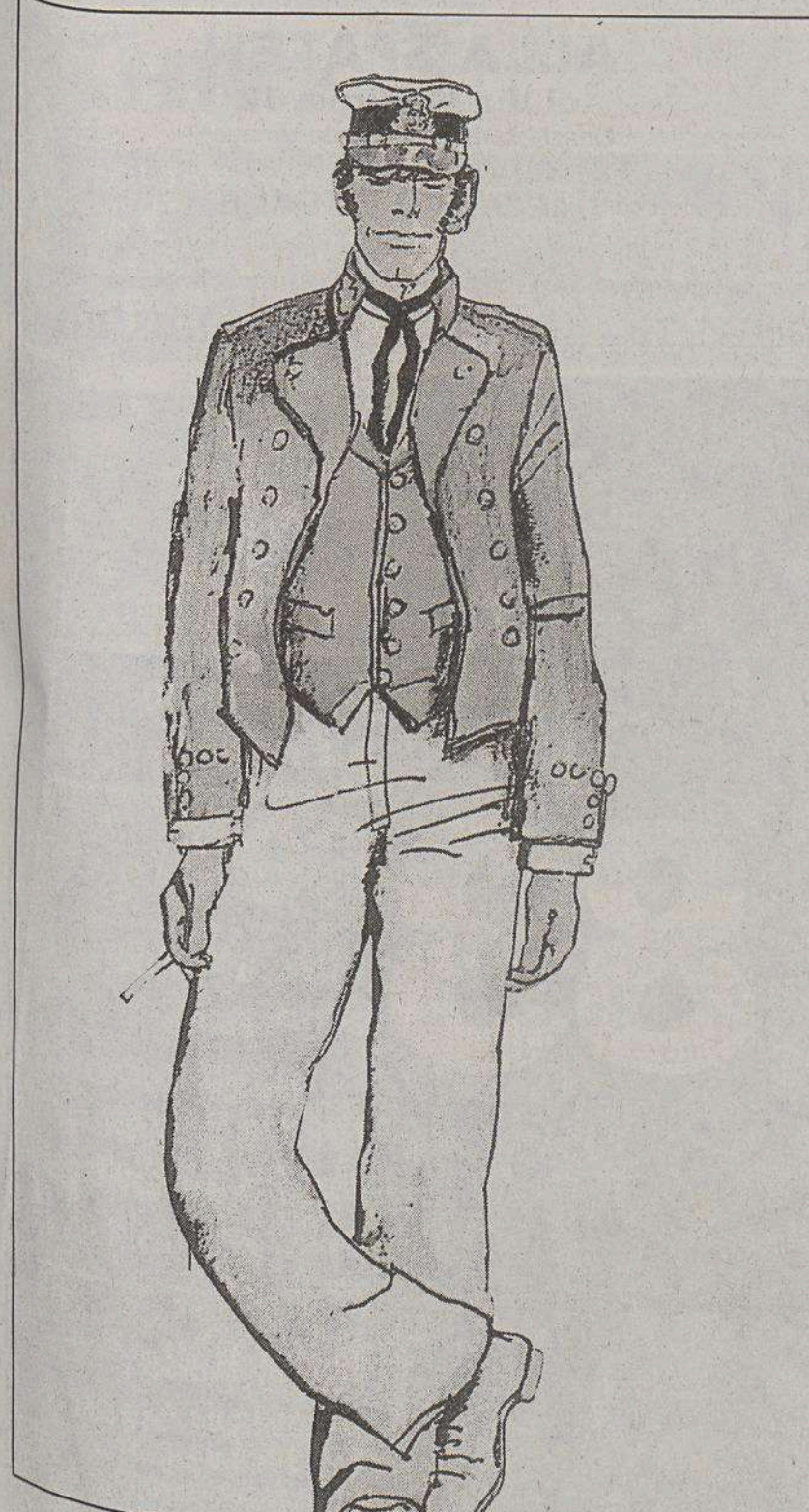
Non solo, ma la futura esistenza a Trieste, oltre che d'un Museo di questo tipo, d'una mappatura completa (gli itinerari, per l'appunto) delle sue maggiori presenze letterarie, apre un'altra interessante prospettiva: quella di trasformare la città in un Parco Letterario, usufruendo in tal modo di finanziamenti qualificati da parte della Comunità Europea (in attesa di ottenere, ora che il sogno dell'Expo è sfumato, per lo meno un riconoscimento internazionale assai importante come quello di Città della Cultura Europea). Questa è, indubbiamente, una prospettiva concreta, allettante. Basti pensare che, dopo l'esperimento Joyciano di quest'anno (Museo, Scuola, celebrazioni), c'è stato persino l'intervento spontaneo d'un parlamentare europeo irlandese che s'è detto «stupito» che non si fosse fatto ancora nulla in questa direzione nell'ambito della Comunità (promettendo, tra l'altro, i suoi buoni uffici); per non dimenticare che proprio il progetto turistico-culturale joyciano a Trieste, data la sua originalità, è già stato oggetto, alcuni mesi fa, d'una tesi di laurea all'Università di Milano.

Insomma, l'occasione è ghiotta, importante, irrinunciabile. L'amministrazione se ne è resa conto (per prima l'Aiat, così solerte nel cogliere i segni del rilancio turistico locale), ma una cosa sono le intenzioni ed un'altra i fatti. Siamo in un periodo di ristrettezze finanziarie, occorre dunque puntare su pochi progetti d'alto livello, capaci di dare un rilevante ritorno d'immagine (ed anche economico, che non guasta mai). La creazione d'una istituzione come questa (che a mio avviso deve basarsi esclusivamente sulla poderosa struttura della Biblioteca Civica e su quella, scientificamente garante, dell'Ateneo), potrebbe gettare le basi d'un vero rilancio d'immagine della città. Trieste, con il primo Museo Letterario italiano degno di questo nome, creerebbe dunque i presupposti d'un primato culturale, o, meglio, darebbe forma e visibilità ad un patrimonio che già possiede e che attende ancora d'essere conosciuto (e goduto) a livello internazionale.

Umberto Saba a passeggio con la figlia Linuccia.

FUMETTI *Una storia mondiale dei comics scritta dal docente universitario Franco Restaino per Utet*

Ma questa è arte fatta a strisce. Parola di filosofo

La passione adolescenziale è diventata oggetto di studio, senza che i colleghi lo sapessero

Corto Maltese, il personaggio inventato da Hugo Pratt.

Ai suoi colleghi non l'ha mai detto, agli studenti nemmeno. Per quell'innata discrezione che contraddistingue i sardi. Però, adesso, Franco Restaino, professore di filosofia teoretica all'Università «Tor Vergata» di Roma, ha deciso di urlare ai quattro venti il suo grande amore per i comics. Pubblicando con la casa editrice Utet una documentatissima «Storia del fumetto» che spazia dalle prime strisce di Yellow Kid fino all'invasione dei manga.

Sardo di Alghero, autore di una «Storia della filosofia» in sei volumi, abituato a destreggiarsi tra le idee di Parmenide e Platone, Lucrezio e Seneca, Montaigne e Voltaire, Kierkegaard e Nietzshe, **Franco Restaino** non ha mai smesso di leggere fumetti. Fin da quando, a nove anni, si innamorò delle strisce disegnate di Sciuscià, Gim Toro, Piccolo Sceriffo. Adesso, questa **«Storia del fumetto. Da Yellow Kid ai manga» (Utet, pagg. 416, euro 19,50)** equivale a una grande dichiarazione d'amore. Oltre che a un invito esplicito, per gli studiosi e per i lettori, a considerare tanti autori delle storie disegnate come artisti autentici. Il libro è dedicato al nipotino di sei anni e a tutti i giovani.

«I miei colleghi non mi hanno mai guardato storto perchè non conoscevano questa grande passione per i comics - dice Franco Restaino -. Anzi, il libro è stato un po' una sorpresa per tutti, tranne per quei due o tre amici che lo sapevano. Tra l'altro, la "Storia del fumetto" arriva proprio in un periodo intensissimo per me».

Perchè?

«Negli ultimi anni ho completato una "Storia della filosofia" in sei volumi e anche una "Storia dell'estetica". Ma ho lavorato pure a dei saggi sul pensiero anglo-americano».

Per la «Storia del fumetto» deve avere fatto un lavoraccio...

«Alle spalle di questo lavoro c'è qualche decennio non solo di letture, ma anche di catalogazione di materiali critici, di bibliografia. Spesso, quando mi trovavo all'estero, soprattutto in America, finivo per frequentare le librerie anche la sera, dopo cena. Per tenermi aggiornato».

Il fumetto non è molto studiato all'università.

«No, in Francia e in Italia si è iniziato a studiarlo un po' appena negli anni Settanta. Poi, soprattutto da noi, questo interesse è andato affievolendosi. E dire che i comics sono davvero educativi».

Davvero?

«Il fumetto ha il grande pregio di educare i lettori a una visione terrena della vita. E credo che, soprattutto di questi tempi, sia molto sano».

Mai dovuto nascondere gli albi a fumetti dai genitori?

«No, mio padre è morto presto, quando io non leggevo ancora i fumetti. In famiglia, comunque, non ci sono mai state censure di questo tipo».

Dopo Gim Toro e Piccolo Sceriffo ha cambiato strada?

«Il fatto è che negli anni Cinquanta il fumetto ha cominciato a subire una censura pesante. In Italia, ma anche in Francia, dov'era stata approvata addirittura una legge apposita. Solo negli anni Sessanta, da Diabolik in poi, il clima è cambiato».

Gli intellettuali non hanno mosso un dito?

«Soltanto Umberto Eco e pochi altri, all'inizio degli anni Sessanta, hanno iniziato a trattare il fumetto come un evento culturale. Con l'appoggio di riviste come "Linus". Negli anni Ottanta, invece, l'offerta è diventata maggiore della domanda. Il mercato si è saturato e i migliori autori italiani sono emigrati all'estero. E ancora oggi la diaspora continua».

Non ha trascurato i fumetti giapponesi...

«No, anche se il 95 per cento dei manga sono usa-e-getta. Però è sbagliato trascurare autori di alto livello. Penso a Otomo, Miyazaki, Taniguchi e altri».

Alessandro Mezzena Lona

Sesso, soldi e potere: i Borgia secondo Manara-Jodorowsky

Nessuno avrebbe mai pensato di vederli assieme. Forse perchè **Alejandro Jodorowsky**, oltre che autore di fumetti, di libri e di film, si è sempre atteggiato a guru della psicomagia. Mentre **Milo Manara**, nella sua lunga carriera, ha battuto le strade del fumetto erotico.

E invece proprio loro, Manara e Jodorowsky, si sono lanciati in un progetto ambizioso: raccontare la storia di soldi, sesso, potere dei Borgia. Adesso Mondadori pubblica il primo volume della saga, **«La conquista del papato» (pagg. 45, euro 16)**.

Una vignetta di Manara.

Oggi apre una mostra a Pordenone

Sulle tracce di Tex l'eroe senza tempo

Tex non perde smalto neanche nel terzo millennio.

PORDENONE Non è stato certamente l'ingresso in un nuovo millennio a sbiadire l'immagine di Tex. Anzi, il personaggio inventato nel lontano 1948 da Gianluigi Bonelli e dal disegnatore Aurelio Galleppini, in arte Galep, ha saputo trasformarsi. Resistendo alle mode, alla concorrenza di sempre nuovi eroi di carta, alla crisi del mercato dei fumetti. Così, adesso, non stupisce affatto che le nuove generazioni leggano le sue storie come se il tempo non fosse trascorso, assolutamente.

Un nuovo omaggio a Tex, all'eroe «evergreen» lo propongono adesso esaExpo e il Comune di Pordenone in collaborazione con Sergio Bonelli Editore e Studio Universal. La mostra, intitolata «Sulle tracce di Tex», verrà inaugurata oggi negli spazi dell'ex convento di San Francesco a Pordenone e resterà aperta fino al 20 febbraio (orario per il pubblico: da martedì a venerdì, 15-19; sabato, domenica e festivi 10-12.30 e 15-19).

La mostra, suddivisa in più sezioni, ripercorre l'avventura di Tex, creato in maniera artigianale da un piccolo staff e diventato, sempre più, una vera icona. Una «macchina» da successo. In esposizione, oltre alle tavole di Galep, materiali che testimoniano il mutamento di segno del personaggio bonelliano attraverso la miriade di disegnatori che si sono avvincendati.

MUSICA *Un milione di dischi venduti, tournée trionfali in Germania e Giappone, in Brasile e Inghilterra*

Rhapsody, il rock made in Trieste

Cinquemila fan in delirio a San Paolo, ma nella loro città non hanno mai suonato

TRIESTE Luca Turilli (chitarrista) e Alessandro Staropoli (tastierista) sono le più grandi rockstar che la città di Trieste abbia mai avuto. I traguardi incredibili che hanno raggiunto con i Rhapsody farebbero girar la testa a qualsiasi musicista, ma loro continuano a vivere questo successo con grande umiltà, consapevoli che per ottenere qualcosa nella vita bisogna sempre lavorare duro.

La storia dei Rhapsody è la storia di un sogno che diventa realtà: dalla sala prove dei Thundercross (la prima band formata nel '93) al traguardo di un milione di dischi venduti nell'arco della carriera (iniziata nel '97 con l'album «Legendary Tales»); da Trieste alla conquista del mondo imponendosi con un nuovo genere musicale da loro stessi definito prima «Hollywood Metal» e poi «Film Score Metal». In pratica un sound epico, sinfonico e imponente che unisce la potenza dell'heavy metal con la magia della musica classica e folkloristica, utilizzando cori ed elementi orchestrali.

Un approccio fortemente cinematografico. caratterizzato da liriche «fantasy» che fuggono la realtà per descrivere un mondo parallelo simile a quello dei film preferiti di Turilli e Staropoli: «Il Signore degli Anelli» di Peter Jackson, «Willow» di Ron Howard e «La Storia Infinita» di Wolfgang Petersen. Il 2004 è stato particolarmente importante per i Rhapsody che hanno cambiato etichetta discografica, management e pubblicato il quinto album «Symphony of Enchanted Lands II-The Dark Secret», che segna anche l'inizio di una nuova saga dopo la conclusione della precedente «Emerald Sword».

Ma com'è cambiata la loro vita? «Siamo gli stessi dei tempi della scuola - risponde Luca in maniera sincera - non ci sentiamo assolutamente delle rockstar, il fatto di aver venduto tanti dischi ci permette di continuare a fare quello che ci piace esprimendoci attraverso le nostre canzoni».

«Il successo è arrivato in maniera graduale - prosegue Alex - non è stato come vincere alla lotteria, non c'ha colto di sorpresa perché abbiamo lavorato tanto durante questi anni».

Dove vivono e quale rapporto hanno con Trieste? «Io vivo tra Lione, la città della mia ragazza, e Trieste dove ho appena comprato casa - racconta Turilli - e sono molto legato alla mia città, mi piace la sua tranquillità, il mare, il Carso». «Sì, è vero - sottolinea Staropoli - amiamo Trieste. Siamo sempre in viaggio, giriamo il mondo ma attendiamo con ansia il momento del ritorno a casa».

Luca Turilli e Alessandro Staropoli sono l'anima triestina dei Rhapsody.

Nella prima formazione dei Rhapsody c'erano anche altri due triestini, Alessandro Lotta al basso e Daniele Carbonera alla batteria, ora sostituiti da Patrice Guers e Alex Holzwarth (la band è completata da Fabio Lione alla voce). «Anche se non lavoriamo più assieme - spiega Staropoli - continuiamo ad avere un ottimo rapporto con queste persone e siamo felici di aver collaborato in passato».

«In Germania, Giappone e Francia siamo entrati in classifica al ventisettesimo posto - dice Turilli --, sono i mercati principali. Stiamo vendendo abbastanza bene in Spagna e Italia mentre cresce il nostro seguito nell'Europa dell'Est». Staropoli: «Durante quest'ultimo anno sono apparsi nel web numerosi siti non ufficiali messi online dai nostri fans della Repubblica Ceca, Russia e Belgio. Abbiamo raddoppiato le vendite in Inghilterra, circa seimila copie, ed è notevolmente migliorata la situazione in America e Canada, grazie alla nostra nuova casa discografica, la SPV, che ha appena aperto una sede negli Stati Uniti».

Nell'ultimo album, uscito alla fine di settembre, i Rhapsody hanno inserito un'orchestra di 90 elementi, un coro di 50 persone e siete riusciti perfino a coinvolgere l'attore Christopher Lee per interpretare il ruolo del narratore della nuova saga. Come sono state queste esperienze? Staropoli: «Grazie al nostro manager, Joey DeMaio (bassista dei Manowar), e ad un budget importante, messo a disposizione dall'etichetta, siamo stati una settimana nella Repubblica Ceca, a Zlin, per registrare le parti orchestrali. È stata una bella esperienza, fondamentale nella realizzazione del nuovo album su cui abbiamo lavorato in diversi studi per quasi sei mesi». Turilli: «Volevamo dare la massima enfasi e drammaticità alla saga (che narra, ancora una volta, la lotta di uomini valorosi, in paesaggi incantati, per sconfiggere il Male) introducendo una voce narrante. Io ed Alex eravamo rimasti folgorati dall'interpretazione di Lee/Saruman nel "Signore degli Anelli". Essere riusciti a coinvolgerlo nel nostro disco è stato veramente meraviglioso ed inaspettato».

Quando sentiremo le nuove canzoni dal vivo? Staropoli: «Il tour mondiale è previsto nel 2005, ma non abbiamo ancora pianificato le tappe».

Durante la promozione del disco precedente hanno girato il mondo: cinquemila persone in delirio li hanno visto a San Paolo in Brasile, in Sud Corea erano scortati da dodici bodyguard, in Cile hanno suonato due volte nella stessa giornata perché il pubblico era troppo numeroso, a Tokyo sembravano i Beatles, eppure non si sono mai esibiti a Trieste: quando capiterà? «Ci piacerebbe tantissimo, è la nostra città», rispondono in coro Turilli e Staropoli.

Ricky Russo

Venduti i diritti dalla figlia

Del mito di Elvis facciamo mercato

WASHINGTON Elvis Presley tornerà a cantare e a conquistare il mondo. Lisa Marie Presley, unica erede del leggendario cantante, ha venduto per cento milioni di dollari tutti i diritti di sfruttamento della immagine, delle canzoni, del nome del famoso padre.

Sono stati acquistati da Robert F.X. Sillerman, un abile uomo d'affari che intende inondare il pianeta con oggetti e iniziative legate al nome di Elvis. Tra le sue idee c'è anche quella di sfruttare le nuove tecnologie per creare concerti dove l'immagine in ologramma di Elvis si esibirà sul palco.

Tra i progetti: casinò Presley in tutta l'Asia, parchi giochi tematici in Europa e nel resto del mondo, reality show televisivi con sosia del cantante in gara, e una valanga di oggetti con l'immagine dell'interprete di «Love Me Tender»: dalle tazze da caffè alla carta igienica.

La figlia Lisa Marie resterà proprietaria di Graceland, la villa di Memphis visitata ogni anno da 650 mila persone, e degli effetti personali del cantante. Conserverà inoltre il 15 per cento dei beni Presley venduti a Sillerman ed un posto nel consiglio di amministrazione della nuova società.

Consegnato ieri a Vienna

Jelinek: Nobel a porte chiuse

VIENNA Il premio Nobel per la Letteratura 2004 Elfriede Jelinek ha ricevuto ieri sera nella sede dell'ambasciata svedese a Vienna il prestigioso riconoscimento in una cerimonia intima e chiusa al pubblico, dopo che la scrittrice austriaca si era rifiutata a andarlo a ritirare di persona a Stoccolma il 10 dicembre dichiarando di soffrire di una forma di «fobia sociale».

È stato operato alla schiena

Il bel Clooney già dimesso

NEW YORK George Clooney, il rubacuori del cinema, ha subito nei giorni scorsi un intervento alla schiena per alleviare i feroci dolori che lo avevano colpito sul set del nuovo film «Syriana». «Il dolore era così forte che gli sembrava di esplodere», hanno detto amici di Clooney, che è stato dimesso in tempo per partecipare a Los Angeles alla prima di «Ocean's Twelve».

POLEMICA

Antonio Calenda risponde alle dichiarazioni di Renato Sarti

Lo Stabile è sempre Stabile

«Rimane lo sconcerto per la mancata reciprocità»

A nome della struttura del Teatro Stabile regionale non posso non esprimere il nostro stupito swconcerto riguardo alle dichiarazioni del signor Renato Sarti espresse nell'ambito di un'intervista apparsa sul «Piccolo» di venerdì 17 dicembre 2004.

Il signor Sarti - che pure non si è sentito diminuito d'essere ospite in passato del nostro Ente, con spettacoli da lui firmati - manifestando la propria opinione in merito allo sfratto del Teatro Miela, auspica infatti la chiusura del Teatro Stabile.

Ci chiediamo se tale opinione dell'artista rifletta coerentemente quella del Teatro che lo ospita. Mai è accaduto che artisti scritturati od ospiti dello Stabile regionale si siano espressi in termini offensivi o lesivi nei riguardi di altri enti e istituzioni artistiche e culturali operanti in città e in regione: ciò nell'ottica della correttezza, della lealtà e della trasparenza che abbiamo sempre ritenuto debba intercorrere fra coloro che operano nel non facile ambito della cultura.

Restiamo dunque veramente interdetti nel constatare come il Teatro Miela - nei confronti del quale lo Stabile regionale si è sempre pubblicamente mosso con spirito di collaborazione ed apertura e non mancando di esprimergli solidarietà nei momenti di difficoltà - scelga attraverso le parole di un suo artista, la via della parzializzazione, dello scontro. Una via che, a nostro avviso, non tutela né favorisce nessuno.

La qualità artistica ed espressiva che può vantare il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, il rilievo che esso possiede sull'orizzonte nazionale, il prestigio e il successo di tutte le sue produzioni, dei suoi attori (basta citare Roberto Herlitzka, che ha ottenuto ben due Premi Ubu, uno dei quali per «La Mostra» di Claudio Magris, e che è protagonista dell'ultima produzione «Re Lear»), nonchè l'equilibrio della sua programmazione mettono l'Ente al riparo da congetture malevole.

È lapalissiano che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia è una realtà vitale, che «funziona» - nonostante i tempi nient'affatto facili né ricchi, a prezzo di sacrifici, di dedizione e passione - forte del riconoscimento del pubblico, della critica e di coloro che ne sostengono l'attività.

Rimane lo sconcerto per la mancata reciprocità e correttezza, fra realtà che si impegnano nello stesso settore.

Antonio Calenda
direttore del Teatro Stabile

«Ho sempre difeso il Miela» dice l'ex vicesindaco

Damiani: «Livore dovuto a un progetto scartato»

Nell'intervista al «Piccolo» Renato Sarti sostiene l'imbarazzante tesi della chiusura del Teatro Rossetti quale alternativa preferibile all'interruzione dell'attività da parte del Teatro Miela. Soluzione curiosa, che non condivido affatto, convinto che una città di grandi tradizioni culturali come la nostra meriti di essere arricchita dalle diverse fisionomie delle due prestigiose realtà culturali.

In coerenza con tale assunto, mi permetto solo di ricordare che, essendo presidente dello Stabile, in altra veste non mi sono mai sottratto a un impegno concreto a favore del Miela (il fondo Trieste, per esempio, erogò un importante contributo al Miela per ripianare il suo deficit nella primavera 1997, quando sedevo nella commissione che gestisce il Fondo, essendo sindaco supplente della città).

Per quanto attiene all'utilizzo di San Giusto, l'amministrazione comunale di cui facevo parte ritenne di privilegiare una gestione in grado di frenare la diaspora dei giovani nel resto della regione, in specie il sabato sera, con le conseguenze talvolta drammatiche di cui abbondavano le cronache. Le proposte intellettualmente e culturalmente più sofisticate trovarono collocazione adeguata in altri siti cittadini, all'aperto e al chiuso, con un fervore che non tutti hanno dimenticato. Temo purtroppo che il livore di simili critiche sia da porre in relazione con il fatto che il 25 aprile di qualche anno fa l'amministrazione comunale, essendo io assessore alla cultura, si orientò verso un sobrio programma di letture scalzando quindi un progetto di Renato Sarti, che ricordo di lunga durata, di cospicuo impegno finanziario, di forte connotazione ideologica.

Roberto Damiani

POESIA

Testi di sette giovani autori triestini raccolti in un volume bilingue a cura di Roberto Dedenaro

Di sale, sole e altre parole. Da antologia

TRIESTE La nuova generazione poetica a Trieste è protagonista dell'antologia «Di sale, sole e di altre parole» curata da Roberto Dedenaro e edita da Ztt Est. Il volume, presentato recentemente alla Fiera del Libro di Lubiana, raccoglie i testi di sette autori under 40, Kenka Lekovich, Gaetano Longo, Mary Barbara Tolusso, Lisa Deiuri, Umberto Mangani, Christian Sinicco e Luigi Nacci.

Pubblicata in versione bilingue, «Di sale, sole e altre parole» si avvale della traduzione e la redazione in sloveno di Marko Kravos. «Il libro - spiega Dedenaro - è l'ideale continuazione, dal punto di vista cronologico, di un progetto iniziato, alcuni anni fa, con la pubblicazione dell'antologia "Poeti Triestini Contemporanei" (Lint), raccolta di liriche di autori accomunati dal fatto di essere nati o vivere da lungo tempo a Trieste. Poeti nati negli anni '50 o in precedenza e rappresentativi di una città ideale per lo scambio e la crescita di esperienza culturali».

Kenka Lekovich

«La nuova antologia però - continua il curatore - oltre a presentare i testi della generazione seguente, pone l'accento anche su altre dinamiche che interessano i poeti formatasi negli ultimi decenni, quali ad esempio la caratteristica, come nel caso degli "Ammutinati", di organizzarsi in gruppo e di produrre non solo poesia, ma anche eventi e occasioni di incontro con altre realtà. In generale questi nuovi autori sono la dimostrazione di come Trieste, letta attraverso l'esperienza e l'attività poetica, abbia mutato alcune sue caratteristiche acquisendone altre più legate alla contemporaneità, anche dal punto di vista di una riflessione duplice sul sé e sul sociale».

La nuova poesia triestina non pare segnalare un' eco sabiana, ma piuttosto ispirarsi a diverse matrici poetiche. Alcuni di questi giovani poeti fanno in parte riferimento ad autori «maledetti» (dagli scapigliati alla beat generation) come nel caso di Gaetano Longo, Lisa Deiuri, Luigi Nacci e Christian Sinicco.

Umberto Mangani gioca con il paradosso trovando ispirazione nella realtà. Contemporanei e più prosastici sono i toni di Mary Barbara Tolusso (recentemente insignita del Premio Pasolini e segnalata tra le voci più interessanti della giovane poesia contemporanea), più sperimentale è la vocazione di Kenka Lekovich, soprattutto scrittrice di prosa. Sinicco e Nacci sono tra i fondatori degli «Ammutinati», Mangani da anni è impegnato nelle iniziative dell' associazione Sidaja, con intensi scambio con gli autori della ex Jugoslavia, Longo è anche un apprezzato traduttore di autorevoli scrittori.

Annalisa Perini

Un dossier su Pietro Nobile nel nuovo «Archeografo»

TRIESTE Contiene una nutrita serie di studi dedicati a Trieste, all'Istria, a Gorizia e, in generale, alle nostre terre, il nuovo numero dell'Archeografo Triestino, rivista fondata nel 1829 da Domenico Rossetti e edita annualmente dalla Società di Minerva. Il volume, diretto da Gino Pavan, sarà presentato dallo stesso presidente del sodalizio e dai minervali Giovanni Lettich, Fulvio Salimbeni e Diana Barillari oggi alle 17 alla Sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza Hortis 4. L'Archeografo Triestino che viene spedito a titolo di scambio a 150 biblioteche universitarie e Istituti culturali in Europa, America del Nord e Australia, si apre con alcuni pensieri espressi nel 1954 da Cesare Pagnini sul ritorno di Trieste all'Italia e, a riguardo, con un saggio di Pavan relativo a 50 anni di ricordi intrecciati. Tre contributi derivanti da ricerche d'archivio onorano quindi Pietro Nobile, illustre architetto triestino d'adozione, a un secolo e mezzo dalla morte.

Per l'archeologia uno scritto di Romano Gramaticopulo rammenta il percorso della romana Via Flavia in Istria mentre per la storia dell'arte Marisa Fiorin, Flavio Tossi e Lidia Da Lio propongono temi inerenti a Giambellino, Cesare Dell'Acqua e Algero Cantini.

Molte, poi, sono le memorie storiche: un riesumato saggio sui Conti Lantieri di Ercole Scatassa; note sulla sanità e sugli antichi Lazzaretti di Chiara Simon; lo studio sugli impresari teatrali a Trieste di Guido Botteri.

L'architettura di metà Novecento nella nostra città è presente invece grazie ai contributi di Maria Walcher, Diana Barillari, Massimo Mucci, Federica Crismani e Federica Rovello; stilato inoltre da Anna Rosa Rugliano l'indice cumulativo tematico di bibliografia triestina dal 1951 al 1990.

Fiorenzo Ricci

CINEMA *Da oggi in Galleria Protti il video del XVI Trieste Film Festival (20-27 gennaio)*

Parte la «sigla» di Alpe Adria

Molte le novità in programma, tra gli ospiti Barbora Bobulova

TRIESTE Alpe Adria Cinema rinnova l'annuale appuntamento con il cinema dell'Europa centro-orientale, con la 16.ma edizione di **Trieste Film Festival**, in programma dal 20 al 27 gennaio 2005 a Trieste (Cinema Excelsior e Teatro Miela). Diretto da Annamaria Percavassi, il festival si fa a suo modo interprete delle trasformazioni epocali che in questi ultimi 15 anni hanno attraversato l'Europa, presentando, soprattutto nei lungometraggi in concorso, uno sguardo approfondito su questa Nuova Europa, reduce dalla lunga guerra nei Balcani, e ancora al centro di scontri e inquietudini.

Il concorso presenta una selezione di 12 pellicole: un cinema che non può sottrarsi a un confronto serrato e spesso drammatico con la realtà del vivere quotidiano. Da segnalare la presenza dell'ultimo film del regista serbo **Goran Paskaljevic**, autore di «San zimske noci» (Sogno di una notte di mezzo inverno) in cui racconta il ritorno a casa di un uomo reduce dalla guerra, interpretato da uno straordinario Lazar Ristovski, uno dei protagonisti di «Underground» di Emir Kusturica, e atteso ospite al festival.

Da quest'anno il Trieste Film Festival amplia le sue proposte con un nuovo concorso per documentari, a cui sarà attributo il **Premio Planet**. All'interno sarà proposta la personale completa del grande documentarista russo **Viktor Kosakovskij**, altro ospite di prestigio della 16.ma edizione, mentre l'evento «Portrait» sarà dedicato allo svizzero **Villi Hermann**. La retrospettiva si sofferma, invece, sul regista e pittore slovacco **Juraj Jakubisko**, al quale sarà anche dedicata una mostra di quadri alla galleria Lipanje Puntin.

L'attrice slovacca Barbora Bobulova.

Il Festival proporrà, inoltre, una serie di eventi speciali, come l'omaggio a **Barbora Bobulova**, l'attrice slovacca nuova icona della fiction televisiva e musa di molti registi italiani (da Muccino a Ozptek), che sarà presente alla proiezione del suo ultimo lavoro, «Tartarughe sul dorso», di Stefano Pasetto, interamente girato a Trieste.

Ulteriore novità è la nuova **«sigla»** del festival. Il video del regista inglese Tomas Leach della Benetton Fabrica - girato tra piazza Ponterosso, i caffè storici e il colle di San Giusto - sarà presentato in anteprima oggi, dalle 18, nel nuovo spazio-vetrina che l'associazione culturale Rimedia allestisce in Galleria Protti a Trieste.

«Contattoparty» a Udine sui ritmi del dj Enjoy

UDINE Il popolo di «Contatto» farà le ore piccole questa sera al Teatro San Giorgio, dove sta per iniziare la festa più teatrale dell'anno il «Contattoparty». Il teatro udinese, che è la casa del Css di Udine, si trasforma per tutta la notte, a partire dalle 21.30, in sala da ballo, in scena musicale e di performance live, a tu per tu con il pubblico.

Inaugurato per la prima volta nel 1999, il «Contattoparty» è diventato l'appuntamento annuale di tutti i fan della stagione teatrale udinese. Protagonista della serata di sabato sarà Enjoy, noto dj del circuito dei rave e degli afterhours che miscelerà per il popolo di Contatto una selezione di set jazzy, funky e drum'n'bass.

APPUNTAMENTI

John & Paul alla Casa della Musica, «Misa Criolla» nel Duomo friulano

Avion Travel, prima a Lignano

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Casa della Musica «John & Paul» in concerto.

Oggi, alle 18.30, nella chiesa di San Giacomo «Incanti di Natale» con la Cappella Tergestina diretta da Marco Podda.

Oggi, alle 20.30, al Miela in scena «Quando el mar fa burasca» e «La solita domenica in famiglia», proposti rispettivamente dalle Filodrammatiche di Matterada e di Verteneglio.

Oggi, alle 20.30, al Verdi di Muggia concerto della Banda a fiati di Capodistria diretta da Dario Pobega.

Domani, alle 18, alla chiesa luterana di Largo Panfili, recital «Joy to the world» con il quartetto Cadmos Ensemble, il gruppo vocale Le Pleiadi e il pianista Gianni Del Zotto.

UDINE Oggi, alle 20.45, nel Duomo di Udine concerto del complesso corale e strumentale Coro Hispano-americano di Milano, diretto da Raoul Iaiza, che eseguirà la «Misa Criolla» di Ramirez.

Oggi, alle 21, nella chiesa di Feletto Umberto, concerto gospel del quintetto Marsha Jean Wilson & Atlanta Chorale.

Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Nogaredo di Corno, concerto dei Virtuosi d'Aquileia della Società Filarmonia di Udine.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia concerto della Sinfonica del Friuli Venezia Giulia con solisti Veronica Vascotto soprano, Francesco Omassini violino e Massimo Gon pianoforte.

GORIZIA Oggi, alle 22 al ristopub Quinto Mondo di Pieris concerto degli Atma.

LIGNANO Oggi, alle 20.45, al Cinecity di Lignano prima assoluta dello spettacolo della Piccola Orchestra Avion Travel.

OGGI AL CINEMA

A cura di Gianmatteo Pellizzari

«Tu la conosci Claudia?»

Regia di Massimo Venier
Interpreti: Aldo Giovanni & Giacomo, Paola Cortellesi (Italia 2004)

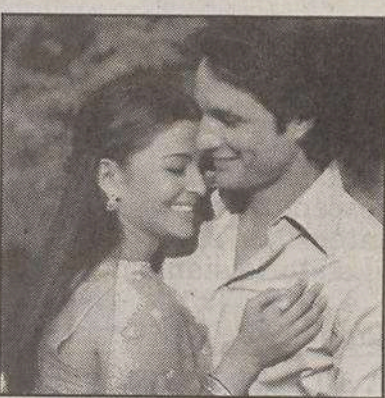
Meno riuscita di «Tre uomini e una gamba» e «Chiedimi se sono felice», ma leggermente superiore a «Così è la vita» e «La leggenda di Al, John e Jack», la quinta prova del dream team Baglio-Storti-Poretti cerca nuovo blasone senza trovarlo. Non fino in fondo, almeno. E per quanto il tentativo sia decisamente ammirevole, considerate le facili pigrizie monetarie dentro cui ama crogiolarsi il nostro cinema pop,

«Tu la conosci Claudia?» affastella troppe intermittenze strutturali. Non decide mai, cioè, da che parte stare, miscelando molto più del solito ambizioni sofisticate e ricadute goliardiche, ottime temperature narrative e inutili siparietti surreali (la spassosa caratterizzazione di Aldo, per una volta, appare fastidiosamente fuori posto).

Se la colpa deriva certamente dalla sceneggiatura, e da un soggetto piccolo piccolo, il clima complessivo risulta comunque parecchio gradevole: anche «Claudia», come tutti i film del trio, è un prodotto di buona qualità, lontano anni luce dalle nefandezze natalizie e dai filmacci paratelevisivi (l'orrido trailer di «Christmas in love» riconcilia, definitivamente, con la nouvelle vague kazakistana).

Dove non arrivano le improbabili geometrie sentimentali del racconto, dunque, arriva la rodatissima bravura del cast: dagli stessi Aldo Giovanni & Giacomo, sempre gagliardi, alla magnifica Paola Cortellesi, finalmente libera di cesellare le proprie sfumature interpretative... Quando realizzerete, egregi signori, la «commedia perfetta» che continuate a sfiorare? Forza, non siate timidi: la gloriosa tradizione del sorriso made in Italy ha disperatamente bisogno di voi!

le altre proposte della settimana

«MATRIMONI E PREGIUDIZI» di Gurinder Chadha.
Dopo l'insopportabile «Il mio grosso grasso matrimonio greco», fulgido esempio di come certo pubblico e certa critica tendano a coccolare (anzi: idolatrare) l'etnocinema in quanto tale, ecco un'operina che pareggia onestamente i conti. Sempre di matrimonio si tratta, ed è sempre innescato lo stesso ricatto «esotico», ma qui non c'è la piagnucolosa Nia Vardalos e non c'è neppure la sua famiglia di trogloditi: c'è, invece, la splendida Aishwarya Rai, dea di Bollywood, e c'è la vincentissima squadra di «Sognando Beckham»! Tra India e Inghilterra, un' adorabile parafrasi del polpettone di Jane Austen...

«CLOSER» di Mike Nichols.
L'arzillo nonnetto che ci regalò «Conoscenza carnale» e «Il laureato», mille anni fa, cavalca nuovamente l'onda lunga dello scandalismo: prima con la miniserie «Angels in America» e, subito dopo, con questa gracilissima partitura pseudo-erotica. Un catalogo di banalità verbose e ripetitive, a tratti soporifere, dove la triade sesso-amore-tradimento viene indagata accumulando parolacce, ipse dixit pretenziosamente intellettuali e dialoghi sudaticci... Oh, scalpore! Privo di autentica audacia, e quindi tutt'altro che scabroso, «Closer» sembra concepito apposta per indispettire qualche timido censore ottocentesco.

«ALIEN VS. PREDATOR» di Paul Anderson.
Tutto si riassume nell'aria spaesata di Raul Bova. Un' aria che, seppur identica da «Piccolo grande amore» in poi, trova finalmente ampia giustificazione... «Come diavolo ci sono capitato su questo set?», pare domandarsi il nostro caro top-model, e nessuno può permettersi di dargli torto. Neanche per partito preso! Figlio di «Jason vs. Freddy», é possibile genitore di «Spiderman vs. Godzilla» o di «Pandoro vs. Panettone», l'osceno «Alien vs. Predator» merita uno sguardo veloce e una rottamazione altrettanto veloce. In caso contrario, il triste primato di «Mission to Mars» barcollerebbe pericolosamente...

«Joy to the world» domani a Trieste

TRIESTE Domani, alle 18, nella Chiesa Luterana di largo Panfili, organizzato dall' Aiat, sarà di scena, anche a Trieste, il recital spettacolo «Joy to the world» interpretato dal quartetto Cadmos Ensemble e dal gruppo vocale Le Pleiadi dell'Istituto di Musica di Gorizia che saranno accompagnati al pianforte da Gianni Del Zotto. L'ingresso alla serata è libero.

Al Nuovo «Re Lear» e un talento ucraino

UDINE Mentre continua a furoreggiare **«Rugantino»** di Garinei & Giovannini, in scena fino a domani, il Nuovo di Udine si prepara per i prossimi appuntamenti: lunedì 20 e martedì 21 dicembre, infatti, ospiterà l'atteso **«Re Lear»** di Shakespeare per la regia di Antonio Calenda, con Roberto Herlitzka, e mercoledì 22 il concerto del grande pianista, il ventenne ucraino **Alexander Romanovsky**.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. **«The rake's progress»** di Igor Stravinskij. Terza rappresentazione. Oggi, ore **17** turno S; durata dello spettacolo 2h e 45m ca. Repliche: domenica 19 dicembre 2004 ore **16** turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore **20.30** turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore **20.30** turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore **20.30** turno B. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. **Biglietti last-minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 16.** Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Concerto di Natale» con il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Cattedrale di San Giusto giovedì 23 dicembre 2004 ore 18, ingresso libero. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. «Concerto di S. Stefano 2004 - Tango, mi amor!» Camerata Strumentale italiana - direttore Fabrizio Ficiur - e Triestango. Domenica 26 dicembre 2004 ore 12, sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Domani, ore **11**: «Ti racconto una fiaba», presenta **«Il canto dei sei uccelli»**. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. Speciale abbonamento «5+». 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - S/PAESATI martedì 21 dicembre alle ore **21**: il teatro della Cooperativa presenta **«La nave fantasma»** di Renato Sarti, con Bebo Storti e Renato Sarti. Ingresso € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta il **«XII Festival internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria»**. Ingresso gratuito. (Vedi spazio nella pagina).

XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA. Al Politeama Rossetti il 27/12 ore **21** con Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Ingresso e prenotazione (€ 4) c/o Biglietteria Politeama o Ticketpoint c.so Italia.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI E SUPER: ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivi con inizio entro le ore 18.30 e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, militari, ultrasessantenni, studenti, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24. «Shrek 2». Alle 24 a solo 4 €. Domani alle 11 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16, 18.05: «De-Lovely - così facile da amare»**, di Irwin Winhler con Kevin Kline, Ashley Judd, Jonathan Price, Natalie Cole, Robbie Williams. Cole Porter: la musica, la vita, le canzoni.
Ore **20.20, 22.15**, continua a grande richiesta **«Exils»** di Tony Gatlif. Verso Algeri a ritmo di Flamenco.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«Shrek 2»: 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.25.
«Ocean's twelve»: 14.55, 17.30, 19.50, 22.20, 0.40.
«Christmas in love»: 15, 17.25, 19.55, 22.20, 0.35.
«Il fantasma dell'opera»: 17.10, 19.50, 22.25, 0.50.
«Tu la conosci Claudia?»: 15.20, 17.40, 20.05, 22.15, 0.20.
«Closer»: 20.05, 22.15, 0.20.
«Il mistero dei templari»: 14.50, 17.20, 19.55, 22.20, 0.45.
«Gli incredibili»: 15.10, 17.30.
«Polar Express»: 15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha. Dalla regista di «Sognando Beckham».
16, 18, 20, 22: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.30, 17.45, 20, 22.15. Dalla Disney: **«Gli Incredibili»**. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.15, 17, 18.50, 20.35, 22.30, 0.15: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Alle 0.15 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.
15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15: «Ocean's Twelve» con Julia Roberts, George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon, Catherine Z. Jones. Alle 0.15 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Christmas in love» con Boldi-De Sica. Alle 0.15 a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.
15.20, 17.40, 20, 22.25: «Il fantasma dell'Opera» di Joel Schumacher.
15 e 16.35: «Polar Express» con Tom Hanks. Domani anche alle 11 a solo 4 €.
18.15, 20.20, 22.30: «Il mistero dei templari», con Nicolas Cage.
16.30, 18.20, 20.20, 22.15, 24: «Closer», con Julia Roberts e Jude Law. Alle 24 a solo 4 €.
15: «Max Pax - ai confini del tempo, il cartoon». A solo 3 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Birth io sono Sean», con Nicole Kidman.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18.30, 21: «Lei mi odia» di Spike Lee, con Monica Bellucci.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.40, 20.45: «The Manchurian candidate» (dom. solo alle 16.30: «Due fratelli», ultimo giorno).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. (www.teatromonfalcone.it) Stagione cinematografica 2004/2005. Ore **18, 20.30: «Il fantasma dell'Opera»** di A.L. Webber. Regia di Joel Schumacher.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 21 e mercoledì 22 dicembre **«Antigone di Sofocle»** della compagnia Lombardi-Tiezzi. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005: giovedì 23 dicembre concerto gospel dei «The Johnny Thompson Singers». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acusudine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.20, 20.10, 22.
«Christmas in love»: 15, 17.10, 19.50, 22.10, 22.
«Tu la conosci Claudia?»: 16, 18, 20.15, 22.20.
«Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 15.20.
«Ocean's Twelve»: 17.40, 20, 22.15.
«Closer»: 15.30, 22.30.
«Il mistero dei templari»: 17.30, 20.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 21-22 dicembre ore **21**. Compagnia italiana di Operette: **«Il paese dei campanelli»**. Info 0481-532317/ 0481-630057.

TEATRO COMUNALE. «Il magico Natale di Rupert»: 16, 18, 20. Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17, 19.15, 21.30: «Christmas in love». 4 euro.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 18 dic. ore **20.45** (turno C); 19 dic. ore **20.45** (turno E); 19 dic. ore **16** (fuori abb.). **«Rugantino»** (abb. prosa 10, abb. 5 formula A) di Garinei e Giovannini con Michele La Ginestra, Fiorella Rubino, Edy Angelillo, musiche di Armando Trovajoli, coreografia di Gino Landi, regia di Pietro Garinei. 20 dic. ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno A), 21 dic. ore 20.45 (abb. Prosa 4 turno B). Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Compagnia Mario Chiocchio srl. Roberto Herlitzka in **«Re Lear»** di William Shakespeare. Regia Antonio Calenda. Ufficio informazioni tel. 0432-248418 biglietteria: dal lunedì a sabato **16-19.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 23 dicembre 2004, ore **18**. Musiche di L. van Beethoven, F. Schubert, W.A. Mozart, J. Massenet, A. Adam, F. Kreisler, R. Schumann. Soprano Veronica Vascotto; violino solista Lucio Degani; pianoforte Massimo Gon; direttore Paolo Paroni. Ritiro Biglietto segnaposto presso la Biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dal lunedì al sabato ore **16-19**). Info: **www.sinfonicafvg.it.**

TEATRO CONTATTO. Stasera, dalle ore 21.30, a tarda notte, Teatro S. Giorgio: «Contatto Party» notte bianca-performance-cocktails-incursioni-dance-video-in consolle Enjoy. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, ore 17-19, tel. 0432-510510, biglietteria@cssudine.it. www.cssudine.it.

GRADO

PALAZZO DEI CONGRESSI. Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. 20 dicembre 2004, ore **20.45**. Musiche di L. van Beethoven, F. Schubert, W.A. Mozart, J. Massenet, A. Adam, F. Kreisler, R. Schumann. Soprano Veronica Vascotto; violino solista Lucio Degani; pianoforte Massimo Gon; direttore Paolo Paroni. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria al n. 0432-227704 dal lunedì al venerdì (ore **10-13**). Info: **www.sinfonicafvg.it.**

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 23 dicembre ore **20.45:** Teatro Comunale di Treviso-Teatri S.p.A. **«Il Barbiere di Siviglia»**, musica di Gioachino Rossini. Prevendita e informazioni: Botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17-19. Tel. 0481-33090. Ridotto del Teatro, ore 17.30, ingresso gratuito. Guida all'ascolto in collaborazione con Dams-sede di Gorizia.

CORSO.
Sala rossa. 15, 16.50, 18.40, 20, 22.20: «Shrek 2», cartone animato.
Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Christmas in love», con Christian de Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito.
Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA.
Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Ocean's Twelve».
Sala 2. 17.15: «Gli incredibili». Una normale famiglia di supereroi. **20, 22.25: «Il mistero dei templari».**
Sala 3. 17.30: «Polar Express. 20.15, 22.15: «Closer».

PALMANOVA

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA. Oggi, alle **20.45**, al Teatro Gustavo Modena di Palmanova, Concerto **«Dal Valzer allo Swing»** con l'Orchestra Sinfonica Filarmonia Veneta diretta dal maestro Romolo Gessi. Ingresso libero.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«L'OCCHIO GELIDO DEL TESTIMONE» (1999) di Richard Pearce con Mary Elizabeth Mastrantonio *(nella foto)* e Tom Sizemore (Raidue, ore 21). Un mafioso pentito si rivolge all'Fbi per avere una nuova identità e proteggere la sua famiglia. Ma, entrato nel programma di protezione, capisce i rischi della sua scelta.

«ATOMIC TRUCK» (2003) di Tripp Reed con Lorenzo Lamas *(nella foto)*, Lance Henriksen e Aviva Gale (Retequattro, ore 21.10). Alcuni banditi organizzano un piano per dirottare un Boeing con a bordo 250 milioni di dollari. Vista la somma, i fuorilegge cominciano a chiedersi se si possano fidare davvero l'uno dell'altro.

«AUTUMN IN NEW YORK» (2000) di Joan Chen con Winona Ryder e Richard Gere *(nella foto)* e Anthony LaPaglia (Canale 5, ore 21). Un maturo playboy si innamora della figlia di una sua amante defunta. Tra loro nasce un sentimento profondo, ma la ragazza è molto malata. Cast di classe e lacrime in quantità.

RAIUNO

6.00 TELETHON NOTTE
6.45 ARTIGLI NELLA FORESTA
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. "L'agente dell' aquila"
9.20 DIGLIELO IN FACCIA
9.50 APPRIRAI
10.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.35 CHE TEMPO FA
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 TELETHON. Con Milly Carlucci.
15.30 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bermani Amaral.
16.00 ITALIA CHE VAI. Con Luca Giurato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BIS. Con Giorgio Panariello.
24.00 TG1
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA
0.30 TELETHON. Con Milly Carlucci.
2.20 CINEMATOGRAFO
2.50 CHE TEMPO FA
2.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
3.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.05 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.25 VACANZE SULLA NEVE. Film (commedia '99). Di Mariano Laurenti. Con Alessia Merz.
5.00 ZORRO Telefilm. "Chi troppo vuole"
5.20 50 ANNI DI SUCCESSI

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SPENSIERATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.00 TSP REGIONI
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 TELETHON. Con Milly Carlucci.
18.30 TG2
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 L'OCCHIO GELIDO DEL TESTIMONE. Film (thriller '99). Di Richard Pearce. Con Forest Whitaker e Mary Elizabeth Mastrantonio e Tom Sizemore.
22.45 RAI SPORT SABATO SPRINT
24.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.55 TG2
1.05 CAPODANNO CELTICO
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 IL CAFFÈ (R)
3.05 L'ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA:AFFABULATORI
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 TEORIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA
5.45 RAINEWS 24

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.25 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Discesa libera femminile, nel corso TG3 Rai Sport Notizie e Meteo 3
12.15 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Discesa Libera maschile
13.30 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT: Pallavolo femminile: Campionato italiano: Novara - Bergamo, Pallanuoto maschile: Recco-Brescia e Rugby, Campionato italiano: Viadana-Catania
18.15 COPPA DEL MONDO DI SCI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 TELETHON. Con Milly Carlucci.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 TG3 SABATO NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.15 RAGIONE E SENTIMENTO. Film (commedia '95). Di A. Lee. Con Emma Thompson e Hugh Grant.
11.57 MEDIASHOPPING
12.00 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La giuria"
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Il predicatore". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.40 CORTO 5
16.50 IL PICCOLO PANDA. Film (avventura '95). Di Christopher Cain. Con Ryan Slater e Stephen Lang.
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 AUTUMN IN NEW YORK. Film (drammatico '00). Di Joan Chen. Con Richard Gere e Winona Ryder.
23.30 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Un cadavere dal passato"
0.30 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 I LOVE YOU, I LOVE YOU NOT. Film (commedia '96). Di Billy Hopkins. Con Claire Danes e Jeanne Moreau.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 HELICOPS Telefilm. "Traffici illeciti"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 HAPPY DAYS Telefilm. "Re per una notte - Una nuova Joanie"
7.00 FERDY
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.30 ROBA DA GATTI
10.45 MOBILE SUIT GUNDAM
11.15 TOM & JERRY
11.25 POWER RANGERS NINJA STORM Telefilm. "Thunder Rangers 2a parte"
11.45 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
13.30 TOP OF THE POPS
14.40 PAPÀ, COMANDO IO!. Film TV (commedia '00). Di Blair Treu. Con Alexandra Paul e Kevin Kilner.
16.35 SPACE TRUCKERS. Film (fantastico '96). Di Stuart Gordon. Con Dennis Hopper e Stephen Dorff.
18.25 WALLY GATOR
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "La scommessa". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.10 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 BARBIE LAGO DEI CIGNI. Film (animazione '03). Di Owen Hurley
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 MEDIASHOPPING
0.05 RTV - CLIP
0.45 STUDIO SPORT
1.10 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.35 CIAK SPECIALE
1.40 MEDIASHOPPING
2.10 I TRE DELL'OPERAZIONE DRAGO. Film (avventura '73). Di Robert Clouse. Con Bruce Lee e John Saxon.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Una moglie giovane"
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 DOCUMENTARIO
9.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 DONNAVVENTURA
18.00 L'ULTIMA RAZZIA. Con Patrizio Roversi e Siusy Blady.
18.55 TG4
19.35 PERRY MASON Telefilm. "Morte di un editore". Con Raymond Burr.
21.10 ATOMIC TRUCK. Film (azione '03). Di T. Reed. Con Lance Henriksen e Lorenzo Lamas.
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.15 SPECIALE TG4
23.55 PARLAMENTO IN
0.25 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 IERI E OGGI IN TV
2.15 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.10 IL VIRGINIANO. Film (avventura '46). Di Stuart Gilmore. Con Joel McCrea e Sonny Tufts.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE Telefilm. "Foto pericolosa"
5.40 COME ERAVAMO

Raitre, ore 7.30 / **Albertazzi a «Il grande Talk»**

Giorgio Albertazzi ospite in studio e Giovanni Minoli in collegamento video oggi a «Il grande talk». Albertazzi, insieme a Dario Fo, racconta e interpreta la storia del teatro italiano nel programma di Raidue «Palcoscenico». Giovanni Minoli ha realizzato a Tripoli un' intervista esclusiva a Gheddafi per la trasmissione «La storia siamo noi».

Raidue, ore 24 / **Omaggio a Domenico Modugno**

A 10 anni dalla scomparsa di Domenico Modugno, la puntata odierna di «Tg2 Dossier Storie» ricorderà il cantautore attraverso i racconti e le immagini della sua lunga esperienza statunitense.

La7, ore 21 / **Zapatero e le sue riforme**

Spagna, una nuova guerra civile? Il governo Zapatero e le sue riforme radicali, dal matrimonio gay all'ora di religione facoltativa, saranno al centro della puntata odierna de «L'Infedele» di Gad Lerner.

Raitre, ore 21 / **Ultima puntata di «Gaia»**

«Come sta la Terra?». Questo sarà il tema di «Gaia-il pianeta che vive» che stasera chiuderà la prima parte dell'edizione 2004/05. Tornerà a marzo.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 I COSACCHI. Film (avventura '59). Di g. Rivalta e V. Tourjansky. Con Massimo Girotti e Pierre Brice.
12.00 ON THE ROAD
12.30 TG LA7
13.00 IL CLIENTE Telefilm
14.00 NEW TRICKS Telefilm
15.00 SPORT STORY
16.45 AMICI E NEMICI. Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Claudia Cardinale e Roger Moore.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 AMERICA 1929: STERMINATELI SENZA PIETÀ. Film (drammatico '72). Di Martin Scorsese. Con Barbara Hershey e David Carradine.
3.50 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 INUYASHA
14.30 LAST EXILE
15.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
16.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
17.30 FLASH NEWS
17.35 MAKING THE MOVIE
18.00 LAST EXILE
18.30 BOILING POINTS
19.00 FLASH NEWS
19.05 BRAND NEW
19.30 THE MTV RNB CHART
20.00 MTV MASH
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.30 SHADY NATIONAL CONVENTION
23.30 ONE BAND TRIP
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.

SKY TV

6.15 FILM. THE BLUES - WARMING BY THE DEVIL'S FIRE (03) di Charles Burnett
7.55 FILM. IL RISOLUTORE - A MAN APART (03) di F. Gary Gray con Timothy Olyphant e Vin Diesel
9.45 FILM. DETENTION (03) di Sidney J. Furie con Alex Karzis e Dolph Lundgren
11.25 FILM TV. LE SCARPETTE DI MAGGIE (02) di Andy Wolk con M. Morrow e Rob Lowe
13.00 SPECIALE OSCARMANIA
13.30 FILM. I SEGRETI DEL LAGO (01) di D. Siegel e Scott McGehee con Raymond J. Barry e Tilda Swinton
15.15 LOADING EXTRA
15.25 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
17.15 FILM. THE HUNTED - LA PREDA (03) di William Friedkin con Benicio Del Toro e Tommy Lee Jones
18.50 SKY CINE NEWS
19.20 FILM. HEAD OF STATE (03) di Chris Rock con Chris Rock e Dylan Baker
21.00 FILM. BAD COMPANY - PROTOCOLLO PRAGA (02) di Joel Schumacher con Anthony Hopkins e Chris Rock
23.00 FILM. HEAVEN (02) di Tom Tykwer con Kate Blanchette e Remo Girone
0.40 LOADING EXTRA
0.50 FILM. LA COSTA DEL SOLE (02) di John Sayles con Angela Bassett e Timothy Hutton
3.10 SKY CINE NEWS
3.40 FILM. SON FRERE (02) di Patrice Chereau con Bruno Todeschini e Eric Caravaca
5.15 FILM. I WANT YOU (98) di Michael Winterbottom con Alessandro Nivola e Rachel Weisz

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.02 Premier League 2004/2005: Arsenal-Chelsea
7.49 Serie B 2004/2005: Catania-Salernitana
9.31 French Ligue 2004/2005: Lione-Marsiglia
11.13 Serie B 2004/2005: Catania-Salernitana
12.56 Premier League 2004/2005: Birmingham-West Bromwich
15.00 Sky Calcio Show
15.15 Premier League Preview Show
15.55 Premier League 2004/2005: Chelsea-Norwich
17.50 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.26 Serie A 2004/2005: Juventus-Milan
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.14 10
0.15 Sport Time
0.30 Liga 2004/2005: Barcellona-Valencia
2.15 Serie B 2004/2005: Catania-Salernitana
4.00 French Ligue 2004/2005: Monaco-Bordeaux
5.44 Futbol Mundial

È la prima vincita da 500 mila euro

Una signora sarda sbanca «Affari tuoi»

ROMA Con un record d'ascolto (il secondo migliore della stagione), «Affari tuoi» festeggia la prima vincita da 500 mila euro. Dopo 60 puntate, è stata una donna della Sardegna a portare a casa il pacco più cospicuo del programma condotto da Paolo Bonolis. Giovedì il programma è stato visto da 10 milioni 891 spettatori con uno share del 39.67.

Francesca Madeddu, commerciante, residente a Cagliari, ha detto ieri: «mi sono svegliata più serena. Certo ci speravo, ero andata lì per vincere, ma non pensavo di vincere così tanto. Se anche avessi vinto 25 mila euro sarei andata via felice. Questa cifra invece mi permetterà di affrontare tante spese che avevo in programma di fare».

Nessun sogno premonitore ha fatto sì che la signora Madeddu tenesse fino alla fine il pacco numero 7 contenente la grossa somma, resistendo alle numerose possibilità date per cambiare il pacco. Ha voluto tenere il pacco numero 7 fino alla fine per due motivi: sia perchè, la somma dei numeri della data di nascita della figlia corrisponde al numero 7, sia perchè, non essendo mai stata fortunata al gioco ha voluto credere nel destino.

In generale comunque, ad «Affari tuoi», le donne vincono più degli uomini: dal 20 settembre hanno giocato 34 donne e 34 uomini. Le donne hanno vinto complessivamente circa un milione 463 mila euro, gli uomini circa 881 mila 575 euro. Oltre ai 500 mila euro vinti dalla Madeddu, 250 mila euro sono andati alla casalinga siciliana Iolanda Vella, 200 mila euro alla valdostana Maria Gaetana Bramati.

Per gli uomini le vincite più consistenti le hanno realizzate il vigile del fuoco romano Antonio Fonti, il pensionato sardo Maurilio Marini entrambi con 100 mila euro.

Bonolis e la Madeddu.

«Italia che vai» è dedicata al cinquantenario di Trieste

ROMA Oggi, alle 16, su Raiuno ricomincerà il programma pomeridiano «Italia che vai», condotto dal giornalista Luca Giurato. La prima puntata sarà dedicata a Trieste, un omaggio ai cinquant'anni dal suo ritorno all'Italia. Francesca Chillemi incontrerà la miss Friuli Venezia Giulia Lorella Meneto, Luca Giurato racconterà la Trieste dello spionaggio insieme al giornalista e scrittore Silvio Maranzana. E poi ancora ospiti: il cantautore triestino Lorenzo Pilat, il giornalista Demetrio Volcic, il direttore del quotidiano «Piccolo» Alberto Statera.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
10.50 PALLACANESTRO: La partita della Nuova Pallacanestro Gorizia
12.05 THE COLLABORATORES Telefilm
12.55 EASY ENGLISH
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 FEDE, PERCHÈ NO?
14.30 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSÌ
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.15 DIVERGENZE FAMILIARI. Film (commedia)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 L'INCHIESTA
23.40 ITALIA MAGICA
24.00 VOCI DAL GHETTO
1.35 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.10 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.30 TELEVENDITE
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 DOCUMENTARIO
20.45 FILM
22.45 SPECIALE STORIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 L'ALTRO CALCIO DELLE PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE: GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

11.55 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
12.10 COPPA DEL MONDO DI SCI ALPINO: Discesa libera maschile e femminile
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 LA VIA FRANCIGENA
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 LA VIA FRANCIGENA
20.05 ECO
20.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
21.20 JAZZ
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.20 PALLAMANO: Campionati europei femminili

RETE A

12.03 ALL THE BEST
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
15.03 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
17.00 MONO
18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.30 INBOX

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.30 REGIONANDO
12.30 AGRISAPORI
13.05 DOCUMENTARIO
13.35 SETTIMANA FRIULI
14.15 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 L'ALTRA CAMPANA
21.00 A RUOTA LIBERA
22.00 DIAMOCI DEL TU
22.30 MUSICAFÈ
23.40 TELEGIORNALE F.V.G.
0.10 ANTEPRIMA SPORT
0.40 RUGBY: Magazine

ITALIA 7

8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA Tf
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 PILLOLE
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.20 IN DUE SI LITIGA MEGLIO. Film (commedia)
12.00 CAVALLI RUGGENTI
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 INTERRUPT
13.40 VOGLIA DI VOLARE
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film (drammatico '36)
22.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Stereonotte; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 20.30: GR2; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica); segue Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Trieste, città dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Vinko Moderndorfer Una catena d'oro intorno alla quercia verde. Originale radiofonico. Regia di Marjana Prepeluh; 18.50: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Sabato Italiano; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

VIA CINQUINI

In forse la permanenza all' Udinese del direttore generale Oreste Cinquini. Il dirigente - a quanto si è saputo - ha ricevuto un' offerta dal Parma, sicuramente allettante. Al momento, però, non intende fare dichiarazioni, in attesa di parlare con l' azionista di riferimento della società bianconera. Lunedì l'incontro con Pozzo.

OGGI IN TV

10.25 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Discesa libera femminile
12.10 Capodistria: Coppa del mondo di Sci Alpino Discesa libera maschile e femminile
12.15 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci Alpino Discesa Libera maschile
12.56 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Birmingham-West Bromwich
15.50 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Pallavolo femminile: Campionato italiano: Novara - Bergamo, Pallanuoto maschile: Recco-Brescia
15.56 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Norwich
18.15 Rai Tre: Coppa del mondo di Sci
18.30 Sky Sport 2: Basket Serie A: Snaidero Udine-Pompea Napoli
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.26 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Juventus-Milan
21.02 Sky Sport 2: Basket NBA Sacramento-LA Lakers

VINCE FERRANTE

Il calciatore Marco Ferrante (Catania) ha vinto in tribunale una causa civile che aveva intentato a un collega, Stefan Schwoch, per un episodio che risaliva ai tempi in cui militavano nel Toro. Il procedimento ruotava attorno alla mancata fornitura di orologi Rolex. «Schwoch dovrà restituire l' equivalente in euro dei 65 milioni di lire che il mio cliente gli aveva dato», ha detto il legale.

SPORT

CALCIO SERIE A Stasera (20.30) la partitissima tra le due superpotenze del campionato in un clima rilassato

Juve-Milan profuma già di scudetto

Suggestivo duello a distanza tra il Pallone d'oro Shevchenko e Ibrahimovic

TORINO Sta per scoccare l'ora X. Stasera alle 20.30 Juve e Milan si giocheranno una fetta di scudetto. I bianconeri partono da un vantaggio in classifica (e quindi anche psicologico) derivante dal +4 sui rossoneri. Un pareggio lascerebbe tutto come sta e in pratica favorirebbe la squadra di Capello. Una vittoria dei rossoneri riaprirebbe il campionato, mentre un successo della Juve potrebbe affossarlo. Solo questo risultato potrebbe rivelarsi determinante.

MILAN Minimo due punte (ma solo perchè il Milan non ha la terza) proclama il presidente Berlusconi. E Carletto Ancelotti - approfittando della ricorrenza temporale opportuna - si diverte invece a far balenare l'opportunità di rispolverare l'albero di Natale, cioè lo schema 4-3-2-1, che prevede due rifinitori dietro all' unica punta, il Pallone d'Oro Andriy Shevchenko. Un modulo che, prima di essere messo in cantina per ordini dall'alto dopo un derby rimontato e vinto col cambio in corsa, tante soddisfazioni aveva dato al tecnico rossonero.

A Milanello d'altra parte il clima è squisitamente natalizio con tanto di regali già incartati con la carta dorata e il bigliettino col nome disposti in bella vista davanti alla guardiola d'ingresso. Il big match con la Juve, per carità, è importante, ma il clima non è certo quello di una finale o di un o la va o la spacca. Nel gioco delle parti, il mister (che comunque a questo proposito in passato qualcosa ha dovuto pure mandare giù) mette in dubbio le certezze del suo presidente. E lo fa divertito, con la scusa e l'alibi di voler confondere il rivale Fabio Capello. E chissà che la commediola mediatica, stavolta, non abbia proprio questo scopo.

Il rossonero Shevchenko.

«L'albero di Natale potrebbe essere una soluzione», dice sorridendo Ancelotti. «Tanto più che la sorpresa dell'ultimo momento può essere anche determinante in questo tipo di partite». Partite dove c'è pochissimo da inventare, con gli avversari conosciuti a menadito. «Gare che - spiega Ancelotti sorprendendo un pò - sono molto più semplici da preparare di quanto pensiate voi».

«La Juve di Capello ha una grande sicurezza ed è forte dal punto di vista fisico e della qualità, una squadra poi sempre in partita nei momenti difficili», la descrive Ancelotti che non ritiene importante l'apparenza che vorrebbe il Milan più in forma.

Probabilmente Ancelotti finirà per far giocare il Milan con due punte. «Sheva e Crespo sono un coppia affidabile ora che l'argentino ha trovato continuità - dice Ancelotti - ma è una coppia che può migliorare ancora tanto». Kaladze dovrebbe essere schierato al posto di Pancaro e per il resto è il miglior Milan (Stam infortunato a parte) con Gattuso e Seedorf esterni e Kakà in regia.

Ad arbitrare non c'è Collina. «Io non ho mai detto che volevo Collina, sono stato frainteso - spiega l'allenatore del Milan - Ho fatto un discorso generale sul sorteggio obiettando non sui nomi ma sulla buona forma degli arbitri. Bertini comunque sembra in perfetta forma».

JUVE L' ultima volta che Fabio Capello ha visto il Diavolo, è stato il giorno del trionfo del Milan e della fine delle illusioni della (a quei tempi) sua Roma. Gol di Shevchenko dopo appena due giri d' orologio e rossoneri campioni d' Italia, mentre finivano le ultime illusioni giallorosse. Anche Juve-Milan di stasera ha profumo intenso di scudetto, con il pepe dell' asso ucraino alla prima partita da 'Pallone d' orò, e alla fine di una settimana ricca di parole e proposte sulla moviola in campo.

Juventus-Milan sarà anche Shevchenko-Ibrahimovic. Sfida non accattivante come Sheva-Adriano, ma comunque di grande appeal, viste le ambizioni dell' attaccante svedese in maglia bianconera.

«Con il Milan - prosegue Capello - giocheremo alla pari sotto tutti gli aspetti. Loro ultimamente hanno alzato la media dei gol realizzati, e con la Fiorentina hanno fatto una scorpacciata, noi abbiamo incassato qualche rete in più, ma con il Bologna siamo rimasti imbattuti, e la cosa mi ha fatto molto piacere».

Serie A: la sedicesima giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Messina-Atalanta	Morganti
ore 20.30	Juventus-Milan	Bertini
DOMANI ore 15.00		
	Bologna-Reggina	Rosetti
	Fiorentina-Chievo	Rizzoli
	Inter-Brescia	Collina
	Lecce-Sampdoria	Ayroldi
	Roma-Parma	Racalbuto
	Siena-Livorno	Paparesta
	Udinese-Lazio	Tombolini
ore 20.30	Palermo-Cagliari	Farina

LA CLASSIFICA	
Juventus	38
Milan	34
Udinese	28
Cagliari	22
Inter	21
Lecce	21
Palermo	21
Sampdoria	21
Roma	20
Chievo	20
Livorno	19
Fiorentina	19
Reggina	19
Messina	18
Lazio	17
Brescia	17
Bologna	13
Parma	12
Siena	12
Atalanta	7

ANSA-CENTIMETRI

CHAMPIONS LEAGUE

Sorteggio: Inter con il Porto. Cinque possibili finali negli «ottavi»

Il Manchester per il Diavolo
Capello ritrova il Real Madrid

Gli ottavi

Andata: 22/23 febbraio - Ritorno: 8/9 marzo*

Gli ottavi
Real Madrid (Spa) - JUVENTUS
Porto (Por) - INTER
Barcellona (Spa) - Chelsea (Ing)
Werder Brema (Ger) - Lione (Fra)
Liverpool (Ing) - Bayer Leverkusen (Ger)
Psv Eindhoven (Ola) - Monaco (Fra)
Manchester Utd (Ing) - MILAN
Bayern Monaco (Ger) - Arsenal (Ing)

LE DATE
Quarti: 5/6 aprile; 12/13 aprile
Semifinali: 26/27 aprile; 3/4 maggio
Finale: 25 maggio a Istanbul (Turchia)

*L'Inter giocherà il 15 marzo ANSA-CENTIMETRI

I sedicesimi

Andata 16 o 17 febbraio, ritorno 24 febbraio
Graz (Aut)-Middlesbrough (Ing)
Heerenveen (Ola)-Newcastle (Ing)
Basilea (Svi)-Lilla (Fra)
PARMA (Ita)-Stoccarda (Ger)
Sporting (Por)-Feyenoord (Ola)
Aquisgrana (Ger)-Alkmaar (Ola)
Austria Vienna (Aut)-Athletic Bilbao (Spa)
Partizan Belgrado (Sem)-Dnieper (Ucr)
Valencia (Spa)-Steaua Bucarest (Rom)
Ajax (Ola)-Auxerre (Fra)
CSKA Mosca (Rus)-Benfica (Por)
Fenerbahce (Tur)-Saragozza (Spa)
Panathinaikos (Gre)-Siviglia (Spa)
Shakhtar Donetsk (Ucr)-Schalke 04 (Ger)
Olympiakos (Gre)-Sochaux (Fra)
Dynamo Kiev (Ucr)-Villarreal (Spa)

ANSA-CENTIMETRI

NYON Mai in tutta la storia della competizione, gli ottavi di finale della Champions League hanno proposto scontri di tale livello. «Assisteremo a cinque finali anticipate», ha sintetizzato Roberto Bettega e quasi tutti i dirigenti presenti al sorteggio di Nyon (Svizzera) hanno condiviso l'opinione del vicepresidente juventino.

Cinque finali e in tre saranno protagonisti club italiani: la Juventus, a meno di due anni dal loro ultimo confronto, ritrova il Real Madrid; il Milan, come profetizzato da Sir Alex Ferguson, se la vedrà con il Manchester United e l'Inter affronterà il Porto, campione in carica.

Ma anche gli scontri fra Barcellona e Chelsea, entrambe in testa alla classifica rispettivamente in Spagna e Inghilterra, nonchè lo choc fra Arsenal e Bayern Monaco non avrebbero sfigurato il 25 maggio ad Istanbul.

Il sorteggio è invece stato benevolo con le formazioni francesi: il Monaco, finalista dell'ultima edizione, se la vedrà con il PSV Eindhoven, sulla carta forse la meno temibile delle 16 contendenti, mentre il Lione affronterà il Werder Brema. Apertissima infine la sfida fra Bayer Leverkusen e Liverpool, due squadre poco sopra il centroclassifica nei loro rispettivi campionati.

Real Madrid-Juventus è probabilmente la partita di maggior fascino fra lè due formazioni più vincenti in Spagna ed Italia. Ed è stata effettivamente una finale, sei anni or sono, con la vittoria del Real (1-0). La Juventus prese la propria rivincita nella semifinale della penultima edizione. A livello di ex, Zidane ritroverà la Juventus e Capello il Real, che allenò per una stagione, vincendo la Liga nel 1997. Oltre le innumerevoli stelle che costellano le due rose, la gara proporrà anche un contrasto di stile, fra un Real Madrid geneticamente votato all'attacco e una Juventus dalla difesa ferrea (un solo gol incassato nei gironi della Champions).

Manchester United-Milan si preannuncia altamente spettacolare, con gli inglesi che puntano in modo diretto alla porta e i rossoneri che prediligono un maggior possesso-palla. Le due squadre sono da anni ai vertici del calcio continentale, si sono aggiudicate complessivamente 8 volte la competizione regina, però non si sono mai affrontate in Champions League.

Se l'esito di queste due supersfide è più che mai incerto, l'Inter parte con un certo vantaggio nei pronostici contro il Porto. I campioni in carica e vincenti dell'ultima edizione della Coppa intercontinentale sembrano infatti meno irresistibili rispetto alla stagione scorsa.

«Quella fra Barcellona e Chelsea sarà anche una gara fra allenatori. Reputo infatti Josè Mourinho e Franck Rijkaard i due migliori tecnici del mondo», ha affermato il presidente del club catalano Joan Laporta a Nyon.

Dalla griglia dei designatori esce il giovane arbitro di Arezzo che va bene a tutti

Fischia Bertini al «Delle Alpi»

Niente da fare per Collina, a San Siro per Inter-Brescia

FIRENZE Niente Collina. Sarà Paolo Bertini di Arezzo, 40 anni, internazionale, di professione promotore finanziario, a dirigere la partita-clou della 16esima giornata di campionato Juventus-Milan.

Bertini, reduce da Chievo-Palermo, 68 presenze in serie A, ha vinto la concorrenza di Collina (la cui presenza Juve e Milan avevano auspicato per la sfida al Delle Alpi) e Gianluca Paparesta. Quanto a Roberto Rosetti, il quarto arbitro inserito nella griglia A composta nell'occasione anche da Bologna-Reggina, Inter-Brescia (che toccherà a Collina) e dal derby toscano Siena-Livorno, era precluso per la gara fra bianconeri e rossoneri perchè di Torino: curiosità, proprio Rosetti è stato il primo ad essere stato estratto per Juve-Milan nel corso del sorteggio svoltosi a Coverciano. «Tutti loro sono in condizione di poter affrontare questa partita» - hanno assicurato i designatori Pierluigi Pairetto e Paolo Bergamo che si sono detti soddisfatti dell'esito del sorteggio che ha premiato Bertini.

Il fischietto di Arezzo ha già diretto Juve e Milan quest'anno e soprattutto ha avuto a che fare spesso con la squadra bianconera: nell' attuale campionato ha arbitrato Juve-Palermo 1-1 e Siena-Juve terminata 0-3: con lui, in 13 gare, la formazione di Capello ha perso una sola volta vincendo otto volte. Quanto al Milan, Bertini lo ha diretto finora tre volte (compresa la sfida Milan-Roma): l'ultima coi rossoneri risale al 14 novembre, Milan-Siena 2-1 con doppietta di Shevchenko che nell'occasione arrivò a tagliare il traguardo dei 100 gol in maglia rossonera.

Collina, che la scorsa stagione aveva diretto Juve-Milan con il successo dei rossoneri per 3-1, ritrova l'Inter dopo averla diretta il 6 dicembre con il Messina travolto da cinque reti.

Mentre Paparesta, nell' attuale stagione spesso contestato, sarà impegnato in Siena-Livorno. Quanto a Rosetti, dirigerà Bologna-Reggina con gli emiliani che non hanno ancora digerito l'arbitraggio di Pieri nella gara persa con la Juve. A proposito di Pieri, stavolta non sarà utilizzato ma i due designatori si sono affrettati a dichiarare che si tratta di normale turnazione.

ALLA PROVA

Dopo il cambio
Parma ricaricato da «Gedeone», ma ora lo aspetta la Roma di Del Neri

Juve che torna all'antico (cioè agli arbitraggi discutibili) battendo il Bologna grazie a una punizione inesistente, Milan che travolge la Fiorentina con un inconsueto 6-0: così le due squadre leader si avvicinano alla partitissima di stasera.

Gattuso. Portieri imbattibili (Buffon e Dida), difensori da sogno (Cannavaro e Nesta), brasiliani decisivi (Emerson e Kakà), palloni d'oro a confronto (Nedved e Shevchenko)... Che gusto se a risolvere Juve-Milan fosse invece «Ringhio»!

Del Piero. Lo schiererà Capello? Tornerà, nel clima della supersfida, al livello sei suoi grandi anni sonanti? Eterno dubbio, snervante attesa.

Spalletti. L'Udinese riceve la Lazio sovrastandola di 11 punti, in una fase felice di gioco e risultati. Pochi ricordano che alla prima giornata le furono negati due rigori e che alla quarta subì un gol dal Brescia con De Sanctis dolorante a terra: si deve forse anche a questo se il grande volo non è cominciato prima.

Karagounis e Kily Gonzalez. Un campione d'Europa che non si vede quasi mai, un campione olimpico che non gioca neppure un minuto in tutta la stagione: accade nell'Inter di Moratti e Mancini, che a Siena il solito pareggio lo ha anche rubato e che affronta il Brescia precedendolo in classifica di soli 4 punti.

De Rosa. Libero all'antica (cioè staccato all'indietro) nel Bari di Fascetti, centrale in una difesa a tre nella Reggina di Mazzarri: un uomo per tutte le stagioni, che nel coinvolgente ping-pong con il Cagliari si scopre goleador (doppietta decisiva). A Bologna incontra Cipriani, davvero un brutto cliente.

Carmignani. Lo chiamano Gedeone, e questo lo rende simpatico a prescindere (per dirla con Totò). Al suo terzo ritorno sulla panchina del Parma (stavolta, gli auguriamo, meno precario) batte il Besiktas e va avanti in Coppa Uefa. Domani lo aspetta la Roma di Del Neri, tuttora alla ricerca di un'identità.

Sergio Rinaldi Tufi

Clamorose rivelazioni di Maradona sulla finale Argentina-Brasile del '90: sedato con l'inganno il terzino avversario

«Roipnol nell'acqua offerta a Branco»

Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES Il brasiliano Branco, allora centrocampista del Brescia, si è spesso lamentato che, durante la partita Argentina-Brasile (1-0), disputatasi a Torino durante i Mondiali del '90, aveva ingurgitato alcune sorsate d'acqua da un bidoncino offertogli dalla panchina avversaria, in cui probabilmente vi era un intruglio che lo aveva ridotto ad uno straccio.

Lo hanno sempre smentito. Ora, però, Diego Maradona ha confermato tutto. Lo ha fatto nel corso dell'ennesimo suo show televisivo, nel corso di un programma mandato in onda in tarda serata dal canale TyC Sport, in cui l'ex fuoriclasse ha dato la stura ad ogni sorta di ricordi, che hanno fatto per lo più ridere i presenti alla trasmissione, tra i quali il suo amico Ariel Ortega.

«Anche i brasiliani - ha ricordato Diego - venivano a bere alla nostra panchina. E, quando è venuto Branco e gli ho detto 'Valdito bevi pure', si è scolata tutta l'acqua». «Poi - ha continuato - è venuto anche Olarticoechea e allora gli ho gridato «no, no, da quel bidoncino no».

«Fatto sta - ha proseguito Maradona - che a partire da quel momento, Branco, stralunato, tirava le punizioni e stramazzava a terra. Dopo là partita, quando i due pullmann si sono incrociati, m'ha fatto segno che era colpa mia. Ma gli ho risposto di no. C'era un buon rapporto tra noi, e non ne abbiamo più parlato».

«Qualcuno ha messo nell' acqua un Roipnol (un sedativo utilizzato dagli psichiatri - ndr), ed è finito tutto in vacca», ha concluso Diego, sbottando a ridere.

Il centrocampista della Carrarese (C2) si è scontrato con un furgone sull'Autosole

Tagliaferri morto in un incidente

CARRARA Il calciatore della Carrarese (C2) Andrea Tagliaferri, di 26 anni, è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sull'Autosole, all'altezza di Fontanellato di Parma.

Da questa stagione Tagliaferri militava nella Carrarese e la società ha già chiesto alla Lega calcio e alla Sansovino, prossima avversaria, di rinviare la partita di campionato di domenica prossima.

Tagliaferri era alla guida della sua Mercedes e stava dirigendosi in direzione di Milano: originario di Casalpusterlengo (Lodi), sembra che stesse andando a trovare la famiglia.

Secondo una prima ricostruzione compiuta dalla Polstrada, un furgone che precedeva l'auto del giovane si sarebbe bloccato sulla corsia di sorpasso dopo uno scontro. Per evitare il furgone, l'auto di Tagliaferri e altri veicoli si sarebbero tamponati.

Tagliaferri fin dal '96-97 era tesserato con il Piacenza; nel 98-99 giocò con la Pro Patria, la sua miglior stagione fu nel 99-2000, 13 presenze in serie A con il Piacenza. Ha militato anche con Spezia, Pro Vercelli e, la scorsa stagione, al Legnano. Da agosto era tesserato con la Carrarese, quest'anno aveva disputato tutte le 15 partite di C2 risultando quasi sempre tra i migliori in campo.

La sua morte prematurta ha suscitato profonda commozione nel mondo del calcio. Da stabilire la data dei funerali.

CALCIO SERIE B Grande attesa per il confronto di domani al «Rocco»: l'Alabarda proverà a fermare il temibile Toro

Tesser-Rossi: sfida tra presente e passato

La partita a scacchi è già cominciata: l'Unione non si discosta dal modulo 4-4-2

GLI AVVERSARI

L'ex preparatore atletico alabardato Bellini presenta i granata

«Un gruppo pieno di risorse»

TRIESTE «La notte scorsa si è sciroppato in cassetta prima la finale di Mestre e poi quella di Lucca. Questo fa capire il livello della sua suoneria...» La testimonianza diretta è di Tullio Gritti, vice di Ezio Rossi, il protagonista e destinatario della frase il preparatore atletico dei granata Andrea Bellini.

Un terzetto inseparabile, nel bene e nel male, che sbarcherà al «Rocco» con un altro spirito rispetto la «prima volta».

Lo scorso campionato il Toro arrivò a Trieste ormai domato moralmente, dai problemi societari e interni al gruppo, mentre quest'anno è pronto alla carica.

A farlo scalpitare è Bellini, in tranche da una settimana per il ritorno in «patria». A Trieste ha lasciato un pezzo di sé, a Torino cerca invece quella serie A mancata di un soffio e il conseguimento di una laurea lasciata nel cassetto.

Sì, perché il professor Bellini è prossimo alla tesi proprio sotto la Mole. All'Isef, ovviamente, con due possibili strade da battere: il lavoro di potenziamento aerobico, oppure quello utilizzando le famose tavolette basculanti per rimediare gli acciacchi delle caviglie.

«Dovevo aver già concluso gli studi, ma le vicissitudini della squadra mi hanno fatto ritardare la tesi», dice tra il serio e il faceto Bellini.

Dopo la secca sconfitta interna con il Modena, infatti, il Torino si è perso per strada. Ma l'altrettanto rotonda vittoria di domenica contro il Catanzaro ha contribuito a rasserenare l'ambiente.

«Cosa è successo? La paura, il timore di ricadere nelle difficoltà dell'anno scorso. Torino non è Trieste, davanti hai sempre l'altra metà della città - racconta il preparatore atletico - rappresentata dalla Juventus. Una squadra che vince. E poi c'è il confronto con il passato del Toro».

Difficoltà ambientali, insomma, ma anche un po' di stanchezza. Lo ammette lo stesso Bellini: «Abbiamo giocato, tra campionato e Coppa Italia, una partita ogni quattro giorni e mezzo. Ne parlavo proprio con il collega della Juve, manca la continuità degli allenamenti e non hai nemmeno il tempo di osservare le cose.

La squadra è un po' stanca, ma ha delle doti tecniche e umane che le consentono di sopperire. E poi contano i risultati. Prendiamo la Triestina, ho sentito le critiche per la partita di Venezia: ma siamo proprio sicuri che avrebbero giocato così anche dopo una vittoria contro il Piacenza?».

Conta anche lo stato psicologico e le motivazioni interne, insomma, che nel Torino dell' anno scorso latitavano. Per mille motivi, senza dimenticare che la squadra arrivava da una retrocessione. Il dopo-Ferrante, invece, è rappresentato da un'altra mentalità e alcune liete sorprese. «Quagliarella è proprio bravo e il Pinga di quest'anno è tutta sostanza. Quando Marazzina è arrivato a Torino - ricorda poi l'ex alabardato - lo dipingevano come un giocatore in difficoltà. Questo qui è invece uno carico, pieno di voglia di fare".

E che dire del belga-gabonese Mudingayi, leone granata, che finalmente «si è abituato al nostro calcio».

Ultima citazione per la difesa, con due prodotti doc del vivaio granata: «Balzaretti è ormai una conferma, mentre è chiaro che Mantovani ha respirato aria buona a Trieste".

Pietro Comelli

Andrea Bellini

TRIESTE «Vi presento Ezio Tesser». Con una battuta felice un anno e mezzo Amilcare Berti riunì il passato al presente. Ezio Tesser o Attilio Rossi, per la gente fa quasi lo stesso. A Trieste sono due allenatori molto amati e stimati a prescindere dai risultati. Hanno innanzitutto la capacità di comunicare, di mettersi in discussione e di saper stare vicino alla gente. Virtù non da poco. Due perosne perbene, insomma, che si sono sempre fermati a scambiare due parole con i tifosi a fine allenamento.

Certo, Rossi si porta appresso un bagaglio di successi ragguardevole derivato dalle due promozioni di fila, ma Tesser la scorsa estate è riuscito a ricostruire subito un collettivo credibile e un buon clima attorno alla squadra malgrado il viavai di giocatori. Voluto o meno, c'è quindi un percettibile filo di continuità tra le gestione tecnica di Rossi e quella di Tesser, anche se poi ognuno ha le sue idee. Il primo è un grande propugnatore del 4-3-3 col quale a Trieste nella parte finale delle C1 e in B ha fatto faville; il secondo ha una predilezione per un centrocampo a rombo. Ambedue però hanno una certa elasticità mentale, non hanno dogmi. Sanno adattarsi a qualsiasi tipo di situazione tattica, senza mai piegare gli uomini al modulo e agli schemi. Anzi è il contrario. La cura per il lavoro sul campo e per i dettagli è praticamente lo stessa; sono meticolosi come tutti gli allenatori delle ultime generazioni. L'organizzazione è la loro prima parola d'ordine. Offensivi al punto giusto senza mai trascurare la parte difensiva che poi sette volte su dieci è quella che ti fa vincere le partite.

Serie B: la 17ª giornata

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
Genoa	36
Empoli	34
Torino	31
Perugia	29
Verona	26
Piacenza	26
Ascoli	26
Catania	25
Treviso	23
Triestina	23
Vicenza	22
Salernitana	22
Arezzo	21
Albinoleffe	21
Cesena	21
Ternana	20
Modena	19
Pescara	18
Bari	17
Catanzaro	16
Crotone	15
Venezia	14

Partite	Arbitri
DOMANI	
Catania-Salernitana	-
Albinoleffe-Piacenza	Gabriele
Arezzo-Perugia	Pantana
Bari-Modena	Preschern
Crotone-Venezia	Girardi
Genoa-Empoli	Rodomonti
Ternana-Pescara	Palanca
Treviso-Catanzaro	Brighi
Triestina-Torino	Stefanini
Verona-Vicenza	Cruciani
Ascoli-Cesena (lun. 20.45)	Giannoccaro

Catania e Salernitana una partita in più

*Bari e Modena rispettivamente 1 e 4 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

Solo apparentemente, anche per questo terzo confronto tra le due panchine più amate dai triestini, Rossi sembrava partire avvantaggiato. Punto uno, non è più l'allenatore della Triestina e quindi al «Rocco» non ha nessun tipo di pressione (al «Delle Alpi» invece è tutta un'altra storia); punto due a Trieste ha vinto abbastanza per poter vivere di rendita La sua fama non verrebbe minimamente scalfita da una sconfitta. Dati o ruoli, qualcuno potrebbe cantare grazie Rossi.

Tesser, però, non ha mai sofferto di un complesso di inferiorità nei confronti del collega, neanche il giorno del suo arrivo a Trieste quando il ricordo di Ezio era ancora freschissimo. E' andato avanti per la sua strada incanalandosi nel suo progetto senza mai voltarsi indietro. Non era facile sovrapporsi a l'immagine di Rossi ma lui c'è riuscito e il giorno in cui la curva l'anno scorso gli ha dedicato il primo coro, ha avuto un primo tangibile riconoscimento, ha capito che anche lui è destinato a lasciare un'impronta.

Le due precedenti sfide parlano a favore di Tesser: un pareggio (1-1) a Torino e una vittoria al «Rocco (1-0). Adesso il prode Attilio da Montebelluna cerca un altro trofeo, magari rinunciando a ripristinare il rombo. E' una questione di equilibri ma se Galloppa va poi a fare l'interno di sinistra e Rigoni si mette dietro le punte tutto può tornare come un mese e mezzo fa. La partita a scacchi tra i due è già cominciata: Tesser aspetta che Ezio muova la pedina Pinga (se ci sarà perchè febbricitante) per fare la contromossa.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Il centrocampista partirà dalla panchina ma non è escluso un suo inserimento in corsa. Allarme rientrato per Pecorari ma sta male Tarantino

Princivalli: «Se il mister chiama, io sono pronto»

Nicola Princivalli

TRIESTE A volte solo citando il suo nome si solleva qualche mugugno: nello sport, e non solo, fare il profeta in patria non è un compito semplice per nessuno. Eppure Nicola Princivalli è ormai calcisticamente maturo per giocare in una Triestina che non abbonda certo di centrocampisti capaci sia di offendere che di soffrire. Nei 40 giorni privi del «mulo» purosangue magari per la Triestina sono anche arrivati i risultati, ma la spumeggiante verve di quest'estate è stata spazzata via dai primi borini. Princivalli a Venezia si era accomodato in panchina, probabilmente lo farà anche domani contro il Torino. Squadra che vince non si cambia. Ma non si sa mai. Comunque lo si può fare (anzi, succede quasi sempre) durante la partita. «Il rientro in squadra l'ho già fatto anche se spero di riuscire a toccare campo prima di Natale – spiega l'unico triestino della Triestina – per trovare un po' di fiducia personale. Sto bene ma anche altri sono in forma e meritano il posto in squadra. Nel caso, sarò comunque pronto a subentrare partendo dalla panchina». Chi si ricorda il ruvido ragazzo che sgambettava nelle giovanili alabardate, ora può ben dire che Princivalli è cambiato sotto ogni profilo. Ma dal suo carattere a volte anche troppo pervicace, gli è rimasta in positivo quella voglia di dimostrare d'essere un giocatore da Alabarda sul petto. Per lui, triestino e sangiovannino, i riflettori puntati sempre addosso rappresentano una sorta di sfida. «Per un triestino giocare con l'Unione è sempre stato e sarà sempre difficile: porti sulle spalle un doppio peso ma, se riesci, poi sono doppie anche le soddisfazioni. Allora devi accettare la sfida, pensando che tutti i sacrifici possano essere ripagati dal vestire la maglia della Triestina. Spero che dopo di me arrivi qualcun altro, intanto io la sfida l'accetto di sicuro». Intanto, come prima sfida, c'è domani quel Toro di Ezio Rossi a porsi sulla strada di alabardati triestini e non. Con il suo intrecciarsi di ricordi legati a gioie comuni. «Dall'altra parte ci saranno due persone come Rossi e Bellini che hanno fatto grande la storia della Triestina – spiega Princivalli – giocare con loro è stata un'esperienza che mi porterò dietro tutta la vita. Ma anche giocarci contro potrà essere divertente e stimolante per mille motivi». Primo tra tutti un Torino squadra da mille e una notte, di quelle capaci di trasformare in una principessa anche la Triestina. «Da metà campo in su il Torino fa paura: Pinga, Marazzina e Quagliarella hanno un potenziale enorme. E poi quest'estate si sono tolti qualche peso non solo sotto il profilo economico dando serenità a Rossi e a tutto l'ambiente. Giocano con un 4-3-3 un po' anomalo e questo dovrebbe fornirci una superiorità numerica in mezzo al campo. Indipendentemente da quale dei due nostri moduli sceglierà il mister dopo la rifinitura». Princivalli, quindi, probabilmente in panchina e Baù in tribuna. Rientrato, infine, l'allarme Pecorari m aieri in allenamento è caduto male Tarantino, Brutta botta alla schiena, è in forse mentre Tulli ha continuato a lavorare in palestra per poter recitare il ruolo di sorpresa dell'ultimo minuto anche contro il Torino.

Alessandro Ravalico

FORMULA UNO

Secondo il presidente della Ferrari il 2005 sarà un anno decisivo. Dal 2007 i Costruttori potrebbero affidare a un'altra società la gestione dei Gp

Montezemolo: «Ecclestone deve muoversi presto»

Sì alla riduzione dei costi, non dei test: «Come dire che Juve e Milan si allenino due volte alla settimana»

MARANELLO Il 2005 sarà «l'anno decisivo» per il futuro della Formula Uno. Ne è convinto il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, che nella tradizionale cena di Natale con la stampa italiana ha ribadito quanto già aveva detto in occasione del Gran Premio di Monza: o Ecclestone trova un accordo con le banche e fa un'offerta per riacquistare i diritti della Formula Uno, dicendosi poi disposto a rivedere con le scuderie la distribuzione degli introiti; oppure a partire dal 2007 i Costruttori potrebbero affidare a un'altra società l'organizzazione dei Gp.

«I costruttori non vogliono organizzare la F1 - ha detto Montezemolo -. Ma possono affidarne l'organizzazione a una società terza. Dunque le opzioni sono due: o Ecclestone fa un'offerta per riacquisire i diritti, attualmente in mano a una società che è tra lui e le banche, e poi ricontratta con le scuderie la ripartizione delle entrate; oppure i Costruttori possono affidare l'organizzazione della F1 a terzi». Montezemolo ha tenuto a precisare che «Ecclestone ha fatto per tanti anni il bene della F1. «Nessuno ha obbligato nessuno a firmare il Patto della Concordia. Ma quando Bernie ha deciso di vendere prima a Hoffa (nel 2001, ndr), poi a Kirch (poi fallito, ndr), forse - e lo dico con una battuta - è stato un po' ingordo e ha fatto non tanto l'interesse della F1 quanto il suo».

Ora di fatto la F1 (gestita dalla Slec) è in mano per il 75% a tre banche, due americane e una tedesca, e per il 25% allo stesso Ecclestone, e il Tribunale di Londra ha recentemente respinto un'istanza di Ecclestone che chiedeva una modifica (a suo favore) della composizione del consiglio di amministrazione. No - hanno detto i giudici - la Slec è per il 75% di proprietà delle banche e il cda deve esprimere questi equilibri. «Ma ve lo vedete voi - si è chiesto Montezemolo - uno sport gestito dalla banche? Io no». È per questo che «bisogna trovare una soluzione».

«Noi per il momento siamo alla finestra, ma una cosa tuttavia è certa - ha sottolineato il presidente della Ferrari -: chiunque voglia fare la nuova F1 con noi deve venire a parlare». Per incrementare le entrate a favore delle scuderie; e per dare il giusto riconoscimento alla Federazione. Perchè in F1 non deve avvenire quanto avviene nel calcio, dove la Lega «un po' controlla gli arbitri e un po' no. La federazione faccia la federazione, la Lega faccia la Lega».

La posizione della Ferrari non è cambiata dal Gp di Monza in poi: va rivista la distribuzione degli introiti, sia quelli televisivi, sia quelli derivanti dalla pubblicità nei circuiti. «E vanno abbassati i prezzi dei biglietti, altrimenti i circuiti si svuoteranno e io non credo in uno sport solo televisivo». Attualmente le scuderie prendono, in totale, il 47% delle entrate complessive. «Non ci sta più bene» ha ribadito il presidente della Ferrari. Per questo ritiene il 2005 «un anno decisivo»: «O viene fuori una grande società che decide di comprare la F1, oppure la F1 resta alle banche. Per il momento noi stiamo a guardare, consapevoli però che i contratti in essere con gli attori dello spettacolo, cioè noi, le scuderie, valgono solo fino al 2007. Poi saremo tutti liberi. E mi limito a ricordare che a fine 2007 il valore della società, senza la presenza delle scuderie, sarà pari a zero».

Sul piano più propriamente sportivo, infine, Montezemolo si è detto favorevole a regole che vadano nella direzione di «una seria riduzione dei costi»: sì, dunque, a un solo motore per due gare, sì ad un solo treno di gomme per l'intero weekend, «ma dico no - ha sottolineato - alla riduzione dei test. sarebbe come se, nel calcio, Juventus o Milan potessero allenarsi solo due volte alla settimana. Ma stiamo scherzando?». Quello della riduzione dei costi «è un tema serio da affrontare seriamente. Sia chiaro però un punto: oggi la Fiat non dà alla Ferrari un solo euro. Possono i presidenti di Bmw, Mercedes, Toyota, dire altrettanto per le loro scuderie?».

Montezemolo: dal 2007 si potrebbe lasciare Ecclestone.

IPPICA

Dafne d'Alfa, Edy e Conte Calò Si, tre botti per la matinée all'ippodromo di Montebello

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **51**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
2.a corsa	1.o arrivato	2XX
	2.o arrivato	X21
3a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X1
4.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	2X1
Corsa +		16 - 1 - 11

TRIESTE Matinée a Montebello con il... calcio d'inizio che verrà dato alle 11. Due corse per i 3 anni, una per i 4 anni, e tre riservate agli anziani, questo il menù che si aprirà proprio con una disfida fra i veterani. Si rivede Camerata Sco, che è velocista di meriti, e che dovrebbe andare in testa per poi destreggiarsi al meglio nel cliché di corsa più gradito. Celica Nike, e Alina Vol (alle ultime battute in pista), seguono nelle preferenze l'allievo di MAssimo Esposito, Palio Light è la sorpresa.

Duty Lun e Deby di Azzurra sono gli ospiti... mattutini inseriti nel confronto dei 4 anni dove Pouch presenta Dafne d'Alfa (1.16.8 di record) che pretende, giustamente, i favori del pronostico. Da seguire anche Dalia Mn e DOnan Laksmy.

Ritornano gli anziani, e qui c'è un allievo di Toivanen, Commando Np, che ai comandi di Schipani potrebbe riuscire nel colpaccio. Clips Watch, Cariani, Carso du Kras, e il veneto Badkour, non staranno, comunque, a vedere.

Primo impegno riservato ai 3 anni, il Premio Manchester United, corsa che ha in Edy una seria pretendente al serto. Della figlia di Topkapi As sarannao avversari tutt'altro che arrendevoli Eriano Mn, Estrada Sport e Eudelfa, mentre Vecchione punterà al colpaccio con Ever degli Ulivi. Puledri di 3 anni anche nella corsa successiva. Qui la scelta è sicuramente più inerta, ma non dispiace Ernandino che dovrà vedersela con l'ospite Elio Bon Figlioli, ma anche con Eureka le Mura, Einbeck, e con Exotic Flower, che però non ha di certo sistemazione propizia.

Chiusura con i più esperti, e con Conte Calò Si che merita la prima citazione. Non poche le alternative al figlio di Rapid Effe, se si pensa che della partita ci sarnano ancora Bill Speed, le novità provenienti da fuori piazza, Arrivo Io e Chavetz, ma anche Asiatica Gv e Vinsery. Forse un finale con il botto, chissà.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Porto: Camerata Sco, Celica Nike, Alina Vol.
Premio Chelsea: Dafne d'Alfa, Duty Lun, Donan Laksmy.
Premio Ajax: Commando Np, Clips Watch, Cariani.
Premio Manchester United: Edy, Eriano Mn, Ever degli Ulivi.
Premio Bayern: Ernandino, Elio Bonfiglioli, Eureka delle Mura.
Premio Monaco: Conte Calò Si, Bill Speed, Arrivo Io.

GINNASTICA

Secondo trofeo di ginnastica artistica per allievi nella palestra della media di Santa Maria di Lestizza oggi alle 16, a cura della società locale, con la partecipazione della Ginnastica Triestina e dell'Artistica 81 di Trieste e della Ginnastica Goriziana.

TRIS

San Siro, Unemos punta in alto

MILANO Tris con i «gentlemen» oggi a San Siro. In diciassette alle pari sul miglio, per un confronto che vede nuovamente Zaccaria e Raspante alle prese visto che saliranno in sulky a Unemos e Caronte d'Asolo che sono fra i più attesi.

Bellast è reduce da un successo bolognese proprio in campo Tris, una corsa dove Approbation, oggi regolarmente in pista, si arenò proprio ai suoi fianchi nel tentativo di sfondare.

Premio dei Gentlemen Drivers, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Blueshadow (A. Andreoni); 2) Zefiro d'Alfa (E. Pastore); 3) Cotonina (S. Querci); 4) Cadmo Dei (N. Venturi); 5) Bamorgea Rum (A. Rumori); 6) Drillo Jet (S. Ammanati); 7) Unemos (M. A. Zaccaria); 8) Zemag Mo (P. Carlone); 9) Albanuke (L. Pasqualini); 10) Caronte d'Asolo (A. Raspante); 11) Colibrì (G. Kersbaum); 12) Approbation (N. Del Rosso); 13) Blumen (V. Palio); 14) Bellast (M. Bressan); 15) Cts Wise (F. Adami); 16) Dux K (S. Ferrari); 17) Courbet (D. Viganò).

I nostri favoriti. Pronostico base: **7) Unemos. 10) Caronte d'Asolo. 12) Approbation.** Aggiunte sistemistiche: **17) Courbet. 13) Blumen. 14) Bellast.**

Ai 10.900 che hanno vinto la Tris di ieri (18-15-13) vanno 120,60 euro.

ger.

BASKET SERIE B2 Stasera l'Acegas disputa al PalaTrieste l'ultima partita del girone di andata: si riprende in gennaio

Due punti col Fossombrone sotto l'albero

Il quintetto marchigiano, 18 punti in classifica, è un ostacolo di tutto rispetto

Moruzzi al PalaTrieste nella partita con Pordenone.

A2 DONNE

Ad Aquilinia Muggia ospita la capolista

TRIESTE Apprensione in casa Interclub alla vigilia della sfida che questa sera, al Palasport di Aquilinia ore 20.30, vedrà Muggia di fronte alla capolista Cavezzo. Nell'amichevole infrasettimanale disputata contro i cadetti della Libertas, Annalisa Borroni si è procurata una distorsione alla caviglia destra che ne mette fortemente in dubbio il regolare utilizzo. In questi giorni coach Krecic ha fatto di necessità virtù allenando una squadra ridotta ai minimi termini e confidando nel recupero della sua giocatrice. Oggi si valuteranno le condizioni della Borroni e si deciderà il da farsi, anche se, considerata la difficoltà della sfida e il fatto che alla ripresa del campionato Muggia sarà impegnata a Biassono in una gara ben più delicata, non è escluso che si decida di tenere Annalisa a riposo.

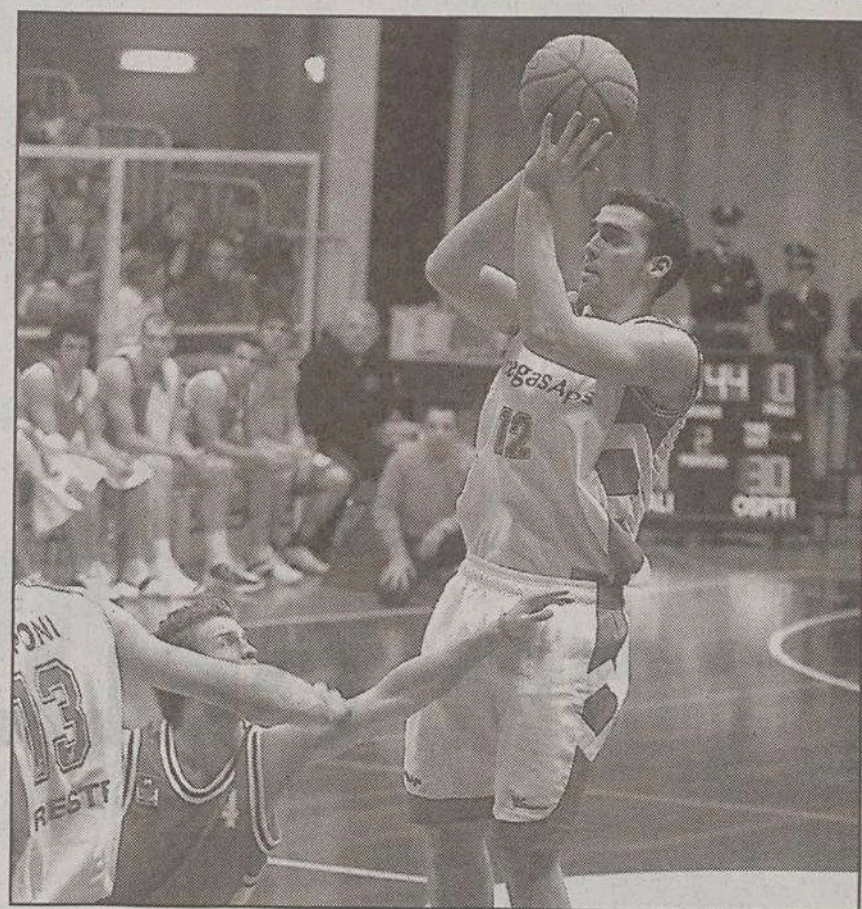
Impegno esterno, invece, per la Ginnastica Triestina, di Paolo Ravalico, che reduce dalla buona prestazione interna contro Sesto San Giovanni (è mancato solo il risultato) cerca il colpaccio sul campo di Cervia. Avversaria ferma a 8 punti in classifica, che per alla portata di Bisiani e compagne.

l.g.

TRIESTE Il regalo di Natale, prima che ai suoi tifosi, la Pallacanestro Trieste vuole farlo a se stessa. Reduce da un paio di sconfitte pesanti, l'Acegas Aps ospita Fossombrone (PalaTrieste ore 20.30) con la ferma intenzione di tornare al successo e riprendere la marcia in classifica alle spalle della capolista Venezia. Di fioretto o di sciabola, come ha sottolineato nei giorni scorsi il general manager Tosolini, poco importa. L'importante è vincere per dimostrare di aver messo alle spalle il periodo difficile e poter lavorare con la giusta serenità nelle tre settimane di pausa che condurranno, il prossimo sei gennaio, all'inizio del girone di ritorno sul campo di Monfalcone.

Settimana particolare, in casa Acegas, nella quale il tecnico Furio Steffè ha annullato l'amichevole normalmente programmata al mercoledì per lavorare e preparare nei minimi particolari una sfida che si preannuncia difficile. Difficile per il momento psicologico attraversato da Ciampi e compagni ma anche per il valore di un'avversaria che, come testimoniano anche i 18 punti in classifica, rappresenta un ostacolo di tutto rispetto. La formazione marchigiana, allenata dal tecnico Giordani, può contare oltre che sull'ala triestina Lorenzo Ceper (al secondo anno nelle Marche) anche sulla guardia Bartoccetti e sul pivot toscano Puccioni. Squadra compatta che può vantare la seconda miglior difesa del campionato e contro la quale sarà importante variare le soluzioni offensive per non farsi imprigionare dagli schemi proposti da una squadra brava ad adattarsi alle caratteristiche dell'avversari.

L'ultima giornata del girone d'andata propone sfide interessanti in chiave playoff. Oltre alla sfida tra Mestre e Venezia, derby molto atteso, spicca lo scontro tra Pordenone e Civitanova. Per i ragazzi di Teso l'ultima chiamata per restare aggrappati all'ottavo posto.

PROGRAMMA DELLA 15.A GIORNATA: Acegas Aps Trieste–Oikos Fossombrone, Virtus Pesaro–Calligaris Corno di Rosazzo, Bears Mestre–Reyer Venezia, Ravenna–Carisparmio Cesena, Titano San Marino–Marostica, Falconstar Monfalcone–Castel San Pietro, Pordenone–Civitanova Marche, Porto Sant'Elpidio–Hercolani Castelguelfo.

CLASSIFICA: Reyer Venezia 26, Acegas Aps Trieste 20, Oikos Fossombrone, Castel San Pietro e Virtus Pesaro 18, Hercolani Castelguelfo 16, Civitanova Marche e Calligaris Corno di Rosazzo 14, Bears Mestre Marostica e Titano San Marino 12, Ravenna, Pordenone, Falconstar Monfalcone e Carisparmio Cesena 10, Porto Sant'Elpidio 6.

Lorenzo Gatto

SERIE A

Snaidero al Carnera in anticipo tv alle 18.30

UDINE Tesserato in tempo Marko Verginella, ala forte di 2,04 italo-slovena ingaggiata per supplire alla prolungata defezione di Sekunda (con il precario Estill in odore di operazione al ginocchio), la Snaidero affronta al «Carnera», in anticipo televisivo (inizio 18.30) una Pompea Napoli a sua volta alle prese con qualche problema di organico. Gara delicata, per gli arancione, che, se vinta, concederebbe alla Allibegovic-band il passaporto per le prossime Final-Eight di Coppa Italia, manifestazione alla quale la Società friulana dichiara di puntare parecchio. Un migliaio di biglietti omaggio sono stati distribuiti nelle scuole cittadine per rimpolpare un pubblico dal quale la squadra attende di essere sospinta per superare l'ex Allen & C.

PALLAMANO SERIE A1

Trieste al completo a Gaeta

TRIESTE «Non vendiamo la pelle dell'orso prima del tempo. La gara di questa sera a Gaeta è alla nostra portata ma non dobbiamo sottovalutare un'avversaria che in casa ha dimostrato di essere competitiva e che non ha nulla da perdere». Il presidente Lo Duca richiama la sua squadra all'ordine alla vigilia della sfida che questa sera (ore 18, arbitri Boscia e Pietrafitte) può regalare a Trieste il passaporto per le poule scudetto in programma da [illegible].

«Contro Gaeta ci sono in palio tre punti che contano molto – continua Lo Duca – perché ci consentirebbero di chiudere la qualificazione e di affrontare la gara di martedì contro Bologna e il successivo recupero sempre contro gli emiliani in assoluta tranquillità. La gara di questa sera, però, va affrontata con la giusta tensione al cospetto di un'avversaria che a Trieste, nella gara d'andata, non ha demeritato. Il centrale brasiliano Folhas, l'italo-argentino Querin e il sempre temibile Onelli sono i punti di forza di un team che dobbiamo prendere in offensiva fin dalle battute iniziali. Cominciare bene diventa il viatico per disputare una gara tranquilla».

Le premesse della sfida, al di là delle dichiarazioni scaramantiche, lasciano tranquillo l'ambiente anche perché, per la prima volta dall'inizio della stagione, Ivandija può mettere in campo una squadra non condizionata dagli infortuni. Anusic ha dimenticato la frattura al setto nasale ed è pronto a gettarsi nella mischia, Novokmet ha completamente recuperato la funzionalità del gomito sinistro ed è pronto a mettere a servizio della squadra tutta la potenza del suo tiro mancino. La giornata, oltre alla sfida che a Bressanone vedrà di fronte Forst e Ascoli propone a Bologna la sfida tra gli emiliani di Tedesco e il Conversano. Gara tutta da seguire, decisiva negli equilibri di un girone che vive sul testa a testa Bologna-Bressanone nella corsa al terzo posto.

PROGRAMMA DELLA QUARTA GIORNATA DI RITORNO: Lg Serfina Gaeta-Pallamano Trieste, Bologna-Conversano, Forst Bressanone-Ascoli.

CLASSIFICA: Conversano 21, Pallamano Trieste 16, Bologna 15, Forst Bressanone 13, LG Serfina Gaeta 3, Ascoli 0.

l.g.

CANOTTAGGIO

Coppa di Natale, domani ultimo impegno dell'anno per 40 equipaggi regionali

Molo Audace, Barcola e ritorno

TRIESTE Ultimo impegno dell'anno in acqua per i canottieri che hanno aderito domani alla IX edizione della Coppa di Natale, una regata sulla lunga distanza organizzata dalla Società Ginnastica Triestina Sezione Nautica. La manifestazione, vede un'entusiasta partecipazione di quasi tutte le società regionali (e una slovena) per complessivi 140 atleti-gara suddivisi in 40 equipaggi, un record se confrontati alle edizioni precedenti. La gara riservata alle imbarcazioni in tipo regolamentare (yole e canoè), prevede un percorso di 6 km con partenza dal Molo Audace (lato bacino San Giorgio), giro di boa a Barcola (all'altezza della Nettuno), e arrivo al Molo Audace (lato bacino San Giusto).

Nell'andata la rotta delle imbarcazioni dovrà essere tenuta al largo, mentre al ritorno il passaggio dei concorrenti è previsto all'interno della Diga del Porto Vecchio. Il ritrovo per gli iscritti alla Coppa di Natale è alle 9.30 di domani nel bacino San Giorgio (Molo Audace, lato Capitaneria), mentre la partenza verrà data dal giudice mossiere in testa al Molo alle 10, dando il via libera per primi ai canoè a un vogatore, quelli a 2, le yole a 4 e per ultima l'ammiraglia a 8.

La regata proposta dal Club della Sacchetta vuole ancora una volta continuare la tradizione remiera triestina che vede proprio nelle yole e nei canoè la volontà di proseguire anche nei mesi invernali lo sport della voga, con dei confronti che, al di là dell'aspetto meramente tecnico, confermano ancora una volta la vivacità di uno sport centenario come il canottaggio nella nostra regione.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

Lo Sloga ko ma passa il turno di Junior League

TRIESTE La Sisley Treviso dei sei nazionali juniores batte lo Sloga Multinvest per 3-0 (27-25, 25-19, 25-15) nell'ultima giornata della prima fase della Junior League: i ragazzi di coach Peterlin escono però a testa alta dalla palestra di Repen, giustamente applauditi dal folto pubblico di tifosi e addetti ai lavori accorsi per assistere ad una sfida che non ha tradito le attese della vigilia. Uno Stopar sopra le righe, autore di 21 punti personali equamente distribuiti fra i vari fondamentali, ha preso per mano i suoi, sfiorando il successo nella prima frazione, quando lo Sloga non ha sfruttato un set point sul 25-24, per lottare poi alla pari nella seconda fino a quota 18. I biancorossi hanno poi pagato la fatica, fisica e mentale, profusa sino a quel momento e Treviso, da gruppo molto più esperto. Il Multinvest chiude così la prima fase e festeggia comunque il passaggio del turno.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Rivignano-Sarone, a. Princig. **Promozione B (14.30):** Muggia-Costalunga, a. Cleva (Zaccaria); Ruda-Valnatisone, a. Bruno Bossio; San Sergio-Buttrio, a. Peresson (via Petracco). **Prima C (14.30):** Fogliano Redipuglia-Medea, a. Copetti; Ponziana-Aquileia, a. Varisco (Ferrini). **Seconda C (14.30):** Pocenia-Pertegada. **Seconda D (14.30):** Opicina-Domio (Rocco di Opicina); Pro Farra-San Lorenzo. **Primavera (14.30):** Triestina-Bologna (via Felluga), Treviso-Udinese. **Juniores regionali, recuperi:** Costalunga-San Sergio (17 via Petracco), Vesna-Muggia rinviata alle 18 di martedì. **Juniores provinciali, recupero:** Sant'Andrea/San Vito-Esperia Anthares (17 via Locchi). **Allievi provinciali:** Breg-Sant'Andrea/San Vito (16 San Dorligo della Valle), Ponziana-Cgs B (16.30 Ferrini). **Esordienti, recupero:** Sant'Andrea/San Vito-San Luigi C (15 via Locchi). **Calcio a cinque:** Adriatica Futsal Club-Five A Side Monfalcone, Ecco Noi Per Esempio-Calcetto Clark Udine, Futsal Udine-Santamaria (15, via Silose Santamaria La Longa), Maniago-Torriana, Moraro-Ronchi, Real Feletto-Gold Feet, Calcetto Lignano-Pordenone (20.30 via Valle – Vallenoncello). **Amatori, serie A1 - Udine:** Inter San Sergio-Remanzacco (18.30 viale Sanzio), Staranzano-Barazzetto (14.30), Mossa-Lovaria (14.30), Pieris-Da Nando (14.30), Moraro-Ancona Due (14.30), Manzano-Carosello (14.30), Warriors-Pasian di Prato (14.30). Amatori – Gorizia, girone B (14.30): La Rosa-Turriaco, Staranzano B-Cervignano, Fincantieri-Cerneglons, Leon Bianco B-Chiopris Viscone, Porpetto-Deportivo.

BASKET

A: Udine-Napoli (18.30). **B2:** Trieste-Fossombrone (20.30 PalaTrieste), Montecchio-Corno (18). **C1:** Don Bosco-Montebelluna (21.15 Calvola), Spresiano-Bor (20.30), Istrana-Opel (21). **C2:** Santos-Cbu (20.30 Don Milani), Ronchi-Muggia (21), Pagnacco-Portogruaro (20.30), Gemona-San Vito (20.30), Grado-Ardita (21), Spilimbergo-Us Goriziana (18.30), Jadran-Cervignano (20.30), Cormons-Codroipo rinviata alle 21 di martedì 21/21. **D: girone Est** Arte Bittesini-Sokol (20.30), Acli Old Oaks-Romans (20.30), Rimaco-Acli Fanin (20.30 Morpurgo), Perteole-Polisportiva Isontina (17.30), San Vito-Drago (20.45 Rismondo); **girone Ovest** Pasian-Tricesimo (18.30), Cussignacco-Villesse (19), Zoppola-Latte Carso (18.30), Fossaltese-Latisana (18.45), Geatti Basket Time-Palmanova (20.45). **Promozione:** Skyscrapers-Lega Nazionale Aurisina (11 Rismondo). **Cadetti girone unico:** Santos-Barcolana (18 Caprin), Rimaco A-Muggia (18 Max Fabiani), Acli Fanin-Dardi (16 Rismondo). **Bam: girone A** Monfalcone-San Vito (15.45), Itala San Marco-Salesiani Don Bosco (20.30); **girone unico** Cervignano-Gonars (17), Cbu-Servolana (18), Nuovo Basket 2000-Ofp Azzurra Rdr (17.30), Cordenons-Falconstar (16.30), Kontovel-Rimaco (17.30 Ervatti), Don Bosco-Ardita Gorizia (18.30 via dell'Istria). **A2 femminile:** Muggia-Cavezzo (20.30 Aquilinia), Cervia-Sgt (18). **B femminile d'eccellenza:** Monfalcone-Rho (20.30). **B femminile:** Oma-Pasian (20.30 via dell'Istria). **C femminile:** Monfalcone-Pn Team 90 (19), Tricesimo-Santos (18), Poggi-Gorizia (20.30 stadio Rocco). **Cadette:** Sgt B-Rimaco (16.30 Calvola), Muggia-Palmanova (17.45 Aquilinia), Fogliano-Sporting Club Udine (18), Porcia-Pozzuolo (16), Monfalcone-Concordia (16.45), Codroipese-Sgt A (18). **Bam femminile: girone azzurro** Servolana-Casarsa (18 scuola Roli), **girone bianco** San Daniele-Codroipese (18).

PALLAVOLO

B2: Polazzo Vicenza-Rast Imsa Gorizia (21), Lunazzi Treviso-Cordenons (20.30), Volley Ball Udine-Mussolente Vicenza (20.30). **C:** Rigutti-Buia (19.30 Volta), Ferro Alluminio-Vini Valpanera (18 Suvich), Mossa-Reana (20.30), Al Cavallino-Prata (20.30), Faedis-Porcia (20.30), Tubac-Volley Club Trieste (20.30). **D:** Pallavolo Altura-Tmedia (18 Don Milani), Tnt Volley Trieste-Club Altura (18 Rismondo), Prevenire-Nas Prapor (18 Monte Cengio), Kulo§Kamicia Grado-Futura (18.30), Olympia-Il Pozzo (17.30), Volley Ball Udine-Soca (17), Arteni-Sfera Abitazioni (18.30). **B1 femminile:** Forlì-Calligaris Manzano (20.30). **B2 femminile:** Torriana Gradisca-Montecchio (18), Schio-Sangiorgina (20.30), Ata Trento-Mobilclan Pordenone (18). **C femminile:** Kontovel Graphart-Cervignano (20 Ervatti), Talmassons-Monfalcone (20), Lucinico§Farra-Dlf (20.30), Biesse Triveneto-Libertas Mega Inter Sport (20.30), Pordenone-Manzano (20.45), Banca di Cividale Gorizia-Tarcento (20.30), Villesse-Sima Apigas (21). **D femminile:** Kmecka Banka-Oroclima (21 Guardiella), Alabarda-Roveredo (18 via della Valle 3), Porcia-Gonars (18), Reana-Pordenone (20.30), Staranzano-Delfino Verde Panauto (20), Il Pozzo-Paluzza (20.30), Cormons-Atomat Udine (20.30).

PALLAMANO

A1: Gaeta-Pallamano Trieste (18.30). **B:** Alabarda Onoranze Funebri-Malo (19 via degli Alpini 128/1, Opicina), Pallamano Trieste-Sanvitese si gioca mercoledì 22/12 alle 21.

PALLANUOTO

Allievi: Adria-Pallanuoto Trieste (19.30 Piove di Sacco).

COMBINATA SCI-VELA

Prima manche dello slalom a Pecol, sul comprensorio del Civetta.

SCI COPPA DEL MONDO

Si è fatto vivo il presunto ladro degli scarponi di Kristian

Sul Saslong è il giorno di Ghedina
Nel superG una tripletta austriaca

IN BREVE

2006, le Olimpiadi di Torino faranno slittare gli Oscar

LOS ANGELES Torino fa spostare gli Oscar. La cerimonia di premiazione degli Oscar del 2006 slitterà di una settimana per evitare la coincidenza con la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi Invernali di Torino. Le statuette non saranno quindi consegnate il 26 febbraio 2006 ma la domenica successiva, il 5 marzo, per evitare la concorrenza dell'evento olimpico. Da due anni l'Academy of Motion Picture Arts and Sciences ha anticipato la cerimonia di consegna delle statuette all'ultima domenica di febbraio nel tentativo di riconquistare una fetta più ampia di pubblico televisivo dopo anni di declino dei dati di ascolto. Anche nel 2005 la data prevista è febbraio, il giorno 27. Ma per il 2006 si è cercato di evitare la sovrapposizione. «Ci sembrava ingiusto - ha spiegato il presidente dell'Academy Frank Pierson - obbligare gli spettatori a scegliere fra due eventi così speciali».

Libere femminili in Val d'Isere

VAL D'ISERE È stata annullata la terza e ultima prova cronometrata di ieri in Val d'Isere in vista delle due discese di Coppa del mondo donne di oggi e domani. Nella notte sono caduti in quota 15 centimetri di neve fresca e stamani gli organizzatori hanno preferito ripulire bene la pista per le due gare. Per quanto riguarda le azzurre, il ct Tino Pietrogiovanna non è completamente ottimista anche se punta soprattutto sull'altoatesina Lucia Recchia, brillante seconda nell'ultimo supergigante di Coppa. «Lucia ha fatto il secondo tempo nella prima prova e poi, nella seconda, ha studiato alcuni passaggi più difficili», ha detto Pietrogiovanna. Per quanto riguarda Isolde Kostner, la gardenese nelle due prove effettuate ha provato soprattutto nuovi sci. «Ma non è rimasta soddisfatta - ha detto Pietrogiovanna - e così oggi gareggerà con quelli che aveva usato sinora in gara».

A casa la Paruzzi influenzata

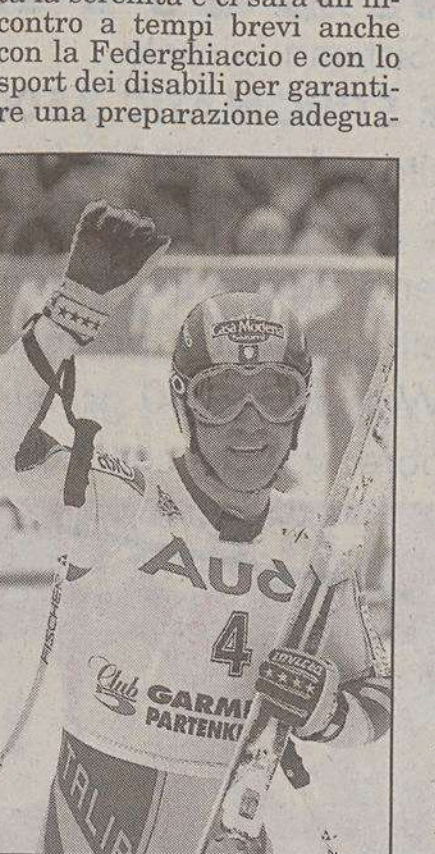
RAMSAU È l'assenza di Gabriella Paruzzi la novità certo non positiva per la squadra italiana nella tappa di Coppa del mondo di sci nordico in programma oggi a Ramsau, in Austria. La campionessa olimpica tarvisiana è stata infatti colpita dall'influenza a inizio settimana mentre si allenava a Passo Lavazè, in val di Fiemme. «Lunedì ho sciato perfettamente sia la mattina sia il pomeriggio - spiega l'azzurra - ma martedì mi sono alzata con la febbre. Ho avuto 38 anche mercoledì e il mio skiman Vairoli mi ha riportato a casa. Se guidavo io mi sarei addormentata». L'azzurra non andrà a Ramsau nemmeno a vedere le gare («mi verrebbe il magone», spiega) e invece da oggi si trasferirà a Obertilljach per provare a riprendere l'attività fisica. A Ramsau ci saranno una 30km a tecnica libera con partenza in linea maschile e una analoga competizione, su distanza dimezzata, femminile.

VAL GARDENA Le buone notizie per l'Italia non sono arrivate dalla pista Saslong, dove si è disputato un supergigante con podio tutto austriaco, ma dal parterre del tracciato dove il presidente della Fisi, Gaetano Coppi, ha annunciato che la crisi finanziaria degli sport invernali è rientrata. Quindi non si dimetterà e l'Italia delle nevi potrà prepararsi adeguatamente alle Olimpiadi di Torino 2006.

Per quanto riguarda le competizioni, la sfida azzurra sulla Saslong, è rinviata a oggi quando si gareggerà in discesa con Kristian Ghedina che vuole vincere a ogni costo e ha lanciato il guanto di sfida all'ex asso austriaco Franz Klammer. Sia Ghedina sia Klammer hanno vinto in discesa sulla Saslong 4 volte a testa. Kristian vuole battere Klammer e festeggiare così nella maniera più degna la sua 150.a discesa di Coppa del Mondo. Un altro primato da dividere con l'austriaco Peter Wirnsberger.

Nel superG di ieri, la vittoria è andata a Michael Walchhofer, terzo successo in Coppa del Mondo e primo successo per un atleta che ha il titolo iridato di discesa in tasca. Il secondo posto è andato a Herminator Hermann Maier che sembra proprio non riuscire a vincere più. Terzo un altro austriaco, Benjamin Raich. Subito fuori dal podio, su un tracciato molto tecnico e difficile soprattutto da metà gara in poi, è finito l'americano Bode Miller. Gli austriaci, insomma, si sono presi la rivincita sul «crazy boy» statunitense, che però resta in testa alla classifica generale con un larghissimo vantaggio.

Gli azzurri - assente Ghedina che si è concentrato sulla libera e assenti per influenza Peter Fill e Kurt Sulzembacher - hanno deluso. Nessuno, del resto, in queste condizioni si aspettava troppo da loro. Il migliore - ma si parla di un 20.o posto - è stato l'altoatesino Patrick Staudacher. Ancora più indietro è finito il parmense Alessandro Fattori che già alla vigilia aveva presentimenti non positivi su questo tracciato.

Così le buone notizie azzurre arrivano solo, ma non è poco, dalla soluzione della crisi finanziaria Fisi. Il presidente Gaetano Coppi non si dimetterà: la presentazione del bilancio verrà spostata in avanti di un mese; Banca San Paolo ha aperto un fido garantito dalle sponsorizzazioni 2005; con il Coni e con il presidente Petrucci è tornata la serenità e ci sarà un incontro a tempi brevi anche con la Federghiaccio e con lo sport dei disabili per garantire una preparazione adeguata a Torino 2006. Inoltre il sottosegretario Pescante presenterà tra breve una proposta di legge dalla quale dovrebbero uscire altri finanziamenti.

L'italiano Patrick Staudacher, ventesimo ieri in superG.

Kristian Ghedina

Così ora l'attenzione può concentrarsi sulla discesa di oggi. Ghedina si giocherà tutto, a 35 anni di età. «Voglio battere Klammer, superare il suo e mio primato di 4 vittorie sulla Saslong. Così, come Franz mi ha promesso - ha detto ridendo Ghedina - verrà a piedi dall'Austria sino a casa mia a Cortina. E poi per un giorno intero, andremo insieme nel bosco a spaccare legna».

Se questa è la sfida di Ghedina, c'è da augurarsi che il cortinese la vinca, anche se sarà estremamente difficile vista l'agguerritissima concorrenza: il francese Antoine Demeriaz che ha vinto nelle due ultime edizioni, naturalmente Bode Miller e poi tutto lo squadrone austriaco.

Frattanto con una telefonata all'ufficio stampa della Fisi, si è fatto vivo il presunto ladro degli scarponi da gara di Kristian Ghedina. Al campione cortinese gli scarponi erano stati rubati a Bologna in occasione del Moto Show. Gli sono stati asportati dalla macchina insieme con altro materiale tra cui videocamera e pc. Il presunto ladro ha detto di essere in grado di far recuperare gli scarponi - Ghedina ha dovuto trovarne altri e farsi sistemare completamente la scarpetta interna - ma non avrebbe fornito indicazioni troppo precise. Potrebbe, insomma, trattarsi di un mitomane. La Fisi segnalerà comunque la telefonata alle forze dell'ordine.

In Val Gardena, nel supergigante, è stata comunque segnata una tappa storica dello sci alpino: per la prima volta, infatti, sono stati eseguiti controlli antidoping anche sul sangue e non solo sulle urine degli atleti. Il nemico da battere è l'ormone della crescita che in troppi sport sta ormai dilagando.